Trieste - Via Silvio Pellico N. 8
TELEFONI: Centralino: 55255 e 55955
(otto linee con ricerca automatica)
Unione Pubblicità Internazionale
Via S. Pellico 4 - Telefoni 55255 e 55955

IL PICCOLO
GIORNALE DI TRIESTE

Domenica, 22 dicembre 1963
Anno LXXXII — Lire 50
(Spedizione in abbonamento postale Gruppo I)
N. 5297 nuova serie — Fondazione: 1881

INSERZIONI: UPI, via S. Pellico 4, tel. 55255, 55955 - Prezzi per mm. d'altezza (largh. una colonna): Commerciali L. 300 (festivi o posizione prestabilita L. 350) - Necrologie L. 300 (partecipazioni L. 450) - Finanziari e legali L. 450. Nel corpo del giornale L. 350 (festivi L. 400) - Avvisi collettivi: prezzi in testa alle rubriche. Tasse gov. in più
Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione - ABBONAMENTI (C/C Post. 11/5398): ITALIA annuo L. 13.000, sem. L. 6750, trim. L. 3500 (col Piccolo Sera del lunedì: 15.150, 7900, 4100) - ESTERO: annuo L. 26.500, sem. L. 13.500, trim. L. 6900 (col Piccolo Sera del lunedì: 30.750, 15.700, 8000) - Copie arretrate il doppio

COMPLETATA L'INVESTITURA PARLAMENTARE ALLA COMPAGINE DI CENTRO-SINISTRA

IL SENATO HA ACCORDATO LA FIDUCIA AL GOVERNO MORO: 175 «SÌ» E 111 «NO»

Tredici senatori della sinistra del P.S.I. hanno abbandonato l'aula prima dell'appello nominale
La replica del Presidente del Consiglio - Clamorosi incidenti per un intervento dell'on. Gronchi



(Telefoto A.P. al «Piccolo»)
Roma — Il Presidente del Consiglio Moro riceve le congratulazioni dopo il discorso di replica

Roma, 21

Anche il Senato ha accordato la fiducia al Governo. La votazione iniziatasi alle ore 15.30 e conclusasi dopo circa mezz'ora, ha dato i seguenti risultati:

Votanti	286
Maggioranza richiesta	144
Voti favorevoli	175
Voti contrari	111

Non si sono avute astensioni; infatti, tredici senatori socialisti della sinistra hanno lasciato l'aula prima del voto ed altrettanto hanno fatto i senatori alto-atesini e quello valdostano.

Hanno risposto «sì» — la votazione è avvenuta per appello nominale — i democratici cristiani, i socialdemocratici e i socialisti; hanno risposto «no» i liberali, i comunisti e i missini. Anche l'ex Presidente della Repubblica Gronchi, l'ex Presidente del Senato Ruini e l'ex Presidente del Consiglio Parri hanno dato voto favorevole.

I senatori hanno votato la fiducia sulla seguente mozione concordata dai quattro partiti di Governo: «Udite le dichiarazioni del Presidente del Consiglio, poichè la formula politica dei partiti democratici di centro-sinistra ed i principi e le direttive enunciati corrispondono alle esigenze di consolidare la democrazia nel suo significato politico e sociale e le libere istituzioni repubblicane;

poichè il programma esposto si propone di dare piena attuazione alla Costituzione, di seguire una politica estera ed interna conformi agli interessi del popolo e della Nazione, di condurre la politica economica sulla base di una organica programmazione, nell'ambito delle norme costituzionali, con lo obiettivo di promuovere lo sviluppo e una migliore ripartizione del reddito nazionale e di superare gli squilibri sociali, settoriali — con particolare riguardo all'agricoltura —, regionali — con particolare riguardo al Mezzogiorno d'Italia —, di provvedere il Paese delle necessarie dotazioni ed istituzioni civili, oggi deficitarie specialmente nel settore della scuola, degli ospedali, della casa e della sicurezza sociale;

poichè il Governo è deciso ad affrontare la congiuntura economica in atto ed a superarla con provvedimenti opportuni, efficaci e differenziati, in relazione al diverso reddito delle varie categorie, le approva e passa all'ordine del giorno».

Prima della votazione, il Presidente del Consiglio ha concluso il dibattito replicando ai vari oratori. Il discorso che è durato esattamente un'ora, è stato più breve ma non meno efficace di quello pronunciato alla Camera. Il discorso non ha naturalmente offerto elementi di spiccata novità rispetto ai precedenti. Tuttavia, mentre nella replica a Montecitorio era parso che Moro sentisse particolarmente la preoccupazione di andare incontro ai dubbi e ai timori degli ambienti democristiani, questa volta l'accento è caduto piuttosto — in un gioco di equilibri — sulle contrapposte perplessità degli ambienti socialisti.

MORO ha avviato il suo discorso sottolineando l'importanza della partecipazione socialista al Governo. Dopo aver affermato che i partiti della coalizione hanno assunto le gravi responsabilità di costituire un Governo, non per ragioni di interesse, o perchè animati da sciocco ottimismo, ma per un senso del dovere e delle responsabilità verso il Paese, Moro ha dichiarato: «Ciò va detto soprattutto nei confronti del partito socialista, che è stato sospinto non dal calcolo bensì da una seria valutazione delle esigenze di una difesa e sviluppo della democrazia italiana, ad assumere proprio ora delle responsabilità di Governo; questo e non altro io intendevo dire quando, valutando come altamente positivo l'apporto del partito socialista, parlavo alla Camera dell'inizio per esso del nuovo e difficile cammino della responsabilità governativa, così nuovo per un partito di tradizioni di opposizione. Da ciò traevo e traggo motivo di riconoscenza per l'appoggio disinteressato e leale che mi si è voluto assicurare».

Moro ha dedicato, dopo questa introduzione, la parte centrale del suo discorso al programma economico del Governo ed ha insistito sul tema della organicità delle misure economiche, a breve e lungo termine, progettate dal Governo, nel quadro di una vasta programmazione economica. Moro ha dichiarato che la pietra di paragone della validità della nuova formula di centro-sinistra sarà l'attuazione integrale del programma annunciato. Egli ha quindi indicato i punti principali del programma, del resto già noti.

Dopo avere riconfermato lo impegno di attuare le regioni, ha detto che «i partiti prevedono di affrontare essi i problemi di formazione delle giunte ma sulla base dei principi di ordine politico generale» e senza sottovalutare «il problema di una impegnata ed organica maggioranza di governo a sostegno del nuovo istituto regionale».

Passando ai problemi della economia, il Presidente del Consiglio ha dato un giudizio positivo sulla situazione economica italiana. Egli ha detto che «la produzione nazionale di beni e servizi è aumentata quest'anno di circa il 5 per cento mentre l'eccesso delle importazioni sulle esportazioni ha reso possibile un incremento alquanto maggiore dei consumi e degli investimenti. Questo risultato — ha proseguito Moro — ci assicura che il potenziale produttivo del nostro Paese è in grado di superare l'attuale fase e di raggiungere i più elevati traguardi che ci siamo proposti».

Sottolineata l'importanza di risolvere la questione meridionale, Moro è passato ai problemi dell'agricoltura e ha annunciato che sarà presentato al più presto in Parlamento un disegno di legge sulle riforma dei contratti agrari per la eliminazione dei patti abnormi e il superamento della mazzadria.

Il Presidente del Consiglio ha quindi rinnovato l'impegno del Governo per un potenziamento della sicurezza sociale, e dopo avere sottolineato l'importanza della partecipazione italiana alle trattative europee in corso a Bruxelles ha illustrato il significato della riforma urbanistica progettata dal Governo, negando che essa esorbiti dalle possibilità economiche dei Comuni. «Non c'è da attendersi — ha detto Moro — disordine e squilibrio economico, ma un beneficio per le amministrazioni comunali, per i privati operatori e per la intera collettività. Lo scopo della legge urbanistica — ha affermato il Presidente del Consiglio — è di favorire l'acquisto delle case riducendo i prezzi delle aree».

Moro ha dedicato la ultima parte del suo discorso alla qualificazione politica interna ed estera del Governo. Egli ha detto che esso nasce «in una situazione nuova, di fronte ad una società in profonda trasformazione ed un Paese in movimento e in progresso. Ci sono problemi gravi e nuovi da risolvere, per i quali occorre la collaborazione fra i partiti democratici e popolari estesa fino al partito socialista.

«Il Governo intende — ha proseguito il Presidente del Consiglio — affrontare tutti i temi di democrazia e di giustizia con penetrante attenzione ai valori umani. La nostra ambizione è di non lasciare ai margini della vita sociale, privo di reale libertà e dignità e di effettivo potere, nessun cittadino». «Vogliamo per questo — ha aggiunto Moro — una azione graduale e seria ma anche incisiva. Vogliamo allargare e approfondire la vita democratica in Italia. Vogliamo essere caratterizzati dalla nostra profonda convinzione del valore della democrazia sociale e politica, dall'impeto delle realizzazioni, dalla fiducia nella libertà».

Moro ha quindi affrontato il tema della delimitazione della maggioranza. «Questa delimitazione — ha dichiarato — l'abbiamo espressa con assoluta chiarezza e intendiamo che resti ben ferma». Per quel che riguarda i rapporti con il partito comunista, Moro ha detto che sui grandi temi della libertà nella società e nello Stato «c'è accordo fra i partiti di governo e c'è divergenza fra essi e il partito comunista. Proprio sulla base di queste idee di fondo il Governo opererà e si caratterizzerà idealmente di fronte alla opposizione di sinistra». Parimenti netta e significativa — ha poi detto il Presidente del Consiglio — è la delimitazione della maggioranza a destra.

Per la politica estera la fedeltà è duplice ed egualmente ferma: «Lealtà verso i patti liberamente sottoscritti e lealtà verso la causa della pace. E' la sicurezza della nazione che deve essere conseguita e nella sicurezza si tratta di ricercare con appassionata e costante ricerca, la pace».

Quanto alla progettata forza multilaterale, Moro ha detto: «Abbiamo indicato con chiarezza gli obiettivi politici e il significato di remora di ogni particolarismo e di strumento di controllo collegiale contro i rischi di una dispersione delle armi nucleari» che ha per il Governo italiano, la forza multilaterale». «Compiuti gli appropriati studi — ha dichiarato Moro — saranno tratte responsabilmente le conclusioni di merito in relazione agli obiettivi che ci siamo proposti e che riteniamo siano comuni ai nostri alleati».

Il Presidente del Consiglio ha concluso indicando gli obiettivi del Governo; difesa dell'ordine democratico, garanzia della sicurezza nazionale, promuovimento della pace, impetuosa azione rinnovatrice e di giustizia. «Questi — ha detto — sono i nostri impegni che speriamo di tradurre tutti in atto con rigorosa coerenza. Vogliamo essere giudicati oggi per i nostri propositi, domani per la nostra azione, la nostra coerenza, il nostro senso della responsabilità».

Il discorso di Moro è stato accolto alla fine da una calorosa approvazione nei settori del centro e della sinistra, e moltissime sono state le congratulazioni. Quindi hanno avuto inizio le dichiarazioni di voto. Per primo ha preso la parola l'ex Capo dello Stato GRONCHI, il quale, durante il suo intervento, è stato spesso interrotto dai banchi liberali e missini. Tra i più attivi nelle interruzioni i senatori Ferretti e Franza, missini, e il sen. Veronesi, liberale, In contrapposto alle interruzioni, più vol-

(Continua in 2.a pagina)

La situazione

Il Governo ha ottenuto la fiducia anche dal Senato con 175 voti favorevoli e 111 contrari, superando di 31 voti la maggioranza richiesta dal regolamento. Ora il Presidente del Consiglio potrà impegnarsi a fondo per la attuazione del suo programma. Il Consiglio dei Ministri si riunirà già domani mattina e discuterà, fra l'altro, il problema della riduzione di alcune tariffe doganali.

Anche al Senato — come era accaduto la scorsa settimana alla Camera — il gruppo socialista non è stato compatto: tredici parlamentari, per non votare la fiducia, si sono assentati dall'aula, dopo che uno di essi aveva letto una dichiarazione di aperta polemica sia con la maggioranza del partito, sia con il Governo. Ciò è accaduto qualche ora dopo la conclusione della riunione del collegio nazionale dei probiviri del PSI, che ha sospeso per un anno da ogni attività di partito 23 dei 25 deputati ribelli deferiti all'organo disciplinare dalla direzione nazionale. Gli altri due, Basso e Curti, saranno giudicati in un secondo momento, essendosi giustificati per non essere comparsi davanti ai probiviri. I 23 sospesi, invece, non hanno dato alcuna giustificazione, limitandosi a scrivere in una lettera che la loro era una questione politica e non disciplinare.

Degli undici componenti il collegio dei probiviri, i quattro carristi si sono allontanati dalla riunione dopo che la maggioranza aveva respinto le loro eccezioni. Hanno quindi votato il provvedimento di sospensione solo i sei autonomisti, contro il parere dell'unico pertiniano, il quale ha sostenuto che per questa volta i ribelli andavano solo deplorati. Intanto per i prossimi giorni si prevede un altro provvedimento di sospensione a carico dei tredici senatori dissidenti. La direzione nazionale del PSI si riunirà nella prossima settimana per deferirli ai probiviri.

Nella DC sono in corso contatti, riunioni, assemblee per risolvere i problemi del rinnovo della segreteria e della direzione, della data del congresso, dei metodi di Governo del partito. Ieri si sono riuniti i fanfaniani e i dirigenti la corrente di rinnovamento.

A Bruxelles si fa sempre più difficile la strada per un accordo fra i Ministri della CEE sul Mercato agricolo comune. La Francia comunque ha ribadito che entro il 31 dicembre bisognerà prendere una decisione; i tedeschi però non la pensano allo stesso modo.

A Cipro si sono verificati alcuni incidenti fra le comunità turche e greche con morti e feriti.



(Telefoto A.P. al «Piccolo»)
Berlino — La densa folla di berlinesi in attesa di ricevere il visto natalizio per la zona Est

IL VERDETTO DEI PROBIVIRI A CARICO DEI DEPUTATI SOCIALISTI RIBELLI

Sospesi per un anno dal PSI ventitrè parlamentari carristi

Per altri due il giudizio è stato rinviato - E' prevista la sospensione anche per i tredici senatori dissidenti - Tentativi di salvare l'unità

Roma, 21

Il collegio dei probiviri del PSI ha sospeso dal partito per un anno 23 dei 25 deputati che nella scorsa settimana rifiutarono di votare alla Camera la fiducia al Governo Moro. Si tratta degli onorevoli Alessi, Alini, Angelino, Avolio, Cacciatore, Ceravolo, Foà, Franco, Vincenzo Gatto, Ghislandi, Lami, Luzzatto, Malagugini, Menchinelli, Minasi, Naldini, Passoni, Perinelli, Pigni, Raja, Sanna, Valori e Vecchietti. Gli altri due deputati ribelli — Basso e Ivano Curti — saranno giudicati in un secondo momento, essendo stati gli unici due assenti giustificati: il primo è ricoverato in una clinica svizzera e l'altro ha fatto sapere di non potersi spostare da Piacenza. I ventitrè sospesi non si sono presentati davanti al collegio dei probiviri, perchè non hanno condiviso la decisione della maggioranza, ritenendo che il loro operato vada esaminato sul piano politico e non su quello disciplinare. Essi, comunque, avevano fatto avere al Presidente una lettera «chiarificatrice».

La notizia della decisione dei probiviri del PSI è giunta al Senato quando stava per cominciare l'appello nominale per la votazione di fiducia al Governo Moro. Essa non è servita a convincere i senatori della sinistra a recedere dalle loro intenzioni. Dei quattordici carristi che siedono a Palazzo Madama, tredici si sono astenuti, negando così la fiducia al Governo, e uno ha dichiarato di non condividere la politica della maggioranza, ma di votare lo stesso per il Governo in ossequio alla disciplina di partito. I tredici ribelli sono: Albarello, Bermani, Bernardi, Di Prisco, Lussu, Milillo, Passoni, Picchiotti, Roda, Selitti, Tibaldi, Tomassini e Schiavetti, il quale ha letto una dichiarazione dei suoi colleghi. Il senatore carrista rimasto nei ranghi del partito è Bonafini.

La sorte che attende i tredici senatori ribelli è facilmente immaginabile dato il precedente dei deputati. La direzione nazionale del PSI si riunirà fra Natale e Capodanno, probabilmente il 28, per deferire anche i senatori dissidenti al collegio nazionale dei probiviri, il quale si troverà costretto a prendere almeno un provvedimento identico a quello riservato a Vecchietti e ai suoi amici.

La situazione creatasi ora nell'interno del partito è molto tesa, anche se si stanno compiendo numerosi sforzi per salvare l'unità. De Martino e Brodolini hanno parlato di questo argomento, concordando che non bisogna abbandonare nessun tentativo per mantenere unito il PSI. Anche dalla sinistra si nota qualche sintomo di buona volontà. I senatori carristi, ad esempio, che non hanno accordato la fiducia al Governo e che fanno parte del comitato direttivo del gruppo parlamentare socialista, precisamente Schiavetti, Bermani, Milillo e Roda, hanno inviato a De Martino una lettera per assicurare che non intendono dare alla loro presa di posizione «alcun significato scissionistico nè attuale nè futuro». La lettera dice anche: «Vi preghiamo di prendere immediatamente i contatti necessari a tutti i livelli, affinchè sia conservata alla classe operaia nella sua integrità uno strumento insostituibile di lotta e di rappresentanza qual è il Partito socialista italiano».

Comunque, un esempio del travaglio esistente nell'interno del partito socialista è dato proprio da come si sono svolti i lavori del collegio nazionale dei probiviri questa mattina. Ecco il comunicato ufficiale che parla da solo:

«Premesso che in un partito classista e democratico com'è il PSI la circolazione delle idee deve essere garantita in ogni istanza e che la critica ed il dissenso devono potersi esprimere nell'interno del partito senza remora alcuna;

che quando la linea politica è stata elaborata e definita, l'unità operativa diventa condizione indispensabile di ogni concreta possibilità di azione e, in ultima analisi, dell'esistenza stessa del partito, pena il caos e la confusione;

che le cosiddette precondizioni insuperabili poste dalla sinistra del partito al suo 53.o congresso (delimitazione della maggioranza con particolare riferimento all'armamento atomico della Germania e della Forza multilaterale, programma economico con speciale riferimento al blocco dei salari) non sono state superate dall'accordo intervenuto fra i quattro partiti del centro-sinistra;

che ogni altra valutazione a posteriori del documento è opinabile e non può essere che materia di dibattito e di decisione nell'interno del partito, che comunque l'accordo tra i quattro partiti rispetta i deliberati del 35.o congresso;

preso atto, a seguito della denuncia della direzione del partito, che 25 compagni deputati con la loro dichiarazione e la loro astensione dal voto di fiducia al Governo deciso dagli organi responsabili del partito — dichiarazione ed astensione preliminarmente concordate e decise e portate a conoscenza dell'opinione pubblica — hanno infranto, nella seduta della Camera dei deputati del 17 dicembre, quella disciplina di cui si è detto con particolare riferimento agli articoli 2, 22 e 28 dello statuto;

il collegio nazionale dei probiviri, nella sua seduta di sabato 21 dicembre, presa visione della dichiarazione fatta alla Camera dal compagno Basso a nome di tutti gli altri compagni;

presa conoscenza degli ultimi atti della segreteria e della direzione del partito e della risposta dei 25 compagni interessati che non dà alcuna garanzia di disciplina per l'avvenire, ad incominciare dal voto del Senato, respinge le eccezioni proposte dai compagni Bigiaretti, Vicinelli e Toni in ordine alla competenza ed alla regolarità dei lavori del collegio con l'astensione del compagno Maffei; interpellati a norma dello statuto i compagni interessati, i quali non si sono presentati senza alcuna giustificazione, ad eccezione dei compagni Basso e Curti, il primo perchè ricoverato in clinica all'estero, il secondo perchè ha fatto conoscere la sua intenzione di presentarsi al collegio e la sua impossibilità di farlo oggi;

nel supremo tentativo di mantenere l'unità del partito, bene comune non soltanto degli iscritti, ma di tutta la classe operaia, delibera di sospendere da ogni attività di partito, a norma dell'art. 32 dello statuto comma b, per la durata di un anno a datare da oggi, 21 dicembre '63 i compagni...» e qui seguono i nomi dei ventitrè sospesi.

Il comunicato precisa quindi che «i compagni Bigiaretti, Vicinelli, Toni e Renta hanno abbandonato la riunione dopo che la maggioranza aveva respinto le eccezioni da loro sollevate in ordine alla competenza e alla irregolarità della procedura del collegio». La deliberazione dei probiviri è stata adottata con il voto favorevole dei sei autonomisti e quello contrario dell'unico pertiniano, il quale si è battuto per ottenere solo una deplorazione, con minaccia di severi provvedimenti in caso che la sinistra avesse insistito nella sua azione.

I carristi, naturalmente, non hanno accolto con piacere la decisione dei probiviri, nella quale anzi hanno visto un nuovo passo della maggioranza autonomista verso la scissione. Essi per prima cosa hanno pensato di lanciare un appello a tutti gli iscritti per illustrare ancora una volta i motivi della loro opposizione al Governo. Comunque, la sinistra deciderà il suo atteggiamento di fronte alle deliberazioni del partito nei primi giorni di gennaio, quando cioè tornerà a riunirsi il suo comitato nazionale.

La replica di Moro agli interventi dei senatori sul suo discorso programmatico non ha rivelato alcun elemento nuovo. Non mancherà, certamente, chi da una parte e dall'altra dello schieramento politico darà particolare valore all'accentuazione o alla sfumatura di taluni aggettivi. Il Governo, intanto, ottenuta la fiducia, si accinge a svolgere il suo lavoro. Proprio lunedì mattina si riunirà il Consiglio dei Ministri.

CON VOTO CONTRARIO AI CREDITI PER LE VENDITE DI GRANO ALL'URSS

Johnson battuto alla Camera sugli aiuti ai vari Paesi esteri

L'emendamento era già stato respinto due volte da parte del Senato americano
Ora si cerca un nuovo compromesso - 555 mila dollari per le basi in Italia

Washington, 21

La Camera dei rappresentanti ha sconfitto Johnson decidendo questa mattina con 141 voti a favore e 136 contrari, di ripristinare, nella legge sui crediti per gli aiuti all'estero, la clausola che impone restrizioni alla vendita di grano all'URSS. Il voto ha rimesso in questione il compromesso cui era giunta la commissione mista Senato-Camera. Il compromesso verrà dunque riesaminato dalla commissione mista, ma il Senato intende rimanere fermo nel respingere il provvedimento votato dalla Camera. In queste condizioni sembrerebbe improbabile che i crediti vengano votati prima delle vacanze parlamentari di fine d'anno, che dovrebbero cominciare questa sera. Si precisa che la clausola restrittiva vieta alla Banca Import-Export di garantire qualsiasi transazione commerciale con i paesi comunisti.

Subito dopo il voto negativo la commissione parlamentare mista è giunta ad un nuovo compromesso sotto forma di un emendamento che autorizza il Presidente Johnson ad approvare la vendita di grano alla Russia, qualora giudichi che questa transazione «è conforme all'interesse nazionale». Inoltre, ogni eventuale accordo dovrà essere presentato alla convalida del Congresso entro trenta giorni. Nonostante gli sforzi di una intera giornata di trattative, la commissione non è però riuscita a raggiungere alcun altro accordo ed ha rinviato i lavori a lunedì prossimo.

L'emendamento è stato inviato subito all'esame della Camera, la quale, peraltro, ne aveva respinto uno, non molto diverso, durante la notte scorsa. I presidenti dei gruppi democratico e repubblicano alla Camera dei rappresentanti hanno telegrafato ai loro colleghi già partiti per le proprie circoscrizioni elettorali, esortandoli a rientrare oggi stesso e a partecipare al voto sul nuovo emendamento. Numerosi parlamentari hanno, infatti, lasciato Washington, convinti che il voto sulla legge per gli aiuti all'estero sarebbe stato solo alla ripresa dei lavori parlamentari, in gennaio.

Nella tarda serata tutti gli sforzi per cercare di giungere a un voto finale sul progetto di legge per gli aiuti all'estero sono però falliti, e si sta delineando l'eventualità che il Congresso non termini oggi i suoi lavori, e debba invece restare in sessione fino alla prossima settimana.

Quali siano gli umori dei parlamentari risulta da una dichiarazione fatta dal deputato repubblicano Edward Derwinski, il quale ha detto durante il dibattito odierno: «Quello che il Governo chiede al Parlamento è di apporre un timbro di approvazione o quanto meno di appoggio diretto ad un bandito internazionale quale è l'Unione Sovietica. Col vendere grano ed altre derrate all'Unione Sovietica e agli altri paesi comunisti, non soltanto finanziando le vendite ma anche alle condizioni dettate dall'Unione Sovietica, noi ci stiamo avviando ad una tragica operazione di autosconfitta. Proprio nel momento in cui l'economia agricola sovietica stava crollando, i sussidi e gli aiuti americani hanno avuto l'effetto di salvare l'U.R.S.S. dall'autodistruzione. Il Governo Johnson si è ormai rinserrato nella stessa politica estera degli ultimi tre anni, una politica che fondamentalmente poggia sulla coesistenza col comunismo e costituisce un lento arrendersi alle pressioni comuniste in tutte le parti del mondo».

Come prima conseguenza del ritardo, il Presidente Johnson, che aveva deciso di partire domani sera per trascorrere le vacanze natalizie nel Texas, ha rinviato la partenza in attesa che il Parlamento raggiunga un'intesa sulla questione. Oggi intanto Johnson ha firmato una legge che approva la spesa di un miliardo e mezzo di dollari per la costruzione di impianti militari negli Stati Uniti ed all'estero. Tra le varie «voci» dello stanziamento figurano la costruzione di impianti militari nei seguenti paesi: in Italia per 555 mila dollari; in Eritrea per 1.390.000 dollari; in Francia per 8.373.000 dollari; in Germania occidentale per 10.040.000 dollari; in Grecia per 316 mila dollari; in Giappone per 12.231.000 dollari; in Corea per 2 milioni di dollari; in Turchia per 1 milione e 179 mila dollari; in Gran-bretagna per 6.132.000 dollari.

L'USCITA DEI GIORNALI nelle prossime festività

Roma, 21

A seguito degli accordi intervenuti fra la Federazione italiana editori di giornali e il Sindacato dei rivenditori, è stato fissato il seguente calendario per l'uscita dei quotidiani nelle prossime festività:

25 dicembre, Natale, non uscirà nessun giornale e le edicole rimarranno chiuse; 26 dicembre, seconda festa di Natale, nessun giornale ed edicole chiuse, 27 dicembre, ripresa delle pubblicazioni; 1 gennaio, Capodanno, nessun giornale e edicole chiuse; 2 gennaio, ripresa delle pubblicazioni.

NUOVA TENSIONE FRA GRECI E TURCHI

Scontri a fuoco a Cipro Due morti e alcuni feriti

Una mossa politica dell'Arcivescovo Makarios è all'origine di una situazione quasi esplosiva

Nicosia, 21

Due ciprioti turchi, un uomo e una donna, sono rimasti uccisi, e sette altre persone (cinque turchi e due greci) sono state ferite, la scorsa notte, in uno scontro fra un gruppo di civili appartenenti alla comunità turca e una pattuglia della polizia composta da elementi greci. Dalle notizie che si hanno finora, la pattuglia si sarebbe avvicinata ai civili per controllarne l'identità, ma i turchi si sarebbero opposti urlando e richiamando in tal modo una folla di elementi della loro comunità, che, ovviamente, li ha spalleggiati. Da qui gli spari della pattuglia, lo scontro durato circa un'ora, e le vittime.

Comunque, non si sa ancora a chi si debbano addebitare le responsabilità dell'accaduto. Vero è che da circa tre settimane serpeggia fra le due comunità uno stato di tensione, derivante da un vero e proprio contrasto che le divide di fronte a una mossa politica, tuttora in corso, dell'Arcivescovo Makarios, Presidente della Repubblica di Cipro.

La Costituzione elaborata a suo tempo per l'isola (abitata da 400 mila greci e da 100 mila turchi) conferiva, e conferisce, alla minoranza turca il diritto ad occupare il 3 per cento dei posti nella pubblica amministrazione, e il 40 per cento dei posti nelle forze armate. Makarios ha recentemente dichiarato che siffatte clausole intralciano il buon funzionamento dello Stato, per cui è necessaria una revisione. I turchi, naturalmente, si oppongono, dato che gli emendamenti proposti dal Presidente Makarios (greco) ridurrebbero i loro diritti, ormai acquisiti. Da qui la tensione che sta dividendo le due comunità.

Sull'incidente della scorsa notte sono state fornite opposte versioni. Il comunicato della polizia afferma che gli agenti hanno dovuto difendersi, avendo i turchi sparato per primi; per i dirigenti della comunità turca, invece, la responsabilità dell'accaduto va ricercata nei metodi brutali normalmente usati contro i turco-ciprioti dagli «avventurieri» (che sarebbero i poliziotti greco-ciprioti).

Sono, questi di oggi, i primi incidenti che si sono avuti a Cipro da quando l'isola, nel 1960, si liberò dalla dominazione britannica e acquistò l'indipendenza. La situazione è seria e gli sviluppi imprevedibili.



(Telefoto Ansa al «Piccolo»)

Milano — L'enorme folla che si accalca nella stazione ferroviaria della capitale lombarda

INIZIATO L'ESODO NATALIZIO DEI LAVORATORI MERIDIONALI

150 mila all'assalto dei treni a Milano

Un incendio blocca il traffico ferroviario con la Svizzera minacciando di mandare all'aria i piani delle Ferrovie

Milano, 21

A Milano è cominciato l'esodo di Natale: i treni diretti verso il Sud hanno iniziato i loro viaggi carichi di viaggiatori fino all'inverosimile: si tratta di lavoratori che giungono dall'estero e di lavoratori impiegati nel Nord dell'Italia che tornano in famiglia per trascorrere le festività. Tutti i convogli per Bari, Lecce, Reggio Calabria e la Sicilia sono stati rinforzati con l'aggiunta di numerose carrozze che, assieme ai treni straordinari istituiti, rendono più spedito il traffico passeggeri.

Secondo un primo calcolo ufficioso, oltre 150 mila persone sono partite la scorsa notte e stamane dalla stazione centrale: il movimento è in continuo aumento e si prevede che raggiungerà le punte massime questa sera e la prossima notte. Nella giornata di oggi i treni straordinari in arrivo e in partenza in programma sono stati 45, 30 convogli sono previsti per domani. Nonostante questi provvedimenti la capacità dei convogli appare insufficiente e si assiste di frequente a veri e propri «assalti» alle carrozze dei treni.

Alla stazione di Udine sono arrivati stamani da Stoccarda, con un treno speciale, oltre 400 operai friulani, in vacanza natalizia; a Tarvisio, alcuni dirigenti dell'«Ente Friuli nel mondo», funzionari dell'Ufficio provinciale del lavoro ed alcuni assistenti sociali della POA hanno offerto ai lavoratori generi di conforto. Sono attesi tra oggi e domani altri otto treni speciali.

Una inattesa difficoltà nella «operazione Natale» delle ferrovie è insorta stasera. Infatti il traffico ferroviario tra l'Italia e la Svizzera è stato interrotto a partire dalle 21.15. Tutti i treni in transito sulla linea Chiasso-Milano si sono fermati in seguito ad un corto circuito avvenuto alla stazione di Carimate, dove poi si è sviluppato anche un principio d'incendio in una cabina. Sul posto sono accorsi i vigili del fuoco di Cantù, mentre squadre di operai delle Ferrovie dello Stato lavorano attivamente per ripristinare la circolazione almeno su un binario.

Le conseguenze dell'inconveniente potrebbero divenire assai gravi se non si provvederà presto alle riparazioni. Si corre il rischio infatti di veder giungere a Milano domani una massa quasi doppia di viaggiatori.

Anche i servizi marittimi di collegamento con le isole, ed in particolare con la Sardegna sono stati rafforzati per favorire il rientro degli emigranti. Oggi a Porto Torres le motonavi «Lazio» e «Torres» hanno sbarcato complessivamente 1288 passeggeri e numerose auto provenienti da Genova; la motonave «Torres» alla sua prima corsa straordinaria, ha trasportato 487 passeggeri; si tratta in gran parte di emigranti in Francia, Belgio, Germania ed Olanda.

Per lo sciopero dei trasportatori

Le pompe di benzina resteranno all'asciutto?

Roma, 21

Nel settore dei trasporti su strada con particolare attenzione viene seguita la vertenza che ha dato luogo dalla mezzanotte di ieri venerdì fino alla mezzanotte del giorno 26 alla sospensione dei trasporti dei prodotti petroliferi e cioè alla sospensione da parte dei «cisternieri» del recapito dei carburanti.

Si tratta di una vertenza che si trascina da circa 4 mesi e ora le trattative hanno finito per subire un arresto.

Per il giorno 28 è indetta una riunione a Milano da parte della Federazione autotrasportatori italiani per fare il punto della situazione e deliberare sull'atteggiamento da seguire. Come è facile comprendere questa vertenza qualora dovesse prolungarsi, indirettamente verrebbe a investire il rifornimento dei carburanti non solo per quanto riguarda il trasporto alle raffinerie, ma soprattutto ai distributori stradali.

La fiducia al Governo

(Continuaz. dalla 1.a pagina)

te è stato applaudito dai socialisti.

Gronchi ha esordito rilevando che «il nuovo indirizzo politico del centro-sinistra, pur non nascendo da una rivoluzione e neppure da un largo movimento popolare, non è neppure un prodotto di vertice. Il centro-sinistra (e qui si è rivolto specialmente a Terracini) non è neppure un'operazione tattica destinata a rompere l'unità delle classi lavoratrici e ad arrestare il moto popolare democratico. Il travaglio da cui nasce il Governo dura da almeno 10 anni, ed è stato contrassegnato più che da una linea continua, da uno sviluppo manifestatosi tra incertezze molteplici».

Rievocato il processo storico ed ideologico che ha portato al centro-sinistra, Gronchi ha affermato che «la maturazione del nuovo movimento venne nel 1962 soprattutto per i dislivelli tra Nord e Sud, e per l'acuirsi del senso di ingiustizia nella ripartizione dei frutti del benessere». E qui Gronchi, divenuto oltremodo polemico, ha affermato che «ora il centro-sinistra è in cammino, tra molteplici difficoltà, tra le quali va ricordata la furente ed irresponsabile campagna di discredito condotta dalla classe dirigente economica. Non vanno dimenticati l'edonismo creato dal benessere, le fughe dei capitali, l'aumento dei prezzi non sempre giustificato dall'aumento dei costi, la situazione agricola a proposito della quale è indubitata la responsabilità della classe imprenditoriale». Qui ha avuto inizio il primo dei maggiori incidenti verbali. Mentre le sinistre applaudivano calorosamente Gronchi, vivaci interruzioni si sono levate dai banchi missini e liberali.

FERRETTI (MSI): «L'agricoltura è il parente povero dell'economia italiana e l'avete ridotta così con la vostra riforma agraria! Si legga la relazione della Corte dei conti: gli enti parassitari hanno rovinato l'agricoltura».

VERONESI (PLI): «Gli agricoltori sono stati ridotti al fallimento dalla politica sinistroide che lei esalta!»

MILILLO (PSI): «Voi siete venduti agli agrari come sempre!».

Dopo che MERZAGORA, con ripetuti richiami, ha riportato la calma, Gronchi ha ripreso a parlare, rilevando che per completare il suo pensiero doveva aggiungere che esiste anche «una responsabilità dei partiti, in quanto hanno mostrato ritardo ed esitazione nell'allargare l'area di sicurezza democratica».

Anche un accenno al Governo Tambroni — inserito nella analisi storica dell'evoluzione del centro-sinistra — ha provocato vivaci reazioni, e Gronchi, continuando nella sua esposizione, ha tuttavia insistito nel sostenere che «è ormai pacifico che la libertà manca sia nei paesi nei quali il potere è tutto nelle mani dei privati, sia laddove esso è completamente nelle mani dello Stato». Sottolineata l'importanza dell'iniziativa pubblica, ha aggiunto che però «con questo non si vuole patrocinare il socialismo di Stato, tra l'altro perchè l'esperienza sovietica ha dimostrato che quel tipo di socialismo non è riuscito in 50 anni a trovare un equilibrio interno e ciò perchè il cittadino ed il lavoratore sono stati ridotti a meri numeri».

GRAY (MSI): «On. Gronchi, lei sta parlando per guadagnarsi uno spazio tra Moro e Fanfani».

Dopo alcuni richiami di Merzagora ed altre battute, Gronchi è giunto alla politica estera: «E' accettabile — ha detto — la linea annunciata dal Presidente del Consiglio, ma è necessario un coraggioso spirito di iniziativa che vivifichi il programma e che consenta all'Italia una presenza attiva in campo internazionale con un suo pensiero autonomo».

Dopo Gronchi hanno parlato Carlo LEVI (indipendente di sinistra) contrario, SAXL (SVP) astenuto, SCHIETROMA (P.S.D.I.) favorevole, BARBARO (MSI) contrario, BATTAGLIA (PLI) contrario, PERNA (PCI) contrario, VITTORELLI (PSI) favorevole, SELIOLI LANZINI (DC) favorevole. Per i «carristi» ha parlato SCHIAVETTI, il quale ha preannunciato l'astensione in nome di 13 dei 14 del suo gruppo, in quanto Bonafini, a titolo personale, si è schierato invece sulle posizioni dell'on. Bertoldi, ossia contrario nella sostanza ma a favore per disciplina di partito. E' seguito l'appello nominale per la votazione.

Prima che la seduta venisse tolta, s'è avuto il tradizionale scambio di auguri. Ha parlato per primo il Presidente Merzagora, il quale ha ricordato il «sacrificio personale» compiuto dall'on. Leone nell'interesse del paese. Queste parole del Presidente sono state sottolineate dagli applausi di tutta l'Assemblea.

Ha risposto, a nome dell'Assemblea, il senatore decano PARATORE e, a nome del Governo, il Presidente del Consiglio MORO. Applausi generali, compresi quelli della stampa parlamentare.

UNA GRAVE SCIAGURA DOVUTA AL MALTEMPO

Tre morti in un'auto slittata sul ghiaccio

Feriti gli altri due passeggeri della macchina che da Torino si dirigeva verso Bardonecchia

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Torino, 21

Tre persone sono morte ed altre due sono rimaste gravemente ferite in un incidente stradale accaduto, secondo ogni evidenza, a causa del fondo stradale ghiacciato. La sciagura è avvenuta sulla statale 24 del Manginevro, al chilometro 22 e 400 presso Almese, e ne è stata protagonista una «Volkswagen» targata Torino.

A bordo dell'automobile erano il guidatore dott. Franco Cipriano, sua moglie Ester Solvoni e gli amici Sandro Santarelli Fantini con la consorte Anna Maria Montemartini e la figlioletta Ornella di appena diciotto mesi. La comitiva era diretta da Torino a Bardonecchia per trascorrervi una vacanza invernale.

Giunta all'imbocco di un ponticello la macchina, quasi certamente a causa della pellicola di ghiaccio che sovente si forma sulle strade in corrispondenza di corsi d'acqua, è improvvisamente impazzita. Dapprima è stata vista dirigersi verso il ciglio della strada ed abbattere alcuni paracarri; poi è sembrata rientrare in carreggiata ma soltanto per andare a schiantarsi disastrosamente contro la spalletta del ponticello che è stata in parte demolita. In seguito a quest'ultimo urto uno spuntone di cemento è penetrato nell'automobile, sfasciandola.

Dai rottami sono stati estratti in condizioni disperate la Fantini, la figlia Ornella e Franco Cipriano. Sono difatti morti tutti e tre mentre venivano trasportati all'ospedale di Avigliana. Nello stesso ospedale è stata ricoverata, in gravi condizioni, la signora Ester Cipriano, mentre il Santarelli Fantini è stato trasportato all'ospedale Maria Adelaide di Torino dove è stato trattenuto. I sanitari gli hanno riscontrato la frattura del femore destro, ed altre lesioni, tuttavia le sue condizioni non sono preoccupanti. Sul posto dell'incidente si è recata una pattuglia della polizia stradale di Susa che ha aperto un'inchiesta.

Paolo Amerio

ALTRE DUE VITTIME per un tamponamento

Catanzaro, 21

Due persone sono morte in un incidente avvenuto sulla statale 106, alla periferia di Sellia Marina in provincia di Catanzaro. Una utilitaria, guidata da Mario Montoro di 42 anni di Marcellinara, con a bordo Raffaele Bellanti di 55 anni, per cause non ancora accertate, ha tamponato un autotreno diretto a Catanzaro. Nell'incidente il Bellanti è morto all'istante; il Montoro, subito soccorso, è stato trasportato all'Ospedale civile di Catanzaro, dove per ò è morto anch'egli poco dopo.

A Roma il Principe Fabrizio Alliata di Montereale è rimasto ferito in un incidente avvenuto questa mattina in via di Vigna Murata. Il Principe, che era diretto a bordo della sua auto alla Laurentina, è venuto a collisione con un autotreno. Soccorso da un automobilista di passaggio, è stato portato all'ospedale di Sant-Eugenio, dove gli è stata riscontrata una frattura all'omero e contusioni. I medici lo hanno dichiarato guaribile in 40 giorni.

Ciclista inviperita graffia un vigile

Modena, 21

Un vigile urbano che stava regolando il traffico in una via del centro, Gaspare Siragusa di 26 anni, è stato graffiato al collo da una ciclista che aveva fermato. La donna stava percorrendo la strada affiancata da un'altra bicicletta: alla richiesta dei documenti da parte del vigile ha reagito prima a parole, poi, inviperita, lo ha graffiato al collo. All'ospedale il vigile è stato giudicato guaribile in pochi giorni.

PREVISIONI DEL TEMPO

Sulle regioni settentrionali annuvolamenti locali. Banchi di nebbia in Val Padana. Su regioni del medio Tirreno e Sardegna molto nuvoloso con piogge locali e temporali isolati; probabile miglioramento nel corso della giornata. Sulle regioni del medio Adriatico e su quelle meridionali molto nuvoloso o coperto con piogge e isolati temporali. Temperatura in leggera diminuzione sulle regioni centrali, senza notevoli variazioni altrove.

Temperature minime e massime di ieri: Bolzano —5, 6; Verona 0, 5; Trieste 3, 5; Venezia 1, 6; Milano 0, 3; Torino —9, 4; Genova 4, 9; Bologna 0, 3; Firenze 3, 10; Pisa 4, 12; Ancona 2, 4; Perugia 4, 6; Pescara 7, 8; L'Aquila 3, 7; Roma Ciampino 10, 15; Roma Città 8, 13; Campobasso 5, 9; Bari 11, 14; Napoli 12, 17; Potenza 7, 13; Catanzaro 13, 17; Reggio Calabria 16, 21; Messina 15, 20; Palermo 13, 19; Catania 12, 22.

15 morti in Colombia a un passaggio a livello

Bogotà, 21

Un treno ha investito un autobus carico di passeggeri ad un passaggio a livello, provocando la morte di quindici persone e il ferimento di altre 17. Il disastro è avvenuto a 13 km. ad Est di Santa Maria, porto sul Mare dei Caraibi.

E' UN PIACERE METTERSI A TAVOLA SAPENDO DI MANGIARE UN POLLO
NICHOLS

RESO NOTO IN GIORDANIA IL PROGRAMMA DELLE ACCOGLIENZE

UN ARCO DI TRIONFO PER IL PAPA AD AMMAN

Anche l'ex re Umberto mediterebbe di recarsi in Terrasanta? La funzione politica delle ACLI in un discorso di Paolo VI

Gerusalemme, 21

Un giornale di Amman ha reso noto stamane il programma dettagliato della cerimonia che sarà riservata a Paolo VI al suo arrivo in Giordania. Nel momento esatto in cui le ruote dei «DC-8», pontificio, scortato da caccia giordani, toccheranno terra, una salva di 21 colpi di cannone, secondo il rituale riservato ai Capi di Stato, darà l'annuncio dell'arrivo del Pontefice.

Quando l'aereo si sarà arrestato dinanzi alla palazzina riservata alle autorità, i primi a salire a bordo dello apparecchio saranno il Delegato apostolico in Palestina, mons. Lino Zanini, l'Ambasciatore giordano a Roma, Edmund Rock, ed il capo del cerimoniale di Corte Iklin Fati. Re Hussein porgerà il benvenuto al Papa ai piedi della scaletta dell'aereo. Assieme a Re Hussein saranno il Primo Ministro giordano, il comandante in capo delle forze armate hascemite e il Patriarca di Gerusalemme per i latini, mons. Alberto Gori.

Mentre una guardia d'onore porgerà il saluto ed una banda militare intonerà l'inno vaticano e quello giordano, il Papa, con Re Hussein al suo fianco, si dirigerà lentamente, camminando su un tappeto di velluto rosso, verso la sala di rappresentanza dell'aeroporto, addobbato con bandiere dello Stato pontificio e della casata di Re Hussein. Qui, il Re presenterà al Pontefice e al suo seguito i membri del Governo, gli ex Primi Ministri, il Ministro di Corte, i capi delle missioni diplomatiche accreditate in Giordania, il capo del Concilio Supremo mussulmano, i Patriarchi, gli Arcivescovi e i capi delle varie comunità religiose residenti nel Paese.

Compiute le presentazioni, il Santo Padre prenderà posto nella sua automobile per recarsi a Gerusalemme. Re Hussein rientrerà invece a palazzo reale. Contingenti delle forze armate, della polizia e della gendarmeria metropolitana sosteranno di guardia lungo la strada percorsa dal corteo papale. Alle porte di Amman, sulla strada che conduce dall'aeroporto, è stato eretto un arco trionfale sotto il quale passerà la vettura del Papa.

Oggi intanto è circolata con insistenza la voce secondo cui l'ex re d'Italia Umberto di Savoia intenderebbe compiere una visita in Terra Santa nello stesso tempo in cui a Gerusalemme si troverà Papa Paolo VI.

Dato che a Umberto non è più consentito di recarsi a Roma, la visita sarebbe per lui una occasione unica per incontrarsi personalmente col Sommo Pontefice.

Stamane in Vaticano Paolo VI ha ricevuto in udienza alle 12.30, nella Sala Clementina i partecipanti al congresso delle ACLI. Nel discorso rivolto agli intervenuti il Papa, dopo aver rilevato che l'istituzione delle ACLI fu un grande gesto di bontà e di fiducia della Chiesa verso i lavoratori, ha detto fra l'altro: «Il momento presente segna certamente per voi una occasione propizia, e forse decisiva, per esercitare la vostra missione. Voi ben conoscete le nuove condizioni della vita politica e sociale in Italia, e come esse richiedano non già la passiva acquiescienza al gioco evolutivo della società moderna e l'illusorio irenismo rinunciatario alle affermazioni ideali e morali, ma piuttosto una più vigile ed operosa coscienza dei principi e dei valori, che voi possedete e rappresentate, una più coraggiosa ed apostolica attività per immunizzare le vostre file dallo inavvertito contagio di concezioni fondamentalmente errate e pericolose, specialmente sotto l'aspetto religioso e morale, e per offrire alle schiere dei lavoratori, in mezzo ai quali vivete, e che forse ora più facilmente accostate, il dono della vostra fede, della vostra concezione cristiana della vita».

«Pare a noi — ha proseguito il Pontefice — di vedere sorgere, proprio laddove vedevamo ostilità e pericoli, qualche possibilità di bene, qualche speranza nuova, che voi saprete certo identificare e valorizzare. Pare a noi di scorgere un'incertezza latente, ma prossima forse a diventare cosciente, in tanti onesti lavoratori, dubbiosi finalmente se sia degno di loro e utile alla loro causa cedere supinamente alle clamorose e insinuanti suggestioni del marxismo ateo e sovversivo, quasi che esso avesse vera capacità di rappresentare efficacemente le loro aspirazioni, e pensosi se debbano cercare qualche altra via migliore, meno discutibile dal punto di vista scientifico e sociologico, meno sistematicamente negatrice della realtà sociale italiana e avversa in ogni caso ad un sincero spirito di collaborazione e di pace sociale: una qualche altra via autenticamente rivolta verso il loro bene e verso quello ordinato, progressivo e comune della intera società. Voi oggi potete portare a tanti vostri compagni un invito, reso persuasivo dalla vostra fede e dalla vostra realtà, a volere scegliere formule di sviluppo sociale ed economico più vere e più umane, e specialmente a voler riscoprire nella religione cristiana, la nostra, quella che è patrimonio incomparabilmente prezioso del nostro popolo, la sola interpretazione completa e sicura — ha concluso il Papa — della vita integrale dell'uomo».



Gerusalemme — L'Orto degli Ulivi sul quale si affacciano le finestre dell'appartamento che sarà abitato dal Pontefice

LA SETTIMANA IN BORSA

Difficile superamento dei riporti mentre il mercato è sempre debole

La carenza di liquidità che caratterizza da tempo il mercato dei capitali e le disponibilità bancaria sembra volersi sostituire agli svariati motivi, soprattutto politici, che hanno condizionato in passato una prolungata fase depressiva per la Borsa, con la risultante di un ulteriore dilatamento di tale congiuntura involutiva, almeno fino a quando il quadro economico del Paese non avrà evidenziato sufficienti sintomi di rilancio. Questa l'impressione suscitata da una chiusura di ottava che ha provocato molte delusioni in materia di attese connesse con l'inizio della attività per il nuovo mese borsistico di gennaio. Può darsi che il calo di tono riscontrato in tale seduta trovi sufficienti correttivi nel prossimo ciclo operativo, ma non si può non ammettere che — dopo i limiti traditi dalla Borsa in queste ultime battute operative — i motivi di ottimismo circa la possibilità di spunti positivi a breve termine, pur rimanendo presenti, vanno perdendo alquanto di vigore. Ma procediamo con ordine.

Lunedì, le Borse hanno registrato un ulteriore appesantimento di tono sotto il persistere di realizzi di sistemazione connessi con la scadenza dei riporti che, ad onta della prolungata fase di alleggerimento, continuava a imporre sempre nuovi sfrondamenti. Martedì, il quadro operativo presentava un improvviso miglioramento grazie a un maggiore afflusso di interventi all'acquisto, originati da talune esigenze di ricopertura, specie in rapporto alla risposta premi, la cui conclusione dava per scontato il prevalente ritiro, da parte del compratore, delle partite prenotate. Anche il riapparire di acquisti per prossimo, occasionati dai riporti staccati, ha inciso parzialmente sull'elevamento del tono globale. In tale contingenza è stato registrato un risveglio d'interesse per alcuni valori ex elettrici, rappresentanti complessi cui si attribuiscono intendimenti concreti relativi alla messa in cantiere di validi programmi produttivi. In continua buona luce pure le Montecatini, che scontano il positivo accordo con il gruppo Dutch-Shell.

A confermare la debolezza di fondo del mercato, interveniva la seduta di mercoledì, durante la quale il lavoro ha presentato fasi alterne, condizionate in buona misura dalle esigenze della risposta premi nonchè dai suoi immediati effetti. In pratica, mentre nella prima parte si registrava una certa pressione del denaro in connessione con il bisogno dei venditori di premi di assicurarsi la copertura dei titoli da consegnare (sviluppo prevalente della presente scadenza), nel restante arco della seduta il tono ritornava depresso sotto l'effetto del rifluire in circolazione dei titoli ritirati e che nella maggior parte dei casi venivano subito realizzati per l'accennata carenza di mezzi liquidi e le ripetute difficoltà di concessione dei riporti.

Questo alternarsi di esigenze intervenute a movimentare il mercato, si è riflesso in un considerevole aumento delle contrattazioni, sviluppo che ha raggiunto punte ancora maggiori nella successiva giornata di giovedì, scadenza dei riporti. A Milano si superavano in tale tornata i 2,17 milioni di titoli scambiati, ma anche le altre piazze registravano sensibili incrementi. La prevalenza della pressione dell'offerta imponeva, intanto, ulteriori sacrifici alla quota. Particolarmente sensibili le perdite del comparto degli immobiliari e soprattutto delle Beni Stabili e delle Immobiliare Roma, le quali, oltre che dell'effetto delle sistemazioni tecniche, risentivano delle precarie prospettive future connesse con le misure anticipate dal Governo circa una diversa disciplina dell'attività operativa nel settore fondiario e immobiliare.

La pesantezza del comparto immobiliare ha anzi contribuito, assieme alle ristrettezze finanziarie, a deprimere gli umori degli operatori in vari momenti della settimana borsistica sotto esame, al punto da neutralizzare gli spunti positivi dei già ricordati ex-elettrici e delle Montecatini. La diffusione del malessere ingenerato dalla difficoltà degli immobiliari si spiega agevolmente quando si pensi che la solidità passata di tali valori aveva loro aperto il portafoglio titoli di numerosi altri complessi quotati in Borsa.

Della chiusura di venerdì già si è accennato. L'orientamento al rilancio del lavoro era piuttosto diffuso negli operatori professionali che avevano infatti impresso alle fasi iniziali della seduta un notevole brio; viceversa, col passare del tempo ci si è resi conto che l'invito non trovava terreno sufficientemente preparato per dare ulteriori frutti e allora il sopravvenire di una diffusa riservatezza ha riportato rapidamente il lavoro in schemi minimi, consentendo più o meno l'annullamento dei progressi iniziali. Mediamente, la quota chiudeva, così, appena di poco al di sopra della chiusura precedente, ma se si considera che le modeste plusvalenze non sempre coprivano l'interesse del riporto, si deve concludere che anche questa seduta si è chiusa su basi riflessive. Per essersi trattato dell'inizio di un nuovo mese, una tale evoluzione non può non giustificare le perplessità che essa suscita.

Questo non significa che gennaio non voglia concedere qualche spunto di lavoro positivo, ma certo non nell'estensione che era pensabile ancora poco tempo fa. Anche per i mesi successivi le prospettive paiono limitate, specie se si prende in considerazione l'effetto di ristagno collegato con la cedolare d'acconto in fase di distribuzione dei dividendi. L'orizzonte migliora, invece, nella tarda primavera, allorchè, sperabilmente, le misure anticicliche del Governo avranno cominciato a dare i loro frutti e la congiuntura economica si sarà incamminata lungo binari più sicuri.

A. N.

CENTRO DI VENDITA
FIMAR
TRIESTE
CORSO ITALIA, 1
TEL. 29043

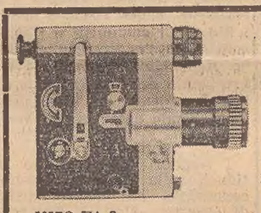
AL SERVIZIO DELL'ELEGANZA

per uomo donna e bambino, si distingue per i cappotti di sartoria, gli impermeabili di classe, i loden dal taglio perfetto e di un vasto assortimento per l'abbigliamento sportivo.

Per la signora raffinata stupendi abiti da sera.

AL CENTRO DI VENDITA
FIMAR

TUTTO PER TUTTI



anche un bimbo sa cinematografare...
... con una buona macchina. Scegliete quella che fa per voi
NIZO FA 3
Cineprese, fotoapparati :: Vasta scelta :: Assistenza tecnica :: Rateazioni :: Cambi :: Massime garanzie
Figlio
CORSO ITALIA 28
TEL. 94030 / 94095

IL DONO DI NATALE
CHE BRANDOLIN HA RISERVATO AI SUOI CLIENTI
SCONTO 20 %
CUCINE A GAS, ELETTRICHE E LAVAPADARI
SCONTO 10 %
SU TUTTI GLI ALTRI ARTICOLI
brandolin
VIA SAN MAURIZIO 2 :: TELEF. 41320 - 41976

Buda in Barriera Buda
il vostro orefice di fiducia

La Ditta MITRI S.r.l. - Fabbrica parrucche ed affini assume immediatamente RAGAZZE da 15 a 25 anni
Esigonsi: attitudine al lavoro manuale accurato, costanza, serietà. Brillanti prospettive di carriera ed economiche per le dotate dei requisiti richiesti
Presentarsi giornalmente dalle 18 alle 20 in via CESARE BATTISTI N. 22 - III piano

COSTRUTTORE NAVALE
con esperienza di ufficio tecnico viene ricercato da CANTIERE NAVALE VENEZIANO
INDIRIZZARE
Cassetta 111 A, SPI, Venezia

A TRECENTO ANNI DALLA NASCITA

EUGENIO DI SAVOIA

E' GIOCO di fantasia dire quale sarebbe stata la sorte dell'Europa e della sua civiltà, se i Turchi, affermato, con l'occupazione di Candia (1669), il loro predominio nel Mediterraneo orientale, avessero potuto continuare la marcia vittoriosa, risalendo il Danubio, e se non fossero stati arrestati dalle Armate imperiali.

La storia non si fa con i *se;* ma è la realtà storica, lo stato in cui i Turchi ridussero la penisola balcanica in tre secoli di loro dominazione; da quella premessa, si possono dedurre gli effetti eventuali, se i Turchi fossero pervenuti nel cuore dell'Europa.

Venezia con la lunga ed accanita guerra di Candia (1644-1669), aveva assolto la sua funzione europea in difesa del Mediterraneo latino. Già durante quella guerra i Turchi avevano operato con loro eserciti nella Ungheria e nella Transilvania. Nel 1664 la loro marcia su Vienna fu arrestata con la vittoria dell'armata imperiale, comandata dal Montecuccoli (1664). Non passarono vent'anni e nuova e più potente armata turca assediò Vienna. E' gloria del Sobieschki averla liberata.

Tra i combattenti era un giovane principe, Eugenio di Savoia. Da quell'anno per tutta la vita combattè i Turchi, e meritò il titolo di cavaliere della cristianità.

Ricordarlo a trecento anni dalla sua nascita, non è solo celebrazione di virtù militare di grande condottiero, ma trae anche motivo da una attualità, che attraversiamo, e che si manifesta in quella esigenza dello spirito di aspirazione di una unità dell'Europa — anche se esperimenti falliti si ripetono — e da un apprezzamento maggiore dei valori della civiltà della vecchia Europa, e della necessità di difesa del patrimonio spirituale di quella civiltà, al di fuori e al di sopra di fatti politici, militari ed economici.

Il «cavaliere della Cristianità» si inserisce in questo processo storico in atto, egli combattè per la difesa della civiltà dell'Europa cristiana con fede, con genio e con fortuna, vittoriosamente a Zenta, a Petervadino, a Belgrado. Nel suo curricolo di vita sono segnate trentuna battaglia di cui ventinove vittoriose, tredici ferite riportate, combattendo.

* * *

La figura fisica era meschina: piccolo di statura, gracile, alquanto curvo per imperfezione ossea di una spalla, colorito terreo, aveva un grande naso aquilino; gli occhi nerissimi e vivacissimi illuminavano di grande luce d'intelligenza il volto. Vestiva di ruvida lana, quella usata dai cappuccini. Aveva signorilità di modi, che ispiravano fiducia e soggezione, ed aveva grande cuore.

La figura morale eccelle: concepiva religiosamente la vita, il dovere, la disciplina. Ciò che più mi ha colpito nello studiare la figura è il senso, in lui caratteristico, di umiltà nella grandezza. Nella relazione della battaglia di Torino loda il valore del Duca Vittorio Amedeo II, del governatore Daun, dei generali, dei soldati, ma tace di sè, del suo cavallo mortalmente colpito, degli scudieri morti al suo fianco. Nella relazione della battaglia di Hochstadt non fa cenno dello episodio di un dragone nemico che lo aveva afferrato mentre il cavallo cadeva ucciso, e come egli seppe, lottando, salvarsi.

Ciò che più lo sdegnava era la slealtà, il disonore. Alla presa di Temesvar, erano stati fatti prigionieri alcuni Ungheresi disertori. Avrebbero dovuto essere impiccati; egli li lasciò liberi, e disse: «La canaglia può andar dove vuole».

Anima profondamente religiosa; tutta la sua fiducia pone in Dio. Alla Provvidenza raccomanda ogni spedizione, alla Provvidenza attribuisce dovuta ogni vittoria. Partendo da Vienna per la campagna sul Reno, disse: «Dove non giungono le poche forze che ancora mi restano — egli era avanti negli anni — supplirà la benedizione di Dio!».

Certo: dono di Dio fu il suo ingegno, la rapida percezione della situazione militare di fronte al nemico, la fulminea decisione e l'azione. A Zenta, l'11 settembre 1697, al mattino non aveva ancora idea nè quando nè dove attaccare il nemico; al tramonto vide che il nemico si apprestava a passare il fiume. «E' il momento — disse — di attaccare a fondo». E fu la vittoria. A Luzzara sorprese con la sua inattesa marcia il Vendôme, il quale era sicuro di dovere egli avere il vantaggio della sorpresa. Ad Höchstädt la cavalleria imperiale era stata respinta, il Principe si mise alla testa della fanteria, attaccò energicamente, costrinse il nemico a ripiegare, diede così tempo alla sua cavalleria di riordinarsi e di riprendere vittoriosamente l'attacco.

Alle sorti dell'Italia del Settecento, nè solo dell'Italia, fu decisiva nel 1706 la battaglia per la liberazione di Torino, assediata fortemente dai Francesi.

Manovratore abilissimo il Principe dal Garda, sboccato nella pianura padana, si battè a Cassano, e fu due volte ferito. Eludendo la vigilanza nemica riuscì a portare l'esercito alla destra del Po con una manovra — affermano storici militari — che Napoleone ripetè «ricalcandola sul modello di Eugenio», e che si concluse a Marengo.

In quella estate del 1706 pareva imminente la resa di Torino: si assottigliavano le munizioni, mancavano i viveri. Il Duca con poche forze era fuori della città in attesa di soccorsi. Il 29 agosto lo raggiungeva a Carmagnola il Principe Eugenio. Tre giorni dopo i due cugini salivano sul Colle di Superga e dall'alto osservarono le posizioni nemiche. Il Duca guardava la sua Torino, il cerchio di ferro dei nemici che la soffocava, come un padre guarda la sua creatura inferma. E come un padre pregò, e fece voto che, a vittoria conseguita, avrebbe elevato un Tempio alla Vergine liberatrice.

Attaccare il nemico? Era quanto mai rischioso. I Francesi rimanevano nelle loro linee, protetti dal Po, dalle colline alle spalle, dalla città assediata e dalla Stura ai fianchi. Il Principe il 7 settembre passa il Po a Carignano, gira attorno a Torino, e senza preoccuparsi di essere ricacciato verso i monti, lontano dalla città, attacca fra la Dora e la Stura, e vince.

* * *

Uomo di vasta e varia cultura, conosceva a perfezione francese, tedesco, italiano e latino. Aveva interessi vivissimi per le lettere, le scienze, la filosofia. Era lettore appassionato. Da Londra, dall'Aja, da Parigi, da Bologna e da Roma i suoi corrispondenti gli procuravano tutte le novità librarie, incunaboli, libri rari, manoscritti La sua biblioteca contava più di quattordicimila volumi, rilegati stupendamente in vario colore a seconda della materia. Opere d'arte, pregevolissime adornavano le sale della villa il Belvedere. Aveva rapporti epistolari con gli uomini più colti del suo tempo: da Scipione Maffei al Leibniz, al Montesquieu. Suo amico consigliere era il dotto cardinale Passionei.

Alla morte (1736) erede fu una nipote, la sola che restava della sua famiglia. Era avidissima di denaro, e per far denaro vendette i beni ereditati Fu grande ventura che l'Imperatrice Maria Teresa potesse salvare la biblioteca, evitandone lo smembramento e la dispersione; e fu grande ventura che Carlo Emanuele III compresse per quattrocentomila fiorini i quadri, che ora, nella Galleria sabauda di Torino, fanno testimonianza del grande Signore, che fu il Principe Eugenio.

A Firenze nel 1947 la demagogia, gonfia di stupida ignoranza e di fazioso odio, strappava il nome del Principe Eugenio dalla targa di un viale. A conservare quel nome nei secoli provvede la Storia.

Niccolò Rodolico

È uscito



250 pagine
20 fotografie
1 disco microsolco
con due discorsi del
1945 di Mons. Santin

lettere, scritti,
discorsi, appunti
raccolti, presentati
e commentati a cura
di Guido Botteri

L. 1500
DEL BIANCO EDITORE

27 miliardi in palio alla lotteria spagnola

Madrid, 21

Gli spagnoli trattengono oggi il respiro durante le complicate e lunghe operazioni per l'estrazione della gigantesca Lotteria nazionale che quest'anno vede un monte premi record di 2 miliardi 750 milioni di pesetas, pari a 27 miliardi e 500 milioni di lire italiane.

Finora è noto il vincitore di un secondo premio, che ha realizzato 500.000 pesetas, pari a 5 milioni di lire italiane: si tratta del pugile Momoum Ben Ali, ex campione europeo dei pesi bantam, il quale perdette la corona il 9 scorso ad Helsinki per mano del finlandese Risto Likkonen.

Ben Ali ha detto: «Questo è il più grande incontro della mia vita, e senza un solo pugno».



Vittorio Gassman, a Mosca per una serie di «recitals», si è incontrato col regista Yutkevich

A MILAZZO E NELLE EOLIE il Premio «Formentor»

Messina, 21

Il premio «Formentor» per l'anno 1964 si svolgerà con ogni probabilità a Milazzo. In tal senso l'editore Einaudi, che è l'organizzatore italiano del premio internazionale degli editori, ha scritto al Sindaco della cittadina, chiedendo informazioni sulla capacità ricettiva di Milazzo.

In un primo momento — a quel che sembra — era stato deciso che la giuria internazionale del «Formentor» si sarebbe riunita in una delle isole Eolie; si accertò tuttavia che la ricettività delle isole non era tale da poter ospitare tutte le personalità del mondo culturale mondiale che sarebbero intervenute al Premio. E' stato così deciso che esse soggiorneranno a Milazzo: le riunioni di giuria si svolgeranno nelle isole Eolie e nella cittadina tirrenica.

Allo storico Gaxotte il «Premio ambasciatori»

Parigi, 21

Il «Premio degli ambasciatori» per il 1963 è stato attribuito all'unanimità allo storico Pierre Gaxotte, dell'Accademia francese, per la sua opera «Histoire de l'Allemagne». La giuria del premio è formata da rappresentanti diplomatici accreditati a Parigi. L'anno scorso il «Premio degli ambasciatori» era andato a Raymond Aron per «Pace e guerra tra le Nazioni».

IL REGIME HA ISTITUITO NUOVI RAPPORTI FRA IL POPOLO E IL POTERE

Nel sistema politico francese tutto ruota attorno a De Gaulle

Quando i lavori di restauro del Trianon saranno terminati e il Presidente si trasferirà a Versailles l'illusione di un ritorno del «Secolo d'oro» sarà perfetta

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Parigi, dicembre

Il regime gollista ha un cerimoniale e una liturgia imprestati, secondo i casi, alle tradizioni delle vecchie Repubbliche, ai fasti del Secondo Impero, alla disciplina delle Accademie militari, al cameratismo della Resistenza. Un rituale complesso, cui hanno messo mano cerimonieri dell'Eliseo e specialisti delle «humans relations», generali a riposo e diplomatici «nouvelle vague». Tutto ruota intorno a De Gaulle, come nel sistema solare. Quando i lavori di restauro del Trianon saranno terminati ed il Presidente si sarà deciso a trasferirsi a Versailles, l'illusione di un ritorno alla «grandeur» del Secolo d'oro sarà perfetta.

Complicato rituale

Le allocuzioni alla televisione e i viaggi in provincia sono soltanto due aspetti di questo rituale, che ha finito per instaurare nuovi rapporti (di «dépolitisation» e d'«incantation», secondo lo studioso del costume gollista Pierre Viansson-Ponté) tra l'opinione pubblica e il potere. Altri momenti di questo rituale sono la conferenza-stampa presidenziale, il Consiglio dei Ministri, le riunioni di comitati all'Eliseo, i ricevimenti della Presidenza della Repubblica, le udienze e le consultazioni particolari. Tutte pratiche già in uso sotto la Quarta Repubblica, ma che adesso hanno assunto uno stile nuovo, «regale».

Le conferenze-stampa sono rare. Due all'anno, tre al massimo. Segnano le grandi svolte della politica del regime; quando nella «salle des fêtes» all'Eliseo rutilante di ori e di luci, davanti a un migliaio di giornalisti e all'occhio delle telecamere la tenda rossa del fondo si apre e il Generale fa la sua apparizione, si può essere certi che egli tiene in mano, come Giove, un fascio di fulmini. E che di lì a poco li scaglierà, con impassibilità maestosa, sulla Francia e sul mondo.

I giornalisti graditi al regime hanno il privilegio di poter interrogare il Generale su questioni alle quali egli desideri rispondere. Sono, questi giornalisti, le comparse che precedono il grande monologo: alzata la mano come scolaretti, attendono di avere il microfono e formulano con il massimo di naturalezza consentito dalle circostanze la domanda concordata preventivamente con la presidenza della Repubblica. De Gaulle aspetta che le domande siano esaurite, le classifica a suo gusto, infine dà una risposta unica mentre le telecamere lo inquadrano da ogni lato e spaziano sulle teste più illustri, da Mauriac a Pompidou, evitando però quella di Malraux, il quale tende ad addormentarsi profondamente alle prime parole del Capo dello Stato.

I Consigli dei Ministri si tengono d'ordinario il mercoledì, all'Eliseo. I Ministri arrivano puntuali come commessi delle Gallerie Lafayette; sono giustificati soltanto quelli che si trovano in missione all'estero. De Gaulle presiede come se tenesse un consiglio di guerra; interrompe un rapporto, tronca una discussione, delibera per tutti. I rapporti devono essere brevi, sennò il Generale s'impazientisce. Capita talvolta — dicono i bene informati — che l'esame d'una questione resti incompiuto per l'improvvisa decisione di De Gaulle di buttarsi in una di quelle disamine planetarie di cui ha il segreto e nelle quali secoli, popoli e continenti si accavallano, per là maggior gloria della Francia.

Con i ministri De Gaulle è severo. Tollera che lo si veneri, ma non concede all'amicizia. Si sa come ha liquidato Debré alla fine della guerra di Algeria: Debré che per disciplina aveva bevuto l'amaro calice della pace di Evian. Un sopracciglio aggrottato del Generale avverte il ministro malaccorto che è in disgrazia. «Si è serviti bene soltanto da se stessi», ripete spesso De Gaulle. E' impaziente; fissa termini precisi e inderogabili e si ricorda delle scadenze. Le decisioni più gravi le assume da solo, segretamente, di solito nel «buen retiro» di Colombey-les-deux-Eglises; al massimo si limita a comunicarle ai ministri. Così è stato per l'assunzione dei pieni poteri al tempo del «putsch» di Algeri, per il referendum istituzionale del novembre scorso, per il rifiuto di accettare l'adesione inglese al Mercato Comune. Da un certo livello in su nomine, promozioni e dimissioni sono di competenza esclusiva del Capo dello Stato. La fedeltà essendo il requisito primario, il Generale sceglie di preferenza i collaboratori nella ristretta cerchia dei «compagnons» della Liberazione e dei «supporters» delle ore difficili o, più semplicemente, all'interno del proprio «clan».

Nepotismo discreto

Pompidou non ha mai avuto in tasca la tessera dell'UNR, ma suo padre e quello del generale erano stati professori nello stesso collegio. Per essere discreto, il nepotismo non è meno evidente. Così il biscottiere Jacques Vendroux, cognato del Presidente, ha sempre trovato il suo seggio di deputato del Pas de Calais ed il figlio del generale, Philippe, ha sfilato sui Campi Elisi alla testa dei migliori reparti. Per gli esclusi dal «clan» la nomina presidenziale è un ordine che non si discute. I prescelti possono alludere, tutt'al più, all'abnegazione e alla disciplina che si esigono da loro, e sperare così in una futura ricompensa. Christian Fouchet, a esempio, era stato inviato in Algeria nei mesi caldi della guerra con l'intesa che al ritorno sarebbe diventato ministro, e i due diplomatici Geoffroy de Courcel e Bernard Tricot avevano servito all'Eliseo nei momenti difficili con la promessa che avrebbero occupato le sedi diplomatiche di Londra e di Algeri.

Se però il rapporto di fedeltà viene a mancare l'ostracismo è assoluto, irrevocabile. Ne sa qualcosa Jacques Soustelle. L'uomo che aveva legato la sua sorte a quella di De Gaulle fin dall'estate del '40, ed il cui nome, nel maggio del '58, veniva scandito ad Algeri insieme a quello del Generale ha preferito restare coerente alle sue strane teorie euro-africane piuttosto che seguire la Guida nel cammino tortuoso verso la decolonizzazione. Costretto a dimettersi nel '60, è stato sospinto gradualmente dalla semplice critica all'opposizione aperta, fino alla sovversione armata contro colui del quale era stato il primo luogotenente fidato.

Anche la ricerca della popolarità personale può essere interpretata come un'infedeltà. Lo si è visto con il caso Pinay. Le sue dimissioni — ha scritto Viansson Ponté nel libro «Les Gaullistes» — furono di carattere «espiatorio». Il Ministro delle Finanze che aveva raddrizzato il franco con il ricettario deflazionistico dei liberali era diventato l'immagine della vecchia Francia borghese e pantofolaia, refrattaria ai sogli gollisti di «grandeur». Si parlava molto, troppo, del prestito Pinay, del franco Pinay, della ricostruzione Pinay; bisognava rovesciare l'idolo di cartapesta e all'idea del tranquillo benessere suggerita dal tesoriere di Saint-Chamond sostituire la mistica gollista dell'ardimento e del rischio. Una mistica che, in economia, ha parafrasato a suo modo l'invettiva del «Caligola» di Camus («Ascoltami, imbecille: se il Tesoro è importante, la Vita umana non lo è»), beninteso per chiedere ai minatori della Lorena, ai contadini della Bretagna e ai bottegai poujadisti di sopportare senza strillare il peso dell'armamento atomico e della diplomazia di potenza. Pinay, dunque, fu costretto a dimettersi. La sua colpa fu di aver dato più importanza al libretto di risparmio di Monsieur Dupont che alla «force de frappe».

Il rituale gollista comprende, a livello presidenziale, altre cerimonie che offrono ricca materia di racconto ai «chroniquers» del regime e molti spunti satirici agli «chansonniers» della «Rive Gauche»: le visite ufficiali delle ultime coppie regali e dei capi di Stato africani con serata di gala all'Opera («Il Cid» o «Poliuto» in versione ridotta, perchè il Generale non sopporta le serate troppo lunghe) o al teatrino di Versailles («La morte del cigno»); le serate all'Eliseo in onore dei corpi costituiti (si bevono del mediocre «champagne» e dell'ottimo «whisky» e si possono ascoltare le battute presidenziali immancabilmente smentite il giorno dopo); i pranzi intimi per le personalità straniere in visita non ufficiale (il «menu» è frugale, a tavola il Presidente conserva abitudini da caserma); le udienze e le consultazioni particolari (soltanto nel secondo caso il convocato ha diritto alla parola, altrimenti deve rassegnarsi a piazzare qualche interiezione in mezzo al monologo del Generale).

Gli «effetti speciali» sono di competenza del Ministro della Cultura, André Malraux. E' il D'Annunzio del regime; lo chiamano «ministro del Verbo» per le sue doti di tribuno trascinante e immaginifico. E' lui che ha coniato l'espressione «fraternité virile» per definire il gollismo, e ha chiamato la UNR «la chevalerie des temps modernes». Il disegnatore umoristico Moisè l'ha raffigurato nella sua immaginaria Corte di Versailles vestito da Gran Ciambellano. Tocca a Malraux curare la messinscena delle manifestazioni ufficiali con uno sfarzo alla Cecil B. de Mille, scortare le regine in visita al Louvre, portare in giro per il mondo la Gioconda e la Venere di Milo, fare il bucato ai monumenti, restaurare i castelli della Loira, mettere al bando i «clochards» dalle «Halles»: lucidare, in una parola, gli ottoni del regime.

Il patto con Malraux

Malraux aveva incontrato il Generale nell'inverno del '44 sul fronte alsaziano, dove comandava la brigata Alsazia-Lorena. De Gaulle era venuto in ispezione; dopo una conversazione con l'autore di «La condition humaine» aveva esclamato: «Ecco un uomo, finalmente!». Lo scrittore che sonnecchia in De Gaulle si era lasciato prendere dall'ammirazione per il romanziere «engagé», questi aveva travisto nel Generale l'incarnazione delle sue visioni eroiche. Quel giorno fu stipulato un patto di fedeltà. Era scritto nel libro del destino. «Ogni uomo d'azione incline al pessimismo — aveva detto Malraux dieci anni prima — è o diventerà fascista, a meno che non sappia restare fedele a qualcuno o a qualcosa».

D'allora il «compagnonnage» continuò, sia pure fra alti e bassi; e se nel '46 lo scrittore aveva esclamato, in pieno comitato centrale del RPF, «Generale, ci hai fatto attraversare il Rubicone per pescare alla lenza?», nel '58 — quando da Algeri venne odor di polvere — fu tra i primi a ritrovare la strada per Colombey.

Oggi l'età delle rivoluzioni è finita. Malraux non è più l'«enfant terrible» del gollismo e trova il suo trastullo nella messinscena politica. E' ancora vivo il ricordo del suo show da un balcone del Ministero degli Interni la notte del putsch dei generali, quando offerse alla gioventù parigina un fucile e un'ora di gloria. E l'immenso «hangar» del Palazzo delle Esposizioni di Nizza risuona ancora della torrenziale, veemente, appassionata, profetica, enciclopedica eloquenza dello scrittore-ministro che citando Nietzsche contro Marx, accordando l'aquila di Napoleone con il telescopio elettronico, affrescando il quadro leonardesco di una Francia esportatrice di civiltà, ha fatto l'elogio del nazionalismo gollista davanti ai tremila delegati della Convenzione dell'UNR.

Ugo Ronfani

Libri ricevuti

Il n. 114 della rivista «*Comunità*» è interamente dedicato ai problemi del movimento di liberazione nazionale nel terzo mondo ed ai suoi riflessi internazionali. Il fascicolo, che offre un notevole contributo per una interpretazione in termini progressisti del processo d'emancipazione antimperialista, si giova della collaborazione di alcuni fra i più autorevoli esperti internazionali, quali il francese Charles Bettelheim, gli inglesi Michael Edwardes e John Hatch, il vietnamita Le Than Koi e il camerunense Georges Ngango di «Presence africaine», oltre che di Enrica Collotti Pischel, Chiara Robertazzi, Giampaolo Calchi-Novati e Sergio De Santis. I vari saggi trattano in modo approfondito le linee generali della rivoluzione nazionalista in Asia e in Africa e la dialettica entro cui si va svolgendo nelle società di recente indipendenza il processo di rinnovamento: fra gli argomenti studiati sono quelli della pianificazione economica, del neutralismo in politica estera, della presa di conoscenza nazionale, del ruolo dei partiti e la questione agraria. La tematica di questo numero di «Comunità» è particolarmente importante perchè non è dubbio che il movimento di liberazione nazionale nei continenti afro-asiatico e nell'America Latina è ormai una componente stabile della competizione mondiale.

○

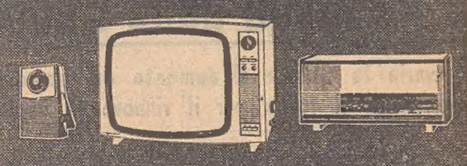
Uno degli aspetti più interessanti del crescente diffondersi delle ricerche di mercato è che esse mettono a disposizione di studiosi, politici, uomini di affari, un materiale comparativo che permette di confrontare le risultanze di ricerche analoghe condotte in Paesi diversi. La pratica di queste ricerche, affermatasi inizialmente negli Stati Uniti, si è poi diffusa in altre parti del mondo e con particolare successo, nell'ultimo decennio, nell'Europa Occidentale. Ciò ha reso possibile una standardizzazione di temi e di tecniche di ricerca tali da offrire una base per confronti sul piano internazionale. Si è così giunti a condurre in Paesi diversi altrettante ricerche in parallelo nello stesso periodo di tempo su campioni nazionali costituiti in base agli stessi criteri e utilizzando uno stesso questionario. *Come si vive in sette Paesi d'Europa* ossia nei Paesi del Mercato Comune e in Granbretagna; questo è il titolo di una indagine condotta dal Reader's Digest. Essa ha permesso di valersi di dati aggiornati e attendibili, sulle condizioni di vita dei Paesi considerati nella misura in cui, rispetto a certi fenomeni, questi Paesi si assomigliano o si differenziano. L'indagine è stata condotta nei Paesi suddetti tra il gennaio e il febbraio del '63 da organizzazioni specializzate che hanno interrogato in ciascun Paese un campione di 2000 persone (500 nel Lussemburgo) scelte in maniera tale da costituire un campione rappresentativo della popolazione adulta del rispettivo Paese.

○

Niccolò Tommaseo - *Fede e Bellezza* - Ed. Adelphi - Milano; lire 2000. — La letteratura italiana è davvero così povera di romanzi come si dice? Certamente, se la confrontiamo con la letteratura di altri paesi. Vi sono tuttavia alcune opere della nostra narrativa che non meritano affatto di restare nell'ombra in cui sono tenute. Una di queste è «Fede e Bellezza», che del resto ebbe già a godere di una certa popolarità e che oggi, in un momento in cui la narrativa italiana sembra rinvigorita da nuovi e diversi fermenti, può essere apprezzata e compresa assai più di un tempo. Un linguaggio così rilevato e personale, sempre ricco di sapore, una volontà, libera da ogni convenzione, di esplorare i moti più segreti dell'animo, un autobiografismo che si intreccia alla storia narrata giungendo ad appassionata confessione, sono questi elementi tutti che avvicinano il libro al nostro modo di sentire. Situato nel tempo tra l'opera del Manzoni e l'affermarsi di nuove tendenze narrative europee, «Fede e Bellezza», pur nelle sue intime contraddizioni di stile e di struttura, e proprio per il suo carattere di esperimento aperto a un'intelligenza della vita e della natura del tutto nuova, si richiama forse più di ogni altro romanzo dell'Ottocento alle successive, e tuttora operanti, esperienze della nostra letteratura.

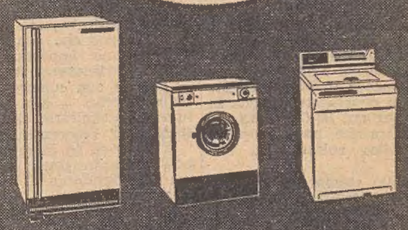
RADIOMARELLI
WEST

2 tra le cinque grandi Case del settore Radio-TV promotrici dell'adeguamento dei costi e della qualità al MEC.



Televisori da L. 136.000 a L. 199.000
Radio a valvole ed a transistori da L. 12.500 in su.

ALTA QUALITÀ AL GIUSTO PREZZO



Lavatrici automatiche, frigoriferi, lucidatrici, registratori magnetici.

I prezzi di tutti gli apparecchi sono fissi.

RADIOMARELLI
WEST

2 grandi Case di alto prestigio che offrono una serie di modelli dotati delle più progredite innovazioni tecniche.

GRATIS RICHIEDETE CATALOGO - C.so VENEZIA 51/53 - MILANO

Da 30 anni

RADIO VINCENZI

e

RADIOMARELLI

sono a Trieste

un solo nome

RADIO VINCENZI
VIA S. NICOLÒ ANGOLO VIA DANTE

BUONE FESTE
VI AUGURA IL VOSTRO CAFFÈZIONATISSIMO
"Cremcaffè"
PRIMO ROVIS
CHE VI RICORDA LE SUE FAMOSE MISCELE CREATE PER OGNI PALATO NELLA VARIETÀ DEI LORO AROMI INCONFONDIBILI
IN VENDITA NEI MIGLIORI NEGOZI



ALLEVATE IN CASA
Cincilla
LA CAGNOLA CINCILLA
VI OFFRE I MIGLIORI SOGGETTI SELEZIONATI
Richiedete informazioni e opuscolo a:
La Cagnola Cincilla Ozzero - Milano
Amministrazione Via Cairoli, 10 - Vigevano
Rappresentanti in tutta Italia

CRONACA DELLA CITTA'

IL GROSSO DEFICIT DEL BILANCIO A.C.E.G.A.T.

Elettricità e acqua colmano la passività delle tranvie

Contraria la Giunta all'aumento del personale e decurtato il fondo per il rinnovo di impianti

E' stata dibattuta con vivo interesse l'altra sera la relazione tenuta al Consiglio comunale dall'ass. Verza sul bilancio di previsione dell'Acegat per il corrente anno, bilancio che si chiude con un disavanzo di 1 miliardo e 300 milioni di lire; tale illustrazione traeva spunto dalla presentazione della delibera — poi ratificata dal Consiglio — relativa alle osservazioni del Comune, tendenti a ottenere il pareggio del bilancio stesso.

Innanzitutto l'ass. Verza ha dato ragione del ritardo di presentazione del preventivo Acegat 1963, che a dicembre assume ormai il valore di consuntivo. Il primo progetto di bilancio era stato presentato dalla Commissione amministratrice dell'azienda già in febbraio, ma la relativa delibera appariva incompleta, per cui il Comune, in aprile, rivolgeva l'invito a rielaborarla; il progetto stesso veniva ripresentato in maggio, però con l'espressa avvertenza della mancata inclusione del preventivo di spesa relativo alla copertura del maggior onere che all'azienda sarebbe derivato per effetto della applicazione al personale dipendente del nuovo contratto collettivo di lavoro, per il quale le trattative sindacali erano allora, ancora in corso; queste ultime si conclusero appena in luglio, per cui la Commissione amministratrice potè proporre la modifica soltanto in settembre.

Ma nello stesso tempo stava compiendo ancora il suo «iter» il bilancio di previsione per l'anno precedente, che nella sua forma definitiva venne presentato appena lo scorso maggio, solo pochi giorni dopo la ripresentazione del preventivo '63. Sicchè «di due distinti provvedimenti — ha osservato l'ass. Verza — continuano, necessariamente, ad interferire reciprocamente rendendo così sempre più confusa la situazione amministrativa generale».

Bisognava inoltre assolutamente fissare almeno per l'immediato futuro i presupposti certi ed immutabili sui quali e dai quali partire e fondare le previsioni più attendibilmente obiettive e reali almeno per l'esercizio 1964, per il quale si stava pure approssimando il termine di tempo utile per l'elaborazione del relativo bilancio di previsione. «Bisognava infine assolutamente evitare ed ovviare all'inconveniente — ha detto Verza — di dover esaminare un bilancio di previsione con tanto ritardo per cui diventava più difficile ed arduo lo studio dei provvedimenti riparatori che al caso appariva conveniente proporre e adottare». Pertanto la Giunta municipale aveva adottato già in ottobre quella delibera, contenente le osservazioni sul bilancio, che il Consiglio ha appunto ratificato l'altra sera.

Da notare a questo punto che il bilancio preventivo 1963 viene presentato in pareggio; mentre il Comune, nella citata delibera, osserva preliminarmente che la previsione non tiene conto dei maggiori oneri derivanti dall'applicazione del nuovo contratto di lavoro con decorrenza dal 1.o gennaio scorso nè dei minori ricavi del servizio autofilotranviario causa la ritardata applicazione dell'aumento delle tariffe (entrato in vigore in marzo anzichè in gennaio, come previsto in un primo tempo), per cui la situazione è da considerarsi in effetti deficitaria — come appurato dalla Ragioneria civica — e di ben un miliardo e 300 milioni di lire.

Premesso poi che dai bilanci di previsione dei vari servizi aziendali risulta che il servizio elettricità chiude con un utile di 1 miliardo e 26 milioni e il servizio acqua con un attivo di 265 milioni, mentre il servizio tranvie chiude con una perdita di 1 miliardo 224 milioni e il servizio gas con un passivo di 68 milioni, si aggiunga la considerazione che gran parte dei maggiori oneri derivanti dal nuovo contratto di lavoro si riverseranno ovviamente sul servizio che assorbe più personale, e così si ha conferma dell'aggravarsi di un problema di fondo: la gestione passiva del servizio autofilo-tranviario il cui disavanzo viene ormai a stento coperto dagli altri servizi.

Perciò il Comune — con l'accennata delibera, ora approvata — ritiene che alla previsione debbano apportarsi varie modifiche intese a far fronte — «anche con misure eccezionali», è detto — alla grave situazione deficitaria che si prospetta per l'esercizio 1963.

Si propone ad esempio di sopprassedere in linea di massima al programma di assumere altri 40 impiegati e un centinaio di operai per una spesa complessiva annua di oltre 280 milioni, limitando le nuove assunzioni esclusivamente alla copertura dei posti che si renderanno vacanti per pensionamenti o esoneri dal servizio (perciò la spesa per il personale, come prevista dalla Commissione amministratrice dell'Acegat, viene ridotta di circa 190 milioni: non di più, perchè bisogna considerare il conseguente aumento delle ore straordinarie per sopperire alle esigenze aziendali). Poi, lo stanziamento per interessi passivi (anche in seguito al mancato perfezionamento dei nuovi mutui, per cui non è attendibile la previsione del pagamento nel corso dell'esercizio delle relative quote d'interesse) viene diminuito di 79 milioni.

Quale misura eccezionale per far fronte alla pesante situazione finanziaria il Comune ritiene inoltre necessaria una maggiore diiazione degli ammortamenti iscritti fra le spese straordinarie e il rinvio degli ammortamenti dell'esodo volontario e dei disavanzi degli esercizi 1954-57 le cui quote ammontano a complessivi 255 milioni. Una riduzione di altri 458 milioni viene quindi proposta sullo stanziamento di 778 milioni per il fondo rinnovo degli impianti (già l'Azienda prevede infatti mutui per oltre 2 miliardi di lire per opere di ampliamento ovviamente connesse col rinnovo degli impianti). Nel progetto viene poi prevista una diminuzione, in realtà non verificatasi, di ben 9 milioni di passeggeri rispetto l'anno precedente: vi è dunque una maggiore entrata — osserva il Comune — di 270 milioni, equivalente ai proventi di quei 9 milioni di utenti.

Orario dei negozi per Natale

L'Unione commercianti comunica gli orari dei negozi previsti dal decreto prefettizio vigente per le prossime festività:

24 DICEMBRE, martedì (vigilia di Natale): *Tutti i negozi hanno facoltà di protrarre la chiusura serale alle ore 21. Inoltre i negozi dell'alimentazione potranno anticipare l'apertura pomeridiana di un'ora.*

25 DICEMBRE, mercoledì (Natale): *Chiusura completa di tutti i negozi, tranne: fiorai, che terranno aperto dalle ore 8 alle ore 13; pasticcerie, confetterie, biscotterie e rosticcerie, che terranno aperto dalle ore 8 alle ore 21.30.*

26 DICEMBRE, giovedì, (II festa di Natale): *Chiusura completa di tutti i negozi, tranne: latterie, che terranno aperto dalle ore 7 alle ore 12; rivendite pane, che terranno aperto dalle ore 7.30 alle ore 12; fiorai, che terranno aperto dalle ore 8 alle ore 13; pasticcerie, confetterie, biscotterie e rosticcerie, che terranno aperto dalle ore 8 alle ore 21.30.*

BANCARI SODDISFATTI REVOCATO LO SCIOPERO

Domani e martedì sportelli aperti

La sciopero dei bancari, annunciato per domani e dopodomani, è rientrato. Ne dà notizia la sezione triestina del Sindacato Autonomo Bancari Italiani, aderente alla Camera Confederale del lavoro, che annuncia la soluzione della complessa vertenza che da tempo teneva in agitazione la categoria.

Le organizzazioni sindacali hanno voluto sottolineare la soddisfazione diffusasi nell'ambiente bancario in seguito alla avvenuta composizione in sede ministeriale della vertenza stessa, tanto più che l'accordo realizza sostanzialmente le rivendicazioni dei bancari.

Natale dei giornalisti al Circolo della Stampa

Questo pomeriggio, con inizio alle ore 18, al Circolo della Stampa si svolgerà l'annunciato trattenimento prenatalizio dei giornalisti, soci e loro familiari, organizzato dalla sezione manifestazioni del sodalizio, che ha curato per la circostanza l'allestimento di un originalissimo e grande albero di Natale.

Il servizio tranviario della vigilia di Natale

La Direzione del servizio autofilotranviario dell'Acegat informa che in occasione delle prossime festività di Natale e Capodanno, il servizio normale autofilotranviario, in analogia a quanto effettuato negli anni scorsi, nei giorni 24 e 31 dicembre rientrerà in anticipo e nei giorni 25 dicembre e 1.o gennaio uscirà in ritardo.

Alla cessazione del servizio normale subentrerà un servizio straordinario notturno delle linee 31 e 32, sui seguenti percorsi:

Linea «31»: S. Giovanni, P. Goldoni, Dazio Zaule, Borgo S. Sergio, P. Goldoni, via Revoltella, P. Goldoni, S. Giovanni.

Linea 32: P. Goldoni, Campo Marzio, P. Goldoni, Barcola, P. Goldoni, Servola, P. Goldoni.

PRESTO LA CLINICA LATTANTI ALL'INFANTILE

Aumentano ancora le rette ospedaliere

Un nuovo aumento è stato deciso per le rette ospedaliere. Il provvedimento — che non è stato ancora annunciato ufficialmente — entrerà in vigore il prossimo 1.o gennaio, e riguarderà i ricoveri negli Ospedali Riuniti della nostra città: il Maggiore e la Maddalena, mentre per la clinica lattanti nulla è stato finora deliberato.

Col prossimo anno, pertanto, la retta giornaliera che attualmente ammonta a 4.295 lire, sarà portata a 4.840 lire: ne sono interessati gli ammalati ricoverati d'autorità o d'urgenza e accolti nelle corsie comuni a carico dello Stato, dei Comuni e degli Enti pubblici di assistenza e beneficenza, degli Istituti assicurativi contro le malattie, mutualistici e di previdenza sociale, indipendentemente se accolti nei reparti di medicina, chirurgia o specialistica. Un aumento proporzionale avverrà anche per i paganti; per quelli che saranno accolti nelle stanze separate di prima classe, la cifra dovrebbe salire a 6.095 lire giornaliere, mentre per i paganti ospitati nelle stanze separate di seconda classe, la retta ammonterebbe a 5.495 lire.

Come accennato, si aspetta ora il comunicato ufficiale da parte dell'Amministrazione ospedaliera, in attesa comunque dell'approvazione da parte dell'Ufficio del medico provinciale, in base alle direttive che saranno emanate dal Ministero della Sanità, trattandosi praticamente di un problema a carattere nazionale. Infatti, a giustificazione dei nuovi aumenti, si fa riferimento all'aumento del costo della vita, e alle previsioni dei maggiori oneri che gli Ospedali dovranno accollarsi, per l'incidenza anzitutto del personale.

Sempre in tema ospedaliero, una novità importante si va profilando per il ricovero dei bambini: con tutta probabilità, nei primi mesi del prossimo anno — forse già in gennaio — i piccoli malati attualmente accolti nella clinica di via Manzoni saranno trasferiti all'ospedale infantile «Burlo Garofolo» di via dell'Istria. Tale innovazione va ricercata nella proposta di fusione del «Burlo Garofolo» con la Società amici dell'infanzia, che comprende appunto la clinica lattanti. In attesa della emanazione del relativo decreto, le due Amministrazioni, su invito del dott. Scerrino ed a seguito di un voto espresso dal Consiglio provinciale di sanità, dovrebbero addivenire ad un accordo per concretare tale passaggio, restando immutata per ora la figura giuridica dei due enti.

La capienza del «Burlo Garofolo» è di 600 posti-letto, ed i bambini attualmente ricoverati sono 360; la clinica lattanti ne accoglie una settantina, per cui non vi è alcuna difficoltà da questo lato.

Dopo il passaggio e le formalità burocratiche di fusione, lo immobile diverrà di proprietà del nuovo ente: non è escluso — essendo questa un'idea da tempo ventilata e tuttora valida — che l'attuale clinica lattanti venga trasformata in un moderno consultorio pediatrico.

Il nuovo Consiglio dell'Ordine dei medici

Nei giorni 14, 15 e 16 dicembre si sono svolte le elezioni per il rinnovo del consiglio dell'Ordine dei medici di Trieste. Il consiglio è risultato così composto: presidente: prim. Piero Petronio; vicepresidente: dott. Antonio De Favento; segretario: dott. Guglielmo Calligaris; tesoriere: prof. Renato Nicolini; consiglieri: dott. Antonio Della Santa, dott. Vincenzo Zucconi, dott. Angelo Peri, dott. Italico Stener, dott. Giorgio Badalotti.

GIOVANNI PIETROBON CONTINUA A NON RICORDARE

Nelle nebbie del vino il delitto di San Giacomo

Rintracciati ubriachi due testimoni: per interrogarli si è dovuto attendere lo smaltimento della sbornia

A distanza di tre giorni gli inquirenti non sono ancora riusciti a dare un nome all'assassino di Giuseppe Pietrobon, l'arrotino quarantenne, trovato ucciso all'alba di giovedì con una coltellata al petto, che gli ha spaccato il cuore. Praticamente tutto è ancora fermo al primo interrogativo posto dall'efferato delitto: perchè mai, cioè, il cadavere si trovava in un'altra stanza e precisamente nell'alloggio del fratello Giovanni, scomparso da casa mentre veniva alla luce il delitto? Il Giovanni, fermato giovedì sera dai carabinieri è sempre in stato di fermo.

Dopo aver passato la prima notte nella camera di sicurezza della caserma di via Hermet, il fratello dell'ucciso è stato trasferito la scorsa notte alle carceri del Coroneo. Ieri mattina, poco dopo le nove, alcuni carabinieri del Nucleo di Polizia giudiziaria lo hanno nuovamente accompagnato nella caserma per proseguire negli interrogatori e nei confronti

Giovanni Pietrobon è di una calma che fa cadere le braccia. In tutti questi tre giorni di interrogatori non ha mai avuto un solo momento di emozione o di nervosismo. E' completamente abulico: non ammette niente, dice di soffrire di spaventose amnesie e basta.

Quando giovedì sera, verso le 19 egli è comparso zoppicante in via Conti e i due carabinieri che lo stavano aspettando gli si sono posti al fianco, Giovanni Pietrobon non ha dato l'impressione di essere rimasto sorpreso. Ha seguito docilmente i militari, è salito sulla loro auto e durante il percorso guardava fuori dal finestrino, senza manifestare sorpresa per la sua traduzione in caserma. La stessa identica faccia assente ha poi mantenuto per tutto il tempo del primo interrogatorio, che si è protratto sino alle tre del mattino. Non ha mostrato alcuna emozione neanche quando il capitano Pazzaglia gli ha detto che a suo fratello era stato spaccato il cuore con una coltellata, nè quando gli hanno fatto capire che si sospettava di lui. Quella notte ha dormito anche nel freddo della cella e con la luce sempre accesa.

All'indomani sono stati ripresi gli interrogatori. Gli inquirenti martellavano di domande il Pietrobon, il quale molto spesso cadeva in contraddizioni. Per fronteggiare questa situazione subito aggiungeva però di temere di confondersi, di non ricordare. Gli inquirenti hanno cercato di ricostruire passo a passo tutti gli spostamenti fatti dal Pietrobon dalla mezzanotte al mattino, anche sulla scorta di testimonianze. Ma la maggior parte delle persone interrogate hanno confuso le ore, addirittura i giorni, quando non si è trattato di gente che sosteneva di «non sapere nulla» o di non ricordare, come il Pietrobon. Questo dunque è il mare in cui navigano gli inquirenti.

Sinora gli inquirenti hanno interrogato una ventina di persone: gente che abita nella casa del delitto, osti del rione di San Giacomo, uomini che passano tutto il giorno all'osteria. Ieri i carabinieri hanno rintracciato due uomini che erano stati visti molte volte assieme all'assassinato. I poliziotti li hanno trovati in una bettola mezzo ubriachi. Per interrogarli hanno dovuto attendere che prima ai due passasse la sbornia.

Sino a ieri sera il capitano Pazzaglia non ha effettuato nessun altro fermo; ha invece mantenuto quello di Giovanni Pietrobon, il quale è stato nuovamente accompagnato al Coroneo.

Pagamento da domani delle tasse di circolazione

L'Ufficio esattore dell'Automobile Club Trieste comunica che, a partire da domani 23 dicembre, ha inizio la scadenza annuale delle tasse di circolazione degli autoveicoli. Si invitano i contribuenti a volersi presentare, per il pagamento, fin dai primi giorni di scadenza, per evitare le lunghe file dell'ultimo periodo d'esazione.

Gli Uffici dell'Automobile Club osserveranno il seguente orario di sportello: giorni feriali dalle ore 8.30 alle 12 e dalle ore 16.30 alle ore 18; sabato dalle ore 8.30 alle ore 11.30.

A partire dal 2 gennaio 1964, saranno predisposti, presso la Stazione marittima, Uffici d'esazione riservati agli automobilisti non soci dell'ente, mentre ad esclusiva disposizione dei soci resteranno gli Uffici della sede sociale.

Il Sindaco alla Mostra del Circolo artistico

Alla presenza del Sindaco, del Vicario generale mons. Fornasaro, del dott. Nicolosi in rappresentanza del Commissario generale del Governo, ed altre personalità, è stata inaugurata la «Mostra Natalizia 1963» nelle sale della Galleria «A. Lonza» del Circolo Artistico, via Imbriani 14.

ESTRAZIONI DEL LOTTO

BARI	69	15	62	49	5
CAGLIARI	75	86	62	61	5
FIRENZE	73	71	57	68	41
GENOVA	79	52	22	73	80
MILANO	59	30	26	40	41
NAPOLI	3	68	16	61	23
PALERMO	32	54	39	81	56
ROMA	60	68	29	47	25
TORINO	25	83	78	65	41
VENEZIA	58	83	88	21	55

ENALOTTO:
2, 2, 2, 2, x, 1, x, x, 1, x, 2, 2

A ciascuno dei tre «12» spettano 7.940.000 lire; a ciascuno dei 56 «11» 317.500 lire; a ciascuno dei 634 «10» 28 mila lire.

BAROMETRO E TERMOMETRO FANNO SPERARE BEL TEMPO

FORTE IL RICHIAMO DELLA NEVE NELLA LUNGA VACANZA DI NATALE

Con il soffio della bora, divenuto più deciso a sera, la temperatura ha subito nuovamente un repentino abbassamento che sull'altipiano ha riportato il termometro a zero gradi. Il timore perciò che una recrudescenza del clima invernale venga a coincidere con la imminente festività del Natale si è ripresentato. Resta però il conforto di una pressione barometrica in leggero aumento che autorizza qualche fondata speranza almeno sulla stazionarietà delle attuali condizioni meteorologiche. Infatti l'aria di bassa pressione che gravitava sulla penisola va lentamente calmandosi. La discesa di bora che ieri ha toccato punte da 90 chilometri all'ora ha però annullato sulla nostra zona il lento e progressivo miglioramento della situazione.

Nel limite sempre incerto delle previsioni verrebbe comunque da escludere che il Natale 1963 possa essere reso bianco da un'altra nevicata. I progetti perciò per la prossima festività possono tener conto di questo particolare e gli appassionati dello sci devono puntare sull'alta montagna.

Un esempio lo si è avuto ieri, quando nel pomeriggio è iniziato l'esodo verso le località di montagna, che nei prossimi giorni saranno invase da migliaia di triestini. Quest'anno, infatti, vi è stato il grande ritorno di fiamma per la neve: le prenotazioni sono fioccate già da tempo, per cui non è esagerato affermare che le più note stazioni invernali, che fanno maggiormente presa sulla massa dei gitanti, sono ormai al completo, grazie anche alla complicità del calendario, che ha fatto cadere il giorno 22 di domenica; domani, infatti, le scuole inizieranno le vacanze, per cui molti sono stati i genitori che approfittando di questa coincidenza lasciano la casa per andare a respirare, proprio per Natale, un soffio d'aria pura di montagna e per ammirare i presepi quasi dal vero, con neve autentica.

Un movimento intenso viene registrato verso la Val Badia, dove sono letteralmente prese d'assalto Corvara e Colfosco, verso San Candido e la Val Pusteria; logicamente, un notevole afflusso viene registrato pure in direzione di Sappada, che conta quasi il «tutto esaurito». Un richiamo irresistibile — ma soltanto per Capodanno — riveste sempre il rifugio di Monte Lussari, dove la disponibilità della neve ha fatto accettare incondizionatamente a morti triestini quella località, per le prime imprese sciatorie di questa stagione invernale.

I mezzi di locomozione, naturalmente, sono sempre gli stessi: pullman e automobili, mentre i treni di questa stagione vengono un po' trascurati, perchè non offrono certamente la comodità delle autocorriere che si fermano in mezzo al paese innevato o addirittura davanti all'albergo. Le macchine, questo anno, fanno la parte del leone, al contrario del Natale scorso, quando invece ci si era orientati verso i pullman: la ragione va ricercata anzitutto nel considerevole aumento che ha avuto in questi ultimi tempi la motorizzazione, ma è da considerare anche la maggior sicurezza che offrono attualmente le strade, ritornate alla normalità dopo la bufera di neve dei giorni scorsi. L'esodo che, come accennato, si è iniziato nel pomeriggio di ieri, tenderà ora ad aumentare progressivamente, man mano che ci si avvicina alla notte di San Silvestro, quando sarà raggiunto l'autentico «boom» anche in questo campo.

Non mancano nemmeno, però, le crociere invernali, che pure contano il loro numero di affezionati. Gli itinerari principali, per quanto riguarda la nostra città, possono considerarsi la Grecia e la Dalmazia. Non pochi, inoltre, sono coloro che si spingono, beninteso in aereo, fino all'Egitto.



(«Giornalfoto»)

Bimbi attorno all'abete: i figli dei mutilati del lavoro sono stati ospiti ieri dell'Associazione industriali per il tradizionale trattenimento natalizio. Nella foto: pacchi dono distribuiti dalla signora Modiano, consorte del vicepresidente dell'Associazione, dott. Marcello Modiano che ha fatto gli onori di casa assieme ad altri esponenti del direttivo.

ATTRAVERSAVA DAVANTI LA PESCHERIA

Grave una donna investita sulle rive

Nella tarda mattinata di ieri, la casalinga Gioconda Rossi, vedova Legnani, di 77 anni, abitante in via della Cattedrale 12, è rimasta vittima di un investimento occorsole in Riva Nazario Sauro; verso le ore 11.30 infatti stava transitando in tale zona, quando, giunta all'altezza della Pescheria, dovendosi appunto recare al mercato del pesce, ha iniziato ad attraversare l'ampia carreggiata usufruendo dell'apposito passaggio pedonale. Giunta al centro della via, non si è accorta del rapido sopraggiungere della piccola cilindrata targata TS 48566 alla cui guida si trovava il quarantaquattrenne Silvano De Santis, domiciliato in via Moreri 13, transitante in direzione di Campo Marzio; l'investimento è stato inevitabile e la Rossi, gettata violentemente al suolo, doveva essere rapidamente trasportata all'Ospedale con un mezzo della CRI; ricoverata nella divisione neurochirurgica le veniva riscontrata la frattura dislocata della gamba sinistra, un vasto ematoma con escoriazioni alla parte sinistra della fronte ed escoriazioni varie al naso; per tali lesioni i sanitari le hanno rilasciato una prognosi di circa due mesi.

L'assistenza legale per i soci dell'ACT

UNA PRECISAZIONE DOPO LE PROTESTE

In relazione alle proteste della Camera Penale e del Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Trieste per l'iniziativa dell'ALA (Assistenza Legale Automobilistica) tendente a garantire in ogni parte d'Italia e all'estero l'assistenza legale agli automobilisti soci dei vari Autoclubs provinciali, la presidenza dell'Automobile Club Trieste precisa quanto segue: a) l'iscrizione all'ALA è volontaria; b) la scelta del legale da parte dell'automobilista, a seguito di recente delibera dell'ALA, risulta assolutamente libera. L'ACT ritiene pertanto che dovrebbero venire a cessare i motivi che hanno provocato la presa di posizione della Camera Penale e del Consiglio dell'Ordine degli Avvocati e Procuratori di Trieste. Precisa inoltre che il Consiglio direttivo dell'Automobile Club Trieste è stato uno degli ultimi ad aderire all'ALA e lo ha fatto soltanto dopo aver validamente contribuito a provocare da parte dell'ACI e dell'ALA la decisione di cui al punto b).

CALENDARIETTO

Ieri: temperatura massima 5, minima 3,1; umidità 56 per cento; pressione mb. 1008,9 in lieve aumento; temperatura del mare 11,6; vento km. 35 da E.N.E.; raffiche km. 85.

Oggi: S. Gherardo. - Il sole sorge alle 7.43, tramonta alle 16.23. La luna nasce alle 11.54, tramonta alle 22.51.

Maree — OGGI: bassa alle 8.08, cm. 1 e alle 19.38, cm. 35 sotto il l. m.; alta alle 12.28, cm. 13 sopra il l. m. DOMANI: alta alle 3.02, cm. 31, sopra il l. m.

Farmacie aperte oggi: INAM - Al Cedro, piazza Oberdan 2, tel. 36120-36274; Cipolla, via Belpoggio 4, tel. 35602; De Colle, via Revoltella 42, tel. 41447; Depangher, via S. Giusto 1, tel. 94115; Manzoni, via Settefontane 2, tel. 90965; Marchio, via Ginnastica 44, tel. 95417; All'Angelo d'oro, via S. Pellico, tel. 38009; S. Anna, strada di Fiume 63, tel. 55919; dott. Miani, Barcola, tel. 35728 (dalle 8 alle 13); Nicoli, Servola, tel. 93245 (dalle 8 alle 13).

Servizio notturno delle farmacie: Davanzo, via Bernini 4, tel. 94189; Millo, via Buonarroti 11, tel. 90488; Mizzan, piazza Venezia 2, tel. 24905; Tamaro - Neri, via Dante 7, tel. 37623; Giusti, via Bonomea 93 (Gretta), tel. 30376; dott. Miani, Barcola, tel. 35728; Nicoli, Servola, tel. 93245.

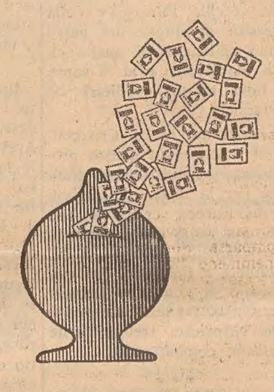
Al ROUGE ET NOIR del SAVOIA EXCELSIOR PALACE tutte le sere si balla col SANDY QUART

Domenica e festivi The danzanti

caffe' tergeste
ESIGETELO PERCHE' E' BUONO



ECCEZIONALE
fino al 31 dicembre
LA QUINDICINA DEL DOPPIO RISPARMIO
in tutti i negozi
SPAR
di Trieste e Gorizia
con lo sconto del 2% su tutti gli articoli
Continua la ns. doppia offerta quindicinale con lo sconto del 10%
I BOLLINI DELLA SPAR SONO IL VOSTRO VERO RISPARMIO



Avete già pensato cosa regalare per Natale?
Nel negozio CATTARUZZA
VIA BATTISTI N. 13 (di fronte al Cinema Grattacielo)
troverete un regalo di gusto per tutti
NATALE
Porta chiavi foca
BORSA BAMBINA
(uso tracolla)
Cintura uomo tapiro
Borsellino per signora
(in colori vari)
Borsa 24 ore uomo foca nera
Portafoglio in coccodrillo
BORSA PER SIGNORA
(in Vernice - Cuoio CALF - in vitello)
Maquillage in vitello rosso
Pauire uomo auto - patente - libretto - chiavi
Borsa coccodrillo francese per signora
AUGURI ✻ AUGURI ✻ AUGURI
PELLETTERIE
CATTARUZZA
VIA BATTISTI N. 13

RIEVOCATO LO SCONTRO ALLA CURVA DI PADRICIANO

Ventuno mesi al giovane che provocò la morte del chirurgo

Inoltre gli è stata sospesa la patente per tre anni e ha avuto la libertà provvisoria - Assente la fesfe

Una severa condanna è toccata ieri al giovane Sergio Remor, imputato di omicidio colposo per aver provocato la morte del prof. Leopoldo Kulterer, perito nel rogo che aveva avvolto la sua macchina dopo lo scontro. Il Remor è stato condannato per l'omicidio colposo a 18 mesi di reclusione, per le lesioni personali colpose (provocate alla ragazza che viaggiava con lui, Margherita Portolan) a 2 mesi di reclusione; per la contravvenzione all'art. 102 del Codice della strada (velocità eccessiva) a 15 mila lire di ammenda; per la contravvenzione all'art. 132 del Codice della strada (guida in stato di ebbrezza) a un mese di arresto e 30 mila lire di ammenda. In tutto dunque è stato condannato a 21 mesi di detenzione e a 45 mila lire di ammenda. Inoltre il Remor è stato condannato al pagamento delle spese di patrocinio di Parte civile, indicate in lire 150 mila e al risarcimento dei danni in separata sede. La vettura di sua proprietà, alla guida della quale si trovava al momento dello scontro, è stata conservata in custodia giudiziaria. La patente gli è stata sospesa per tre anni.

Il Remor, che si è presentato al processo in stato di detenzione, ha ottenuto la libertà provvisoria: provvedimento da considerarsi eccezionale, in relazione alla entità della pena cui è stato condannato, se non ci trovassimo alla vigilia di una festività che certamente ha suggerito al Tribunale, presieduto dal dott. Rossi, una maggiore comprensione.

Alla lettura della sentenza c'era pochissimo pubblico in aula. Erano già passate le 14 e la stessa vedova del compianto prof. Kulterer aveva lasciato il Tribunale quando i tre giudici sono entrati nella camera di consiglio, per rimanervi circa mezz'ora. L'imputato ha accolto con evidente soddisfazione la concessione della libertà provvisoria, dimenticando il peso della condanna, contro la quale sarà presentato appello.

La fase conclusiva del processo, iniziatosi giovedì scorso, era imperniata sulla audizione della teste - parte lesa Margherita Portolan, la sconcertante ragazza le cui deposizioni praticamente hanno messo nei guai l'occasionale amico, oltre a quelli che le indagini della Polizia e del magistrato avrebbero potuto di per sè già determinare. La ragazza però non è comparsa. Non era comparsa nemmeno l'altro giorno, e il processo aveva subito un rinvio proprio per rintracciarla e poterla ascoltare. Ma non è stato possibile. Preso atto di ciò, la Parte civile si è rimessa al giudizio del Tribunale, mentre il P.M. ha sostenuto che il processo può prescindere dall'esame della teste; la Difesa infine ha ribadito la sua istanza per l'audizione della ragazza, sostenendo che si potrebbe prescindere dalla stessa solo non tenendo conto di tutto quanto lei ha detto nel corso degli interrogatori.

Dopo la lettura delle deposizioni della Portolan (il Remor era ubriaco, non era ubriaco, era ubriaco, non ricordo) la Difesa ha svolto i motivi della istanza presentata nella prima udienza, chiedendo un supplemento di istruttoria e la consulenza tecnica di ufficio per stabilire la cinematica dell'incidente. Il patrono di Parte civile ha affermato di non opporsi alle richieste della Difesa, allo scopo di chiarire completamente tutti i dubbi, qualora sussistenti, per potere comunque escludere il concorso del prof. Kulterer nell'incidente così tragico. Il P.M. dott. Ballarin, ha chiesto il rigetto delle istanze e il Tribunale ha deciso in questo senso.

Ripresa l'udienza dopo una sospensione determinata dalla indisponibilità del patrono di P.C., è toccato a questi prendere la parola. Dopo avere ricordato la commozione unanime con cui era stata accolta in città la notizia della scomparsa del prof. Kulterer, ha affermato che la sua morte è stata provocata da una imprudenza delittuosa dell'imputato, elettrizzato dall'alcool, dalla presenza della ragazza e dalla macchina nuova di cui era alla guida, e che aveva voluto lanciare a piena velocità. La Parte civile ha respinto quindi l'accenno fatto dalla Difesa alla eventualità che il Prof. Kulterer non fosse «compos sui» al momento dell'incidente, spiegando invece la responsabilità del Remor in ordine all'incidente provocato dal suo sbandamento a sinistra in corrispondenza della curva di Padriciano, sulla statale 202. Circa la non ebbrezza dello stesso, ha ricordato quanto affermato nella prima udienza da un medico ascoltato quale teste: che uno choc può cancellarla.

Il merito alle dichiarazioni della Portolan, il patrono di Parte civile ha affermato che quanto è in atti resta valido quale elemento di prova, concludendo quindi con la richiesta di affermazione della colpevolezza dell'imputato e la sua condanna al pagamento di 100 milioni di lire a favore della vedova e dei due figli, nonchè di 200 mila lire per le spese di patrocinio.

Il P.M. ha esordito sostenendo che si sarebbe astenuto dalle considerazioni personali fatte dalla Parte civile circa la diversa struttura morale dell'imputato e dalla vittima, attenendosi solo agli elementi di causa validi per l'individuazione delle responsabilità. Ha individuato tali elementi nelle dichiarazioni dell'imputato e negli accertamenti eseguiti dalla Polizia dopo l'incidente, per cui la responsabilità del giovane non poteva essere messa in dubbio. Ha concluso chiedendo la condanna del Remor a complessivi 22 mesi di reclusione e a 3 mesi di arresto e 65 mila lire di ammenda, con la sospensione della patente per tre anni.

I due difensori hanno proceduto parallelamente, per sostenere in via principale che la responsabilità dell'incidente non poteva essere considerata esclusiva del Remor, ma in concorso con la vittima, che non aveva tenuto perfettamente la sua destra nel superare la grande curva. L'incidente — è stato affermato — è avvenuto sulla mezzeria della strada, in una zona dove le due vetture non tenevano la propria mano. E' stato detto ancora che non risponde a criterio di giustizia il trattamento riservato all'imputato, presente in stato di detenzione, aggiungendo che la teste Portolan, «che non si vuole ascoltare perchè inattendibile, diventa attendibile agli atti ed è la principale teste di accusa, perchè è stata lei a indicare l'ebbrezza del Remor e gli sbandamenti della macchina». Ha pure ricordato come si sia voluto escludere il parere del medico dell'astanteria, che non aveva riscontrato lo stato di ebbrezza alcolica nel giovane da lui medicato alla bocca. Ha ricordato quindi che il Remor, circa due mesi prima dell'incidente, era stato operato di appendicite proprio dall'uomo di cui egli ave a assistito impotente alla terrificante fine. Le conclusioni del primo difensore sono state per il concorso di responsabilità nei due maggiori reati, omicidio colposo e lesioni, e per l'assoluzione piena o con la formula dubitativa per gli altri due.

Il secondo difensore, dopo avere reso omaggio alla memoria della vittima, ha affermato che il giudizio non deve essere accompagnato dalla passione o dalla compassione, ma basarsi sulla fredda obiettività. Ha sostenuto che la parvenza di credibilità delle affermazioni della Portolan devono essere completamente negate, ricordando che esistono le prove contrarie sulla ebbrezza che si vuole imputare al Remor. Ha spiegato quindi con altri particolari la dinamica dell'incidente, con l'ausilio di modellini di vetture disposti sulla planimetria della zona dove l'incidente è avvenuto, ed ha esposto le conclusioni tratte da un perito di parte, sostenendo da ultimo che la vettura del prof. Kulterer era venuta a trovarsi a circa quattro metri dal ciglio destro, pur restando entro la propria mezzeria. Ha chiesto infine il minimo della pena per poter entrare nei benefici di legge, con la concessione delle attenuanti generiche e l'assoluzione dalle due contravvenzioni, nonchè la libertà provvisoria in attesa del giudizio di Appello, se la pena fosse stata tale da dover escludere i benefici della sospensione condizionale. Come già detto, il Tribunale ha concesso invece la libertà provvisoria al Remor, pur avendolo condannato a 20 mesi di reclusione e a un mese di arresto.

PER PROBABILE SOFFOCAMENTO

MUORE NEL SONNO UN BIMBO DI POCHI MESI

Un pietoso episodio si è verificato al reparto accettazione dell'Ospedale Maggiore, iermattina verso le ore 11.15, allorchè il personale di servizio ha visto presentarsi una povera donna che trasportava sulle braccia il cadaverino del proprio figlio di appena quattro mesi.

Si trattava di Annamaria Famulilla, di anni 21, domiciliata in via S. Nicolò 36, e del suo Roberto, natole il 15 agosto scorso. Come la sventurata madre ha poi stentatamente narrato tra le lagrime, verso l'una di ieri notte aveva dato al piccolo una dose di latte, dopo di che lo aveva riadagiato nel suo lettino: ma alle dieci del giorno seguente ha avuto la terribile sorpresa di trovarlo senza vita.

Disperata, ha fatto ricorso alla Polizia, per avere un mezzo rapido con cui raggiungere l'Ospedale, forse sperando che i medici potessero miracolosamente ridargli la vita, e appunto su una camionetta del Commissariato Centrale di Piazza Dalmazia, vi è potuta giungere. Ma il medico di turno non ha potuto fare altro che redigere l'atto di morte, per probabile soffocamento. La salma del piccino è stata traslata all'Obitorio di via della Pietà, a disposizione dell'Autorità giudiziaria. Probabilmente lunedì sarà operata dal medico legale dott. Nicolini la perizia necroscopica.

Schiacciato dalla bobina il medio della mano destra

Di un doloroso incidente sul lavoro è rimasto vittima verso le ore 9 di ieri mattina il meccanico Carlo Deissemberg, di anni 41, domiciliato in via del Pane 3. Mentre egli era occupato sulla motonave «Raffaello» in allestimento ai Cantieri S. Marco come dipendente della ditta «La Marinara» con sede in via Franca 8, intento a trasportare una pesante bobina posando a terra il massiccio congegno rimaneva imprigionato con la mano destra sotto la sua mole, che gli staccava di netto la parte distale della falange del medio.

Aiutato prontamente dai colleghi accorsi alle sue grida e trasportato all'Ospedale con un'ambulanza dei Vigili del fuoco del Cantiere stesso, vi è stato accolto nella divisione ortopedica con una prognosi di circa due settimane.

Nel primo pomeriggio di ieri è stata ricoverata nella seconda divisione chirurgica dell'Ospedale Maggiore la casalinga Anna Fabich in Morgan, di anni 50, abitante in via Baiardi 86, la quale presentava varie contusioni alla regione sternale e dorsale, al rachide, unitamente ad estese escoriazioni alle mani; è stata giudicata guaribile in circa otto giorni. Come ha successivamente dichiarato la figlia Elvira, di anni 26, che la accompagnava, la donna, mentre si trovava nella campagna circostante alla sua abitazione, intenta alla raccolta di ortaggi, preda di un improvviso capogiro è precipitata da un muretto producendosi le suddette ferite.

Aperte le iscrizioni all'E.N.A.L. per il 1964

Con il 1.o dicembre ha avuto inizio il tesseramento all'Enal per il 1964. L'Enal — com'è noto — è la Organizzazione nazionale cui lo Stato ha affidato la realizzazione dei servizi per la ricreazione sociale dei cittadini.

Occorre considerare, nel campo degli sconti, segnatamente connessi con la tessera Enal, la riduzione cinematografica, non è che una delle tante facilitazioni, le quali vanno dagli sconti per l'ingresso nelle piscine, campi sportivi, sferisteri, a quelli per l'ingresso nei musei, gallerie d'arte, fiere, dalle riduzioni negli alberghi e pensioni, ristoranti convenzionati e luoghi di cura, alla possibilità di fruire del Credito Turistico per la utilizzazione delle ferie estive (viaggi collettivi, individuali, soggiorni); dal contributo assistenziale alla assicurazione (da lire 150.000 a 2 milioni) per gli infortuni extra-lavoro, per le attività istituzionali e sportive.

In campo nazionale, a ben 315 si contano gli stadi ed i campi sportivi che praticano sensibili riduzioni di ingresso, ai possessori della tessera Enal; vanno poi aggiunti circa 150 stabilimenti balneari, termali e di cura e 30 società gerenti funivie e seggiovie, ecc.

La tessera Enal può essere richiesta e ritirata immediatamente, senza alcuna formalità burocratica presso la Direzione provinciale dell'Enal, via Giulia 1, tel. 95-181, presso i Circoli-Dopolavoro e presso i Fiduciari Enal nelle aziende, associazioni, ecc.

LE ORE DELLA CITTA'

Offerta benefica

Nelly e Gianni Mann sostituiscono con un'opera di bene gli auguri di Buone Feste agli amici e conoscenti, versando al Centro Tumori L. 15.000 e alla Croce Rossa Italiana (secondo settore) L. 15.000.

Ermanno Di Chiara

il notissimo profumiere svolge ora la sua attività pressol'*Istituto di bellezza «EBE»*, Corso Italia n. 7/II, telef. 36-638.

Festeggiate

le prossime ricorrenze assistendo ad uno spettacolo di alto livello ed acquistando un oggetto di abbigliamento di sicura classe. Nel centro tradizionale della città la *Valstar* e il Teatro Stabile Vi suggeriscono una scelta sicura. Piazza della Borsa - Via Tor Bandena.

The Green Bear

confezioni in pelle «glacé» e camoscio, originali «The Green Bear», nel nuovo negozio *Drioli* Confezioni di piazza S. Antonio 4.

Buffet «Pic-Nic»

via Cavana 13. Memmo e Guido ricordano le loro pizze e le altre specialità pic-nic.

Scampoli

da *Bruni & De Pol*, via Battisti 9, grandi occasioni.

Strenne Bazzanella

Via F. Venezian 5: macchine cucire Borletti, lucidatrici, aspirapolvere, ferri stiro, stufe tutti i tipi: Kerosene, gas e gas liquido con e senza fiamma, legna, carbone fuoco continuo. Cucine tutti i tipi, lavatrici, scaldacqua e radiatori elettrici, bruciatori nafta e gas, ecc. ecc. Sconti cassa e rateazioni.

Danze alla Ginnastica

Dalle 16.30 alle 20.30 consueto ritrovo danzante per soci studenti invitati, con l'orchestra Ballo's Melody.

S. Silvestro alla S.G.T.

Continuano le prenotazioni per il Grande Veglione che la Società Ginnastica Triestina organizza per la notte di San Silvestro. Il Comitato è già all'opera per ambientare decorosamente la sede sociale. Per informazioni telefonare al n. 95-802.

Importantissimo...

è sapere che alla Marinella di Barcola si balla seralmente con la famosa orchestra di «Mariolino» ed in più... funziona il nuovissimo più potente riscaldamento della Regione! Per San Silvestro sempre con Mariolino «Gran Veglione». Prenotazioni: tel. 36366.

Calzature Alta Moda

col suo scelto assortimento di calzature di marca per uomo e signora, permette l'acquisto di un regalo gradito per le prossime ricorrenze di dicembre. Al negozio Calzature «Alta Moda», in Via G. Gallina 3, indovinati modelli di calzature e stivali per signora ed un assortimento di calzature da uomo delle marche nazionali più accreditate.

Il Salone Lizy

di via Ghega 3, telefono 68742, ha scelto i prodotti della casa internazionale olandese I.N.D.O.L.A che lancia a Trieste le sue rinomate e più recenti permanenti e tinture Tutte le creazioni saranno eseguite con le sue abili collaboratrici dalla valente coiffeur Pia, ora stabilmente al Salone «Lizy» Prezzi modici.

Dono di Natale 20 %

La Ditta *Brandolin* di via San Maurizio 2 ha riservato per i suoi Clienti uno sconto speciale del 20% sulle cucine a gas ed elettriche e sui lampadari.

Dono di Natale 10 %

Anche sugli altri articoli, come stufe a gas, elettriche, a carbone e kerosene, bagni completi, specchiere da bagno, scaldabagni, acquai, la ditta *Brandolin* di via S. Maurizio 2 applicherà lo sconto del 10%.

Tappeti persiani

originali, finissimi in vasta scelta. La vendita continua a prezzi bassissimi: approfittate! Via San Lazzaro 17, galleria.

L'Albero dei ciechi

La Federazione Nazionale delle Istituzioni Pro Ciechi, ha allestito nella sala del Centro culturale e ricreativo di via Machiavelli 3 un imponente albero di Natale, con il concorso della Provincia e dell'Istituto Rittmeyer. Alla simpatica riunione, tenutasi alle ore 17 di ieri alla presenza di tutti i frequentatori del Centro, hanno presenziato l'ing. Oscar Brunner, nella sua veste di Presidente della Federazione, la signora Bruna Visintin, organizzatrice della manifestazione, e il corpo insegnante itinerante del servizio a domicilio per i ciechi. A conclusione della semplice cerimonia è stato offerto un rinfresco a tutti gli intervenuti, e curata la distribuzione di pacchi dono costituiti da generi di conforto e capi di vestiario.

Operazione lana

I bimbi della Scuola materna «Aporti» di Scoglietto, ringraziano insieme ai loro genitori, le gentili Signore dell'Operazione lana per gli indumenti offerti con tanta generosità.

Sconti fino al 50 %

Per tutto il mese di dicembre la *Telestar* continua a praticare sconti fino al 50%. Acquistate il televisore alla *Telestar* per ottenere queste eccezionali riduzioni, e pagate a piccolissime rate mensili. Il motto della *Telestar* è: «a tutti la televisione». Infatti alle condizioni della *Telestar* tutti possono acquistare il televisore. *Telestar*, via Timeus 7, sconti fino al 50%.

Soltanto da Radio Franco

in via Carducci 8, trovate il televisore «Watt Radio»: una marca che è sinonimo di garanzia, di estetica, di perfezione tecnica. «Watt Radio» da *Radio Franco* in via Carducci 8 e via Valdirivo 35 (Mostra).

Augurate buon Natale col sorriso dei vostri bimbi



Rivolgetevi a «Giornalfoto» piazza della Borsa 8, tel. 38.790

L'ASTAD ringrazia

La Direzione del Rifugio animali «ASTAD» di Opicina desidera ringraziare calorosamente gli anonimi donatori che in questi giorni hanno mandato generosi regali di denaro e di generi alimentari a favore degli animali ospitati nel Rifugio.

Festeggiamenti al C.M.M.

Mercoledì, giorno di Natale, con inizio alle 17.30, trattenimento riservato ai soci e loro familiari (ingresso gratuito). Giovedì 26, II.a festa di Natale, dalle 17.30 alle 20.30 trattenimento danzante per soci e invitati. Il 31 dicembre Veglia di S. Silvestro, per la quale continuano le prenotazioni dei tavoli.

Caesar-Europa

è il marchio che garantisce qualità ed eleganza. Vestiti, cappotti, loden, impermeabili, in vendita da *Ricky*, via Battisti 2.

Trattenimenti al C.M.M.

Oggi pomeriggio con inizio alle 17.30 consueto trattenimento danzante nella sede sociale di via Rossini 6.

A prezzi eccezionali

paletots lire 12.900, gonne foderate in pura lana L. 1980, gonne scozzesi pura lana L. 1600. Nuovi arrivi in biancheria e maglieria da signora, foulards. *Faro*, via Carducci 23.

Chianese

Piazza Borsa 3, il negozio di moda per l'uomo elegante. Vasto assortimento stoffe, confezioni ecc. tutto a prezzi accessibili. Tel. 35394.

Guanti? Da Tassan

vasto assortimento nei colori di gran moda. Ricca scelta calze *Sobrero Est*. Via delle Torri 2, tel. 28559.

Canarutto

offre a prezzi modici un vasto assortimento di splendidi regali di oreficeria-orologeria. Riparazioni accurate. Via delle Torri 2.

Tessuti KID da Cittar

In via del Teatro Romano 1, tel. 31-110, *Cittar* ha interamente rinnovato il proprio negozio; si possono scegliere splendidi tessuti di alta classe della Selezione KID creati per uomini raffinati ed esigenti. *Cittar* invia alla Clientela auguri di Buone Feste.

Specializzazione

Il concittadino dott. Giuseppe Bergamini ha brillantemente conseguito presso la Clinica Medica dell'Università di Genova, la specializzazione in Endocrinologia e Medicina costituzionalistica. Al neo endocrinologo rallegramenti vivissimi.

Natale montonese

Giovedì alle 16 al Circolo Unione degli Istriani si riuniranno i montonesi per il rinnovo del Direttivo della Famiglia. Alle ore 17 ci sarà una distribuzione di doni ai bimbi figli dei soci e infine i montonesi si stringeranno attorno al loro presidente onorario mons. Bottizer che celebra il 25.o anniversario di sacerdozio.

Cori natalizi

Il maestro compositore don Giuseppe Radole è stato invitato dall'Associazione italiana maestri cattolici per una traduzione corale natalizia. L'audizione avrà luogo nella sede di via Mazzini 26 alle ore 19 di domani. Ogni canto, tolto dal ricco patrimonio popolare istriano, sarà preceduto da un'introduzione esplicativa del maestro. L'ingresso è libero.

La cinematografia

finalmente alla portata di tutti. La *Fototecnica Carducci* promuove un'altra eccezionale offerta in occasione delle feste, proponendo agli amatori due sensazionali combinazioni. Ecco la prima: una cinepresa 8 m/m, un proiettore 8 m/m ed uno schermo, tutto compreso, per sole L. 65.000, con pagamento rateale di L 6000 mensili. Seconda combinazione: una cinepresa 8 m/m completamente automatica, obiettivo zoom, e un proiettore 8 m/m obiettivo zoom 1:1,5, con inserimento automatico della pellicola, marcia avanti e indietro, fermo-quadro, il tutto per lire 120.000, con pagamento rateale di L. 10.000 mensili. Inoltre la *Fototecnica Carducci* vi offre una vastissima scelta di macchine fotografiche, cineprese ed accessori di tutte le marche, via Carducci 25. Cambi, lunghe rateazioni, assistenza tecnica e annessa scuola gratuita per fotocineamatori.

Pomeriggi danzanti

La Sezione Giovanile della Lega Nazionale e la Sez. Giov. dell'Unione degli Istriani organizzano per oggi, domenica, dalle ore 16.30 alle 20, in via S. Pellico n. 2 un trattenimento danzante. Sono invitati tutti i giovani!

Dancing «Paradiso»

(via Flavia, filov. 20, bus 21, tel. 99177). Oggi dalle 16 alle 24: «No Stop». Ingresso continuato, nella meravigliosa sala da ballo della regione. Brillante orchestra - American bar. Oggi tutti al *Paradiso*. Si accettano prenotazioni per fine d'anno.

Miracolo nelle confezioni!

Senza impegno di acquisto venite a provare le confezioni «Jaguar». Constaterete che le confezioni «Jaguar» sono tutte «su misura». *Magazzini S. Nicolò*, via S. Nicolò 30, tel. 35950.

Alberi di Natale

artificiali fino a 3 metri, addobbi per negozi e appartamenti, biglietti augurali per aziende e privati; regali novità in esclusiva alla *Cartoleria ABC* e *Nodi d'Amore* in viale XX Settembre 21 e 23.

Se potessi avere...

...mille lire al mese, comprerei una macchina fotografica Kodak da *Radio Chino*, largo Santorio 5. Sì, proprio con sole L. 1000 al mese. Con 2000 lire al mese una fonovaligia a transistors Philips; con 3000 lire al mese apparecchi radio Sony a transistors e cineprese Agfa e giapponesi; con 4000 lire al mese televisori Telefunken, Phonola, Voxson, CGE, Westinghouse, ecc. Il più piccolo negozio di Trieste vi dà queste sensazionali possibilità. Perchè rinunciare a questi bellissimi regali per le feste, quando si possono avere con una spesa irrisoria? Ricordate che tutto ciò è possibile perchè *Chino* è il più piccolo negozio di Trieste. E si trova in largo Santorio 5, all'inizio di via Ginnastica.

Gioiellerie Stermin

Nei negozi di via Mazzini 40 e via Dante 10 troverete il più vasto assortimento di gioielleria, oreficeria, orologeria e argenteria nonchè servizi di posateria nei diversi modelli e ai prezzi più convenienti. Visitateci senza alcun obbligo di acquisto.

Ristorante «All'Orso»

Prenotatevi in tempo per il cenone di fine d'anno. Tel. 68577.

Ristorante «All'Orso»

Nuova cucina, nuova direzione. Tel. 68577.

All'Orso

L'aperitivo di moda.

LA GRADUATORIA DELLA COMMISSIONE

Assegnati ai profughi 114 alloggi a Contovello

Nella previsione di una prossima ultimazione dei lavori relativi ad un ulteriore lotto di 114 alloggi in località Contovello, nel quadro del programma edilizio a favore dei profughi, la competente Commissione di assegnazione prevista dall'art. 23 della legge 4 marzo 1952 n. 137, ha provveduto all'esame delle domande degli aventi diritto all'assegnazione ed alla formazione della relativa graduatoria. Sono risultati assegnatari i seguenti nuclei familiari:

Babich Mario, Babici Antonio, Belancich Luigi, Benedetti Italo, Benoli Silvano, Benvenuti Dario, Blasco Lidia, Bontempo Tullio, Bosdachin Armando, Bubich Emilio.

Chicco Eliana, Clon Pietro, Corrente Giovanni, Corsi Domenico, Coslovich Ferdinando, Coslovich Giuseppe, Coslovich Giuseppe, Coslevaz Odorico, Craievich Giovanni, Crebel Mario, Crisman Odovilio, Cusma Giovanni.

Dagri Luigi, Dagri Mantovano, Dagri Mario, Davanzo Sergio, Debernardi Antonio, Debernardi Luigi, Degrassi Francesco, Degrassi Maria, Degrassi Ottavio, Delben Bruno, Delise Adalgerio, Della Santa Silverio, Depase Francesco, Dionis Francesco.

Favento Antonio, Favento Pietro, Felician Giovanni, Fermo Duilio, Fermo Luigi, Fernetti Zenone, Franch Enrico, Franco Giovanni, Garziera Gesualdo, Gherbaz Giovanni, Giurco Giovanni, Giurco Pietro, Gregorovich Flora, Kocjan Giovanni, Lenarduzzi Adolfo, Luis Nazario, Marcovich Angelo, Marincich Antonio, Matassi Aldo, Mazzarol Licerio, Menis Olivo, Micheli Bruno, Millo Mario, Minca Luciano, Misici Liliana, Morich Amalia, Norbedo Pietro, Novel Mario, Pacor Francesco, Paolich Francesco, Pecchiari Federico, Perentin Silvio, Perini Renato, Perossa Vittorio, Pilat Angela, Pozzecco Omero, Predonzan Alessandro, Predonzani Bruno, Prelaz Pietro, Pugliese Eugenio, Puzzer Silvano.

Radislovich Giovanni, Ramani Giovanni, Ramani Pietro, Ratissa Ignazio, Ravalico Bruno, Rojac Giuseppe, Russignan Giovanni, Sabadin Antonio, Scher Guido, Schiavon Marcello, Serri Giovanni, Sossa Emilia, Sossa Maria, Stipancich Antonio, Stocovaz Giovanni, Tamaro Armando, Tamburlini Ermenegildo, Toffetti Antonio, Tomizza Mario, Toscan Giuseppe, Troian Giovanni, Tuiach Pelagio, Turina Giovanni, Varin Antonio, Vascon Luigi, Vascotto Antonio, Vascotto Claudio, Vascotto Ettore, Vidonis Giovanni, Viezzoli Mario, Viller Bruno, Viola Anna, Zacchigna Giovanni, Zaro Mario, Zettin Renato, Zucca Giovanni, Zucca Nazario.

Prorogate le domande per gli alloggi OAPGD

L'Opera per l'assistenza ai profughi giuliani e dalmati comunica che, al fine di consentire il completamento della documentazione, è prorogato al 30 dicembre 1963 il termine per la presentazione delle domande di partecipazione al concorso indetto per l'assegnazione di alloggi con patto di futura vendita a riscatto. Com'è noto, il concorso riguarda 16 alloggi da 2 e 3 stanze, cucina e servizi situati in via Cantù e 50 alloggi da 3 e 4 stanze, cucina e servizi in Chiarbola Superiore. In entrambi i casi gli alloggi sono serviti da impianti di riscaldamento centralizzati.

Ai programmi a riscatto che vengono realizzati con un contributo del Fondo di rotazione, possono partecipare tutti i profughi ricoverati o non ricoverati nei centri di raccolta, titolari o non titolari di alloggi dell'Opera profughi o di altri Enti, purchè siano bisognosi di alloggio ed in grado di provvedere al versamento della quota contanti.

La Direzione Regionale dell'ENALC comunica che in occasione delle prossime festività natalizie e di fine anno i corsi complementari per apprendisti saranno sospesi da martedì 24 corrente a lunedì 6 gennaio 1964. Pertanto le lezioni riprenderanno regolarmente martedì 7 gennaio 1964. I corsi professionali invece, sia diurni che serali, sospenderanno le lezioni dal 24 dicembre al 1.o gennaio.

CIT Viaggi - Cambio Valute Documenti - Visti Piazza Unità, tel. 24793 Staz. Autolinee, tel. 24036 Staz. Centrale, tel. 24045

ORARIO AUTOSERVIZI

ABBAZIA-FIUME gior 8 e 18
AURONZO via Ampezzo, Forni, part. 24 e 31 dicembre.
GENOVA via Mantova, Cremona, giornaliera ore 8.15.
GENOVA via Milano, ore 21.
MILANO giornal. ore 8.15 e 21.
POLA, PARENZO, ROVIGNO domenicale ore 7.25.
VENEZIA 7.15, 8.15, 12, 17.30

Per ogni altro orario (autolinee, treni, aerei, ecc.) informazioni e prenotazioni rivolgersi ai suddetti Uffici CIT.

SEGNALAZIONI

«Sono un ex G.M.A. già appartenente al Corpi di Polizia. Seguo con interesse la rubrica "Segnalazioni" e, certo si tratti di una rubrica seguita da una vasta cerchia della popolazione di Trieste, pregherei la pubblicazione, se possibile, di quanto segue, anche in considerazione della vastità del problema. Sono state dette e ripetute tante cose a proposito degli ex G.M.A. e, tra le tante, anche quella di considerarli dei fortunati per la situazione ricevuta. In parte, può essere anche vero, per ovvie e molteplici ragioni, che adesso non è il caso di elencare. L'opinione largamente diffusa (forse ad arte da chi è interessato ad ottenere, di riflesso, concessioni che altrimenti neppure sognava), è che agli ex G.M.A., sia stato concesso tanto, forse troppo. Pure questo, può essere anche vero, per una esigua parte di essi. Ma la massa degli ex G.M.A., quelli che si sono trascinati dietro, come una palla di ferro da carcerato, il famigerato coeff. "131", assegnato loro dalla ormai famosa legge "1600", può ritenersi "beneficiata", quando deve subire il paradosso di vedersi corrispondere la cosiddetta "13.a" nella misura di lire 33.020? (com'è appunto il caso mio con moglie e due figli a carico). Esiste di grazia, un'altra categoria di persone che esplica il proprio lavoro subordinato e che percepisce una simile cifra, vergognosa ed umiliante? In sostanza, questa cifra è costituita da un terzo circa, dell'ammontare della retribuzione mensile! Ed è semplicemente inspiegabile, come possa chiamarsi 13.a mensilità! Per fortuna, le altre dodici, non la eguagliano come entità! Cosa ne pensano i fautori della "1600" e coloro che hanno in mano la prevista sospirata "revisione dei coefficienti"? Ringrazio sentitamente per la eventuale pubblicazione, che, assieme a qualche migliaio di ex G.M.A., voglio sperare proficua alla risoluzione definitiva del nostro spinoso problema. V. S.».

⁂

In riferimento all'articolo comparso sul nostro giornale in data 10 dicembre ultimo scorso, accogliamo una lettera di un'anziana ricoverata della Pia Casa dei Poveri. La nostra lettrice, che si fa portavoce di tutto il numeroso gruppo dei ricoverati, dice che pur essendo giusta la necessità di riammodernare la casa, vecchia ormai di circa cento anni, bisogna però prendere in considerazione i poveri che lì da anni sono ricoverati, e se la Casa ha funzionato a sufficienza per tanto tempo, può ancora offrire un alloggio decoroso a tutti coloro che purtroppo avranno ancora ben poco da vivere. Per quei poveri vecchi è già tanto doloroso il loro primo contatto con la Casa, dovendo lasciare la propria famiglia e il proprio ambiente, per un motivo o per un altro; ed ora, che con il passare del tempo si sono abituati ad essa, e la amano come una seconda famiglia, devono nuovamente ricominciare la loro triste odissea, tanto più dolorosa in quanto a causa dell'età non capiscono la necessità di un cambiamento, e per l'assurdità apparente di esso si avviliscono e si spengono, come è avvenuto recentemente. Nella Casa hanno trovato affetto e comprensione, da parte del personale sanitario e delle suore; si sono ricostruiti a poco a poco un loro angolo di intimità e di serenità; questa è nuovamente la «casa». Perciò le Autorità che hanno deciso un intervento in tale senso, considerino anche tale aspetto del problema; se la Casa è affollata, si decida di non accogliere più persone; una volta i posti erano riservati ai soli triestini, ma a poco a poco vi sono entrati tutti coloro che avevano bisogno di una particolare assistenza, triestini o no. Ora siamo in inverno, ed è oltremodo rischioso trasportare dei poveri vecchi, tutti più o meno malati, con questo freddo, rischiando delle mortali polmoniti, come è già accaduto abbastanza recentemente. Si pregano quindi nuovamente le Autorità competenti di riprendere in esame la questione, ricercando una soluzione diversa da quella prospettata, che sia meno gravosa per delle persone che già tanto hanno sofferto.

⁂

Un lettore ci scrive riferendo un episodio a cui ha assistito di persona, chiedendo a tale riguardo un nostro parere. Un signore si presenta a un'edicola di giornali, il cui proprietario è autorizzato alla vendita di gettoni per un telefono pubblico posto a fianco della sua edicola. Il dialogo si svolge approssimativamente così: «Mi dà sei o sette gettoni? Li consuma tutti qui? No, telefono ad alcune persone e i gettoni che rimangono me li conservo per un'altra occasione. Allora mi displace, ma non posso darglieli. Perchè? Glieli posso dare solo se li usa tutti a questo apparecchio...» e così inizia un vivace battibecco, alla fine del quale il cliente, innervosito, si fa restituire i soldi, allontanandosi poi brontolando e rimuginando oscure minacce. Fra il nostro lettore ed altre persone che hanno assistito alla scenetta, è iniziata allora una discussione per decidere chi dei due avesse ragione, se il giornalaio, che ha in custodia l'apparecchio telefonico, o il cliente che dopo aver pagato regolarmente i gettoni ne fa l'uso che meglio ritiene opportuno.

Dopo aver sentito il parere di un funzionario della Telve, possiamo a ragione «condannare» il giornalaio, il quale non ha nessun diritto di rifiutare la vendita dei gettoni a chi non intende servirsi esclusivamente del telefono a lui affidato. Quando il cliente ha regolarmente pagato il prezzo dei gettoni, è libero di usufruirne in qualunque apparecchio telefonico pubblico della città. Evidentemente il giornalaio ha ritenuto di agire così per eliminare l'inconveniente di doversi recare alla Telve per ricuperare quei gettoni che non sono finiti nella cassetta dell'apparecchio posto a fianco della sua edicola.

⁂

«Dalla scorsa estate — scrive D. R. — la via San Marco è attraversata da un canaletto in corrispondenza del nuovo cavalcavia ferroviario dei Campi Elisi. E' stato fatto uno scavo per la posa in opera di qualche tubo; poi il buco è stato ricoperto di terra, la parte superiore di calcestruzzo. Ma il calcestruzzo non è arrivato fino al piano stradale, per cui si è formato un ripiano più basso in corrispondenza del quale tutte le macchine che transitano per quel tratto di via San Marco fanno un grande sobbalzo (anche se procedono a passo d'uomo) mentre i conducenti mandano tutte le maledizioni possibili a chi non ha ancora provveduto, a distanza di tanti mesi, a sanare quel malanno. Sarebbe opportuno provvedervi, insomma, appunto perchè meglio tardi che mai».

GITE SCIATORIE a Loqua e Montenero

Gite sciatorie in autopullman verranno organizzate domenica 29 dicembre e tutte le domeniche seguenti per Loqua e Montenero d'Idria. Partenza da Trieste ore 7, arrivo sui campi di sci ore 9.

Informazioni e prenotazioni presso gli uffici viaggi di Trieste.

Per nozze battesimi onomastici giubilei

OROLOGERIA ORE FICERIA

GAVALLAR

VIA SAN LAZZARO angolo via delle Torri

Agenda

PRECISO AL 99,9977%



BULOVA, *la più grande industria di orologi nel mondo, ha creato* ACCUTRON, *primo ed unico misuratore elettronico del tempo. Nessun altro orologio al mondo può dare questa garanzia di precisione per iscritto: soltanto* BULOVA *garantisce* ACCUTRON *preciso al 99,9977% al polso di chi lo porta, cioè con una precisione giornaliera entro i due secondi dichiarata per iscritto! Per la sua incredibile precisione* ACCUTRON *è l'orologio ufficiale della N.A.S.A. che lo impiega nelle conquiste spaziali.* ACCUTRON *è inoltre adottato a bordo dei satelliti Telstar, dalle Ferrovie U.S.A., da tutti i piloti degli X-15 e dai piloti dell'Alitalia. Anche al Vostro polso un* ACCUTRON! Concessionario esclusivo: BORSATTI, Corso Italia 39.

Borsatti

Oreficeria orologeria
corso Italia 39, tel. 38861.

Brillanti puri
anelli per fidanzamento.

Orologi elettronici
da polso, i più precisi del mondo! Opuscoli gratuiti.

Servizi posate argento
in ogni stile e componibili nel numero di pezzi desiderato. Preventivi gratuiti.

Orologi cu-cù
*originali della Selva N

SPETTACOLI

LA STAGIONE LIRICA AL TEATRO VERDI

«Manon» di Massenet
diretta da Oliviero De Fabritiis

«Manon» di Massenet batte i novant'anni con eleganza e freschezza tutta parigina. Essa è un documento indicativo dell'opéra lirique francese alla fine dell'800, i cui fondatori furono Gounod, con «Margaret» (Faust) e Thomas con «Mignon». La vicenda musicale di Manon e di De Grieux si presenta fortemente sviluppata attraverso un complesso drammatico di scene tra loro articolate nella molteplicità degli episodi respiranti risonanze dei XVIII secolo; un Settecento Luigi XV imitato con leggiadra galanteria come nel minuetto cerimonioso in cui il maestro echeggia forme e cadenze di Rameau e di Couperin secondo le maniere degli antichi cembalisti.

Si deve riconoscere che «Manon» si mantiene sempre in fiore se dal 1884, anno di nascita, ai nostri tempi, ha sfidato e resistito alle nuove esperienze musicali avvenute prima del suo trionfo. Certo, Massenet ha voluto restare prima di tutto francese, pur senza sottrarsi agli influssi fatali della moda e dello snobismo con la virtuosità del suo tessuto sinfonico e del suo istinto melodico. Ma ciò non ha modificato il fondo della sua natura che è sempre stata quella di un gran pittore dell'eterno femminino. Quattordici opere dell'autore di «Manon» portano nomi femminili, e quando egli si distacca dal teatro profano, ciò avviene soltanto per cantare Eva, la Vergine o Maria Maddalena. Tutte le donne delle sue opere parlano lo stesso linguaggio d'amore ed esprimono lo stesso appello della passione sensuale che si ripercuote in tutte le partiture da quasi un secolo. Massenet può affermare la sua individualità indipendente giacchè prima della realizzazione di «Manon» Wagner aveva già composto la Tetralogia e il «Parsifal», Debussy l'«Après midi d'un faune» e Verdi era giunto alla seconda rielaborazione del «Don Carlo».

La vitalità di «Manon» porta con sè gli attributi della sua rigogliosa bellezza anche se di fronte alla sensibilità contemporanea essa ha mutato prospettiva musicale. Per un completo intendimento delle sue forme occorre pensare all'eredità che «Massenet» ha fatto dai suoi grandi predecessori dei motivi ricordo e dei frammenti di motivi disseminati nella «Manon» con insistenti ripetizioni al fine di creare con essi l'architettura sonora e la unità psicologica e ideale del dramma. Inoltre, la ricchezza e libertà della armonizzazione, e l'alternarsi delle brevi parti dialogate con le parti liriche e melodrammatiche hanno favorito la struttura più leggera, varia e trasparente dell'opera concepita in opposizione alla corposità strumentale wagneriana. L'introduzione di un facile e scorrevole tono di conversazione nel secondo atto è sostenuta dal musicista con una linea melodica fragile, modulata su movimenti orchestrali di estrema tenuità e fluidità da farci pensare alle squisitezze debussyane. Ma non si deve dimenticare che il tempo della «Manon» è stato il tempo del verismo melodrammatico al quale Massenet appare ravvicinato con le molteplici descrizioni dell'ambiente. Verismo descrittivo che non esprime ancora lo stimolo spagnolesco della «Carmen» di Bizet, ma che si mostra fortemente interessato a raccontarci musicalmente e coralmente la confusione nella stazione di Amiens, l'intimità dell'alcova parigina, la mistica atmosfera dell'oratorio di Saint-Sulpice; infine il verismo della bisca all'Hôtel Transilvania e la deportazione di Manon. Verismo contenuto in note di tenerezza e di malinconia, talvolta liricamente espanto, più sensibile che passionale, più brillante che profondo, ma tutto penetrato di magistero strumentale.

E' agevole la comprensione sulle difficoltà che incombono a una approfondita raffigurazione di Manon e di De Grieux, per i quali la voce, intesa come strumento di virtuosismo, diviene un mezzo più che un fine. La voce cerca sempre il personaggio in cui identificarsi e incarnarsi. Iersera la signorina Mietta Sighele, artista vocalmente ben dotata e musicalmente sensibile ed educata, ha trovato, segnatamente nel finale del primo atto e nella scena di seduzione a Saint-Sulpice l'accento impetuoso e il vigore espressivo della passione e ha mostrato anche le possibilità sicure di ulteriori raggiungimenti nella penetrazione del personaggio psicologicamente mutevole di scena in scena. Quanto al tenore Giuseppe Di Stefano, lietamente ritornato sulle nostre scene, signorilmente consapevole del forte impegno, esperto e preparato vocalmente al dominio del cavaliere De Grieux, egli ci ha offerto una interpretazione di alta classe, l'immagine artistica di un incessante cambiamento di forma con bellezza di suoni, agilità di modulazioni, con splendore di ampiezza melodica in note sostenute e vibrate, col respiro del «sogno» portato all'immaterialità. Musicalmente il «sogno» non dice gran che all'infuori dell'ebbrezza superficiale del momento. Ma la riserva del potenziale vocale di Giuseppe Di Stefano è esplosa nella scena a Saint-Sulpice, nella lotta di De Grieux tra Dio e il demone d'amore. Qui il tenore ha signoreggiato con l'acuto registro, con l'ardore veemente dell'accento drammatico e dello slancio amoroso, affannato. In questa scena la voce ha trovato il suo personaggio. Donde il successo espansivo e caldo per Di Stefano e per Mietta Sighele.

Con i protagonisti si è brillantemente affermato per intelligenza scenica e bellissima tempra vocale il baritono Mario Basiola jr. nella parte di Lescaut, l'ottimo basso Davià come De Grieux padre, il bravo Nosotti, l'ottimo Scarlini, la Ciano e il Macillis. Il direttore De Fabritiis ha concertato «Manon» con ricchezza di particolari ed eleganza di forme, mentre il coro diretto dal maestro Kirschner, la regia di Enrico Frigerio e la coreografia di Carlo Faraboni hanno collaborato con vivezza di risultati allo spettacolo.

Cronaca festosissima di applausi: sette chiamate dopo il primo atto, sei dopo il secondo, sette dopo il terzo e alla fine dello spettacolo. Ancora approvazioni alla Sighele dopo l'aria «Addio al picciol desco»; vibranti consensi a Di Stefano dopo il «Sogno» e acclamazioni ai due protagonisti durante e alla fine del duetto a Saint-Sulpice. Infine approvazioni al direttore De Fabritiis hanno coronato l'esecuzione del minuetto. Non sono mancati consensi al baritono Basiola jr. e al basso Davià. Spesso gli applausi incontenibili e fragorosi hanno deplorevolmente interrotto la continuità della scena.

v. t.

Oggi ultima de «Il piccolo Marat»

Oggi alle ore 16 in turno di abbonamento diurno in ogni ordine di posti, ultima rappresentazione de «Il piccolo Marat» di Pietro Mascagni. Direttore il maestro Oliviero De Fabritiis.

Domani alle ore 20.30 seconda rappresentazione dell'opera «Manon» di Massenet con i medesimi interpreti della prima rappresentazione, in turno di abbonamento C per la platea e palchi e B per le gallerie e loggione. Direttore il maestro Oliviero De Fabritiis.

Continua alla biglietteria del teatro la vendita dei biglietti per la recita odierna e le recite di domani, 27 serale e 29 dicembre diurna de «La Manon».

MOSTRE D'ARTE

ALL'ASSOCIAZIONE ITALO - AMERICANA

Domani s'inaugura
la mostra del paesaggio

Domani alle ore 18,30 sarà inaugurata alla presenza delle autorità la seconda Mostra del paesaggio della regione. La rassegna, allestita nella sala del Centro culturale dell'Associazione italo-americana, in via Galatti 1, sarà aperta al pubblico nei giorni seguenti dalle 10 alle 13 e dalle 17 alle 20.

La Commissione giudicatrice della Mostra, presieduta dal pittore Romeo Daneo e composta dai pittori Gianni Brumatti, Rinaldo Lotta, Franco Orlando e dal dott. Giulio Montenero, si è riunita domenica 15 dicembre 1963 alle ore 10 ed ha esaminato 150 opere presentate da 87 artisti triestini.

La Commissione, constatata la larga e qualificata partecipazione dei pittori triestini alla manifestazione promossa dalla Società artistico letteraria e dal Sindacato delle belle arti, esprime vivo compiacimento per il buon livello di tutte le opere presentate che provano il severo impegno degli artisti. Poichè lo spazio a disposizione non consente di esporre tutte le opere, la Commissione delibera di scegliere quelle opere che più si accordano al tono generale dell'esposizione, così da rendere agevole la comprensione da parte dei visitatori e senza che questo significhi giudizio negativo nei confronti degli artisti che per ragioni di spazio vengono forzatamente esclusi. Si decide quindi di allestire l'esposizione con 60 quadri dei seguenti artisti: Guido Antoni, Renato Ariosi, Riccardo Bastianutto, Romolo Bertini, Ottavio Bomben, Albino Brandolin, Aldo Bressanutti, Gianni Brumatti, Giuseppe Matteo Campitelli, Ugo Carà, Augusto Cernigoi, Maria Chiacich, Alfredo Colella, Sabino Coloni, Luciano de Comelli, Gualtiero Cornachin, Vittorio Cossutta, Renato Daneo, Romeo Daneo, Luigi Danelutti, Edoardo Devetta, Giuseppe Duren, Giovanni Duiz, Pino Ferfoglia, Giovanni Giordani, Amalia Glanzmann, Michelangelo Guacci, Roberto Hlavaty, Lauro Laghi, Lia Levi, Rinaldo Lotta, Piero Lucano, Areano Maniago, Giuseppe Martinello Marcello Mascherini, Guido Massaria, Mario Mattarelli, Elena Meneghini, Sergio Micalesco; Adriano Micoli, Claudio Moretti, Claudio Nevyel, Franco Orlando, Carlo Pacifico, Luigi Palazzi, Claudio Palcich, Dante Pisani, Lidia Polla, Bruno Ponte, Adriano Polli, Alice Psacaropulo, Ireneo Ravalico, Mirella Schott Sbisà, Cesare Sofianopulo, Luigi Spacal, Luciano Trojanis, Carlo Walcher, Italo Zammatio, Ernesto Zenari, Pedra Zandegiacomo.

La Commissione rivolge un ringraziamento cordiale a tutti i concorrenti e saluta il decano degli artisti triestini, Piero Lucano, presente a questa rassegna quasi a significare la continuità della tradizione dalle generazioni dell'ottocento ai tempi presenti.

La Commissione ringrazia lo scultore Marcello Mascherini che ha prestato alla Mostra un suo disegno, opera esclusa, ovviamente, dal concorso, ma accolta quale nobile testimonianza di una alta personalità d'artista. Considerando nello stesso spirito la presenza di tre artisti triestini la cui personalità si è manifestata attraverso tutta una luminosa carriera, nella fedeltà agli ideali estetici da ciascuno fermamente professati, la Commissione delibera di assegnare la medaglia d'oro della Camera di commercio a Luigi Spacal, la medaglia d'oro dell'Azienda autonoma di soggiorno e turismo a Edoardo Devetta, il sigillo trecentesco del Comune di Trieste a Michelangelo Guacci.

Accogliendo con viva soddisfazione la generosa oblazione dei nipoti dello scultore Giovanni Mayer, destinata ad un premio di incoraggiamento per giovani pittori che degnamente ricordi Giovanni Mayer nel ventennale della scomparsa, la Commissione assegna il premio Giovanni Mayer ex aequo a Claudio Moretti, a Claudio Nevyel e a Bruno Ponte.

Tenendo conto del fatto che alcuni degli artisti presenti erano stati premiati nella prima mostra del paesaggio della regione, e che alcune delle opere esposte erano state presentate da membri della giuria, la Commissione decide di restringere la rosa dei premiandi a coloro che in precedenza non avevano avuto alcun riconoscimento e che sono del tutto estranei alla giuria. Si decide quindi di assegnare i premi della Società artistico letteraria e del Sindacato belle arti ex aequo a Luciano de Comelli, Giovanni Giordani e Roberto Hlavaty.

Cronache della televisione

IL PADRE DELL'ATOMICA

Un altro bel «Primo piano» ieri nel secondo canale. Sotto i fuochi dell'obiettivo stava lo scienziato probabilmente più discusso e contraddittorio della nostra epoca, Robert Oppenheimer, il padre della bomba atomica, uno dei patriarchi della fisica nucleare. La storia di Oppenheimer è nota: nel 1954 l'illustre scienziato, che tanta parte aveva avuto nella tragedia di Hiroshima e Nagasaki, cadde in disgrazia per la sua opposizione contro la corsa agli armamenti nucleari, fu sospettato di avere stretti rapporti con i comunisti, e dovette subire un processo piuttosto clamoroso, al termine del quale venne tragicamente rimosso da ogni incarico di responsabilità. Era l'epoca di McCarthy e la disavventura di Oppenheimer non rappresentò un caso isolato. Ma quello che non si potè mai appurare con assoluta certezza è se qualcosa di vero, di plausibile, ci fosse nelle accuse rivolte allo scienziato dalla commissione d'inchiesta. Il caso Oppenheimer, specialmente nel periodo della guerra e delle ricerche scientifiche a Los Alamos, presenta infatti alcuni aspetti ambigui, indecifrabili, destinati forse ad alimentare quella crisi di coscienza che sarebbe esplosa in maniera così drammatica alcuni anni più tardi, a guerra finita. La crisi di Oppenheimer fu la stessa di molti altri scienziati, che dopo aver prodotto nei laboratori di Los Alamos i frutti micidiali delle loro grandi intuizioni e averne veduto le tragiche conseguenze di Hiroshima e Nagasaki, capirono come l'illimitato e ormai incontrollabile potere scaturito dalle loro ricerche gli stesse sfuggendo di mano e minacciasse la distruzione della intera umanità. Fu un atteggiamento molto nobile e responsabile, ma sufficiente, in tempo di guerra fredda, e mentre l'Unione Sovietica gareggiava per la supremazia atomica, a rendere sospetto chiunque l'avesse assunto se non proprio di tradimento di tiepidezza patriottica. Il che accadde, appunto, a Oppenheimer, il quale è stato riabilitato soltanto poche settimane fa dal Presidente Johnson (ma ci aveva già pensato, poco prima di morire, Kennedy), con l'assegnazione del Premio Fermi. Questa, in sintesi, la storia di Robert Oppenheimer, che s'inserisce di prepotenza nello sfondo politico di un periodo particolarmente teso e delicato nei rapporti internazionali: storia che «Primo piano» ha ricostruito minuziosamente sulla scorta degli atti ufficiali dell'inchiesta, attraverso testimonianze di amici e colleghi dello scienziato e con l'ausilio di un ottimo materiale documentario. Profilo vivo e quanto mai interessante di uno dei personaggi forse più significativi ed enigmatici della storia contemporanea.

Ber.

Treni sussidiari nel periodo delle feste

Per fronteggiare l'intenso traffico che si verificherà in occasione delle feste di Natale e Capodanno, le Ferrovie dello Stato hanno predisposto un programma di treni sussidiari che saranno posti in circolazione sulle seguenti linee: Venezia - Milano - Torino, Milano - Bologna - Firenze - Roma, Milano - Bologna - Ancona - Foggia - Bari - Lecce, Milano - Chiasso, Milano - Genova - Ventimiglia, Torino - Alessandria - Genova - Roma, Torino - Alessandria - Piacenza, Torino - Savona, Udine - Venezia, Udine - Vicenza, Bologna - Verona - Brennero, Roma - Foggia - Bari, Roma - Ancona, Roma - Napoli - Reggio C., Taranto - Reggio Calabria, Messina - Palermo, Messina - Catania - Siracusa.

Il programma completo, con gli estremi d'orario, i giorni di effettuazione ed ogni altro dettaglio di servizio è esposto in tutte le stazioni ferroviarie.

Per quanto riguarda in particolare i treni che fanno capo a Trieste non è prevista l'effettuazione di convogli sussidiari ma tutte le comunicazioni ordinarie saranno adeguatamente potenziate.

Doni per i figli dei dipendenti Italsider

Stamane, presso il cinema Arcobaleno, avrà luogo la consegna dei doni ai figli dei dipendenti dello Stabilimento Italsider di Trieste. Questa cerimonia, che gli scorsi anni aveva luogo per l'Epifania, è stata anticipata quest'anno in occasione del Natale. Alla consegna dei doni, che superano quest'anno le trecento unità, sarà presente il direttore dello Stabilimento ing. Salvi che presenzierà pure al sorteggio della lotteria dei Grandi e dei Piccoli che vede in palio numerosi ricchi premi. Alla cerimonia sono state invitate le autorità cittadine.

UNA PRECISAZIONE DELL'AUTOMOBILE CLUB

Nel rapporto uno a dieci lo spazio nei parcheggi

In relazione alla pubblicazione concernente il dibattito e le conseguenti decisioni adottate dal Consiglio comunale il 21 dicembre in ordine alla concessione di due nuove aree all'Automobile Club Trieste da adibire a parcheggio di automezzi, la presidenza del sodalizio cittadino ritiene utile precisare quanto segue:

a) ribadisce in via pregiudiziale il diritto dei suoi 8 mila soci ad ottenere dal Comune lo stesso trattamento fruito nella stragrande maggioranza delle città italiane dai soci degli altri Autoclubs;

b) contesta la troppo generica affermazione formulata in Consiglio comunale secondo la quale le strade delle citate città di Padova, Verona ed Udine, considerate nel loro complesso, sarebbero «più ampie di quelle di Trieste»;

c) ritiene che l'entrata in funzione del disco-orario debba considerarsi irrilevante ai fini della concessione da parte del Comune dei due nuovi parcheggi richiesti dall'Automobile Club Trieste, in quanto da tempo in altre città d'Italia determinati parcheggi dell'Automobile Club funzionano con disco-orario;

d) insiste nel considerare inadeguati i tre parcheggi esistenti in rapporto: alla popolazione, alle macchine in circolazione, all'ampiezza delle strade di Trieste, al numero dei soci dell'A.C.T., unici parametri codesti attraverso i quali può essere effettuato un serio confronto con la situazione esistente nelle altre città del territorio nazionale;

e) rileva come nelle immediate adiacenze delle nuove aree richieste esista un numero di posti macchina a disposizione dei non soci almeno dieci volte maggiore di quelli richiesti per conto dei soci, titolari di oltre il 25 per cento degli autoveicoli circolanti. Infatti, qualora venisse concesso un lato della via Giustiniano, rimarrebbero a disposizione dei non soci la piazza Oberdan, l'altro lato di via Giustiniano e tutta l'area compresa dal Foro Ulpiano sempre gremita di automezzi appartenenti a magistrati, avvocati e funzionari del Tribunale. E ciò valga per la piazza Sant'Antonio Nuovo circondata da zone adibite a parcheggio per un numero di posti-vettura almeno dieci volte superiore a quelli che verrebbero concessi all'A.C.T.

Tutto ciò premesso, la presidenza dell'A.C.T. auspica che il Consiglio comunale abbia ad avallare, con la tempestività che il caso richiede, una decisione già adottata dalla Giunta in base ai precisi elementi più sopra riportati.

Il Commissario generale del Governo, Mazza, ha ricevuto ieri mattina in visita di presentazione il nuovo Console onorario del Camerun, dott. Hesse, intrattenendolo a cordiale colloquio e interessandosi particolarmente alle possibilità economiche e di traffici riguardanti quel paese e il nostro emporio portuale.

PRIME VISIONI

Ieri, oggi, domani

di Vittorio De Sica

Adelina, napoletana, sposata a un eterno disoccupato, si arrangia vendendo sigarette di contrabbando. E per non finire in prigione — giusta una legge italiana — sforna figlioli a tutto andare, finchè, giunta a sette, il marito logoratissimo si incanta. Così stavolta in carcere ci va, portandosi dietro i due ultimi nati, ma sarà per poco. Il buon cuore napoletano raccoglie in un batter d'occhio i quattrini che servono per pagare la penale, e al resto ci pensa la domanda di grazia al Presidente della Repubblica. Con la libertà riconquistata verrà anche un lavoro per il marito, e i figli — se arriveranno ancora — non saranno benedetti soltanto perchè aiutano mammà a schivare la galera.

La paternità vera di Adelina è della cronaca di Napoli; ne parlarono non molto tempo fa i giornali. Quella cinematografica spetta invece a Eduardo De Filippo per la stesura del soggetto e a Vittorio De Sica per la regia. Dei tre episodi che compongono «Ieri, oggi, domani» questo di Adelina è il più sostanzioso e denso. Ha la Napoli piedigrottesca e umorale, pazzariella e fatalista, generosa e scomoda del «Giudizio Universale»; ma il colore e le immagini dilatate le inculcano anche il sapore più rotondo e greve de «La riffa», l'episodio di «Boccaccio '70». Nugoli di bambini per i vicoli, musica nell'aria, stagioni che s'inseguono dolcemente e hanno i colori delle frutta; e poi i cento personaggi minori, di uno scorcio e di un attimo. «Adelina» per tutto questo sarebbe piaciuto a Marotta, anche se rappresenta un De Sica minore, distratto dalla cornice in danno del quadro. Tanto che la stessa Sofia, pur giocando un'altra volta in casa, non va oltre a quello che già si sapeva di lei: duttile e spontanea, ma di «Ciociare» ne nasce una ogni dieci anni. Nè Mastroianni riesce a camuffare del tutto una parte per lui forzosa con le sue pur notevoli me risorse. In tutto forse un segno di fretta, per non mancare all'appuntamento natalizio con il grande pubblico.

Anna, milanese ricchissima, moglie viziata di industrialone, è invece creatura di Moravia (dalla novella «Troppo ricca»). S'invaghisce di un giovane piccolissimo borghese (dirà: «con quei suoi buffi calzini corti») e programma una domenicale uscita di città. Ci va con una macchina fiammante, e nel viaggio verso la campagna ha modo di dire un sacco di cose frivole e stupide. Non c'è dubbio: è piena soltanto dei suoi soldi. Già tirato per i capelli — anche se sempre un tantino lusingato delle attenzioni riservategli dalla donna di lusso — in occasione di un banale incidente il giovane si ribella a quella incredibile superficialità, e lei, volubile, non ha un attimo d'indecisione nel piantarlo con uno «bene» di passaggio.

«Anna» avrebbe dovuto essere all'origine il terzo episodio del film, quello con lusivo, poichè ambientato in una Milano da miracolo economico e da alienazione che rappresenta una proiezione nel futuro, cioè il «domani» del titolo. Ma forse perchè è risultato il più gracile e breve, «Anna» ha avuto il posto di intermezzo. Qui ci sta meglio Mastroianni (occorre un volto intelligente) che la Loren, nei panni per lei fantascientifici di una milanese. La stessa intenzione polemica che dovrebbe scaturire dal confronto umano e sociale dei due personaggi risulta fievole al momento del bilancio. Rimane solo per gli occhi una corsa in auto da Milano alla campagna sfumata teneramente di autunno.

L'«oggi» invece è rappresentato da Mara, «squillo» romana d'una certa classe, nell'episodio descritto da Cesare Zavattini. Abita un attico sui tetti di piazza Navona, e un bel dì scopre nella terrazza di fronte un timido seminarista in vacanza. Tra i due può succedere tutto e niente; lampi negli occhi, discorsi evasivi e allusivi, tentazioni di Sant'Antonio, il piacere — per ambedue — del proibito. Ma non succederà niente. Mara è in fondo una gran brava ragazza e fa anche i «fioretti» alla Madonna; e quel che più conta li mantiene, sia pure ai danni di uno scatenato «cliente» bolognese (ancora Mastroianni).

L'episodio è sapido, piccantino, recitato bene al ritmo di pochade moderna. Dei tre è quello che più diverte il pubblico, che lo concilia al momento della parola fine. Lascia la bocca dolce, proprio come deve succedere a Natale; circostanza questa che a noi consente pure di evitare un discorso più ampio, trattandosi dopo tutto di una formula di richiamo senza ambizioni eccelse. Di un film-strenna alla cui confezione hanno inoltre partecipato Rotunno per la fotografia, Tosi per i costumi e Trovaioli per la musica.

ma.

A Trieste il prof. Salam per il Centro atomico

E' ospite di Trieste il prof. Abdus Salam, insegnante di Fisica nucleare nell'«Imperial College» di Londra. Lo scienziato pakistano, insieme con il prof. Sanielevici (Romania) e il dott. Marinucci De Reguardati, entrambi dell'AIEA (l'agenzia internazionale per l'energia atomica dell'ONU che ha sede a Vienna) ha avuto una série di colloqui e contatti con esponenti triestini su problemi di carattere amministrativo e tecnico, in vista dell'entrata in funzione del Centro internazionale di Fisica teorica.

Il prof. Salam, che ha 35 anni, è uno dei candidati alla carica di direttore del Centro.

TEATRI E CINEMATOGRAFI

GRATTACIELO
ROSANNA SCHIAFFINO
LA CORRUZIONE
con J. PERRIN e A. CUNY
Un film di M. BOLOGNINI
Vietato ai minori di 18 anni

TEATRO COMUNALE «G. VERDI» Stagione lirica. Oggi alla ore 16 ultima rappresentazione de «Il piccolo Marat» di Pietro Mascagni. Turno di abbonamento diurno per ogni ordine di posti.

TEATRO STABILE DI PROSA. Al Teatro Auditorium, ingresso via Tor Bandena, oggi alle ore 17 per il turno di abbonamento D, sesta replica de: «La breccia» di Guardamagna e Marisi. Premio tricolore 1961. Regia di Ruggero Jacobbi. Scene e costumi di Maurizio Mammi. Musiche originali di Raoul Caroni. Prenotazione e vendita dei posti presso la Biglietteria centrale di Galleria Protti (telefono 36-372). Prezzi: poltrone di settore A lire 1200; B lire 700; galleria lire 300.

TEATRO AUDITORIUM. Alle ore 21 il Centro universitario cinematografico presenta in anteprima per Trieste: «Sapore di miele» (A taste of honey-1962) di Tony Richardson.

TEATRO MODERNO. Mercoledì 25 e giovedì 26 rivista: «Nude in fuoriserie», con Mario Marotta, Lidia Carbone, Juanita Revis e il balletto «Le nudissime», con il complesso musicale «I girovaghi». Sullo schermo: «Il monaco di Monza», con Totò Macario e Nino Taranto.

ARCOBALENO. 14.30: «Gli eroi del West». L'autentico fuoriclasse della risata, con Walter Chiari, Raimondo Vianello, Silvia Solar, Maria Andersen, in technicolor. Il locale è riscaldato.

EXCELSIOR. Oggi alle ore 10 e 11.30: «L'allegra compagnia». Rivedrete i vostri vecchi amici: il signor Braccio di ferro e un bel gatto spelacchiato contro un topo smaliziato. 90 minuti di risate in un delizioso programma di cartoni animati in technicolor. Ingresso indistintamente lire 100.

EXCELSIOR. 14.30: «Sciarada», in technicolor, con Cary Grant, Audrey Hepburn. In questo film il credibile è l'incredibile! Sospese le tessere.

FENICE. 14: «La noia». Un eccezionale film tratto dal romanzo omonimo di A. Moravia, con Catherine Spaak, Horst Buchholz. Vietato ai minori di 18 anni.

GRATTACIELO. 15: «La corruzione» di Mauro Bolognini, con Rosanna Schiaffino, Jacques Perrin e Alain Cuny. Vietato ai minori di 18 anni.

NAZIONALE. 14.30: «Ieri, oggi, domani», in cinemascope technicolor. Un eccezionale film di Vittorio De Sica, con Sofia Loren, Marcello Mastroianni. Sospese le tessere.

SUPERCINEMA. Oggi ore 10 e 11.30 mattinata: «La valle dei forti». Western. Seguono cartoni animati a colori. Ingresso lire 100.

SUPERCINEMA. 14.30. Da oggi la più bella strenna di Natale, il divertentissimo technicolor e cinemascope: «Silvestro e Gonzales» (Matti e mattatori). Le nuove meravigliose avventure animate. Domani mattinata.

ALABARDA. 14: «Bastogne». Un entusiasmante successo per il più spettacolare film di guerra di tutti i tempi, con Van Johnson, R. Montalban e M. Thompson.

AURORA. 15 (cassa 14.30): «I mostri», con Tognazzi e Gassman. Originale e unico nel suo genere, è il più grande successo comico della presente stagione.

CAPITOL. 14: «Irma la dolce». Un technicolor di Billy Wilder, aggressivamente sfacciato, romanticamente piccante, incredibilmente spassoso, con Jack Lemmon, Shirley Mac Laine. Vietato ai minori di 18 anni.

CRISTALLO. 14: «55 giorni a Pechino», in cinemascope-technicolor. Il supercolosso di tutti i tempi, con Charlton Heston, Ava Gardner, David Niven. Sospesi tutti i tini di tessere e omaggi. Prezzo d'ingresso per questo eccezionale programma lire 350.

FILODRAMMATICO. 14: «Le avventure di Don Giovanni». Technicolor con Errol Flynn e Viveca Lindfors. Un film sensazionale sulla vita del più affascinante avventuriero di tutti i tempi.

GARIBALDI. 14: «Il kentuckiano», Burt Lancaster, Diana Foster, John Carradine. Technicolor.

IMPERO. 15 (ultima 21.45). Rock Hudson nel technicolor: «La veglia della aquile».

MASSIMO. 14: «Il primo ribelle». Un film entusiasmante e sensazionale con la formidabile interpretazione di John Wayne, George Sanders e Claire Trevor.

MODERNO. 14. Goffredo Lombardo presenta un film di Folco Quilici: «Ti-Koyo e il suo pescecane», con Malene Among, Al Kaune, Denis Pouira. Cinemascope technicolor. Ultimo giorno.

VIALE. 14.30: «Zorro contro Macistes». Un susseguirsi di avvincenti avventure in uno spettacolare technicolor, con Pierre Brice, Alan Steel.

VITTORIO VENETO. 14.30. L'ultimo capolavoro di Frank Sinatra, Laurence Harvey, Janet Leigh: «Va e uccidi». Un successo United Artists. Vietato ai minori di 14 anni.

ABBAZIA. 14: «Il dominatore». Una possente vicenda drammatica ambientata nelle Hawaii. Cinemascope in technicolor con Charlton Heston e France Nuyen. Vietato ai minori di 14 anni.

ALCIONE (Filobus 30, 16, 15). 14. Technicolor: «Appuntamento in riviera». Tony Renis, Mina, M. L. Gazzoni. Divertentissimo.

ALDEBARAN. 14: «Il fiume rosso». Il più umano e il più appassionante dei film western con John Wayne e Montgomery Clift.

ARISTON. 14: «Come ingannare mio marito». Un trio irresistibile: Dean Martin, Lana Turner, Eddie Albert in una brillantissima, esilarante vicenda in technicolor. Precedono due esilaranti Tom e Jerry. Uit. giorno.

ASTORIA. 14: «Sansone». Spettacolare in technicolor.

ASTRA. 14.30. Totò nella sua divertentissima interpretazione: «I due colonnelli».

IDEALE. 14: «Due contro tutti». I più grandi assi della risata nel più spassoso technicolor della stagione, con Walter Chiari, Raimondo Vianello, Mac Ronay.

TEATRO STABILE
Al Teatro AUDITORIUM
ingresso via Tor Bandena
OGGI alle 17: turno di abbon. D
SESTA REPLICA de
«LA BRECCIA»

LUMIERE. 16: «I sequestrati di Altona». Sofia Loren, Maximilian Schell, Fredrich March e Robert Wagner.

MARCONI. 14.30: «Gli imbroglioni». Il film più comico e divertente dell'anno, con Walter Chiari, A. Lualdi, Vianello, Franchi e Ingrassia.

NOVO CINE. 14.30: «Sacro e profano». Capolavoro della M.G.M. in technicolor con Frank Sinatra e Gina Lollobrigida.

RADIO. 14.30: «Diciottenni a Isole». Technicolor con Catherine Spaak, Lisa Gastoni e G. Garko.

SERVOLA. 14. Technicolor, Kirk Douglas: «Solo sotto le stelle». Panavision.

SPETTACOLI DI MUGGIA

VERDI. 17: «I due monelli», con Joselito.

VOLTA. 17: «Budda». Technicolor con Charito Solis e Koyuro Kongo.

All'EXCELSIOR
STREPITOSO SUCCESSO
Cary Grant / Audrey Hepburn


UNIVERSAL CITY STUDIOS
TECHNICOLOR

A NATALE AL FENICE
ALBERTO SORDI
IL MAESTRO DI VIGEVANO



IL RE DEL SOLE
LA MIRISCH COMPANY presenta
YUL BRYNNER
GEORGE CHAKIRIS
SHIRLEY ANNE FIELD
in "IL RE DEL SOLE"
con RICHARD BASEHART
BRAD DEXTER
REGIA di J. LEE THOMPSON · SCENEGGIATURA di ELLIOTT ARNOLD e JAMES R. WEBB · SOGGETTO di ELLIOTT ARNOLD
PRODOTTO DA LEWIS J. RACHMIL · MUSICHE di ELMER BERNSTEIN · COLORE DELLA DELUXE · PANAVISION®
IL FILM DI NATALE PIU' SPETTACOLARE

Al cinema Fenice
SECONDA DOMENICA DI SUCCESSO


COMUNICATO DEL
NIGHT CLUB MEXICO
VIA XXX OTTOBRE N. 4 - TELEFONI 31909 - 35770
La Direzione avverte che oltre il POMERIGGIO DANZANTE di OGGI DOMENICA 22 corrente, i giorni 25 e 26 si terranno DUE STRAORDINARI pomeriggi danzanti col solito orario dalle 16.30 - 19

Inaugurazione al C.U.C.

Questa sera al Teatro Auditorium, alle ore 21, il Centro Universitario Cinematografico inaugura l'anno sociale 1963-64, con il film «Sapore di miele», di T. Richardson, eccezionale anteprima assoluta per Trieste. La vendita delle tessere ancora disponibili proseguirà, dalle ore 20 fino all'inizio dello spettacolo presso il teatro.

Mostra fotografica

Domani, alle ore 19.30, il Circolo Fotografico Triestino inaugurerà una mostra natalizia di fotografie eseguite dai soci. La piccola ma interessante rassegna collettiva che, accanto a nomi ben noti in campo nazionale, propone all'attenzione del pubblico autori meno noti, ma egualmente bravi, sarà esposta nelle vetrine dell'agenzia RICE in viale XX Settembre nei pressi del cinema Nazionale.

«La tortura del silenzio» martedì al Cineforum

La direzione del Cineforum comunica che le proiezioni del film «La tortura del silenzio» di Grenn per il ciclo «Tendenze attuali del cinema nel mondo» saranno effettuate martedì 24 dicembre nella sala S. Sergio (via Franca 5/a) con inizio alle ore 16 e alle ore 18.

OGGI ALL'ARCOBALENO
L'AUTENTICO FUORI - CLASSE DELLA RISATA
WALTER CHIARI RAIMONDO VIANELLO
Ancora oggi le più autorevoli cronache del West ricordano le strabilianti gesta del cow-boy Mike di Milan City e di Colorado il Biondo rimasto celebre per i suoi travestimenti femminili.
GLI EROI DEL WEST

SILVIA SOLAR · MARIA ANDERSEN
AURORA TOLIA · TOMAS BLANCO · BENNY DEUS · MIGUEL DEL CASTILLO
Regia di STENO
Prodotto da EMO BISTOLFI
EASTMANCOLOR SCHERMO PANORAMICO

IL PIÙ GRANDIOSO ASSORTIMENTO DI
ABITI
IMPERMEABILI
LODEN
PALETÒ
PITTASSI
UOMO
SIGNORA
BAMBINO
VISITATE LE VETRINE
OSSERVANDO LE QUALITÀ E PREZZI
NEGOZIO - CORSO ITALIA 7
BOUTIQUE - GALLERIA ROSSONI

PESANTI ACCUSE DEL FIGLIO DELL'EX VICEPRESIDENTE DELL'ASSBANANE

«ROSSI ERA L'ASSOCIAZIONE» FORSE IL PROCESSO E' A UNA SVOLTA

Il difensore del segretario preannuncia una «memoria» con rivelazioni sui retroscena delle aste - Il dibattimento è stato rinviato al 13 gennaio

DAL NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Roma, 21

«Se c'è stata un'azione criminosa, ebbene a compierla è stato il rag. Enzo Umberto Rossi, il quale amministrava l'associazione spendendo 45-50 milioni l'anno... Francamente mi sembrano un po' troppi per le "public relations"...». Questo il tenore delle gravi accuse lanciate all'indirizzo dell'ex segretario dell'Assbanane da uno degli imputati interrogati nella udienza di stamattina, il romano Attilio Pagni figlio dell'ex vicepresidente dell'associazione Cherubino Pagni.

La violenta requisitoria di Attilio Pagni ha spinto ancora una volta il Presidente Giallombardo a chiedere al difensore di Enzo Rossi, avv. De Luca, se il suo assistito si fosse deciso finalmente a rivelare i nomi di coloro i quali, dall'Azienda monopoli banane, gli fecero sapere le cifre segrete dell'asta per le concessioni di vendita delle banane.

«Avvocato, le dico questo nell'interesse del suo cliente — ha detto il dott. Giallombardo all'avv. De Luca, dopo che Attilio Pagni aveva a chiare lettere accusato Enzo Rossi di essere il «deus ex machina» dell'associazione —. Se Rossi è disposto a parlare noi ci riuniremo immediatamente nella clinica dove è ricoverato. La sua posizione processuale va aggravandosi sempre più e non è certo con il silenzio che egli la può migliorare». Ma l'avv. De Luca ha replicato di non ritenere opportuno almeno per ora un interrogatorio del suo difeso, date le sue condizioni di salute sempre precarie.

Attilio Pagni si è presentato al Tribunale deciso a dire tutto quanto aveva da dire, e lo ha fatto con estrema convinzione.

«Signor Presidente, io sento il bisogno di dire quello che so. Io non sono iscritto all'associazione, ma lo era mio padre e io ho frequentato tutti i personaggi che sono sfilati qui dinanzi a lei. Tutti hanno parlato di Rossi in termini entusiastici come se fosse un benefattore... Non sono affatto d'accordo... Io ho ricavato del Rossi una pessima impressione. Rossi era l'associazione, faceva tutto lui, era il padrone... Signor Presidente, dava persino cavalierati, le commende, le medaglie d'oro e d'argento...». E così dicendo l'imputato ha mostrato al Presidente una medaglia d'argento, avuta da Rossi, raffigurante due banane e la scritta «Confederazione italiana per il commercio».

PAGNI: «Io fui accompagnato da mio padre nell'ufficio del Rossi, il quale scrisse sulle schede le offerte, una delle quali si rivelò poi uguale al massimo stabilito per la concessione per cui concorrevo. Quando mi recai all'associazione, Rossi mi disse che avrei dovuto offrire una cifra molto alta. Quando gli chiesi il perchè, mi rispose che era così e che se non volevo offrire quanto diceva lui, o volevo spiegazioni, le buste potevo scriverle da solo».

PRESIDENTE: «C'era urto fra i produttori somali ed i concessionari?».

PAGNI: «Certamente. I produttori mandavano banane cattive e il monopolio le accettava rivendendole per buone a noi concessionari».

In apertura di udienza, il Tribunale aveva interrogato Vincenzo Tonini, di Livorno, Lamberto Monti, di Roma, Giuseppina Simpatia, di Firenze, e Ugo Accarisi, di Bologna, i quali hanno dichiarato che fu Enzo Rossi, del quale avevano piena fiducia, a compilare le loro schede. Al che il Presidente ha esclamato: «Rossi ha indubbiamente meritato la vostra fiducia. E' rimasto fedele fino all'ultimo, fino a oggi, non parlando e accettando in silenzio le vostre accuse». E' stata quindi la volta degli imputati Eugenio Bondavalle, di Reggio Emilia, Ivo Massai e Enzo Margioni, di Prato, Luigi Musi di Parma, e Quinto Agostini e Guido Giorgi, di Bologna. Prima di aggiornare il dibattimento all'udienza del 13 gennaio del prossimo anno, il Presidente ha avvertito che intende interrogare ancora una volta tutti gli imputati bolognesi, sul conto dei quali non tutto sarebbe chiaro.

Intanto l'avv. De Luca, difensore di Enzo Umberto Rossi, ha annunciato al Presidente del Tribunale che il segretario dei bananieri farà pervenire ai giudici una lunga memoria, nella quale farà alcune rivelazioni sui retroscena dell'asta truccata dell'Azienda monopoli banane. I giudici potranno interrogare il Rossi in clinica, alla ripresa del processo, per fargli confermare questo memoriale. Si è appreso anche che la figlia di Enzo Umberto Rossi ha dato mandato all'avv. De Luca di denunciare per diffamazione l'imputato Attilio Pagni per le dichiarazioni da lui fatte nell'udienza di oggi.

Franco Salomone

Oscuro il «caso Oswald»

L'arma che uccise Kennedy non fu usata contro Walker

New York, 21

Gli esperimenti balistici compiuti dall'FBI nei suoi laboratori di Washington non hanno confermato che il proiettile sparato nell'aprile scorso contro il gen. Edwin Walker sia uscito dallo stesso fucile usato per lo assassinio del Presidente Kennedy. Il capo della polizia di Dallas, Jesse Curry, ha dichiarato che la pallottola è risultata troppo danneggiata perchè fosse possibile arrivare a conclusioni certe. Egli si è d'altra parte rifiutato di confermare ufficialmente la notizia, diffusa due settimane fa da fonti della stessa polizia, secondo cui la moglie di Lee Oswald avrebbe a suo tempo detto ad una terza persona di aver udito il marito vantarsi di avere attentato alla vita del generale Walker.

Ad un mese di distanza dall'assassinio di Kennedy, Marina Oswald è tenuta tuttora in completo isolamento dall'FBI in una casa di Dallas e a nessuno, nè ai giornalisti nè ai suoi stessi amici, è consentito di avvicinarsi a lei. Tecnicamente, la signora Oswald si sottopone volontariamente all'isolamento — che è «raccomandato» dal Dipartimento della Giustizia — ma è probabile che se essa cercasse di sottrarvisi, verrebbe posta sotto custodia obbligatoria come «testimone essenziale». L'interrogatorio della signora Oswald, a quanto si apprende, continua ininterrottamente, ed esso ha fornito i principali dati per il rapporto preliminare dell'FBI.

Restano insoluti gli interrogativi sollevati dall'avvocato Mark Lane di New York e da vari organi di stampa tra cui l'autorevole «New Republic»: Come potè Oswald nel quarto d'ora intercorso tra la morte di Kennedy e il suo arresto in un cinema di Dallas compiere tutti gli atti che gli sono stati attribuiti (visita al posto di ristoro del deposito di libri, visita a casa per cambiarsi la giacca, assassinio dell'agente Tippit)? Come mai il registro dell'autopubblica presa da Oswald indica che il passeggero salì alle 12.30, quando Kennedy fu ucciso alle 12.31? Perchè le contrastanti versioni fornite sui fori d'entrata e uscita dei proiettili che uccisero il Presidente? Qual è il senso dell'affermazione fatta e ripetuta dalla madre di Oswald, che la polizia le aveva mostrato la foto di Jack Ruby il giorno prima che questi uccidesse suo figlio? Dove si trovava Ruby il giorno prima che questi uccidesse Oswald? Dove si trovava Ruby al momento della morte di Kennedy?

Anche se l'FBI le permettesse di dire alla stampa tutto quello che sa, Marina Oswald, forse, non parlerebbe, perchè si è impegnata con una casa editrice newyorkese a riservare ogni «rivelazione» per un memoriale che comincerà a scrivere tra breve. L'esistenza di questo progetto è stata resa nota dall'agente immobiliare James Martin che, con il consenso dell'FBI, ha assunto l'incarico di rappresentare la vedova di Oswald e di occuparsi dei suoi affari. Marina Oswald, che ha con sè le due bambine e che al momento della morte del marito era rimasta completamente priva di mezzi, ha ricevuto finora da varie persone, in maggioranza a lei sconosciute, donativi in danaro per oltre 15.000 dollari (circa dieci milioni di lire). Pacchi dono le arrivano continuamente contenenti soprattutto vestiario, ed essi vengono esaminati radioscopicamente dall'FBI prima di essere consegnati.



(Telefoto A.P. al «Piccolo»)

Washington — Robert Beaty Fannel, arrestato per le minacce al Presidente Johnson, ritratto in una dimostrazione pro Cuba



ogni pranzo
deve finire in bellezza

Fate che la conclusione
di ogni pranzo
sia un'autentica «festa»

Concludete il vostro pasto
degustando un caffè
facile da farsi anche in casa
con la modesta napoletana

Anche a casa
caffè eccellente come al bar
usando
le famose miscele del Cremcaffè

Tutte le specialità
di puro «Café do Brasil»
garantito
dalle speciali confezioni

In vendita
in tutti i migliori negozi

Cremcaffè di PRIMO ROVIS

ORRENDA STRAGE COMPIUTA NEL CUORE DELLA NOTTE NELL'ARKANSAS

Uccide una coppia e incendia la fattoria con sei bambini dentro

Quattro sono rimasti carbonizzati - Due si sono salvati fuggendo nella neve verso la casa più vicina - Fermato un bracciante licenziato dall'agricoltore

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
Trumann, 21

La cronaca nera dell'Arkansas registra oggi uno dei più atroci ed allucinanti crimini che mente umana possa concepire.

Un uomo, uno sconosciuto, ha ucciso a colpi di pistola una giovane coppia di agricoltori e ha cosparso la piccola fattoria di benzina appiccandovi quindi il fuoco. Nell'incendio sono morti pure quattro dei sei figlioletti delle vittime. Gli unici due superstiti, vestiti soltanto di pigiami lacerati e semi-bruciati dal fuoco, i piedi scalzi, hanno corso disperati nella notte, su mezzo metro di neve per chiedere soccorso. Quando le squadre dei soccorritori ed una pattuglia di polizia sono giunti alla fattoria, non si è potuto far altro che ricercare tra le macerie ancora fumanti ed inceneriti i miseri resti delle vittime. Ma raccontiamo i fatti, così come sono stati raccolti dai verbali delle autorità di polizia.

Potevano forse essere le tre di questa notte, quando i coniugi Miller, due agricoltori della Contea di Trumann, sentivano battere alla porta della loro abitazione. Assonnato, l'uomo apriva la porta e si trovava di fronte a due figurinette terrorizzate, allo stremo delle loro forze. Egli riconosceva due dei figli del suo vicino, Ronald Deaver di nove anni, e la sorellina Mary, di sei. Stravolti in viso, i due fanciulli cominciavano a parlare sconsideratamente, ma pur in quel garbuglio di frasi mozze, di lacrime, di respiro affannoso, il signor Miller capiva che qualcosa di orrendo e di pauroso doveva essere accaduto nella fattoria vicina.

Avvisata la polizia per telefono, egli svegliava altri agricoltori della zona e con essi si portava nel cascinale dei Deaver. Il gruppetto giungeva sul posto quasi contemporaneamente ad una pattuglia della Polizia stradale avvisata per mezzo di radio-telefono dalla centrale. Agli occhi degli accorsi si presentava una scena allucinante.

Al posto della fattoria vi era ora un mucchio di rovine fumanti, qualche muro sbrecciato, due o tre travi annerite. Il resto era cenere. E nessun segno di vita nelle immediate vicinanze. Gli uomini si mettevano subito all'opera ed estraevano dalle macerie i corpi carbonizzati dei Deaver, Leonard di 35 anni, la moglie Martha, di 34, i loro figli, Nellie di 8, Joann di 5, Sharon di 4 e Janet di 12 mesi. Il fuoco aveva carbonizzato i cadaveri, ma, pietoso, aveva risparmiato le sembianze.

Nel frattempo giungeva un medico legale il quale eseguiva le prime constatazioni di legge.

I due fanciulli scampati ripetevano più tranquilli la loro storia ed i termini dell'orrore si allargava a dismisura. Con voce rotta, Ronald, il più grandicello dei fratellini, raccontava come fosse stato svegliato nel cuore della notte da un rumore sordo. Sceso dal letto egli poteva vedere un uomo, uno sconosciuto, che entrato in casa aggrediva il padre e la madre con una pistola.

«Ho sentito degli spari, ho sentito degli spari anche io», lo ha spalleggiato la sorellina.

Il medico legale non ha potuto accertare se i corpi dei due coniugi presentassero delle ferite di arma da fuoco a causa dello stato pietoso in cui erano stati ridotti dalle fiamme. Ma la polizia è riuscita però a trovare le prove d'una parte del racconto dei due fanciulli. Dopo avere abbattuto i due adulti, il criminale cospargeva della benzina un po' in ogni dove, appiccando quindi il fuoco alla casa, incurante del fatto che nell'interno vi erano sei piccole creature.

Ronald e Mary riuscivano a passare attraverso una cortina di fiamme dopo essersi avvolti in una coperta. In seguito al loro racconto la polizia fermava un individuo sospetto. Pare si tratti di un bracciante che Deaver aveva licenziato poco tempo fa. Al riguardo, però, le autorità mantengono un comprensibile riserbo.

A. P.

Per i minatori in Belgio

La silicosi riconosciuta malattia professionale

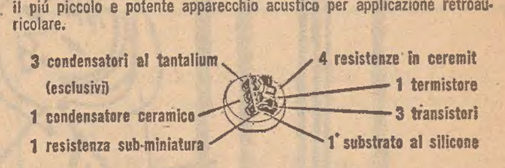
Bruxelles, 21

E' stata approvata a Bruxelles la legge Leburtone, che riconosce la silicosi quale «malattia professionale» per i minatori in Belgio. Il provvedimento costituisce specie per i minatori italiani, una misura altamente sociale, resasi necessaria per consentire ad essi il trattamento di pensione. E' difficile oggi calcolare il numero degli italiani che potranno beneficiare delle nuove disposizioni previdenziali considerato, però, che la loro presenza nelle miniere belghe ha superato, nel corso di questi ultimi quindici anni, le 40 mila unità e che ancora lavorano in questo paese oltre ventimila minatori italiani, si può ritenere che la legge interesserà almeno una decina di migliaia di connazionali, tuttora in Belgio oppure rimpatriati.

Il provvedimento è dovuto alla sensibilità manifestata dal Ministro del Lavoro belga Leburtone che ha saputo superare, attraverso un'azione lunga e difficile, le riserve e le resistenze di ambienti non porticolamente favorevoli alle nuove misure previdenziali. Questi ultimi comporteranno un grosso onere per i datori di lavoro belgi e per i Ministeri finanziari. Un portavoce ufficiale belga ha dichiarato poi nei giorni scorsi che la legge in questione è stata realizzata grazie anche agli interventi, alle pressioni, alle insistenze delle autorità italiane competenti: egli ha inoltre sottolineato la concordia e la comprensione alle quali si ispirano i rapporti tra i due Paesi. Ieri durante il pranzo offerto in suo onore dal Miinstro belga Spaak, l'on. Saragat ha espresso un vivo ringraziamento per il provvedimento adottato.

SORDITÀ?

Potrebbe sembrare incredibile ma il piccolissimo insieme microminiaturizzato, che appare qui sotto appoggiato su una pastiglia di aspirina, è formato da ben 14 diversi componenti elettronici ed è delle dimensioni al naturale dell'amplificatore della «Capsula Spectra», che si ritiene il più piccolo e potente apparecchio acustico per applicazione retroauricolare.



OFFERTA GRATUITA LIMITATA

Poiché le parole non bastano a descrivere questo miracolo della moderna tecnica, invitiamo tutti i deboli di udito a richiederci un campione della «Capsula Spectra», riprodotta nell'esatta forma, dimensione e materiale plastico, affinché possano provare il conforto della sua applicazione.

I campioni della «Capsula Spectra» sono disponibili in quantitativi molto limitati. È meglio spedire oggi stesso il tagliando di richiesta. o richiedere il modellino all'audioprotesista della Mercury-Acousticon che sarà a:

TRIESTE: venerdì 27 e sabato 28 dicembre solo mattina presso Ditta A. Castro, via S. Nicolò 18, tel. 37-724
Servizio assistenza e informazioni tutti i giorni
FILIALE DI PADOVA - VIA ROMA 1 - TEL. 23-656

Desidero avere un campione della "Capsula Spectra" senza alcuna spesa od impegno da parte mia.
Nome .....
Indirizzo .....
Città .....
PT 20 S

Mercury ACOUSTICON
CORSO MATTEOTTI, 10
MILANO - TEL. 79.91.28

TREMENDA DISGRAZIA A UNA STUDENTESSA DELLA CAMPAGNA ROMANA

STRAZIATA DA UN TRAM CHE LA TRASCINA PER 500 METRI

Era rimasta impigliata con un piede nella porta - Un automobilista dopo vani colpi di clacson blocca la vettura portandosi sui binari

Roma, 21

Mentre si recava a scuola, una giovane studentessa ha fatto una fine agghiacciante: è rimasta incastrata con un piede nelle porte di un tram che l'ha trascinata per mezzo chilometro sfigurandola e straziandola orribilmente. Quando l'hanno soccorsa era già morta.

Maria Mammolo aveva sedici anni, era nata ed abitava ad Ariccia, un centro agricolo nella campagna romana, ma andava a scuola ad Albano, dove frequentava il secondo anno di liceo. Ogni mattina alle 6.30 saliva sul tram che collega Ariccia con la città. Le corse si alternano con mezz'ora di distanza, e quindi se la studentessa perdeva quella corsa, sarebbe arrivata in ritardo alle lezioni. Quando questa mattina si è accorta, giunta a pochi metri dalla fermata, che il tram si stava avviando, si è messa a correre, ha attraversato la strada e si è affiancata alla vettura per tentare di salire sul predellino con un balzo.

Ha spiccato il salto, e con una mano si è aggrappata al maniconcorrente, ma forse per la pioggia, ha perso la presa ed è scivolata precipitando a terra battendo pesantemente la testa. Un piede le era rimasto incastrato nella porta, e mentre il tram aumentava progressivamente la velocità la poveretta, veniva trascinata dietro, sbattuta contro le ruote, impossibilitata a liberarsi da quella orribile morsa.

A tutta la scena aveva assistito soltanto un automobilista che percorreva la strada affiancato alla vettura. Quando la ragazza è scivolata l'uomo a cui cominciato a suonare il clacson per richiamare l'attenzione del personale della vettura, ma nessuno si è accorto di quanto stava accadendo. Infine, quando la ragazza era stata trascinata per oltre mezzo chilometro, lo automobilista ha compiuto una stretta sterzata, piantandosi in mezzo alle rotaie, costringendo così la vettura a fermarsi. Tutti gli occupanti si sono precipitati verso la giovane che appariva orribilmente sfigurata in tutto il corpo, i vestiti a brandelli insanguinati.

Per liberarla è stato necessario l'intervento dei vigili del fuoco di Ariccia, che hanno dovuto sollevare la vettura per rimuovere i miseri resti della studentessa e comporli in attesa del magistrato. Lungo il percorso sono rimasti, tra le rotaie, i libri, l'ombrello, una scarpa della povera giovane.

Scontro a catena con venti feriti

Bergamo, 21

Lo scontro tra un camioncino e una «Giulia» targata Mantova, ha causato questa mattina, lungo l'autostrada Milano-Brescia, una serie di incidenti a catena nei quali sono rimaste coinvolte un gran numero di autovettura. Lo scontro è avvenuto nei pressi del Casello di Seriate: a causa del violento cozzo, il camioncino e la «Giulia» si sono incendiati, bloccando il traffico automobilistico in entrambe le direzioni. I vigili del fuoco e numerose pattuglie della polizia stradale si sono adoperate per riattivare la circolazione. Nell'incidente sono rimaste ferite 20 persone, una delle quali Marino Conso, di 40 anni, di Bolzano, è in gravi condizioni.

IL PRESIDENTE DELL'ORDINE FORENSE DI TORINO FERITO DA UNA PAZZA

SCAGLIA VETRIOLO IN FACCIA A UN AVVOCATO

La donna, nubile, gli racconta che da trent'anni attende giustizia per il marito assassinato - Il noto penalista all'ospedale oftalmico

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
Torino, 21

Un noto penalista, l'avv. Cristoforo Fiasconaro, di 65 anni, che ricopre la carica di Presidente dell'Ordine forense di Torino è rimasto oggi pomeriggio vittima di una misteriosa aggressione da parte di una donna, la quale gli ha lanciato sul viso una sostanza caustica. Il legale ha riportato ustioni per cui ha dovuto ricorrere prima alle cure di un oculista, e quindi farsi ricoverare all'ospedale oftalmico.

Il drammatico episodio è avvenuto alle 17.45 nello studio del professionista, in via Bogino 9. Egli aveva deciso di partire in serata per recarsi a Monta d'Alba, dove suole andare abitualmente a trascorrere la domenica. Era passato quindi dallo studio, ma non per trattenervisi. Trovava invece ad attenderlo una sconosciuta, vestita poveramente, la quale gli diceva di avere urgenza di parlargli. Lo avv. Fiasconaro le rispondeva che poteva concederle soltanto una brevissima udienza poiche era atteso da amici con i quali stava per lasciare Torino.

L'occasionale cliente che appariva sconvolta gli diceva: «Sono più di 30 anni che è in corso un processo e non riesco ancora a vederne la fine». L'avvocato le spiegava che se era trascorso tanto tempo i suoi diritti, sia in via civile che in via penale erano prescritti. La donna gli narrava un confuso racconto riguardante la pretesa uccisione del marito da parte di ignoti. Vedendola sempre più agitata l'avvocato cercava di calmarla.

All'improvviso la sconosciuta prorompeva in escandescenze gridando: «Anche lei è d'accordo per non rendermi giustizia», estraeva dalla borsetta che teneva tra le mani, un boccettino di vetriolo e ne lanciava il contenuto sul viso del legale. Questi dava un urlo di dolore e si portava le mani al viso invocando aiuto. La donna approfittava per fuggire.

Il Fiasconaro si recava nel gabinetto di toeletta per asciugarsi e quindi, accompagnato dalla sua segretaria, con un'auto pubblica si recava dapprima nello studio dell'oculista prof. Mathis il quale, constatata la gravità del caso, gli consigliava il ricovero all'ospedale oftalmico. Qui l'avv. Fiasconaro veniva visitato dal direttore del reparto prof. Gallenga il quale gli riscontrava una causticazione congiuntiva, dichiarandolo guaribile in 30 giorni.

In seguito alle indagini della polizia è stata identificata la donna che ha gettato il vetriolo in viso al penalista. Si tratta di Maria Larice, di 61 anni, dimorante in via Bellardo 4, già ricoverata più volte all'ospedale psichiatrico. Essa risulta nubile e quindi tutto il racconto fatto all'avvocato circa il presunto assassinio del marito è frutto della sua fantasia malata. Per le sue condizioni mentali alterate non è inoltre in grado di lavorare e vive con l'aiuto di persone caritatevoli. E' stata dichiarata in arresto per lesioni personali e tradotta in carcere a disposizione dell'autorità giudiziaria.

Paolo Amerio

AFFIORA LA BOMBA sotto i colpi di piccone

Roma, 21

Alcuni operai hanno corso il rischio di morire dilaniati da una enorme bomba d'aereo, mentre stavano eseguendo dei lavori di sterro in una tenuta nei pressi di Roma. Sul posto, (un fondo appartenente al principe Lauro Lancellotti), stavano lavorando tre muratori. Scavavano con lena, dato che contavano di finire tutto il lavoro per oggi. Ad un tratto uno di loro Ernesto Spurio, di 53 anni ha sentito il piccone cozzare contro qualcosa di metallico. Ha menato qualche altro colpo pensando che si trattasse di qualche rottame incastrato tra le radici.

Incuriosito, con poche palate ha scoperto la buca e quello che ha visto lo ha paralizzato: una grossa bomba di almeno due quintali era conficcata nel molle terreno per tutta la sua lunghezza, intatta. L'operaio è corso subito via, gridando con quanto fiato aveva in gola.

NOTTE DI SAN SILVESTRO
GALA della FORTUNA
al
SAVOIA EXCELSIOR PALACE
TRIESTE



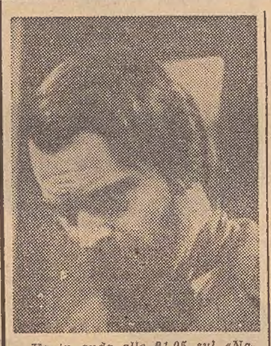
regali di buon gusto
- pipe di radica secolare
- accessori per fumatori
- accenditori di marca
- rasoi elettrici ultimi modelli
- posaterie e articoli per la bella tavola

v. Zandegiacomo
Corso Italia 1
Unica filiale: piazza Cavana 7

NICHOLS
è garantito dal sigillo applicato alla zampa con la scritta:
«Pollicoltura triestina»

SCI
SCARPONI
PANTALONI
Tutto per la montagna
VELJAK SPORT
Via dell'Istria 13
p. a.

RADIO E TELEVISIONE



Va in onda alle 21.05 sul «Nazionale» televisivo la prima puntata del teleromanzo, o meglio, della biografia sceneggiata di Giuseppe Verdi. Il lavoro, che è frutto della penna di Manlio Cancogni avrà come interprete principale Sergio Fantoni (nella foto).

Alle 21.15 sul «Secondo» torna di scena «Smash», dedicato questa volta allo squallido mondo degli scapoli. Da segnalare infine sul «Nazionale» radiofonico, alle 17.30, una «lauda dell'Annunciazione e della Natività» di Cos.antino Costantini, sacra rappresentazione medievale per voci recitanti, coro femminile e orchestra.

Come funziona il vostro TELEVISORE?
Il laboratorio dell'Universaltecnica è a disposizione con i suoi tecnici altamente specializzati, per immediati interventi di qualsiasi natura al vostro televisore
Universaltecnica
CORSO GARIBALDI N. 4
Laboratorio:
RIVA N. SAURO 2 - TEL. 28319

PROGRAMMA NAZIONALE

7.20: Voci d'italiani all'estero; 7.40: Culto evangelico; 8: Giornale; 8.20: Armando Trovajoli al pianoforte; 8.30: Vita nei campi; 9: L'informatore dei commercianti; 9.10: Musica sacra; 9.30: Santa Messa; 10: Lettura e spiegazione del Vangelo; 10.30: Trasmissione per le Forze armate; 11.10: Passeggiate nel tempo; 11.25: Casa nostra; 12: Arlecchino; 13: Giornale; 13.25: La borsa dei motivi; 14: Musiche di J. S. Bach; 15: Giornale; 15.15: Tutto il calcio minuto per minuto; 16.45: Domenica insieme; 17.15: Aria di casa nostra; 17.30: Musiche di C. Costantini; 18.30: Musica da ballo; 18.55: I dodici giorni; 19: La giornata sportiva; 19.30: Motivi in giostra; 20: Giornale; 20.25: «Uomo vivo», di G. Keitn Chesterton; 21: Cruciverba; 22: Luci ed ombre; 22.15: Musica sinfonica; 23: Giornale - Questo campionato di calcio.

SECONDO PROGRAMMA

7: Voci d'italiani all'estero; 8.30: Notizie; 8.35: Musiche del mattino; 9: Il giornale delle donne; 9.30: Notizie; 9.35: Motivi della domenica; 10: Disco volante; 10.30: Notizie; 10.35: Musica per un giorno di festa; 11.30: Notizie; 11.35: Voci alla ribalta; 12: Anteprima sport; 12.10: I dischi della settimana; 13: Il signore delle 13; 13.30: Giornale; 13.40: Domenica express; 14.30: Voci dal mondo; 15: L'autunno non è triste; 15.45: Vetrina della canzone napoletana; 16.15: Il clacson; 17: Musica e sport; 18.30: Notizie; 18.35: I vostri preferiti; 19.30: Radiosera; 19.50: Incontri sul pentagramma; 20.30: Notizie; 20.35: Tuttamusica; 21: Domenica sport; 21.30: Notizie; 21.35: Musica nella sera; 22.30: Notizie.

RETE TRE

9: Antologia di interpreti; 12: Musiche di C. Debussy; 12.10: Grand-Prix du disque; 13: Un'ora con H. Berlioz; 14: Musiche di ispirazione popolare; 14.25: Concerto sinfonico, diretto da A. Toscanini; 16.45: Musiche di I. Pleyel.

TERZO PROGRAMMA

17.05: Le cantate di J. S. Bach; 17.55: I pastori del maestro di Wakefield; 19: Musiche di G. F. Ghedini; 19.30: Concerto; 20.40: Musiche di G. F. Haendel; 21: Giornale; 21.20: «La morte di Danton», di G. von Einem. Direttore F. Laitner.

LOCALI TRIESTE

7.25: Il Gazzettino; 9.30: Vita agricola regionale; 9.45: Incontri dello spirito; 10: S. Messa dalla cattedrale di San Giusto; 11: Il rassegna di canto sacro della diocesi di Trieste - Cappella della Beata Vergine del Soccorso diretta da don Giuseppe Radole; 12.05: Giradisco; 12.15: Oggi negli stadi. Avvenimenti sportivi della domenica; 12.40: Il Gazzettino; 14: «El Campanon»; 14: «Il Focolar»; 19.30: Segnaritmo; 19.45: Il Gazzettino.

FILODIFFUSIONE

Auditorium (IV canale): 7 (17): Antologia musicale; 10 (20): Musica da camera; 11 (21): Un'ora con G. Fauré; 12 (22): Recital del pianista P. Scarpini; 13.50 (23.50): Poemi sinfonici; 14.30 (0.30): Complessi strumentali da camera; *15.30: Musica sinfonica in stereofonia.*

Musica leggera (V canale): 7 (13 e 19): Chiaroscuri musicali; 7.40 (13.40 e 19.40): Vedette straniere; 8.20 (14.20 e 20.20): Capriccio; 9 (15 e 21): Mappamondo; 10 (16 e 22): Canzoni di casa nostra; 10.45 (16.45 e 22.45): Tastiera; 11 (17 e 23): Pista da ballo; 12 (18 e 24): Musiche tzigane; 12.15 (18.15 e 0.15): Musiche del Sud America; 12.45 (18.45 e 0.45): Musiche per vibrafono e marimba.

TELEVISIONE NAZIONALE

10.15: La TV degli agricoltori; 11: Dalla Basilica Santuario di Sant'Antonio in Bologna: S. Messa; 11.30: Sono con voi sino alla fine; 16: Ripresa diretta di un avvenimento agonistico; 17.30: La TV dei ragazzi; 18.30: Lo sceriffo. Henry Fonda in: «La città bloccata»; 19: Telegiornale; 19.15: Cronaca registrata di un avvenimento agonistico; 20.05: Telesport; 20.30: Telegiornale; 21.05: Celebrazioni verdiane nel 150.o anniversario della nascita: Giuseppe Verdi. Biografia sceneggiata di M. Cancogni; 22.20: L'URSS compra grano: la crisi agricola nell'Unione Sovietica; 23: La domenica sportiva e Telegiornale.

TELEVISIONE SECONDO

18: «La cocuzza», di G. Cassieri; 19.15: Le avventure di Braccio di ferro; 19.30: Rotocalchi in poltrona; 21.05: Telegiornale; 21.15: Smash; 22.25: Lo sport - Cronaca registrata di un avvenimento agonistico.

da RANZINI
solamente calzature di fiducia.
Modelli aggiornatissimi
per signora e per uomo.
Per piedi sofferenti
esigete la marca TAVERNA
di nostra assoluta esclusività
RANZINI
Piazza della Borsa 6 - Tel. 24604



felice e gioioso Natale solo con panettone

L'inimitabile panettone Motta viene preparato con materie prime genuine e selezionate e con antichi procedimenti di lavorazione applicati da una grande industria.

La « Carta d'identità » allegata ad ogni panettone Motta è una garanzia di qualità e consente di partecipare alla 13ª Inchiesta Motta sugli Alimenti Dolci dotata di premi per 100 milioni

LA SETTIMA UDIENZA ALLA CORTE D'ASSISE DI MILANO

Sempre sulla negativa gli imputati per i fatti di Reggio

Il processo rinviato al tredici gennaio - Devono ancora essere interrogate una quindicina di persone tra cui un commissario di P. S. e un agente

Milano, 21

In apertura della settima udienza del processo per i fatti di Reggio Emilia, in corso davanti alla seconda sezione della Corte di Assise, il sen. avv. Maris (difesa), riferendosi all'incidente avvenuto nell'udienza di ieri sera, ha preso la parola per chiarire che quanto accaduto non deve significare una interruzione dei rapporti di collaborazione tra la Corte e il collegio di difesa da lui rappresentato. «Noi combattiamo una nostra battaglia — ha aggiunto il sen. Maris — al fine di realizzare un comune obiettivo finale: appurare la verità per tutte le parti, dei civili e della polizia».

E' quindi proseguito l'interrogatorio di altri imputati. Prospero Pineti, di 38 anni, accusato di danneggiamento aggravato e resistenza, ha negato di avere partecipato alla costruzione di una barricata e di avere scagliato sassi contro la polizia. «Per sottrarci ai caroselli della polizia, io e un mio amico — ha dichiarato — scappammo prima in piazza Prampolini (piazza del Duomo) e poi raggiungemmo piazza Cesare Battisti, dove incrociammo un automobile con altoparlante, che invitava la popolazione a rientrare nelle case». L'imputato ha quindi precisato di essere stato arrestato mentre stava ritirando da un deposito di motocicli in via San Rocco la propria moto.

E' quindi stato chiamato al pretorio Pietro Magnani, di 32 anni, accusato di oltraggio nei confronti dei carabinieri. Ha previsto di essere stato arrestato in corso Cairoli. «Un uomo in borghese, che durante il successivo interrogatorio in Questura riconobbi per un commissario di P.S., mi fece attraversare il posto di blocco dei carabinieri, all'imbocco di corso Cairoli. A questa persona avevo chiesto di poter superare il blocco per ritirare la mia motocicletta, parcheggiata in un deposito. Avevo percorso 5 o 6 metri quando fui arrestato dai carabinieri». Il Magnani ha affermato di non aver rivolto alcuna frase offensiva ai carabinieri. A domanda del sen. Maris (difesa), l'imputato ha risposto che «quando iniziarono i caroselli in piazza della Libertà i civili erano calmi».

E' stato poi chiamato Giacomo Salati, di 28 anni, che deve rispondere di oltraggio. Anch'egli fu arrestato in corso Cairoli. «Ero assieme a un amico — ha detto — e abbiamo spiegato che volevamo andare a prendere la nostra motocicletta. Ci arrestarono egualmente dicendoci "Volete fare i furbi..."».

Giancarlo Benvenuti, di 25 anni, accusato di resistenza aggravata e danneggiamenti, ha detto di avere tentato di passare oltre uno sbarramento di carabinieri in corso Cairoli per imbucare una lettera. «A un certo punto, ha detto, vidi i carabinieri puntare i mitra nella mia direzione. Impaurito, scappai in un portone insieme a un amico. I carabinieri ci inseguirono e noi salimmo tutte le scale dell'edificio; in cima non trovai il solaio, ma il tetto spiovente. Il mio amico alzò le tegole e si aprì un varco, riuscendo a salire sul tetto. Stavo facendo come lui, quando fui preso dai carabinieri, i quali mi diedero un calcio, facendomi ruzzolare per terra. Un altro calcio me lo diedero in caserma, mentre stavo togliendomi i lacci delle scarpe. Hanno agito con noi come se fossimo delle bestie».

Enzo Manfredini, di 24 anni, accusato di resistenza aggravata e oltraggio, fu riconosciuto in una foto pubblicata da un quotidiano: la fotografia, nella quale l'imputato si è riconosciuto, lo ritrae in fuga, mentre altre persone caricano un ferito su un'automobile. A domanda del Presidente, egli ha detto che stava fuggendo in direzione di via Leopoldo Nobili e di essere stato invitato in Questura circa un mese dopo i fatti.

Ettore Della Salda, di 36 anni, è un altro imputato riconosciuto in una fotografia pubblicata da un settimanale: la fotografia ritrae 11 persone, fra le quali il Della Salda, attorno a una persona stesa a terra (si trattava di Lauro Ferioli, poi deceduto). La fotografia era stata scattata all'angolo di via Secchi. «Non posso precisare l'ora — ha detto l'imputato — in cui accorsi con altri verso il ferito. Dapprima era davanti al Politeama Ariosto. Poi, quando si misero in movimento le camionette e l'idrante, con altre persone fra le quali era Carlo Camellini, mi diressi verso il Teatro Municipale, passando dietro al Monumento alla Resistenza».

PRES.: «Lei vide cadere a terra il ferito?».

IMPUTATO: «Sì. Fu ferito nei pressi della chiesa di San Francesco e quindi fu trasportato dai primi soccorritori all'angolo di via Secchi».

PRES.: «Può indicarci il luogo preciso dove cadde quel ferito?».

IMPUTATO: «Non posso indicare il punto preciso. So che era davanti alla chiesa. Fui uno degli ultimi — ha detto ancora il Della Salda — a prestare soccorso al ferito, che era il Ferioli, poi morto. Poi venne la ambulanza a caricarlo, e io scappai».

Da ultimo è stato interrogato Giuseppe Immovilli, di 51 anni. Era venuto a Reggio, ha detto, per pagare l'affitto per la sua abitazione e, nell'occasione, aveva deciso di andare al comizio. Nel raggiungere la città, aveva dato un passaggio in motocicletta a un amico, Nando Rivi, attualmente coimputato (fu anzi il Rivi che fece il nome dell'Immovilli). I due arrivarono in piazza della Libertà alle 16,25: l'Immovilli fuggì quando iniziarono i caroselli della polizia «seguiti poco dopo gli spari». L'imputato ha dichiarato che più tardi gli giunse notizia che suo cognato, Marino Serri, era morto negli incidenti della giornata.

A questo punto il Presidente ha sospeso l'udienza comunicando il rinvio al 13 gennaio. Devono essere ancora interrogati una quindicina di imputati, fra i quali il commissario Cafari-Panico e la guardia di P.S. Orlando Celani. Il Presidente ha dichiarato che, nelle prime due udienze, sarà ultimato l'interrogatorio degli altri imputati, mentre per venerdì e sabato è suo intendimento interrogare il commissario e la guardia di P.S.

Con una «Gran Turismo»

La Ford parteciperà alle gare automobilistiche

Roma, 21

La Ford sta preparando una macchina da competizione Gran Turismo per partecipare alle competizioni sportive negli Stati Uniti ed all'estero. La nuova GT della Ford è una due posti dotata di motore da corsa Ford Indianapolis, situato tra il sedile del pilota e l'assale posteriore. Questa macchina, che può raggiungere una velocità di 200 miglia all'ora, è stata appositamente progettata per competizioni internazionali.

La vettura è nata a Dearborn, presso gli stabilimenti della Ford ed alla sua realizzazione ha collaborato Eric Broadley, direttore della Lola Car Ltd. La macchina è alta cm. 102,8, lunga cm. 403,8 con un passo di cm. 149,8. Questa ultima realizzazione Ford in campo sportivo sta a confermare l'impegno con cui la Ford Motor Company sta entrando nel settore delle competizioni sportive, al fine di trasferire sulle vetture di serie i risultati dati dalla impareggiabile esperienza fornita dalle corse. Frank Zimmerman, direttore della Divisione Vetture Speciali della Ford ha dichiarato che questa nuova Gran Turismo sarà pronta nel 1964.

In Svizzera

NUOVO DIRETTORE del Banco di Roma

Lugano, 21

Il Consiglio d'amministrazione del Banco di Roma per la Svizzera, nella sua ultima seduta, ha preso atto delle dimissioni da amministratore delegato e direttore generale del gr. uff. Guglielmo Di Consiglio, chiamato ad altro incarico, ed ha nominato direttore generale del Banco il sig. Angelo Giacomo Arrigoni.



(Telefoto A.P. al «Piccolo»)

Berlino Est — Salutano la figlia (non si vede nella foto) mentre rientra nel settore occidentale dopo la visita ai genitori

L'ex capo dell'OAS non parla

CURUTCHET CHIEDE una inchiesta sul suo arresto

Parigi, 21

Il capitano Jean-Marie Curutchet, ex capo dei commandos d'azione dell'OAS sul territorio metropolitano il quale era stato arrestato il 29 settembre scorso all'aeroporto di Dakar, è stato sottoposto al primo interrogatorio, ma ha dichiarato al giudice istruttore che parlerà solo quando sarà condotta un'inchiesta «sulle condizioni illegali nelle quali è stato arrestato».

Curutchet ha scelto cioè di seguire la stessa tattica usata dal suo superiore nella gerarchia dell'OAS, l'ex colonnello Argoud, il quale nel febbraio scorso era stato «rapito» a Monaco di Baviera in circostanze misteriose ed era stato abbandonato su una camionetta, nei pressi della Prefettura di polizia, a Parigi. Curutchet ha consegnato al giudice istruttore un manoscritto nel quale riferisce dettagliatamente le circostanze del suo arresto. Egli afferma di aver lasciato Roma, a bordo di un aereo di linea italiano diretto a Montevideo con un visto regolare concesso dopo un accordo formale tra i Governi francese e italiano.

«La mia qualità di profugo politico, riconosciuta dalla Giustizia svizzera, era stata ammessa», afferma Curutchet. «Avevo dato la mia parola che avrei abbandonato qualsiasi attività politica sovversiva. Temevo lo scalo a Dakar, ma mi era stato assicurato che non mi sarebbe accaduto nulla, poichè a Parigi si era soddisfatti del mio esilio nell'America del Sud». Curutchet sostiene addirittura che i biglietti d'aereo per lui, la moglie e i figli erano stati pagati dall'Ambasciata di Francia a Roma. Egli sostiene d'altra parte che la legge senegalese sulla procedura di estradizione è stata violata. Il giudice istruttore gli ha nondimeno notificato tre capi d'accusa, per complicità in attentato. Il magistrato interrogherà di nuovo il Curutchet ai primi di gennaio.

La cascata delle Marmore temporaneamente riaperta

Terni, 21

Le paratie della Cascata delle Marmore sono state aperte oggi a causa dell'eccessiva abbondanza di piogge caduta in questi ultimi giorni sul Ternano, che ha notevolmente aumentato il livello del Lago di Piediluco. I tecnici della Società Terni, che devono controllare il livello delle acque, sfruttate ad uso industriale, mantenendolo in limiti di sicurezza, hanno lasciato libero sfogo alla cascata che con il suo salto di 164 metri (il più alto d'Europa) rappresenta una delle maggiori attrattive turistiche dell'Italia centrale; normalmente la cascata è in funzione, secondo prestabiliti orari, soltanto nei giorni festivi; ma data l'eccezionalità del tempo, ora funzionerà per tutta la durata del periodo di emergenza.

Anche i fiumi Tevere e Nera sono in piena, come gli altri corsi d'acqua della provincia latina. Il Tevere è debordato nella piana di Otricoli, invadendo i campi circostanti. Altre zone sono coperte da un palmo d'acqua sia per lo straripamento dei torrenti, sia per le copiose precipitazioni che non accennano a diminuire; negli ultimi giorni sul Ternano è stata registrata la caduta di 77,5 mm. di pioggia, con una punta massima nella giornata di ieri con 33,9.

I treni che percorrono la linea Roma - Terni - Ancona, ieri sera marciavano con ritardo, a causa dell'allagamento della stazione di Narni Scalo, dove alcuni convogli sono rimasti bloccati per circa due ore. Oggi i convogli viaggiano in orario. Sulle montagne, le precipitazioni hanno carattere nevoso al di sopra dei 1500 metri.

Un presepe costruito nel guscio d'una noce

Trento, 21

Con grande pazienza, un professionista trentino, il rag. Fabrizio Da Trieste, ha composto un minuscolo presepe sistemandolo nel guscio di una noce; la stella cometa è sorretta da un filo rigido trasparente e il guscio si chiude perfettamente, ruotando su una piccola cerniera. Per comporre il suo piccolo capolavoro, il Da Trieste, che è anche un noto cultore di versi in vernacolo, ha impiegato più di un mese ricostruendo fedelmente in miniatura la capanna, la mangiatoia con il Bambino Gesù, la Madonna e San Giuseppe, il bue e l'asinello.

Aumenta in Cecoslovacchia il consumo degli alcoolici

Praga, 21

Il consumo di birra in Cecoslovacchia è aumentato questo anno di 370 mila ettolitri, rispetto al 1961. Secondo la «Ceteka» sono stati bevuti questo anno nel Paese un milione e 447.500 ettolitri di birra. E' aumentato anche il consumo di liquori secchi e di vino. La agenzia cecoslovacca, a questo proposito, rileva che il 18 per cento dei delitti commessi in Cecoslovacchia è stato determinato dall'influenza acoolica e l'1,14 per cento degli incidenti stradali ha avuto la stessa causa. L'alcool è stato pure il responsabile del 6,5 per cento dei divorzi.



11.000.000 di televisori ADMIRAL venduti nel mondo

VOLETE FARE UN BEL REGALO PER LE FESTE?
ACQUISTATE UN CESTO GIA' CONFEZIONATO PRESSO I NEGOZI
Caffè HAUSBRANDT
COMPRESO CESTO, FRANCO DOMICILIO . . . . . L. 4.800
NEGOZI: Passo S. Giovanni 1, tel. 38581; piazza della Borsa 3, tel. 35804; via Roma 30, tel. 35609; piazza Goldoni 7, telefono 24982; via Oriani 4, telefono 41711; via San Sebastiano 7, telef. 31343

Per il prossimo NATALE fate felici i vostri cari regalando loro la strenna che tornerà più gradita:
UNA COPERTA, UN PLAID o UN TAPPETO
acquistato presso la nota ditta
FRONDA
ARREDAMENTI
di VIA ROMA 9, che ricorda pure il suo vasto assortimento di tendaggi e tappezzerie
La ditta FRONDA, *con l'occasione, porge alla gentile clientela, i più fervidi auguri per le festività di* NATALE *e* CAPODANNO

A PREZZI ECCEZIONALI
PALETOTS . . . . . L. 12.900
GONNE scozzesi di pura lana L. 1.600
GONNE foderate in pura lana L. 1.980
NUOVI ARRIVI IN BIANCHERIA E MAGLIERIA DA SIGNORA - FOULARDS
FARO VIA CARDUCCI N. 23

PANTOFOLERIA
GIANNA
IL PIU' RICCO E AGGIORNATO ASSORTIMENTO DI PANTOFOLE E CALZATURE IN GENERE A PREZZI CONVENIENTI: GLI ULTIMI MODELLI INVERNALI
VIA MAZZINI 24

NICHOLS
IL POLLO CHE SI MANGIA TANTO DI GUSTO PERCHE' BUONO, SANO E NUTRIENTE

MODELLINA
CALZATURE
moda - stile - classicità
VIA MACHIAVELLI n. 17a
TRIESTE (angolo via F. Filzi)

Un dono «vivo» è di moda: piante d'appartamento uccelli esotici e nostrani cani, gatti, pesci tropicali, cincillà
NATURA VIVA
Concessionario dei GRANDI VIVAI BENEDETTO SGARAVATTI
Viale XX Settembre 30

un vasto assortimento di confezioni trattate Scotchgard


da DRIOLI CONFEZIONI
Piazza S. Antonio 4
Trieste

ESPERIMENTO TENTATO DA UN NOTO REGISTA TEDESCO

Una «Bohème» irriconoscibile che si confonde con il musical

La critica ha opinioni contrastanti - Un autorevole giornale scrive che si tratta di un «misto di conformismo drammatico e di lacrimoso sentimentalismo»

DAL NOSTRO INVIATO

Berlino, 1

Jean Cocteau innamorato com'era di tutto quanto si potesse fare e disfare sulla scena del teatro e su quella della vita, disse un giorno con un certo entusiasmo che a Berlino si poteva fare ormai ogni esperimento, che la città non era che un grande esperimento essa stessa. Lo avevano affascinato certe costruzioni bizzarre e audaci come la «Stadt Halle», a forma di conchiglia, per i congressi che si riuniscono a pochi metri dal confine tra i due mondi, il palazzo della nuova «Filarmonica» costruito sul modello della tenda da circo per dare omogeneità di effetti acustici ad un pubblico che si dispone tutto intorno all'orchestra come sulle gradinate della arene.

Cocteau era rimasto colpito inoltre dall'atmosfera febbrile che scaturisce a Berlino dalla provvisorietà delle situazioni: vi è posto per ogni iniziativa e a lungo andare per nessuna. Nel senso che ogni cosa può essere tentata come per un malato, assai benestante, che esperimenti ogni razza di medicina contro un male incurabile ma non letale: l'infermo passerà necessariamente da un empirismo all'altro e con questo continuo esperimentare trascorrerà i giorni abituandosi al suo stato e dimenticando quasi la causa prima dei suoi mali. A Berlino, diventata frontiera nel cuore dell'Europa, si è ricreata nè più nè meno che l'atmosfera di tutte le frontiere. E un «western» che si recita in abiti civili tra grattacieli in vetrocemento, alberghi sfarzosi e antiche macerie opportunamente nascoste da grandi insegne semoventi che illustrano attraverso le fasi alterne dei tubi al neon gli spettacoli della scena e dello schermo. I grandi nomi del teatro internazionale, del grande cinema, della grande musica, non difettano a Berlino. In nessuna altra città del mondo, eccettuata forse New York, si potrebbe pretendere di più. Ma le loro apparizioni sono come meteore di un firmamento in continuo moto. Berlino è insomma una grande stazione di arrivi e partenze: neppure stazione di transito la si può dire, dato che qui si tratta di venirci e di ritornare indietro donde si è partiti, a Monaco, a Francoforte, ad Amburgo, che sono i punti obbligati del traffico internazionale da e verso la «enclave» di Berlino.

Neppure chi ci dovrebbe stare per impegni contrattuali vi ha fatto residenza stabile: von Karajan ad esempio, che è il direttore della «Filarmonica», vive a Monaco e a Vienna dove ha altri impegni. Gli attori, i registi, i pittori delle grandi personali, si mettono in vetrina per un momento e poi scompaiono per mesi. A Berlino, restano a fare ambiente i filosofi che vivono nelle «boiten» di tipo parigino e i pittori che ingessano i marciapiedi della Kurfürstendamm, e gli uomini del teatro di avanguardia che nel clima che si è detto dove c'è posto davvero per tutti e per tutti anche denaro, mettono in opera i loro esperimenti più audaci.

L'ultimo esperimento teatrale è di questi giorni: si tratta di una «contaminatio» tra il teatro drammatico e melodrammatico, parto di uno degli uomini più preparati del teatro tedesco: il regista Boleslaw Berlog che ha funzioni di sopraintendente nel maggiore teatro drammatico dell'ex capitale, lo «Schiller Theater». Barlog è uomo inquieto e la irrequietezza gli deriva come, egli stesso confessa, proprio da quella funzione amministrativa che lo sottrae alle sue ispirazioni sceniche. Negli ultimi mesi è riuscito però ad attuare un proposito a lungo coltivato: farsi dare il palcoscenico della «Deutsche Oper», il grande teatro lirico riedificato dopo la guerra. I cantanti, l'orchestra, tutto insomma quanto gli è servito per ricostruire con i criteri della regia drammatica moderna un'opera musicale: la «Bohème» di Puccini. L'intento era questo: ridare vita scenica e drammatica al melodramma. Un esperimento del tutto nuovo cioè, tanto è vero che molti non hanno capito di che si sia trattato, e hanno parlato di «musical», quasi di un'opera ridotta a operetta o a rivista. In realtà è stato ben altro: Barlog ha cominciato con insegnare recitazione ai cantanti, come se non cantassero o non dovessero cantare mai. Li ha fatti camminare sulla scena come camminano gli attori di prosa, e non a saltelli o a passi raffinati. Ha insegnato loro che il letto di Mimì non si può trasportare in mezzo al palcoscenico solo per far morire la protagonista nel bel centro della scena o per far udire meglio i suoi acuti, che Colline non può avvicinarsi alla ribalta per cantare in faccia al pubblico le lodi della vecchia zimarra, che sta per ascendere al monte, e soprattutto che i cantanti, quando sono in scena, non debbono tener d'occhio la bacchetta del maestro, perchè sono essi che stanno conducendo l'azione teatrale.

La musica dunque è giunta per ultima nel corso delle prove condotte da Barlog e il maestro Heinrich Hollmeister ce ne ha messo di tempo per adattarsi a quello spettacolo in movimento di cui egli, non era più, come solitamente è avvenuto sinora, il centro motore. Una delle difficoltà maggiori, come ha riconosciuto lo stesso Barlog, è stata quella dei cori. Riuscire a dare cioè naturalezza ed espressione drammatica al movimento dei coristi, che comunque nella «Bohème», non sono così numerosi come in altri melodrammi.

L'effetto scenico è stato eccellente secondo alcuni, ridicolo per altri. La critica di Berlino è divisa in due fronti che si contrappongono vicendevolmente le proprie opinioni. Tutti, più o meno, sono concordi nel rilevare che gli attori sono stati dei bravi cantanti: Pilar Lorengar (Mimì), James King (Rodolfo poeta), Lisa Otto (Musetta), William Dooley (Marcello), ma i pareri cambiano quando si parla dello spettacolo inteso globalmente. Scrive il quotidiano della sera «B. Z.»: «Finalmente un regista di livello ha fatto di un'opera piuttosto sciatta una tragedia». Ma il «Tagesspiegel» non ammette nulla di positivo nello spettacolo che non sarebbe riuscito a contemperare le due esigenze, quella musicale e quella drammatica. Scrive il giornale che «si tratta di un misto di conformismo drammatico e di lacrimoso sentimentalismo». E la «Morgen Post», freddamente: «L'unico fatto pregevole dell'opera è dato dalla protagonista».

Il teatro intanto segna il tutto esaurito, e anche se ciò non è difficile a Berlino dove c'è pubblico per qualsiasi esperimento, è comunque l'indicazione che un successo c'è stato.

Michele Pavissich

Condannato il produttore di «Mondo di notte n. 3»

Roma, 21

La Sezione del Tribunale di Roma, presieduta dal dott. Semeraro, ha condannato a due mesi di reclusione il dott. Mario Cleri, consigliere delegato della «Julia Film», produttrice del film «Mondo di notte n. 3», sequestrato venti giorni fa durante la programmazione in una sala cinematografica della Capitale, perchè ritenuto offensivo del comune sentimento del pudore.

Con la stessa sentenza, i giudici hanno ordinato il dissequestro della pellicola con l'eliminazione delle sei scene incriminate, che riguardano numeri di «strip-tease» in locali parigini, un esperimento di fecondazione artificiale, una riunione di «maghi» in un castello inglese, le imprese di un gruppo di «teddy-boys» svedesi.

PER RICHARD HONECK TUTTO IL MONDO E' DA RISCOPRIRE

TORNA ALLA LIBERTA' DOPO 64 ANNI DI CARCERE

E' l'americano che ha trascorso in prigione il più lungo periodo

«Sono estremamente curioso - ha detto - di vedere cos'è successo»

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

San Francisco, 21

Quando Richard Honeck venne trasportato dal tribunale al penitenziario nel quale avrebbe dovuto scontare la condanna all'ergastolo per omicidio fu isato su una diligenza che in quell'anno, il 1899, era il mezzo di trasporto maggiormente usato. Era allora Presidente degli Stati Uniti William McKinley e Vittoria regnava sul trono di Granbretagna. Honeck è rimasto dietro le sbarre per 64 anni prima che gli venisse concessa la grazia: è tornato libero ieri all'età di 84 anni. Ha lasciato il penitenziario dello Stato dello Illinois ed è salito su un jet che lo ha portato a San Francisco dove passerà il resto della sua vita con una nipote, la sessantaduenne Clara Orth.

«Desideravo proprio volare prima di morire — ha dichiarato l'ex ergastolano all'arrivo a San Francisco — il viaggio è stato meraviglioso; avevo sentito parlare degli aereoplani, ma non credevo che fossero così belli e comodi».

Per Richard Honeck praticamente tutto il mondo è da riscoprire ed egli, aiutandolo la salute che per ora lo assiste ancora perfettamente, proprio così intende spendere gli anni che ancora gli restano da vivere. Sono tante le cose che l'ex detenuto deve vedere e sperimentare, per ora ha cominciato col fare la conoscenza con gli aerei e per il resto cercherà di fare presto e bene, per tentare di recuperare almeno in parte il tempo perduto. «Non ho paura di ricominciare a vivere ad 84 anni — ha dichiarato Honeck ad un giornalista — mi rendo conto che io sono un uomo di un'altra epoca, ma il fatto di dover affrontare tante cose nuove non mi permetterà almeno di annoiarmi e di avere tempo per la tristezza».

Richard Honeck è quasi certamente l'uomo che ha passato più anni in carcere nella storia giudiziaria americana. Egli ha finito per diventare un personaggio, da anni i giornali parlavano di lui come dell'«uomo più solo d'America». Tale definizione gli rimase dopo che una compagnia televisiva mise in onda una trasmissione dedicata a lui con questo titolo. Chi aveva curato la realizzazione della trasmissione era rimasto colpito soprattutto dal fatto che in cinquanta anni di detenzione l'ergastolano non aveva mai ricevuto una lettera.

Richard Honeck era stato condannato all'ergastolo quando aveva venti anni. Si era reso responsabile di un grave delitto: aveva tentato di usare violenza ad una insegnante ed essendosi questa difesa disperatamente l'aveva uccisa a coltellate. Fu riconosciuto colpevole di assassinio di primo grado con una serie di aggravanti e sepolto in un reclusorio nel quale tutti lo dimenticarono. La televisione è stata in un certo senso la sua salvezza: dopo la trasmisione della quale si è parlato, Honeck cominciò a ricevere messaggi da persone che non aveva mai conosciuto: gli scrisse anche la nipote Clara Orth che si offrì va quando avesse ottenuto la grazia di occuparsi di lui. Anche della grazia si cominciò a parlare dopo la famosa trasmissione ed alla fine, dopo altri 14 anni, gli è stata concessa. Molto probabilmente Honeck non l'avrebbe mai avuta se non fosse diventato famoso come «lo uomo più solo d'America».

Ieri alle dieci di mattina hanno comunicato all'ergastolano che in giornata sarebbe stato libero. «Ha dimostrato — ha detto una guardia carceraria — una volta di più di avere dei nervi di acciaio giacchè non ha tradito minimamente l'emozione ed ha anzi insistito perchè lo si lasciasse svolgere ancora una volta i suoi normali compiti nella cucina della prigione».

Poche ore dopo Richard Honeck lasciava il penitenziario di Menard, libero sulla parola. Erano ad attenderlo la nipote e numerosi giornalisti. A questi ultimi ha detto: «Sto bene e sono estremamente curioso di vedere che cosa è successo nel vostro mondo. Non cercate di farmi perdere troppo tempo perchè ne ho poco da sprecare».

U. P. I.

Distrutta dal fuoco una chiesa di New York

New York, 21

La chiesa dell'Epifania, una delle chiese cattoliche più vecchie di New York, è stata completamente distrutta da un incendio ieri sera. Alcuni fedeli che al momento del disastro si trovavano nell'interno, sono usciti sani e salvi. L'incendio è scoppiato nell'impalcatura di legno dei soffitti e, un'ora più tardi, nonostante gli sforzi dei pompieri, l'intera chiesa era preda delle fiamme. I palazzi vicini sono stati subito evacuati, ma non sono stati raggiunti dalle fiamme.

La chiesa dell'Epifania aveva più di cento anni. Il cappellano dei vigili del fuoco è riuscito salvare il Santo Sacramento ed i sacri paramenti.

Sotto inchiesta a Coblenza un'industria aeronautica

Coblenza, 21

L'ufficio del Procuratore di Stato ha annunciato oggi che la società tedesca di costruzioni aeronautiche «Focke-Wulf» è stata sottoposta ad un'inchiesta perchè si ritiene che «abbia imposto» prezzi esorbitanti per gli accessori». In relazione a questa indagine sono stati arrestati ieri in quanto sospettati di aver «intralciato il corso della giustizia», il direttore commerciale della società, Arthur Rothe, e altri due uomini la cui identità non è stata rivelata. Un quarto uomo arrestato insieme agli altri è stato successivamente rilasciato.

PRIMATO STABILITO DAL TRIBUNALE DI TARBES

Quasi due miliardi e mezzo di ammenda a un negoziante

Condannato inoltre a un mese di prigione L'imputato non era presente al dibattimento

Tarbes, 21

Il Tribunale di Tarbes ha stabilito un primato: quello dell'ammontare complessivo delle ammende inflitte ad una sola persona. Infatti, il giudice ha condannato a venti milioni di franchi circa (due miliardi e mezzo di lire) un negoziante di carburanti, certo Alfred Calmet, per avere quest'ultimo importato senza fare le dovute dichiarazioni e venduto illegalmente 8.870.000 litri di carburante per il riscaldamento. Il Calmet è stato anche condannato ad un mese di prigione con la condizionale, ed a pagare le spese del processo. L'accusato non si è presentato in aula e il processo si è svolto in contumacia.

Morti padre e figlio in un incidente stradale

Manciano, 21

In uno scontro tra due automobili, in località Pinzuto, in provincia di Grosseto, due persone sono morte. L'incidente è avvenuto sulla strada consorziale dei Guinzoni, dove una «500» condotta da Luigi Calabrò di 40 anni, residente a Grosseto, si è scontrata con una altra utilitaria, guidata da Aristeo Modesti di 29 anni, che aveva a bordo il padre Maurice, di 59 anni, entrambi assegnatari dell'«Ente Maremma» in Agro di Manciano. Nello scontro i due Modesti sono morti.

Animosa portinaia cattura un ladro

Roma, 21

Una portinaia ha arrestato un ladro dopo una violenta colluttazione. Si tratta di Doralice Romanin, di 45 anni, portinaia dello stabile di via Crescenzio 42, la quale nel rincasare ha sorpreso un ladro. La donna ha afferrato lo sconosciuto impegnando con lui una colluttazione, nel corso della quale è finita addosso a una vetrata, procurandosi una vasta ferita al braccio destro. Nonostante tutto ella è riuscita a trattenere l'uomo, che aveva già raggiunto il portone, fino all'arrivo di alcuni volonterosi, che lo hanno poi consegnato alla polizia. Il ladro è stato identificato per Ivo Rutolo di 40 anni. All'ospedale di Santo Spirito, la portinaia è stata giudicata guaribile in dieci giorni.

Muore per una caduta un anziano benzinaro

Milano, 21

Il gestore di un distributore di benzina, Giovanni Consonni di 66 anni, residente a Seregno, è morto per una caduta dal tetto del chiosco da lui gestito. Il Consonni, salito sul tetto per ripulirlo dalle incrostazioni di ghiaccio formatesi dopo la recente nevicata, ha messo un piede in fallo ed è caduto ferendosi gravemente alla testa. Soccorso da alcuni passanti, l'uomo è stato trasportato all'ospedale di Seregno, dove è morto poco dopo il ricovero.

AVVISI ECONOMICI

Errori di stampa che non pregiudicano l'effetto dell'avviso non danno diritto a ripetizioni gratuite, così pure errori dipendenti da cattiva scrittura degli avvisi.

In testata di ogni singola rubrica è indicato il prezzo per parola. Minimo 10 parole. Gli avvisi ordinati per la domenica subiscono una maggiorazione del 20 per cento.

Agli importi degli avvisi si devono aggiungere la tassa governativa (comprensiva della tassa bollo di quietanza) in ragione del 4 per cento del costo dell'inserzione, e l'Imposta Generale sull'Entrata del 3,30 per cento.

Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo per l'avviso, possono servirsi, per il recapito delle offerte, delle caselle istituite nei nostri uffici verso pagamento della quota di abbonamento che è di lire 50 per cinque giorni. Questi avvisi vengono accettati dalle 8.30 alle 13 e dalle 14.30 alle 18.30.

Le eventuali lettere o circolari reclamistiche con recapito alle cassette saranno cestinate.

A Domande di lavoro personale di servizio L. 10

PRESTASERVIZI offresi dalle 8 alle 12. Telefonare n. 63103. 71714 A

SIGNORA offresi pulizia uffici o bar. Cass. 71776 A UPI.

SIGNORINA bella presenza indipendente capacità, offresi governo casa presso persona sola. Scrivere Cass. 71779 A UPI.

B Offerte di lavoro personale di servizio L. 35

CERCASI donna tutto fare referenziata, accudire bambina. Tre mezze giornate settimanali libere, ottima retribuzione. Telefonare 96291 lunedì mattina. 151 B

CUOCA tuttofare stabile cerca funzionario consolare americano. Telef. 30221. 71734 B

DOMESTICA pieno impiego sappia cucinare perfettamente, referenze controllabili, ottimo stipendio, cercano coniugi soli per primi gennaio. Telefonare n. 28758. 50799 B

DOMESTICA fine educata sappia cucinare e accudire piccolo appartamento amante igiene e pulizia orario 9-15 stipendio 30 mila mensili cerca persona sola per primi gennaio. Scrivere dettagliando età posti eventualmente occupati referenze controllabili: patente n. 42836, fermo posta, Trieste. 31330 B

PERSONA sola cerca donna tuttofare, buona retribuzione. Telefonare 20201. 71753 B

PRESTASERVIZI pratica pulizie e stirare ore 8-18, stipendio 35.000 cercasi. Tel. 68228 mattinata. 31521 B

PRESTASERVIZI referenziata per 2 persone cerca distinta famiglia. Varadi, via Romagna 12 telefono 25142. 31417 B

RAGAZZA stabile buona presenza esente lavori pesanti, con ottimo stipendio cercasi. Telefonare 24784. 31522 B

RAGAZZA buone referenze cercasi per Bologna, alto stipendio. Telef. 36751. 50758 B

C Richieste d'impiego L. 10

A.A.A.A.A. PITTORE capace offresi. Telef. 93616. 31350 C

AUTISTA pensionato propria autovettura offresi a ditta per consegne periodo feste. Telefonare lunedì pomeriggio 732912. 31398 C

AUTISTA serio, patente B, disposto anche viaggiare, offresi. Telefonare 65147. 71736 C

AUTISTA provetto offresi a privato o altri. Tel. 94857. 50750 C

BANCARIO, 23enne, militesente, pratico ufficio acquisti e trattative fornitori, corrispondenza commerciale e assunzioni, offresi scopo miglioramento Scrivere cassetta 31265 C UPI.

CAMERIERE referenziato offresi quale extra durante le festività. Scrivere: Budin, via Giuliani 17. 71728 C

COMPUTISTA commerciale praticissima ogni lavoro ufficio offresi mezza giornata. Cassetta 71676 C UPI.

CUOCO capace offresi. Telefonare al 30450. 31426 C

DISTINTA colta, mezzaetà, referenziata, offresi ufficio mezza giornata. Cassetta 50755 C UPI.

FARMACISTA capacissimo ottime referenze, offresi come farmacista o direttore farmacia. Scrivere cassetta 31473 C, UPI.

GIOVANE 27enne munito autovettura offresi a ditta consegne esazioni. Cass. 50738 C, UPI.

GIOVANE bella presenza offresi qualsivoglia lavoro anche manuale purchè di concetto. Telefonare 46825, dalle 6-24. 50807 C

GIOVANE referenziata volonterosa bella presenza occuperebbesi come impiegata o cassiera. Cassetta 31432 C, UPI.

IMPIEGATA dattilografa pratica carico-scarico, seria ditta offresi. Tel. 50886, ore 9-12. 31451 C

IMPIEGATA 21enne, ragioniera, pratica ufficio, corrispondente sloveno, tedesco, offresi. Telefonare 33907. 71797 C

IMPIEGATA pratica contabilità corrispondenza offresi. Cassetta 31408 C, UPI.

MURATORE e pittore capaci offronsi. Ambrosio, Madonnina 28 telefono 79784. 50763 C

PENSIONATO 50enne pratico albergo offresi tutti lavori. Tel. 221594, ore 10-12. 50817 C

RAGIONIERA primo impiego offresi principiante ufficio, buone cognizioni lingue sloveno, inglese e francese, miti pretese. Cassetta 31444 C, UPI.

SIGNORA offresi quale riscuotitrice. Cassetta 71775 C UPI.

SIGNORINA massima serietà offresi baby-sitter preferibilmente pomeriggio o sere e anche per notte Capodanno. Telefono 26669. 31484 C

TAPPEZZIERE materassaio offresi. Tarabochia 5, portineria, tel. 95476, dopo le 19. 71737 C

TAPPEZZIERE materassaio capace tutti lavori offresi. Scalinata 7, telef. 731236. 31326 C

UNIVERSITARIO primo anno economia commercio pratico paghe contabilità buona conoscenza inglese francese già imbarcato secondo ufficiale Marina mercantile offresi impiego adeguato. Scrivere cassetta n. 31394 C. UPI.

17ENNE pratica dattilografia assolte biennale offresi primo impiego. Tel. 46848. 71793 C

20ENNE serio volonteroso con patente B offresi per lavoro decoroso. Tel. 66626. 71729 C

CC Lavoro a domicilio e artigianato L. 30

A.A.A.A.A. APPLICHIAMO il secondo canale tutti televisori; ripariamo radio, televisori, autoradio, registratori, transistori, giradischi, rasoi elettrici. Assortimento valvole. Universalradio, Settefontane 1, telefono n. 41317. 50786 CC

A.A.A.A. TELEVISORI radio registratori giradischi ecc. riparazioni accurate con garanzia. Radiolaboratorio via Foscolo 5 telefono 93452. 31463 CC

A.A.A. AJOUR, monogrammi a mano e macchina, confezioni corredi, biancheria, camicie uomo e riparazioni in genere. Telefono 723215. 31437 CC

A.A. RADIORIPARAZIONI fiducia, transistor, fonovaligie. Radio Stefani, Corridoni 2, telefono 90944. 45702 CC

A. AVVOLGIBILI (rolè) ripariamo, cambiamo cinghie, applichiamo cimosse. Tel. 723729. 31480 CC

APPLICAZIONE fumaioli 1963, tiraggio ottimo. Leonardi, Cisternone 3, tel. 24274. 71262 CC

CALLISTA pedicure esegue lavoro anche domicilio. Via Cassa di Risparmio 11, tel. 31447. 71694 CC

GIOCATTOLI elettromeccanici bambole occhi parrucche riparansi, Podetti, Carducci n. 12, 29640. 71724 CC

LABORATORIO specializzato per impianti antenne 1.o e 2.o programma e riparazioni televisori. Interventi immediati. 75233. 31493 CC

STUDIO professionale, esperienza pluriennale, cura sistemazioni contabili, bilanci fine anno. Telefonare 68659. 50788 CC

D Off. d'impiego L. 35

A.A.A. MECCANICI conoscenza macchine cucire cerca importante industria per assunzione immediata. Offerte cassetta 50769 D, UPI.

A. APPRENDISTA, turno diurno, riposo domenicale, cerca bar. Telef. 97148. 31445 D

A. TORREFAZIONE La Portizza cerca aiuto banconiere donne e apprendiste pronta assunzione. Presentarsi p.zza della Borsa 5, dalle 18-20. 71733 D

AIUTO cucito sarta donna cercasi. Telefono 53451. 31428 D

APPRENDISTA commessa 15enne cercasi abbia cognizioni lingua slovena. Presentarsi accompagnata genitori: Necchi, Battisti 12. 31454 D

APPRENDISTA pasticciere cercasi. Via Diaz 11. 50812 D

APPRENDISTA commessa possibilmente pratica assumerebbe Calzoleria Stella, via Oriani 8. 31429 D

APPRENDISTA e mezzalavorante cerca Pulitura «Sissi», via Ghirlandaio 16, telef. 55277. 71726 D

APPRENDISTA commessa 18-19enne, pratica. Presentarsi oggi Pelletterie Maggini, Barriera Vecchia 10. 31520 D

APPRENDISTA rivendita tabacchi cercasi. Cassetta 31406 D UPI.

APPRENDISTA commessa per deposito ingrosso maglierie mercerie assumiamo. Telefonare n. 37286. 62 D

APPRENDISTA commessa 17-18enne assolte biennali cercasi. Risposte manoscritte, cassetta 71758 D, UPI.

APPRENDISTA commessa 17-18enne assolte biennali conoscenza lingua slovena cercasi. Risposte manoscritte, cassetta 71758 D, UPI.

APPRENDISTA e banconiere cercansi. Bar Verdi, via Gallina 2. 71565 D

APPRENDISTA pasticciere cercasi. Via Giulia 11. 31477 D

APPRENDISTA bar preferibilmente già pratico cercasi. Via Teatro Romano 2. 71744 D

APPRENDISTE cercansi. Torrefazione La Cubana, v. Roma 12.

APPRENDISTI e mezzi lavoranti cercansi. Elettrauto, via Severi 3, Tandoi. 71717 D

APPRENDISTI e falegnami cercansi. Falegnameria Magnoni, Porto industriale retro Manifattura tabacchi. Tel. 99342. 71764 D

COMMESSA, aiuto commessa cerca tintoria, via Massimo D'Azeglio n. 11. 31482 D

DONNA per alimentari non pratica cercasi. Tel. 91804. 31440 D

FABBRI banco, saldatori, apprendisti cerca media industria. Telefonare 90107 o presentarsi via Piceardi 47. 50783 D

IMPIEGATA 20-25 anni, massima buona volontà, dinamica, pratica dattilografia cercasi. Offerte con referenze: cassetta n. 50821 D, UPI.

IMPIEGATO serio volonteroso pratico svelto cerca importante negozio abbigliamento possibilmente pratico anche previdenza sociale. Cassetta 31380 D, UPI.

IMPRESA costruzioni Mayer cerca muratori. Presentarsi cantiere via Baiamonti 63 o ufficio via Machiavelli 26. 31421 D

OPERAI due, 1 pratico macchine lavorazione legno altro possibilmente pratico settore legnami cercansi. Presentarsi Detoni, via Tesa 38. 71732 D

PANIFICIO cerca commessa posto stabile ditta seria. Presentarsi p.le Gioberti 10 o telefonare al 44803. 71677 D

PENSIONATO per piccoli lavori macelleria cercasi. Via Cologna 18. 50761 D

RAGAZZA 15-17enne cerca tintoria via Massimo D'Azeglio 11. 31482 D

RAGAZZA 16-17enne per panificio cercasi. Panificio Zega, viale C. Elisi 14. 31497 D

RAGAZZA apprendista cercasi per bar; buon trattamento e buon orario. Bar Marsilli, via Udine 11. 50797 D



RAGAZZO macelleria cercasi. Macelleria, Cologna 18. 50761 D

RAGAZZO 15enne cerca bar. Tel. 733595 in giornata. 31452 D

RAGAZZO 14-15enne cercasi per drogheria; 24.000 mensili. San Michele 1. 31462 D

SIGNORINA 20-25 anni bella presenza seria, cercasi come infermiera gabinetto dentistico. Telefonare 38490. 50757 D

E Rich. camere e pens. L. 30

CAMERETTA mobiliata cerca statale presso non mestierante. Tessera 137388, fermoposta centrale. 31449 E

MEDICO giovane cerca stanza mobiliata indipendente presso ospedale maggiore. Telefonare 24176, 44477. 31446 E

MOBILIATA cerca signorina paraggi Barriera, Garibaldi, D'Annunzio. Telefonare 57600. 50792 E

F Off. camere e pens. L. 30

AMPIA stanza mobiliata soleggiata tranquilla comfort centro affittasi via Ugo Polonio n. 5, Sonni. 50774 F

CAMERA mobiliata ingresso scale telefono affittasi distinto. Telefono 63444. 31515 F

PENSIONATA anziana cerca compagna stanza offre alloggio eventualmente vitto in comune. Telef. 55898. 31485 F

STANZA centralissima casa signorile presso persona sola, cedesi a distinto. Scrivere Cassetta 71778 F UPI.

STANZA vuota o mobiliata affittasi a donna sola. Tel. 50335. 71791 F

STANZA grandiosa centralissima I piano, mobiliata, uso ufficio con telefono affittasi. Telefonare 723244. 71791 F

STANZE centralissime uso ufficio, artigianato, ambulatorio, affittansi. Tel. 35104 lunedì dalle 14-17. 71801 F

STANZE due vuote di cui una eventuale uso cucina affitto I piano. Via Margherita n. 21, Distefano. 71770 F

STANZETTA centralissima affittasi a giovane distinto occupato. Tel. 36137. 31422 F

(Continua in 12.a pagina)

A BOLOGNA

IL PICCOLO *è in vendita nelle seguenti rivendite*

BENTIVOGLIO — piazza XX Settembre
GAMBERINI — piazza della Stazione - via Pietramellata
AMEDEO — via Indipendenza ang. via A. Righi
BRICCOLI — via Indipendenza ang. via Manzoni
CABURAZZA — via Indipendenza ang. via U. Bassi
PENNESI — piazza Maggiore
GASPARI R. — piazza Maggiore Modernissimo
DUE TORRI — Due Torri via Rizzoli
BOSCHI — via Marconi
RAMINI — via Marconi ang. via U. Bassi



MOVIMENTO DELLE NAVI

LLOYD TRIESTINO

Prossime partenze: «Galileo» 18-1 da Genova, Napoli, Messina per l'Australia. «F. Zeta» verso 29-12 da Trieste, Venezia per l'Australia. «Africa» 14-1 da Trieste, Venezia, Brindisi per il Sud Africa via Suez. «Vivaldi» verso 26-12 da Livorno, Genova, Napoli per il Sud Africa. «Marco Polo» verso 6-1 da Trieste, Venezia, Ravenna, Livorno, Genova, Napoli per il Sud Africa. «Victoria» 4-1 da Genova, Napoli per l'India-Pakistan - Costa Occidentale - Estremo Oriente. «Viminale» verso 30-12 da Trieste, Venezia per l'Estremo Oriente. «Esquilino» verso 5-1 da Trieste, Venezia per l'Estremo Oriente. «Isarco» verso 30-12 da Trieste, Venezia, Fiume per l'India-Pakistan - Costa Occidentale - Costa Orientale. «Ut. Prosperatis» verso 3-1 da Trieste, Venezia, (Fiume) per l'Adriatico - Mar Rosso - Africa Orientale. «Isonzo» verso 28-12 da Trieste, Palermo, Napoli, Livorno, Genova per l'Africa Occidentale - Congo - Angola. «Algida» verso 13-1 da Venezia per la Somalia servizio bananiero.

Posizione delle navi: «Africa» 21-12 part. da Beira per Daes es Salaam. «Adige» 18-12 part. da Napoli per P. Said. «Alga» 18-12 part. da Singapore per Colombo. «Algida» 20-12 part. da Aden per Chisimaio. «Aquileia» 16-12 arr. a Lobito. «Asia» 21-12 part. da Djakarta per Singapore. «Bertani» 30-12 in arr. a Genova. «Bixio» 22-12 in arr. a P. Said. «Caboto» 21-12 in part. da Mogadiscio per Mombasa. «Cellina» 16-12 arr. a Calcutta. «Esquilino» 17-12 arr. a Napoli. «Europa» 20-12 part. da Brindisi per P. Said. «Galileo» 21-12 part. da Singapore per Bombay. «Indiana» 21-12 arr. a Fiume. «Isarco» 21-12 part. da Livorno per Napoli. «Isonzo» 19-12 part. da Genova per Venezia. «Livenza» 19-2 part. da Gibuti per Suez. «Marco Polo» a Trieste. «Marconi» 20-12 part. da Sidney per Wellington (crociera). «Palatino» 20-12 arr. a Manila. «Piave» 19-12 part. da Napoli per Genova. «Portoroso» 20-12 arr. a Venezia. «Quirinale» 20-12 part. da P. Swettenham per Penang. «Risano» 20-12 arr. a Massaua. «Rosandra» 18-12 arr. ad Abidjan. «Sirio» 8-12 part. da Fremantle per Aden. «G. Zeta» 18-12 arr. a Melbourne. «Timavo» 21-12 in arr. a Mombasa. «Usodimare» 20-12 part. da Beira per Mombasa. «Victoria» 20-12 part. da Aden per Suez. «Viminale» 16-12 arr. a Venezia. «Vivaldi» 22-12 in part. da Ravenna per Genova.

«ITALIA»

Prossime partenze: «L. da Vinci» 4-1 da Palermo per Napoli, Genova (8-1), Cannes, Barcellona, Palma de Maiorca, Gibilterra, New York. «Saturnia» 7-1 da Trieste per Venezia, Patrasso, Napoli, Palermo, Gibilterra, Lisbona, Halifax, New York. «C. Colombo» 25-1 da Genova per Cannes, Napoli, Gibilterra, New York. «Vulcania» 25-1 da Trieste per Venezia, Patrasso, Messina, Palermo, Napoli, Barcellona, Gibilterra, Lisbona, Casablanca, Halifax, New York. «Augustus» 3-1 da Napoli per Genova, Cannes, Barcellona, Lisbona, Rio de Janeiro, Santos, Montevideo, Buenos Aires. «G. Cesare» 23-1 da Napoli per Genova, Cannes, Barcellona, Lisbona, Rio de Janeiro, Santos, Montevideo, Buenos Aires. «A. Volta» 28-12 da Trieste per Napoli, Livorno, Genova, Marsiglia, Barcellona, Cadice, Centro America - Nord Pacifico. «P. Toscanelli» 15-1 da Trieste per Venezia, Napoli, Livorno, Genova, Marsiglia, Barcellona, Cadice, Centro America - Nord Pacifico. «Donizetti» 6-1 da Genova per Napoli, Cannes, Barcellona, Tenerife, Centro America - Sud Pacifico. «Nereide» 27-12 da Trieste per Venezia, Napoli (ev.), Livorno (ev.), Genova, Dakar, Brasile-Plava.

Posizione delle navi: «L. da Vinci» 17-12 da Gibilterra per New York, Arr. 23-12. Ripart. 24-12 per Las Palmas. «C. Colombo» 22-12 part. Napoli per Genova, Cannes, Cannes, Barcellona, Gibilterra, Casablanca, New York. Arr. 3-1. «Saturnia» 21-12 part. Patrasso per Venezia, Trieste. Arr. 23-12. «Vulcania» 22-12 part. Lisbona per Halifax, New York. Arr. 30-12. «Augustus» 20-12 arr. Napoli. «G. Cesare» 22-12 part. Montevideo per Buenos Aires. Arr. 23-12. Ripart. 27-12. «A. Vespucci» 16-12 arr. Genova. «Donizetti» 15-12 part. La Guaira per Tenerife, Barcellona, Cannes, Napoli, Genova. «Verdi» 21-12 part. Antofagasta per Valparaiso. Arr. 23-12. Ripart. 24-12. «Rossini» 22-12 part. Barcellona per Tenerife, La Guaira, Curacao, Cartagena, Cristobal. «Nereide» 20-12 arr. Napoli. Proseg. Venezia, Trieste. «Stromboli» 18-12 arr. Livorno. Proseg. Genova, Napoli, Venezia, Trieste. «Tritone» 20-12 part. Necochea per Buenos Aires. «Vesuvio» 17-12 part. Rio de Janeiro per Montevideo, Buenos Aires. «G. Ferraris» 19-12 part. Tacoma per Harmac, Powell River, Crofton, Woodfibre, S. Francisco. «A. Pacinotti» 19-12 part. Curacao per Cristobal, La Libertad, S. Josè de G., Los Angeles, S. Francisco, Portland, Longview, Seattle, Tacoma, Vancouver. «P. Toscanelli» 15-12 part. Curacao per Genova, Savona, Livorno, Napoli, Venezia, Trieste. «A. Volta» 15-12 arr. Trieste.

«ADRIATICA»

Prossime partenze: «Enotria» 26-12 ore 18 da Genova per Napoli, Pireo, Limassol, Caifa, Larnaca. «Brennero» 26-12 ore 24 da Genova per Livorno, Napoli, Catania, Alessandria, Port Said. Beirut, Lattachia, Famagosta, Mersina, Izmir, Candia, Brindisi, Venezia, Trieste. «San Marco» 26-12 ore 24 da Trieste per Venezia, Bari, Pireo, Istanbul, Izmir. «Ausonia» 27-12 ore 3 da Trieste per Venezia, Brindisi, Alessandria, Beirut, Alessandria, Rodi, Pireo, Bari, Venezia, Trieste. «Messapia» 2-1-64 ore 8 da Trieste per Venezia, Brindisi, Pireo, Limassol, Caifa, Larnaca. «Bernina» 2-1 ore 24 da Trieste per Venezia, Bari, Alessandria, Port Said, Beirut, Famagosta, Lattachia, Rodi, Izmir, Candia, Napoli, Marsiglia, Genova. «Palladio» verso 2-1 da Trieste per Venezia, Brindisi, Pireo, Port Said (ev.), Beirut, Lattachia, Mersina, Deringe, Istanbul, Salonicco, Izmir, Calamata (ev.).

Posizione delle navi: «Ausonia» 22-12 in navigazione da Alessandria per Bari. «San Marco» 22-12 da Brindisi per Venezia. «Brennero» 22-12 in navigazione da Napoli per Marsiglia. «Stelvio» 22-12 in navigazione da Bari per Alessandria. «Messapia» 22-12 in navigazione da Pireo per Limassol. «Palladio» 22-12 a Cavalla. «Chioggia» 22-12 a Trieste. «Vicenza» 22-12 in arrivo a Pireo. «Esperia» 22-12 da Napoli per Alessandria. «Enotria» 22-12 da Napoli per Genova. «San Giorgio» 22-12 in arrivo a Pireo. «Loredan» 22-12 atteso a Istanbul. «Udine» 22-12 in navigazione da Mersina per Napoli.

«TIRRENIA»

Prossime partenze: «Bellunо» verso 3-1 da Trieste per scali di linea del periplo italico. «Celio» verso 28-12 da Trieste per Venezia e scali della linea 32. «Cagliari» verso 27-12 da Trieste per Bari, Napoli, Messina, Palermo, Amburgo, Brema, Rotterdam, Anversa.

Posizione delle navi: «C. di Siracusa» 21-12 part. da Valencia per Marsiglia. «Celio» 21-12 part. da Messina per Malta. «C. di Messina» 21-12 part. da Bari per Catania. «Belluno» 21-12 part. da Marsala per Malta. «Marechiaro» 20-12 part. da Palermo per Napoli. «C. di Catania» a Venezia. «Cagliari» a Venezia. «Borsi» 19-12 part. da Rotterdam per Anversa.



NICHOLS
IL POLLO PREFERITO DA TUTTI GLI INTENDITORI

STATO CIVILE

21 dicembre 1963

MORTI: Zaro in Emili Anita a. 29; Catenazzo Luigi a. 71; Gabriele in Pipitone Paola a. 71; Combi in Gasperini Maria a. 88; Matulich in Barbo Pierina a. 69; Bisiak Riccardo a. 50; Grisancich Giovanni a. 74; Marega Maria a. 70; Simonassi Carlo a. 25; Marz ved. Colonni Anna a. 81; Venier in Suraci Giovanna a. 64; Patti Manuela giorni 2; Antonini Giuseppe a. 63; Fermo Antonio a. 51; Delise in Drioli Maria a. 78; Savoia Franco a. 31; Olenik Antonio a. 72; Pesciz ved. Kriviz Virginia a. 88; Rossetti Vittoria a. 68; Peternel Carlo a. 84; Sorrentino ved. Peterlini Teresa a. 87; Paliaga Maria a. 83.

NASCITE: 10.

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO: Corona Osvaldo, carabiniere, con Braini Anna Maria, impiegata; Medici Domenico, guardia P. S., con Ferfoglia Nerina, sarta; Ferrando Paolo, commerciante, con Martinelli Maria, casalinga; Gregorio Leonardo, rappresentante comm., con Poletti Gianna, impiegata; Corbatto Giacomo, bracciante, con Vucchi Alma, casalinga; Piccoli Domenico, operaio, con Zamboni Loredana, casalinga; De Chirico Nicola, sottuff. Aeronautica milit., con Ragazzi Giuseppa, impiegata; Delise Ermanno, odontotecnico, con Floro Angela, cartotecnica; Biagi Gianfranco, ragioniere, con Sartori Gina Maria, commessa; Mercatali Carlo, vicebrigad. Finanza, con Bambi Renata, orologiaia; Zoldan Bruno, ufficiale Esercito, con Fabiani Emilia, casalinga; Zandegiacomo-Bianco Aldo, elettricista, con Ingrassi Caterina, casalinga; Cappè Battista, marmista, con Cusumano Carmela, casalinga; Bersan Benedetto, minatore, con Mauro Rosina, sarta; Bertinotti Ernesto, pensionato FF. SS., con Sonzio Cristina, casalinga; Viezzoli Bruno, fotomeccanico incisore, con Privileggi Adriana, parrucchiera; Pagnini Mario, animista, con Capone Giuseppa, casalinga; Carcangiu Antonio, autista, con Picone Pasqualina, portantina; Lisi Oronzo, cameriere, con Castellani Ilvana, casalinga; Cos Marino, chimico, con Spreu Irene, segretaria; Lillo Arcangelo, calzettaio, con Rothgaenger Brigitte, operaia; Jomini Roland con Bonifacio Jolanda; Ballo Romano, impiegato, con Bertoli Marialuisa, ostetrica; Ulian Arrigo, falegname, con Sandrin Milvia, casalinga.

NATALE
l'augurio più bello: il sorriso dei vostri bimbi
Pensateci in tempo chiedendo informazioni, senza alcun impegno, a
giornalfoto
Piazza della Borsa n. 8
TELEFONO 38-790

SPOSI
fate che il ricordo del giorno più bello della vostra vita sia accompagnato dalle fotografie
CERETTI

A MILANO

IL PICCOLO *è in vendita nelle seguenti rivendite*

ALGANI — piazza della Scala
LEONARDI — galleria Portici Settentrionali
STEFFENINI — galleria Portici Settentrionali
CASIROLI — corso V. E. III
LIBRERIA CENTRALE — via T. Grossi 4
S. A. F. — Stazione Centrale



(Telefoto A.P. al «Piccolo»)

Palos Verdes — Josie, il pinguino più popolare della California ha imparato a usare in modo egregio i pattini a rotelle

CRIMINALI DEVIAZIONI DALLA «MORALITA' SOCIALISTA»

Due processi in Russia per episodi da dolce vita

Un medico droga una giovinetta facendola morire A Leningrado individuata una «gang» di ragazze

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Mosca, 21

La stampa sovietica si occupa in questi giorni in modo insolitamente approfondito di due casi di cronaca nera che per la verità non possono proprio essere definiti consueti. Il primo si è concluso con una condanna a 19 anni di reclusione di un medico che si dilettava nell'organizzazione di balletti rosa finendo per provocare la morte di una ragazza, del secondo si parlerà forse ancora più diffusamente, nei prossimi giorni quando inizierà il processo nel quale sono imputate cinque ragazze che avevano trovato il modo di far denaro circuendo gli uomini e quindi alleggerendoli del portafogli dopo averli narcotizzati.

Il medico condannato a 19 anni di reclusione è il dott. Ilkom Muhamedzdanov che viveva a Dusciambe, nella Repubblica del Tagikistan. Insieme a lui è stato condannato a 5 anni di prigione lo studente Vladimir Zaitsev, suo principale collaboratore nell'organizzazione delle orge, mentre una decina di altri giovanotti se la sono cavata con una multa e una severa deplorazione.

Oltre a rovinare se stesso il medico amorale ha naturalmente compromesso per sempre anche la reputazione di numerose signore e signorine della buona società di Dusciambe. Muhamedzdanov aveva una strategia praticamente infallibile per procurarsi gli illeciti divertimenti: l'unica difficoltà che doveva superare era di riuscire a far accettare un suo invito alle clienti più avvenenti. Una volta che le giovani donne erano nella sua casa erano praticamente in sua mano. Egli le invitava a prendere un tè e in effetti il tè lo offriva «corretto» con potenti sostanze afrodisiache che facevano loro perdere ogni controllo. In tali maneggi il medico era aiutato dallo Zaitsev, mentre gli altri giovanotti comparsi a giudizio a piede libero non erano al corrente dei retroscena della festa, venivano soltanto invitati a divertirsi.

Il «redde rationem» per il medico di Dusciambe è venuto quando propinò alla diciannovenne Elena Lardydina una bevanda nella quale aveva mischiato una forte dose di morfina: la ragazza si sentì male poco dopo e volle a tutti i costi tornare a casa. Vi arrivò appena in tempo per morirvi. Gli esami clinici stabilirono inequivocabilmente le cause della sua morte e agli agenti fu facile risalire fino al Muhamedzdanov che ora avrà 19 anni di tempo per meditare sui suoi «balletti rosa»

Le ragazze che saranno processate tra poche settimane, cinque dai 16 ai 23 anni, non erano certo meno pericolose del medico di Dusciambe. Esse avevano fondato un'associazione a delinquere che aveva come scopo il reperimento della maggior quantità di denaro possibile ai danni degli uomini che avessero avuto l'imprudenza di cedere alle loro lusinghe. I malcapitati venivano avvicinati nei pressi di un parco di Leningrado e invitati a compiere una passeggiata sentimentale. Durante la passeggiata la ragazza di turno estraeva una bottiglietta colma di vino e offriva da bere al compagno. Se questi accettava l'invito dopo pochi minuti piombava a terra svenuto e la ragazza con le complici poteva tranquillamente depredarlo. Nel caso che l'uomo non avesse accettato da bere, a scanso di equivoci, veniva bastonato di santa ragione dalle cinque pericolose giovinette. La polizia le ha raggiunte grazie alla denuncia di un medico che si stupì di veder arrivare in una sola notte all'ospedale dodici uomini in preda a sintomi di avvelenamento da narcotici. Tutti per di più erano stati trovati privi di conoscenza nella medesima zona.

Vicino al parco in questione si appostarono una ventina di agenti e dopo poche ore di sorveglianza si resero conto della ragione degli avvelenamenti collettivi e misero le mani sulla «gang in gonella».

U. P. I.

GIA' DIECI VITTIME CAUSATE DA UNA BUFERA AL LARGO DEL CANADA

Numerose navi in pericolo sull'Atlantico in tempesta

Ventinove naufraghi su due scialuppe lottano soli contro i marosi Lo scherzo incosciente di un radioamatore mobilita navi e aerei

Halifax, 21

Dieci morti e due dispersi; è questo il bilancio della violenta tempesta di neve che da giovedì sera ha investito la regione orientale del Canada. Tra le vittime figurano sei marinai che tentavano di raggiungere la costa a bordo di battelli di salvataggio dopo il naufragio del mercantile «Mary-Pauline». Tra Terranova e la Nuova Scozia. Tre membri dell'equipaggio sono stati tratti in salvo. Numerose altre navi sono in difficoltà al largo della costa della Nuova Scozia e le operazioni di soccorso, da parte di guardiacoste americani e canadesi sono rese difficili dalle proibitive condizioni atmosferiche e dal mare in tempesta.

La tempesta di neve ha impedito agli aerei di soccorso di prendere il volo. Tra le navi in pericolo vi è il mercantile danese «Argentina», con avarie al timone. Un altro mercantile, l'«Acadian Neptune» è stato raggiunto dal battello guardacoste americano «Acushnet», mentre l'«Argentina» è stato preso a rimorchio dal rimorchiatore canadese «Foundation».

Le stazioni radio costiere sulle due sponde dell'Atlantico continuano a captare segnali di «SOS» lanciati da navi che si trovano in difficoltà a causa della violentissima burrasca che imperversa nell'oceano al largo delle coste canadesi.

Ventinove uomini sono da ore impegnati nella lotta contro la morte nell'Atlantico in tempesta: stretti uno accanto all'altro, in due scialuppe di salvataggio, i 29, comandante ed equipaggio del mercantile francese «Doual», di 2333 tonnellate, tentano di resistere alle colossali onde che si rovesciano intorno a loro e che minacciano a ogni istante di inghiottire le due fragili imbarcazioni e il loro carico umano. Il «Doual» è colato a picco 40 chilometri al largo della costa meridionale della Nuova Scozia. Gli uomini avevano cercato invano di salvarlo, dopo che una falla apertasi nella chiglia aveva cominciato a gonfiargli d'acqua la stiva. Per ore i marinai si sono alternati alle pompe, mentre il marconista lanciava in continuazione segnali di SOS: quando sembrava ormai che altre due navi, la «Str Humphrey Gilbert» e la «Taverner» riuscissero a raggiungere il Doual» prima dell'affondamento, il mare in tempesta allargava la falla e il mercantile colava a picco prima che i soccorritori riuscissero a salvare l'equipaggio.

Nonostante la difficoltà estrema della manovra il «Doual» riusciva a calare due scialuppe, su cui prendevano posto i 29 uomini a bordo. Le scialuppe venivano ripetutamente avvistate da due aerei della guardia costiera canadese, che però non potevano fare altro che girare in tondo sopra di esse, per segnalare la loro presenza alle due navi chiamate in soccorso. Le condizioni del mare sono proibitive, ma non si è persa la speranza di salvare gli sventurati naufraghi: il centro di soccorso marittimo di Halifax è in contatto radio sia con gli aerei sia con le due navi in marcia verso i naufraghi e tenta, per quanto lo permettono le condizioni meteorologiche, di coordinare la opera di soccorso.

Un'altra unità della guardia costiera canadese ha tratto in salvo l'equipaggio del mercantile libanese «Corfu Island», incagliatosi presso l'isola di Magdeline.

Nelle prime ore del pomeriggio è stata sospesa una vasta operazione di soccorso, iniziatasi nella prima mattina, dopo che una stazione radio aveva captato un «SOS» con il quale si comunicava che una nave non precisata stava affondando ad otto miglia al largo del Faro di Glas, nelle isole Ebridi. Le navi e gli aerei, che hanno perlustrato la zona non hanno trovato traccia di naufragio e si ritiene che il messaggio sia stato lanciato da qualche radioamatore in vena di scherzi di cattivo gusto.

Le condizioni meteorologiche sono proibitive anche in Francia dove l'inverno fa sentire tutto il suo rigore nell'intero paese. Quasi tutte le strade nazionali sono coperte dal terribile «verglas», la crosta di ghiaccio che si forma sull'asfalto. Parecchi villaggi di montagna sono completamente isolati a causa delle abbondanti nevicate che vengono segnalate un po' dappertutto. Nella Francia orientale, quasi tutti i canali sono gelati e la navigazione fluviale è stata completamente interrotta sul ramo sud del canale che collega il Rodano con il Reno. A Lione una quindicina di persone sono state ammesse negli ospedali, con contusioni e fratture, dopo paurose scivolate sul selciato ghiacciato delle vie della città.

Nel Sud-Ovest della Francia, la zona di Bordeaux è stata investita da una fitta nebbia che ha causato seri disturbi al traffico aereo. Nel Nord, fra Boulogne e Calais, un centinaio di macchine si trovano immobilizzate sulla «nazionale 1», a causa del «verglas». Nei centri di sports invernali delle Alpi la neve non è ancora caduta in quantità sufficiente per permettere l'apertura delle piste agli sciatori. A Megeve, a Chamonix, e a Saint-Gervais, la neve è praticamente assente. A Val d'Isère, a Meribelle Les Allues, e a Courchevel, dove normalmente in questo periodo, la neve raggiunge un metro di altezza, lo strato nevoso è alto appena 20 centimetri.

Rudimentale bomba nell'Università di Pisa

Pisa, 21

Nei corridoi della Facoltà di lingue dell'Università di Pisa è stato trovato un rudimentale ordigno, avvolto in un giornale, contenente polvere presumibilmente da sparo. Secondo i primi accertamenti sembra che il gesto inconsulto sia da attribuirsi a studenti.

UN NUOVO CASO TALIDOMIDE SCOPERTO IN AMERICA

In commercio un farmaco che provoca gravi mutazioni

La società produttrice è stata accusata di aver celato i risultati dei suoi esperimenti per ottenere la licenza

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Washington, 21

Un Gran Giurì federale ha deciso il rinvio a giudizio di una delle maggiori società farmaceutiche americane. E' accusata di avere tenuti celati i risultati degli esperimenti compiuti con un nuovo medicamento, che «può aver causato lesioni e mutazioni sessuali» negli animali da laboratorio.

La medicina, che viene denominata «Mer 29», è in vendita da quasi due anni, e risulta che è stata prescritta a circa quattrocentomila pazienti. Dice la società produttrice, la William S. Merrell Co., che «come ogni medicina di rilievo» il «Mer 29» ha effetti collaterali, ma che essi sono stati segnalati in «misura considerevolmente inferiore all'uno per cento dei pazienti».

La questione viene seguita con profondo interesse dagli ambienti medici e dal pubblico degli Stati Uniti. Dice l'atto d'accusa del Gran Giurì che la società ha comunicato informazioni non rispondenti alla realtà nella sua documentazione di richiesta di approvazione del medicamento da parte delle autorità competenti. Il «Mer 29» è inteso a ridurre la produzione di colesterolo da parte dell'organismo. Dice R. H. Marschalk, presidente della Merrell, che «non vi è assolutamente stato, in alcun momento, l'intento di trarre in inganno il Governo».

Negli ambienti della «Food and Drug Administration», la organizzazione governativa che vaglia tutte le richieste e le questioni concernenti le sostanze alimentari e medicamentose, si dice che se all'epoca dell'introduzione in commercio del «Mer 29» fosse già stata in vigore la legge approvata dopo il celebre caso del «Talidomide» (la medicina accusata di provocare la focomelia negli esseri in gestazione se presa dalla madre durante la gravidanza) si sarebbe forse potuto evitare anche l'episodio del «Mer 29», dato che l'FDA dispone ora di un più rigoroso e stretto potere di controllo clinico delle medicine. Il «Talidomide» era distribuito da diverse case, fra esse la Merrell.

Sostiene l'atto di accusa del Gran Giurì federale che la società Merrell «e tre scienziati» fecero false dichiarazioni o tennero celati dati informativi nel chiedere all'FDA l'autorizzazione a porre in commercio il «Mer 29»; che, inoltre, la compagnia tenne nascosti i risultati di esperimenti condotti in laboratorio, dai quali erano risultati seri danni all'organismo degli animali sottoposti agli esperimenti

Si dichiara che il dottor John O. Nestor, investigatore della «Food and Drug Administration», suggerì nel novembre del 1961 il divieto di vendita e somministrazione della medicina, basando la sua raccomandazione sul fatto che in quattro persone che stavano prendendo il «Mer 29» era insorta la cataratta. Ma i funzionari della «FDA» non presero alcuna iniziativa, perchè, spiegarono in seguito, non vi era alcuna prova effettiva che la cataratta fosse stata provocata dall'assunzione della medicina.

L'Amministrazione chiese peraltro alla Merrell di diramare ai medici una lettera circolare nella quale si richiamasse l'attenzione dei sanitari sui casi, e si chiedesse di badare a possibili effetti secondari quali cataratta, perdita di capelli e altri. Ci si limitò a questo. Adesso si è arrivati al rinvio a giudizio.

Afferma Marschalk: «La richiesta di autorizzazione al commercio del farmaco e tutti i documenti allegati furono presentati dalla nostra società in perfetta buona fede, con la persuasione che fossero in conformità con le leggi ed i regolamenti. Non vi fu mai, assolutamente, intento alcuno, da parte della società, di raggirare il Governo». Ed ha concluso il presidente della Merrell: «Nutriamo fiducia che un'equa valutazione dell'esteso lavoro compiuto in relazione al «Mer 29» dia piena soddisfazione alla nostra società».

U. P. I.

Sindacalisti della CGIL a un convegno a Lubiana

Lubiana, 21

Si sono concluse oggi a Lubiana le conversazioni tra rappresentanti della Confederazione Generale Italiana del Lavoro e del Consiglio centrale dei Sindacati jugoslavi, sul neo-colonialismo e i compiti dei sindacati nella lotta contro di esso. Capi delle due delegazioni sono Antonio Lettieri della C.G.I.L. e Rafael Tabor per i Sindacati jugoslavi. Domani le due delegazioni affronteranno l'argomento dell'autogoverno dei sindacati.

VIENNA DESTINATA A PERDERE IL SUO SIMBOLO

LA RUOTA DEL PRATER EMIGRERA' IN AMERICA?

I compratori hanno poi intenzione di sistemarla come attrazione accanto alle cascate del Niagara

Vienna, 21

L'organo di stampa viennese «Express» informa oggi che se un certo gigantesco affare verrà concluso Vienna arrischia di perdere una delle più celebri attrazioni turistiche della sua storia dell'ultimo secolo: la ruota gigante del Prater. Un certo signor Hans Mercnik vorrebbe metterla sulle cascate del Niagara. A questo proposito egli ha avuto una lunga conversazione telefonica con il proprietario della ruota, Hans Petritsch al quale avrebbe offerto — secondo quanto si dice — 24 milioni di scellini austriaci. «Se quelli di là vogliono veramente portarsi via la ruota — ha dichiarato Petritsch al giornale — io sono d'accordo. Non sono però disposto nè a smontarla nè a trasportarla fino al loro Paese. Se vengono qui e mi danno dieci milioni di scellini accetto. Cinque ne abbisognano per smontarla e alcuni certo per il trasporto. Per me l'affare si conclude con dieci milioni di scellini», vale a dire 250 milioni di lire italiane.

Precipita un sasso e uccide un autista

Trento, 21

Un giovane di Iesolo, Tito Galassini, di 27 anni, è morto dopo essere stato colpito al capo da un grosso sasso precipitato dalla montagna; l'incidente è avvenuto in località «Crozi di Civezzano», nel tratto della Nazionale della Valsugana tra Trento e Pergine; il giovane viaggiava, su una piccola auto utilitaria, con il tetto di plastica, a bassa velocità poichè la strada era ricoperta da strati di ghiaccio, gancheggiando i costoni di roccia, quando un grosso sasso, precipitato dall'alto ha sfondato il tetto ed è penetrato nell'abitacolo colpendo alla testa il Galassini. L'auto, non più controllata, si è bloccata poco più avanti; i primi soccorritori hanno trasbordato il giovane su un'altra auto che si è avviata a forte velocità verso il vicino ospedale civile di Trento; ma il Galassini è morto prima che l'auto giungesse in ospedale.

COMUNICATO

I principali Editori italiani hanno concesso l'utilizzazione dei diritti sulle opere letterarie di tutti i loro autori, insigniti del premio Nobel, per una speciale collana, al

CLUB DEGLI EDITORI

che ha iniziato da oltre un anno la preparazione dei volumi con la collaborazione dei maggiori specialisti nel campo filologico, redazionale e grafico.
Tra gli scrittori concessi: Seferis, Steinbeck, Quasimodo, Hemingway, Churchill, Buck, Pirandello, Galsworthy, Lewis, Mann, Shaw, France, Camus, Eliot, ecc.
Il Club degli Editori presenta nel 1964 i primi sei volumi della collana

SCRITTORI DEL MONDO: I NOBEL

Ogni volume comprende l'edizione *integrale* delle opere principali di ciascun autore con la prefazione di un critico scelto fra i più celebri e qualificati. I volumi sono stampati su carta tipo India, rilegati in tela rossa con impressioni in oro e con sopracoperta in sicofoil e scatola di protezione. L'edizione è di lusso e a tiratura limitata.

TUTTI I NOBEL DELLA LETTERATURA

a gennaio:

Grazia Deledda	Thomas Mann	Eugene O'Neill
Il vecchio della montagna	I Buddenbrook	La luna dei Caraibi
Elias Portolu	*Saggi:* Goethe	Il lungo viaggio di ritorno
Cenere	Tolstoj	L'imperatore Jones
Canne al vento	Wagner	Anna Christie
		Lunga giornata verso la notte
		Strano interludio
		Il lutto si addice a Elettra
Prefazione di Goffredo Bellonci	Prefazione di Enzo Paci	Prefazione di Ruggero Jacobbi
Volume di *800 pagine*	Volume di *830 pagine*	Volume di *840 pagine*

a giugno:

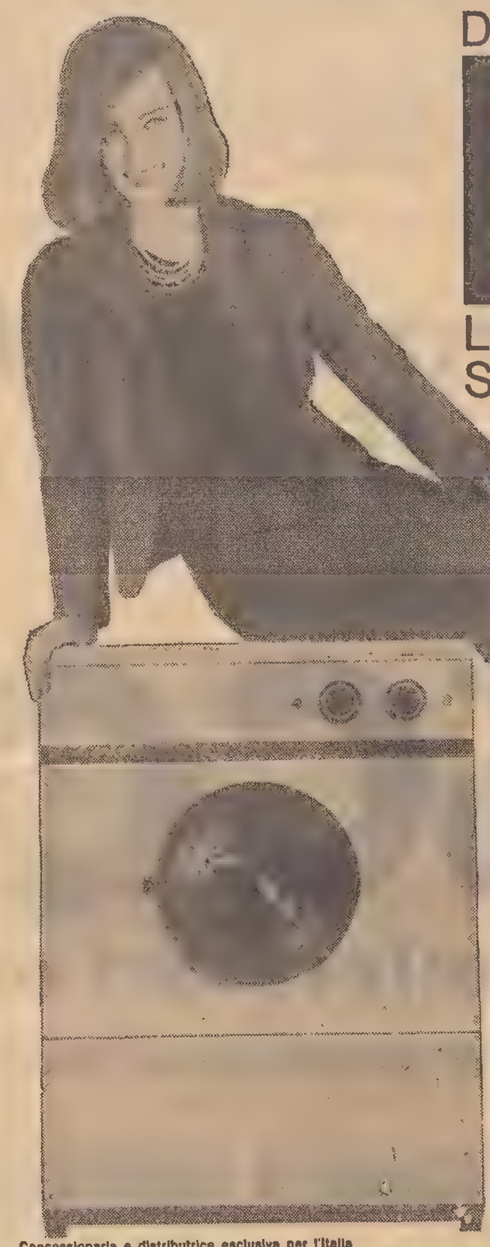
William Faulkner	François Mauriac	Henryk Sienkiewicz
Santuario	Il bacio al lebbroso	Quo vadis?
Luce d'agosto	Destini	Per deserti e per foreste
	Groviglio di vipere	
	Vita di Gesù	
Prefazione di Emilio Cecchi	Prefazione di Carlo Bo	Prefazione di G. C. Vigorelli
Volume di *800 pagine*	Volume di *800 pagine*	Volume di *900 pagine*

Modalità di pagamento e date di pubblicazione sono riportate sulla rivista, in vendita in tutte le edicole, « Notizie letterarie ».

Si aderisce al Club degli Editori (Corso Italia 6, Milano) senza alcuna spesa, inviando una semplice cartolina di adesione.

NOBEL

Ogni aderente al Club degli Editori otterrà i « Nobel » con un unico versamento in contanti di L. 2.000 per ogni volume.



DA OGGI IN ITALIA
DOMEX
LA LAVABIANCHERIA SUPERAUTOMATICA

Procedimento di prelavaggio, lavaggio e centrifugazione completamente automatico.

PRESSO I MIGLIORI RIVENDITORI

MOD. L4
Lava Kg. 4 effettivi di biancheria asciutta. Facilmente spostabile mediante ruote azionate da pedale frontale.

MOD. L6
Lava Kg. 6 effettivi di biancheria asciutta Facilmente spostabile mediante ruote azionate da apposita leva.

Concessionaria e distributrice esclusiva per l'Italia
TELEFUNKEN
RADIO TELEVISIONE S. p. A. - Milano - Piazzale Bacone, 3 - Tel. 278.555

EUROSTILE — IL PIU' VASTO ASSORTIMENTO DI ARTICOLI DA REGALO — Corso Italia, 12 Tel. 36-906 — CRISTALLI PORCELLANE ARTICOLI PELTRO — EUROSTILE



Augurate BUON NATALE con un gioiello UNO-A-ERRE
il dono delicato e prezioso con la garanzia UNO-AR
di questo marchio che sottolinea il valore del vostro dono

LA MEDAGLIA DELLA MAMMA
la più pura testimonianza di affetto

LA MEDAGLIA DELL'AMORE
(MODELLO ESCLUSIVO DEPOSITATO - CREAZIONE di AUGIER)
...perchè tu veda che io ti amo... oggi più di ieri e molto meno di domani (R. Gerard)



4500 modelli
offrono la possibilità
di scegliere il dono
più indicato,
il dono di sempre,
che rimane per sempre

OREFICERIE
GIOIELLERIE
UNO-A-ERRE
MERCURIO D'ORO 1963
UNO-AR

RICHIEDETE AL VOSTRO OREFICE IL CERTIFICATO DI GARANZIA UNO-A-ERRE

G Istruzione L. 30

A. ESTETICA viso corpo, indossatrici, manicure, pedicure, ginnastica, corsi Centro Moda Estetica, Battisti 8, tel. 38139. 31222 G
BALLARE! Ultimissime novità imparerete rivolgendovi notissima Scuola Pertot. Imbriani 14. 65 G
BERLITZ School accetta iscrizioni per i corsi d'inglese, tedesco, francese, spagnolo, croato, sloveno ecc. Piazza Ponterosso 2 telefono 23121. 162 G
JESSIPOVA corsi danze classiche bambini 4 anni in su. San Lazzaro 3, tel. 38719. 71750 G
MAESTRA impartisce lezioni elementari medie inglese. Primule 5, tel. 69948. 31466 G
MATEMATICA greco latino pratici ripetizioni capaci universitario universitaria. Tel. 51594.
RADIOELETTRONICA, elettrotecnica livello istituto tecnico, impartisce diplomato pratico insegnamento. Telefonare 39243 ore 13 14.30. 31474 G

H Oggetti smarr. rinv. L. 30

ANELLO da fidanzamento smarrito via Piccolomini, via Marconi. Il ritrovatore è pregato telefonare 40601. 31433 H
BORSA contenente metodi chitarra smarrita vie Milano, Filzi. Compenso telefonando 95970.
BRACCO marrone grigio con macchia orecchie marrone, fuggito via Margherita 9 venerdì. Pregasi rinvenitore tel. 723538; mancia. 31457 H
CANE setter collare nome Dick prof. Vidoni rinvenuto. Cesare Visogliano, Sistiana. 71747 H
CANE lupo mantello nero focato risponde al nome di Eros smarrito zona Barcola. Mancia a chi lo riporterà al seguente indirizzo: Machne Giuseppe, via Cerreto 7 (Barcola) tel. 36075, Trieste. 31434 H
COLLOPELO basso nero imitazione foca smarrito venerdì sera Sonnino, Oriani, Madonnina, Foscolo. Mancia portandolo negozio casalinghi Debiasio, piazza Garibaldi. 71713 H
FEDE oro incisa data 28-8-57 smarrita Giulia - Stazione. Generoso compenso telefonare n. 76066. 71722 H
OROLOGIO oro marca Nivrel smarrito tratto Viale, Gatteri, Battisti, Marconi, Castagneto. Lauta ricompensa al rinvenitore. Telef. 23626. 50791 H

I Off. appart. bott. L. 30

A.A.A.A.A.A. AFFITTANSI CONSEGNA FEBBRAIO BAIAMONTI 56, primingresso, appartamenti 1-2 stanze, ascensori, centraltermica. VIA ROSSETTI, ammezzato, ufficio 5 vani, centraltermica, 2 box auto, affittasi 60.000 mensili. ORGANIZZAZIONE IMMOBILIARE ITALIA 61512, PONTEROSSO 3. 163 I
A.A.A.A.A. APPARTAMENTI 3-4 camere cucina bagno in città; altro via Giulia II piano pronta entrata, affittansi. Agenzia Aurora, Ginnastica 1, ore ufficio. 9390 I
A.A.A.A.X. CONSEGNA aprile '64, affittasi 3 stanze cucina bagno-gabinetto poggioli ripostiglio ascensore termonafta, primo ingresso. Agenzia Domus, Galleria Tergesteo. 155 I
A.A.A.A.X. MOBILIATO casa nuova centrale, 2 stanze soggiorno cucinino bagno-gabinetto poggiolo ascensore termonafta, affittasi. Agenzia Domus Galleria Tergesteo. 155 I
A.A.A. APPARTAMENTO in villa zona Locchi 3 grandi stanze stanzetta cucina terrazza giardino riscaldamento autonomo affitta IMMOBILIARE GIULIANA tel. 28300. 31436 I
A.A.A. APPARTAMENTO I piano, 3 stanze servizi centralnafta ascensore, zona Coroneo affittasi. AMMINISTRAZIONE STABILI ECCARDI, piazza San Giovanni 6. Orario 16-19. Telefono 55885. 31448 I
A.A.A. APPARTAMENTO nuovo 2 stanze cucina bagno riposti gio poggioli ascensore centralnafta. Altro stanza soggiorno cucinino tutti comforts, inizio via Flavia affitta IMMOBILIARE GIULIANA telef. 28300. 31436 I
A.A.A. LOCALI affari nuovi Fabio Severo-Papiniano affittansi per prossimo giugno. AMMINISTRAZIONE STABILI ECCARDI, p.zza S. Giovanni 6. Orario 16-19. Telefono 55885. 31448 I
A.B. AGEP passo Goldoni 2 affitta: prossima consegna STADIO soleggiatissimi 1-2 stanze soggiorno bagno poggiolo centralnafta ascensore. ROIANO, prontingresso 2-3 stanze cucina bagno poggiolo ascensore centralnafta. FRANCA panoramica tristanze cucina bagno poggioli autoriscaldamento ascensore. 9432 I
A. INDIPENDENTI conforto; quartierino; altre stanze pronte. Palma, Goldoni 9, primo. 71739 I
ALLOGGIO 2 stanze cucina gabinetto in comune, via Lazzaretto Vecchio affitta Amministrazione Carpani, v.le XX Settembre 1, telef. 95001. 71798 I
APPARTAMENTI, zona Stazione, casa signorile, 6-7 stanze, cucina, doppi servizi, autoriscaldamento, ascensore affitta prontamente IMMOBILIARE VIALE, XX Settembre 12/D, telefono 44908. 71783 I
APPARTAMENTI posizioni diverse 3-5 stanze affitta Atec Goldoni 1 telef. 733218. 87 I
APPARTAMENTO centrale, tre stanze uso ufficio servizi, affitta prontamente IMMOBILIARE CIVICA, p. S. Giovanni 4. 61712. 9406 I
APPARTAMENTO 4 stanze accessori via Cologna affittasi. Rivolgersi Amministrazione Petelli, telefono 35827. 31456 I
APPARTAMENTO centralissimo 4 stanze stanzetta cucina bagno riscaldamento ascensore, affitta IMMOBILIARE CIVICA, piazza S. Giovanni 4, 61712. 9409 I
APPARTAMENTO panoramico 3 stanze soggiorno cucinetta bagno poggiolo ascensore centralnafta affitta prontamente IMMOBILIARE VESTA via Gallina 4. 730344. 9449 I
APPARTAMENTO REVOLTELLA, 2 stanze cucina bagno; altro 2 stanze soggiorno cucinino bagno, affitta prontingresso casa moderna IMMOBILIARE CIVICA, p. S. Giovanni 4, 61712. 9402 I
APPARTAMENTO Rotonda Boschetto, 2 stanze cucina ripostiglio bagno poggiolo centralnafta ascensore, affitta IMMOBILIARE VESTA, via Gallina 4. 730344. 9447 I
APPARTAMENTO zona Tribunale, matrimoniale pranzo studio-salotto stanzetta ragazza cucina doppi servizi ascensore centralnafta, affittasi completamente arredato. Atec Goldoni 1 telefono 733218. 87 I
APPARTAMENTO 2 stanze cucina bagno centralnafta ascensore primingresso affittiamo 30 mila. Amm. Failla, c.so Italia 29. 71795 I
DOPPIOINGRESSO signorile 4 stanze stanzetta 150 metriquadrati termosifone rimesso a nuovo centro affitto. Telefonare 50477. 71754 I
GORIZIA affittasi appartamento in villa 4 stanze 2 stanzette accessori. Telef. 68477, Trieste. 50785 I
LOCALE adatto varie attività, Piccardi 68 affittasi. Tel. 55885, 31441 I
LOCALE affari adatto frutta verdura buona posizione affitto. Telefonare 732657. 31506 I
LOCALE affittasi L. 10.000 mensili via Crocifisso 5. Tel. 36751. 50758 I
LOCALE affari con vetrina 70 mq. cedesi affittanza. Crispi 28. 71794 I
LOCALI affari nuovi 120-150 mq. prontingresso inizio via Flavia. Altro 21 mq. via Pisoni, affitta IMMOBILIARE GIULIANA telefono 28300. 31436 I
MAGAZZINI: zona Carducci 300 mq. pianoterra più I piano indicato galleria arte, sala giochi ecc.; 100 mq. Alfieri; 80 mq. Torrebianca affitta Atec Goldoni 1, telefono 733218. 87 I
MAGAZZINO grande affittasi adatto per costruzioni. Telefono 24562, 71755 I
MONFALCONE appartamento nuovo 4 stanze affittasi. Telefonare 45313 lunedì pomeriggio. 31486 I
QUARTIERE d'affittare camera cucina 8000 mensili ricompensando spese parazzi S. Giacomo. Telefonare in mattinata al 62341. 31431 I

L Rich. appart. bott. L. 30

A.A.A. ALLOGGIO stanza, cucina, w.c., piano terreno, casa vecchia, cercasi affitto, pagamento 1 anno anticipato. ORGANIZZAZIONE IMMOBILIARE ITALIA 61512, PONTEROSSO 3. 163 L
A.A. CENTRALISSIMO 4-5 stanze centralnafta, primi piani, zona Goldoni, Carducci, cerca affitto urgentemente uso ufficio, dottore commercialista. Telefonare 76245. 9431 L
APPARTAMENTINO comfort moderno cercasi affitto. Telef. 68690 lunedì mattina. 71806 L
APPARTAMENTO 3 stanze cucina servizi riscaldamento, cercasi in affitto. Tel. 61712 lunedì. 9401 L
APPARTAMENTO signorile 3 4 stanze ascensore riscaldamento centrale, cerco affitto immediatamente. Tel. 46295. 9387 L
APPARTAMENTO tre stanze servizi preferibilmente centrale cerca in affitto famiglia tre adulti. Specificare condizioni a Cassetta 50865 L UPI.
CAMERA cucina mobiliato paraggi Giardino cerca persona sola. Rivolgersi Severo 49, trattoria, lunedì. 31414 L
CASA e campagna in affitto cercano coniugi istriani. Cassetta 71761 L UPI.
MAGAZZINO adattabile negozio o negozio vasto zona Barriera cercasi in affitto esclusi intermediari. Tel. 74382. 31353 L
MAGAZZINO minimo 100 mq. cercasi in affitto. Telefonare 61511 orario ufficio. 31458 L
NEGOZIO o magazzino mq. 70 circa paraggi piazza Ospedale in affitto cercasi. Telefonare n. 95919, lunedì. 71757 L
STANZE due, soggiorno, cucinino e bagno, cercasi in affitto a S. Giacomo o viale D'Annunzio. Telefonare 57877. 31488 L

M Vendite d'occas. L. 40

A.A.A. VENDESI paio sci «Allais 60», 2 metri. Tel. 38932 ora pranzo. 71741 M
A. CAPPOTTI, mantelli, impermeabili uomo donna 13.500 in poi, vendita rateale. S. Nicolò 32-II, Levi. 71786 M
ASSORTIMENTO portascarpe, portabiancheria, portariviste, portaombrelli, borse, cuscini e scolapiatti, prezzi convenientissimi Plastica, v.le D'Annunzio 4 31353 M
AUTOTRASFORMATORE 2000 Watt vendesi. Telefono 48188. 71752 M
BARBONCINA 2 mesi taglia piccola vendesi. Telef. 53643. 31487 M
CANDELABRI tre (1892) vendonsi esclusi mediatori. Telefono 45038. 31467 M
CAPPOTTO pelle nera nuovissimo vendesi. Telef. 55331. 31468 M
CARROZZELLA moderna blu completa di passeggino vendo lire dodicimila. Telef. 94551. 31475 M
CINEPRESA Paillard 16 mm., completa, nuova, tre obiettivi, rara occasione, vendesi. Telefonare 42562 ore 14-16. 71744 M

NICHOLS
IL POLLO CHE SI RICONOSCE PER IL SIGILLO APPLICATO ALLA ZAMPA

CUCCIOLI barboncini nani cocker spaniel gattini persiani vendonsi. Baby-Zoo, Battisti 5. 31512 M
CUCINA a gas 4 fiamme e forno Fargas, e scaldacqua Vaillant vendonsi solo mattinata tutti i giorni. Malusà, via Pietà 45. 71763 M
CUCINA bagno e scaldabagno vendonsi. Telefonare n. 91218. 71725 M
DIZIONARIO Calonghi latino italiano-latino 2 volumi occasionissima vendesi. Tel. 27548. 71751 M
FISARMONICA nuova Frontalini 120 bassi 2 registri vendesi occasione. Telefonare 42047, ore 10 - 15. 50789 M
GIACCA di visone e pelliccia di gatto-civetta vendo occasione. Tel. 49645. 31510 M
GIACCA pelliccia marrone, ottimo stato, lunghezza cm. 85 vendesi. Telefonare 44742. 31495 M
GIRADISCHI Lesa 3 velocità voce ottima 11.000 vendesi. Telefonare 77691. 31483 M
LAVATRICI, frigoriferi, lucidatrici, elettrodomestici in genere piccole rate mensili. Radio Grezar, Settefontane 13. 31472 M
LAVATRICE «Candy» semiautomatica, vetrina per cucina vendonsi occasione. Telefonare n. 63108. 50811 M
LAVATRICE semi automatica ottimo stato vendesi. Telefonare 31655, ore 10-11. 31427 M
LAVATRICE ottimo stato, vasca smaltata, vendo 8000. Lazzaretto 19, portineria. 71790 M
LAVATRICE Candy automatica nuova 5 kg. vendesi 95.000. Telefonare 77691. 31483 M
MACCHINA per maglieria Dubied 8x70 usata vendesi. Furlani, via C. Cancellieri 3, telefono 53953. 31464 M
MACCHINA maglieria 7x60 Dubied vendesi occasione. Telefonare 54112. 31332 M
MACCHINA cucire Singer 15.000, rientrante bellissima, nuove automatiche zigzag; mobiletti scelti; riparazioni accurate. Cosulli, Manzoni 4, tel. 96925. 31374 M
MACCHINA cucire elettrica portatile Salmoiraghi nuova vendesi. Tel. 50363. 50749 M
MACCHINA Singer lussuosa 36 mila zigzag occasione; altre 12-24.000. Facilitazioni, ritiransi usate rimodernature convenienti. Maiolica 10, II. 71767 M
MACCHINA Singer 10.000, lussuosa mobiletto; zig-zag automatica conveniente. Nuove occasioni garantite complete valigia. Mobiletti bellissimi. Rimodernature, riparazioni garantite. «Gramaccini», Barriera 10. 71766 M
MACCHINE cucire Vigorelli Fantasy automatiche, zig zag, normali. Vendita rateale. Specializzata officina riparazioni. Delponte, Timeus 12, tel. 90279. 3769 M
MATERASSI lana bella vendesi occasionissima partendo. Ruggero Manna 3-II. 31412 M
MISURATORE olio 8 spine con riscaldamento, banco, scansie vendesi affarone. Giulia 15. 31496 M
OLIVETTI 22 nuovissima vendesi miglior offerente. Telefonare 93641. 71738 M
PELLICCE qualità eleganza risparmio vasto assortimento qualsiasi guarnizione. Pelliccería Cervo, viale XX Settembre 16, III. 3806 M
PELLICCERIA Ziliotto, troverete accuratezza nella confezione, migliore qualità nelle pelli, massima economia nei prezzi. Vasto assortimento pellicce giacche stole mantelle pelli per guarnizione. Ziliotto praticherà sconti speciali in occasione delle prossime feste. Pelliccería Ziliotto via Milano 16, tel. 29374. 71808 M
PELLICCIA persiano e visone vendo occasione. Telef. 93915. 31511 M
PELLICCIA gatto siamese marrone, altra opossum grigio, ottimo stato, occasione. Buda, via Buonarroti 23. 31430 M



L'ORGANIZZAZIONE
Vittadello
con i suoi centri di produzione PRINCEPS-ALVIT EMMJ - VALDAGNESE e con un vastissimo assortimento delle più importanti case di confezione, garantisce nei suoi 75 magazzini di distribuzione

Accuratezza nella confezione
Qualità dei tessuti
Massima economia dei prezzi

L'ORGANIZZAZIONE
Vittadello
in occasione delle prossime feste praticherà
Prezzi speciali
TRIESTE - VIA DANTE 12 (angolo via Genova)

PELLICCIA nuova zampe persiano vendo occasione. Mazzini 41, I, suonare sinistra. 31507 M
SCI d'occasione vendonsi. Via Canova 28, III, destra, ore 14-15. 71792 M
PELLICCIA marron nuovissima vendesi. Korb, Canova 13, telefono 43013. 31455 M
PELLICCIA ottimo stato (gatto russo) valore 90.000 vendo sottoprezzo. Telefonare lunedì 35752. 31494 M
PELLICCIA persiano, altra pannofix, volpe argentata bellissima. Straoccasione. Tel. 74592. 71716 M
PELLICCIA nuova 7/8 pannofix vendesi occasione. Tel. 59496 sabato pomeriggio, domenica. 31423 M
PELLICCIA zampe persiano; altra chiara occasione vendonsi. Lozei, Matteotti 17. 50748 M
REGISTRATORE a nastro alta fedeltà, aspirapolvere vendonsi. Telefonare 24906. 31439 M
SCALDACQUA 5 litri Vailiant e cucina Fargas vendonsi solo mattinata tutti i giorni Malusà, via Pietà 45. 71763 M
SPARHERD Rex, legna, gas, vendo occasione. Molinavento 154, Zorzenoni. 71720 M
SPARHERD bellissimo 8000, stufa Becchi 4500, vendo. Bosco 12, magazzino. 71769 M
STUFA Warmorning, altra 4000, altra liquigas, vendo lunedì. Bosco 12, magazzino. 71769 M
STUFETTA gas seminuova Triplex, bollitore, servizio posate vendonsi. Tel. 57275. 71735 M
100.000 valutiamo il vostro televisore usato acquistando altro di marca tedesca ultima produzione. Tel. lunedì 75233. 31493 M
TELEVISORE, registratore, marca, nuovi; plastico ferroviario tutto automatico adatto vetrina, vendo metà prezzo. Ventisettembre 89, Marchetti. 31407 M
TELEVISORI migliori marche: C.G.E., Magnadyne, Irradio, Telefox, Majestic ecc., garanzia 2 anni, piccole rate mensili. Radio Grezar, Settefontane 13. 31472 M
TELEVISORI primarie marche da lire 100.000 in poi: 23 pollici compreso telecarrello stabilizzatore antenna lire 140.000 pagamento piccole rate mensili. Radio Stella, via Foscolo 5. 31463 M

N Acquisti d'occas. L. 40

A.A.A.A. ACQUISTIAMO cineserie quadri bronzi salotti antichi stanze cucine. Telefonare lunedì 38196. 50814 N
A. BOTTIGLIE, ferro, metalli, stracci, carta e materiali provenienti soffitte e cantine acquistansi. Carpison 20, telef. 38008.
FRANCOBOLLI qualunque tipo acquisto privatamente. Scrivere SPI cassetta 69 Padova.
LIBRI intere biblioteche dischi microsolco acquisto pagando bene. Tel. 95935. 31233 N
LIBRI cultura, opuscoli, riviste letterarie, stampe, autografi, acquisto; grandi raccolte collocco commissione. Marini, telefono 24782. 71719 N

(Continua in 14.a pagina)

La vera strenna del Natale 1963 ve la offre la ditta TELESTAR

Pazzesco!!!

SCONTI fino al 50%

su televisori di marche nazionali ed estere

Tutti i televisori vengono forniti nell'imballo originale sigillato e sono della più recente produzione 1964

Per Natale regalate o regalatevi un «transistor»: L. 8000, 10000, 12000

TELESTAR * TELESTAR * TELESTAR

Via Timeus, 7 - Tel. 94-156

CRONACHE SPORTIVE

MONTANARI ANNUNCIA IL RINVIGORIMENTO DELLA LINEA ATTACCANTE

La Triestina sul campo del Brescia non adotterà tattiche difensive

Due novità: rientra Novelli e Porro assume il ruolo di estrema sinistra - Cessa l'espediente della «finta ala» - Molta neve ma solo ai bordi del rettangolo di gioco

DAL NOSTRO INVIATO
Brescia, 21

La formazione della Triestina per la partita di domani presenta una variante, precisamente la sostituzione di Mantovani con Novelli. Si tratta d'un cambio in gran parte previsto e accontato, ma sul quale l'allenatore ha preferito mantenere un certo riserbo e ciò per un duplice ordine di ragioni: anzitutto per non innervosire Novelli, secondariamente per non scoraggiare Mantovani.

Il riserbo permane e non sarà sciolto che al momento di andare in campo. Infatti mentre telefoniamo i due giuocatori interessati sono all'oscuro della decisione. Pare che Novelli sia un tipo ipersensibile. Questa di Brescia sarà per lui la quinta partita in maglia rossoalabardata. Le precedenti le ha disputate contro la Pro Patria, il Palermo, il Potenza e il Cagliari.

Benchè la ragione del cambiamento sia piuttosto ovvia, specie per chi abbia visto all'opera Mantovani nelle sue ultime partite di quest'anno, abbiamo ugualmente voluto chiedere la conferma al dott. Montanari, ed ecco la risposta:

«Di Mantovani avevo avuto le migliori informazioni e so che in precedenti annate ha giuocato in modo da meritare la stima degli intenditori. Ora, mentre non metto in dubbio il suo valore, debbo confessare che nemmeno una volta è stato all'altezza della sua fama. Mi avevano detto che sa tirare, che sa dribblare, che sa passare; ma non ho avuto la fortuna di vedere nulla di tutto questo. Gli ho dato per nove volte il seguito la possibilità di farmi ricredere, ma anche dopo la sua ultima prestazione debbo rimanere nel mio dubbio. Con tutta probabilità Mantovani non è nelle migliori condizioni psicofisiche».

«Pensa che sia un giuocatore inutilizzabile?».

«Nemmeno per sogno. Quanti giuocatori non vanno in forma o ritardo? Penso che Mantovani sia uno di questi. Io non ho fretta e lo aspetto al suo traguardo migliore».

«Di Novelli intende fare un'ala tornante?».

«Fino ad un certo punto, e mi spiego: anzitutto deploro per principio il trucco della finta ala. Ci si ricorre quando non si abbia a disposizione un'ala pura. In secondo luogo penso che in questo momento la Triestina abbia più bisogno di aggiungere la pattuglia di punta che non il centrocampo oppure la difesa».

«Se ho ben capito lei riserba al Brescia la sorpresa d'una tattica di attacco...».

Montanari sorride furbescamente, rincorrendo un suo pensiero; «E' la medesima domanda che mi era stata rivolta ad una recente riunione del Consiglio direttivo. Ad uguale domanda darò risposta uguale. Toglietevela dalla mente l'idea secondo la quale l'allenatore ordisce un piano e... tac, la squadra lo applica. Raramente si può fare ciò che si vuole. Più spesso si fa ciò che l'avversario ci consente di fare: nè più, nè meno. Voglio dire questo: esiste sempre nella mente di chi guida una squadra di calcio la condizione ideale, ma non sempre all'atto pratico tale condizione può trovare pratica attuazione. E' allora che averlo un piano in testa non serve a nulla; è come non averne alcuno».

«D'accordo. Mi dica allora quale sarebbe la sua "condizione ideale" per la partita di domani».

«Questo è più facile. Vorrei che il Brescia svolgesse una partita allegra, di attacco, ma vorrei che i nostri ragazzi riuscissero a bloccarlo non già sui diciassette metri, vale a dire sulla zona di rigore, bensì più avanti; diciamo, così, grosso modo, trenta, quaranta metri. E' quella la zona che, mentre ci consente una difesa ordinata e senza affanno, ci permette pure di ripartire ogni qualtanto in contrattacco».

«Quindi Novelli dovrebbe ritornare ma non troppo...».

«Esatto: per troppo tempo abbiamo praticamente giuocato con una sola ala. Ora vediamo se ci riesce di attaccare con due. E sarà proprio il caso di parlare di due ali poichè da domani a Porro verrà data non già la maglia con il n. 10, bensì quella con il n. 11».

«Ha qualche importanza?».

«Spero che ne abbia. Sono ancora indeciso se Porro sia più centravanti o più ala; comunque senza dubbio è un attaccante di punta. Ora spero che qualificandolo ancor meglio con il numero di maglia possa dargli un sollievo che è puramente morale, ma non di poca importanza ai fini dell'economia generale del giuocatore».

«Quale sollievo morale?».

«Quello di liberarlo dal complesso della mezz'ala. E' per questo complesso che il ragazzo, che è molto coscienzioso, si sente in dovere di fare troppe cose. Guardi un po' in una partita qualsiasi come egli si scanni a voler fare di tutto e a essere dovunque. Bello e lodevole questo impegno, ma io devo preoccuparmi di arrivare a maggio con una squadra ancora sufficientemente fresca e il modo per arrivarci non può essere che quello d'un'equa distribuzione del lavoro».

Intanto il treno, affollatissimo, entra nella stazione di Brescia. Il paesaggio è natalizio: neve alta e soffice, a perdita d'occhio. Poco male agli effetti della partita perchè nessuno ignora che il moderno stadio della città lombarda è protetto dai teloni. Domani si avrà un quadro verde con cornice bianca. La temperatura è rigida (due sotto lo zero) e si avanza in una leggera coltre di nebbia. E' probabile che domani le condizioni atmosferiche siano le medesime di oggi.

Mario Grassi

Chiara nelle "rondinelle,, la volontà di piegare gli alabardati

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
Brescia, 21

Una squadra «difficile», che attualmente sta camminando con il vento in poppa, quindi ancora più ardua da superare. Così negli ambienti sportivi bresciani è ritenuta la Triestina, avversaria di turno degli azzurri di Renato Gei. Questi per altro non si preoccupa più di tanto. L'allenatore afferma infatti che per lui le squadre che il calendario pone via via di fronte al Brescia sono tutte eguali, sia che risiedano ai primi come agli ultimi piani della classifica. E a chi gli fa notare che la Triestina ha appunto disputato a Brescia bellissimi incontri risponde che la cosa gli torna di pieno gradimento perchè ciò vorrà dire che gli spettatori avranno la possibilità di assistere a una partita di buon livello tecnico.

E' sincero l'allenatore? In linea di massima pensiamo di sì. Gei — indubbiamente il tecnico calcistico del giorno dopo che la sua squadra ha saputo infilare una serie di ben dodici partite utili consecutive con il conseguimento di ben diciannove punti — è un uomo estremamente serio e modesto, un allenatore che sta sempre con i piedi ben saldi sul terreno. Per lui — contrariamente a come la pensano i tifosi — non esistono partite facili e partite difficili. Tutti gli incontri vanno affrontati con lo stesso slancio, con la medesima volontà di vittoria.

Gei, in un periodo in cui non si parla che di supercatenacci, magari con l'aggiunta di un secondo battitore libero, è convinto che la miglior difesa pur mutando i tempi rimane sempre l'attacco. Ha quindi varato un Brescia prettamente d'offesa, preferendo assumere direttamente l'iniziativa, anzichè lasciarla agli altri, sperando di infilzare l'avversario con il contropiede. La stessa tattica verrà comprensibilmente adottata anche nella gara di domani. Una gara che il Brescia affronta nella stessa formazione in cui tanto bene si è comportata nell'ultima partita.

Nei giorni scorsi si nutriva qualche dubbio per Pagani, che risentiva d'un brutto colpo rimediato nella gara interna col Padova. Evidentemente però l'incidente si è completamente e rapidamente risolto, costituendo ora per la valida estrema sinistra soltanto un brutto ricordo. Pagani quindi domani sarà naturalmente a fianco dei compagni e costituirà un'altra acuminatissima spina nel fianco della difesa ospite.

Niente di più giusto, un po' perchè squadra che vince (o pareggia in trasferta) non si cambia, un po' perchè tutti gli undici azzurri dimostrano di meritare la fiducia riposta in loro dall'allenatore. Fra i pali Brotto è una sicurezza. Fumagalli, Vasini e Di Bari costituiscono un terzetto di interditori efficientissimo. Rizzolini è ritenuto da tutti un superlibero.

E poi c'è la rivelazione Bianchi: il «Trapattoni» della Serie B. C'è Vicini dal lavoro oscuro quanto prezioso. Ci sono le punte avanzate, vale a dire Favalli, che non disdegna all'occorrenza di trasformarsi in elemento di raccordo, De Paoli, Raffin e Pagani, che costituiscono l'attacco, più prolifico della Serie B. Un attacco che spera di poter aggiungere domani altri palloni ai venti fin qui mandati alle spalle dei portieri avversari. Triestina permettendo, si capisce.

Aldo Rossini



Montanari: «A Brescia attaccheremo, se l'avversario ce lo permetterà»

Arbitro: Righetti

Milano, 21

Per le gare del campionato di Serie B che saranno giocate domani con inizio alle ore 14.30 sono state designate le seguenti terne arbitrali: Brescia-Triestina: Righetti (Bolognini e Farnè); Cagliari-Verona: Rancher (Feri e Romagnoli); Catanzaro-Palermo: Sbardella (Racca e Troise); Cosenza - Alessandria: De Robbio (Nardi e Raparelli); Lecco-S. Monza: Grignani (Galderisi e Veroli); Napoli-Varese: Gambarotta (Recanati e Zendrini); Parma-Padova: Ferrari (Bianchi e De Giuli); Potenza-Pro Patria: Politano (Costantino e Monno); Udinese-Foggia: Marchiori (De Vivo e Paolilli); Venezia-Prato: Genel (Cozzolino e Palmieri).

Vittoria di Aimoni sul trampolino del Rolle

Passo Rolle, 21

La gara di qualificazione nazionale di salto con gli sci, svoltasi oggi sul trampolino «generale Norcen», è stata vinta da Giacomo Aimoni delle Fiamme Oro Moena con salti di metri 52,50, 57,5 e 57,5. Deludente la prova del campione d'Italia Bruno De Zordo che è finito al terzo posto, superato da Mario Ceccon, un allievo della Guardia di Finanza, 2.a categoria Fisi.

Classifica gare di qualificazione nazionale salto seniores: 1) Giacomo Aimoni (Fiamme Oro Moena), m. 52,5; 57,5; 57,5, punti 225; 2) Ceccon (Fiamme Gialle Predazzo), punti 216,7; 3) Bruno De Zordo (id.) p. 215,9; 4) Nilo Zandanel (id.) p. 213,5; 5) Agostino De Zordo, (id.), punti 209,2.

Ginnastica - Reyer questa mattina

Un incontro avvincente e aperto ad ogni risultato avrà luogo questa mattina nella palestra della Società Ginnastica Triestina tra la squadra biancoceleste e la Reyer di Venezia. Le due nobili decadute si troveranno ancora una volta di fronte, cercando di superarsi a vicenda. I biancocelesti, mai come in questa occasione, solidali con il loro allenatore e con i loro appassionati dirigenti, dimostreranno a tecnici e pubblico che la squadra è matura per una possibile promozione.

L'incontro avrà luogo alle ore 11.30 e la Ginnastica scenderà in campo nella seguente formazione: Cavazzon, Cepar, Bianco, Fortunati, Franceschini, Grancini, Iellini, Poli, Ruprecht, Tarabocchia.

In precedenza, alle ore 10 le allieve di Ghietti, dopo la sfortunata gara di Pavia, dove sono state vicinissime al successo che è loro sfumato per un insieme di cause, affronteranno per il campionato nazionale di Serie «A» l'Autonomi-Oreal di Torino nella seguente formazione: Bettoso, Brombara, Caradonna, Pacorini, Vascotto, Carlon, Maggio, Rauber, Tarabocchia, Barbieri.

Il nuovo direttivo degli arbitri triestini

In conformità alle disposizioni emanate dall'A.I.A., settore arbitrale della FIGC, si è svolta il 20 corrente l'assemblea degli arbitri triestini di calcio della Sezione G. Godina nella quale si è pure proceduto al rinnovo delle cariche sezionali.

L'esito delle elezioni è stato il seguente: presidente l'arbitro Raffaele Litteri; consiglieri gli arbitri Bruno Lebani, Renato Miot, Luigi Stolfa e Mario Fonda; sindaci Angelo Mocarini, Claudio Buffi, Luigi Celli e Filiberto Romeo; il tesoriere e il segretario verranno nominati successivamente dal nuovo direttivo.

San Giovanni-Sangiorgina

Per l'impegnativo confronto di questo pomeriggio contro la Sangiorgina, il San Giovanni si presenterà in campo nella sua migliore formazione. Sarà disponibile anche l'attaccante Fonda di cui si temeva l'assenza. Questa la formazione dei rossoneri triestini: Dambrosi; Petelin, Ballarin; Fittioni, Sillani, Vignali; Vascotto, Busso, Bartole, Fonda e Stigliani. L'incontro avrà inizio alle ore 14.30.

Orari e campi delle gare odierne del campionato juniores di calcio. Girone «A»: Ponziana A - Fortitudo (campo Ponziana), ore 10; Edera A-Libertas A (c. Flavia), 12.15; S. Giovanni A - CRDA A (c. S. Giovanni), 12.15; S. Sergio B-Cremcaffè (c. S. Sergio), 10.30; Muggesana-Esperia (c. Muggia), 10.30. Girone «B»: CRDA B-S. Anna (c. S. Giovanni), 8.45; S. Sergio A-Ponziana B (c. S. Sergio), 12.30; Roianese - S. Giovanni B (c. Guardiella), 12.30; Triestina-Libertas B (c. Guardiella), 10.45.

I veterani delle nazionali di calcio del Brasile e dell'Uruguay, che hanno giocato nel 1950 la finale dei campionati del mondo, hanno disputato oggi una partita di esibizione per beneficenza. L'incontro, al quale hanno assistito 45 mila spettatori, è stato vinto dall'Uruguay per 4-1. Nella finale dei mondiali l'Uruguay battè il Brasile per 2-1.

La squadra di calcio russa della Dinamo ha battuto lo Sporting Cristal, a Lima, nel Perù, per 1 a 0. Il gol è stato segnato al 40' della ripresa da Braminsky.

La Nuova Zelanda ha battuto oggi il Galles per 6-0 (3-0) in un incontro di rugby svoltosi a Cardiff.

Oggi a Trieste

CALCIO

Dilettanti 1.a categoria: San Giovanni - Sangiorgina, campo viale Sanzio, ore 14.30; Ponziana - Ronchi, campo Sant'Andrea, alle ore 14.30; Libertas - Gonars, campo via Flavia, ore 14.30; Muggesana - Cremcaffè, campo Muggia, ore 14.30.

Dilettanti 2.a categoria: Cremcaffè «B» - Don Bosco, campo Guardiella, ore 9; Roianese - C.R.D.A., campo Guardiella, ore 14.30; C.R.D.A. - Esperia, campo viale Sanzio, ore 10.30; Sant'Anna - Postelegrafonici, campo via Flavia, ore 10.30; Libertas Barcolana - «P. P.», campo S. Luigi, ore 10.30.

Campionato regionale juniores: Ponziana - Romana Monfalcone, campo Sant'Andrea, ore 11.30.

PALLACANESTRO

Serie «A» femminile: Ginnastica Triestina - Autonomi Torino, palestra di via Ginnastica, ore 10.

Serie «A» maschile: Ginnastica Triestina - Reyer Venezia, palestra di via Ginnastica, ore 11.30.

Serie «B»: Servolana - Cus Trieste, campo di Servola, ore 11; Hausbrandt - CRDA Trieste, padiglione «B» della Fiera di Montebello, ore 18.30.

SCHERMA

Campionato regionale assoluto di fioretto. Sala d'armi del Circolo Marina Mercantile di via Rossini, ore 9.30.

IPPICA

Corse al trotto all'Ippodromo di Montebello. Inizio ore 13.30. Corsa di centro della riunione il «Premio Inverno», lire 610 mila, metri 2080 - 2100.



Ad Axamer Lizum, nel comprensorio di Innsbruck, dopo sette mesi di lavoro è stata portata a termine la costruzione dello «Sporthotel Olimpia», davanti al quale è stata eretta la tribuna stampa della pista dello slalom. E' visibile anche il parcheggio

SORPRENDENTE IL RISULTATO DEL MATCH DI PITTSBURG

Griffith per la prima volta ha subito l'umiliazione del k.o.t.

Rubin «Hurricane» Carter è riuscito a regolare il campione del mondo dei pesi welters in poco più di due minuti - Non era in palio il titolo

Pittsburg, 21

Come già reso noto il peso medio Rubin «Hurricane» Carter ha conquistato questa notte a Pittsburg una sorprendente vittoria sul campione del mondo dei pesi welters, Emile Griffith, battendolo per k. o. tecnico alla prima ripresa. Griffith è andato due volte al tappeto e l'arbitro ha sospeso il combattimento dopo 2'13" dall'inizio.

Griffith, che non aveva messo in palio il titolo mondiale in questo incontro, aspirava ad un successo nei confronti di Carter per avere la possibilità poi di incontrare Giardello, campione del mondo dei medi, per il titolo di questa categoria.

Carter, che è secondo nelle classifiche mondiali dei pesi medi e che aveva un vantaggio di 2 kg. nei confronti dell'avversario, ha inviato una prima volta Griffith al tappeto con un crochet di sinistro al viso all'uscita da un corpo a corpo.

Il campione del mondo dei welters si è rialzato dopo 8" e benchè visibilmente provato ha ripreso il combattimento. Carter gli si è lanciato contro in un furioso attacco a due mani colpendolo ancora al viso. Griffith è tornato di nuovo al tappeto, ma si è rialzato quando l'arbitro aveva già deciso molto opportunamente di sospendere il combattimento in quanto il campione del mondo era ormai incapace di difendersi.

E' questa la prima volta che Griffith viene battuto prima del limite. Complessivamente ha conquistato finora 38 vittorie contro 5 sconfitte. Carter, da parte sua, ha riportato 18 vittorie (di cui 12 prima del limite) e 4 sconfitte. Griffith era stato recentemente designato come il miglior pugile dell'anno dall'Associazione dei giornalisti specializzati americani.

Burruni-McGowan il 31 gennaio a Roma

Glasgow, 21

Il campione britannico dei mosca, Walter McGowan, ha acconsentito oggi ad incontrarsi con l'italiano Salvatore Burruni a Roma il 31 gennaio prossimo.

Il «promoter» scozzese Peter Keenan ha tentato inutilmente di aggiudicarsi l'organizzazione dell'incontro. Egli è stato battuto dall'organizzatore italiano, Rino Tommasi, della Itos.

Sperimentato per la boxe un «giudice elettronico»

Città del Messico, 21

Dopo lunghi anni di studio, il sig. Demetrio Vallado, tesoriere della commissione di pugilato del distretto federale del Messico è riuscito a mettere a punto una macchina elettronica capace di registrare il conteggio dei punti di un combattimento di pugilato.

Questo apparecchio che può essere utilizzato anche in altri sport in cui è necessario un conteggio di punti, traccia durante ogni ripresa un grafici simile a quello di un elettrocardiogramma e, azionato da una sola persona registra persino i colpi più leggeri. In caso di sospensione del combattimento per una ragione qualunque la macchina registra anche i secondi dell'interruzione.

Inoltre la macchina, con la sola pressione di un pulsante assegna dieci punti al pugile che piazza un duro colpo all'avversario. Questo «giudice elettronico» sarà provato prossimamente dalle commissioni locali messicane di pugilato.

Mazzinghi premiato dai giornalisti toscani

PROSSIMA ATTIVITA' DEL CAMPIONE

Firenze, 21

A Alessandro Mazzinghi è stata consegnata stasera, nel corso di una cerimonia indetta dalla associazione «Fiamma Olimpica», una medaglia d'oro da parte del Gruppo toscano giornalisti sportivi. Sono state assegnate medaglie doro anche a giornalisti sportivi ed ai fratelli Ubaldo e Alberto Farabullini che, da 33 anni, svolgono le funzioni di massaggiatori nella A. C. Fiorentina.

Nel corso di una intervista Adriano Sconcerti, manager del campione del mondo dei medi junior ha dichiarato di aver ricevuto oggi, da parte del direttore del Palazzo dello sport di Parigi, Michaelis, un invito a concludere l'accordo per un combattimento fra Mazzinghi e Ray Sugar Robinson, combattimento che dovrebbe svolgersi a Parigi nel mese di maggio.

Il procuratore del pugile toscano ha inoltre detto che il 24 gennaio, Mazzinghi disputerà a Milano il suo primo incontro dopo essersi confermato campione mondiale, contro un avversario non ancora designato; Milano potrebbe essere ugualmente la sede dell'incontro fra Robinson e Mazzinghi. Tale argomento verrà di nuovo affrontato lunedì prossimo in occasione della consegna al pugile di una medaglia d'oro da parte dei giornalisti sportivi del Gruppo lombardo.

Il campione del mondo ha comunque anticipato il ritorno sul ring di una settimana, poichè dopo quello con Dupas, era già stato fissato per il 31 gennaio. Mazzinghi riprenderà pertanto gli allenamenti il 2 gennaio.

Il pugile Marvin Westmoreland, che era stato ricoverato in ospedale sabato scorso dopo il k.o.t. subito a opera di Brian O'Shea, è stato giudicato oggi fuori pericolo dai sanitari di St. Paul. I medici hanno precisato di non sapere ancora se il pugile sia mentalmente lucido, «anche se talvolta lo è».

IL TROTTO OGGI POMERIGGIO A MONTEBELLO

ARMELA CONTRO ASSO

Campi folti di partenti nello odierno convegno a Montebello che s'inizierà alle ore 13.30. Ben 78 i cavalli che scenderanno in pista nelle otto corse in programma. La prova principale sarà la Totip Premio d'Inverno che verterà sull'inseguimento di Armela, Lilium e Rutenio impegnati sui due giri e mezzo di pista a rendere venti metri a Buttero, Illuso, Canton, Olinto, Asso e Cactus.

Il vantaggio di venti metri non appare eccessivo per salvaguardare Asso e Cactus (i più accreditati dei partenti allo «start») dalla rincorsa dei penalizzati. Di questi ultimi ci piace sottolineare le possibilità di Armela (giunta alle ultime battute in pista) che sulla distanza preferita può tenere in rispetto i compagni di nastro e allo stesso tempo agguantare i fuggitivi. Lilium ha da riscattare una poco felice prestazione. Rutenio da confermare la sua costante ripresa, mentre sia Asso (temibile in caso di corsa tirata) che Cactus sono in felice momento. Supererà Armela tutti questi ostacoli?

Nella «riserva» Totip si ripresenta Orazio Prà in una succosa sfida con i «locali» Valvoletta Gudar e Terenzio.

Fra i «due anni» è atteso lo esordio triestino di Oceano, che ha ottimamente figurato al debutto avvenuto all'Arcoveggio.

«Premio delle Bacche». A metri 1660: 1) Oceano (Bezzecchi Ez.), 2) Caligera (Ciolli), 3) Pisverola (Piratti), 4) Maharina (Belladonna), 5) Proceno (Meschalchin F.), 6) Narbruna (Ceugna), 7) Daino (Zeugna).

«Premio del Muschio». A metri 1680: 1) Marsalona (Geddo), 2) Velario (Bertoli), 3) Gerson (Bregaloni), 4) Cleto (Ceugna), 5) Lovello (Grandi), 6) Piove (Piratti), 7) Simpatica (Tiego), 8) Daidola (Ciolli), 9) Chesterambra (Bezzecchi Ea.), 10) Diba (Dus), 11) Batem (Candotti); a metri 1700: 12) Bisca (Belladonna), 13) Allier (Quadri)..

«Premio del Ginepro». 1.a div A metri 1660: 1) Colosseo (Mazzuchini A.), 2) Piolino (Tiego), 3) Dodici (Piratti), 4) Mara Gabor (Quadri), 5) Uosa (Ciolli), 6) Grestasio (Petrini), 7) Pluto (Zeugna) 8) Rarità (Belladonna), 9) Tibr (Mescalchin R.).

«Premio dell'Agrifoglio». A metri 2060: 1) Nairobi (Zeugna), 2) Nadila (Piratti), 3) Terenzio (Geddo), 4) Orazio Prà (Bezzecchi Ez.), 5) Valvoletta (Quadri), 6) Gudar (Mazzuchini A.), 7) Linosa (Bertoli), 8) Zivago (Mescalchin R.), 9) Wander (Feraboli), 10) Garzo (Dus).

«Premio del Ginepro», 2.a div. A metri 1660: 1) Sferza (Zeugna), 2) Manyka (Grandi), 3) Cerella (Bezzecchi Ez.), 4) Abamy (Candotti), 5) Hit Ami (Quadri), 6) Nilde (Geddo), 7) Chiarore (Mescalchin F.), 8) Mandarino (Piratti), 9) Domingo (Belladonna), 10) Irziabella (Renner), 11) Palanchetto (Baraldi L.).

«Premio Inverno» (Totip). A metri 2080: 1) Buttero (Corsi A.), 2) Illuso (Ceugna), 3) Canton (Piratti), 4) Olinto (Mescalchin F.), 5) Asso (Feraboli), 6) Cactus (Mazzuchini A.); a metri 2100: 7) Armela (Ciolli), 8) Lilium (Belladonna), 9) Rutenio (Quadri).

«Premio delle Noci». A metri 1680: 1) Loietto (Feraboli), 2) Assalto (Ceugna), 3) Torpani (Bertoli), 4) Mevva (Zeugna), 5) Nitore (Belladonna), 6) Pompo (Ciolli), 7) Hobby (Bregaloni), 8) Orsaria (Baraldi L.); a metri 1700: 9) Rombo (Quadri), 10) Zig Zag (Piratti).

«Premio delle Castagne». A metri 2060: 1) Peppone (Zeugna), 2) Vega (Jegher Gl.); a metri 2080: 3) Nidiace (Mescalchin F.), 4) Ultimo (Ciolli), 5) Velmi (Dus), 6) Deità (Piratti); a metri 2100: 7) Ben Hur (Feraboli), 8) Ozzano (Belladonna), 9) Giseppe (Mazzuchini A.).

Ecco i nostri favoriti: «Premio delle Bacche»: Oceano, Proceno, Narbruna. «Premio del Muschio»: Lovello, Velario, Allier. «Premio del Ginepro», 1.a div.: Mara Gabor, Dodici, Piolino. «Premio dell'Agrifoglio»: Orazio Prà, Terenzio, Gudar. «Premio del Ginepro», 2.a div.: Mandarino, Manyka, Sferza. «Premio Inverno» (Totip): Armela, Rutenio, Asso. «Premio delle Noci»: Nitore, Torpani, Loietto. «Premio delle Castagne»: Ozzano, Nidiace, Deità.



Asso è uno dei concorrenti più accreditati nell'odierna Totip

Regionale di fioretto

Questa mattina alle 9.30 precise avrà inizio nella sala maggiore del Circolo Marina Mercantile lo svolgimento del campionato regionale assoluto di fioretto.

Al sodalizio organizzatore sono pervenute le seguenti iscrizioni: A. S. Udinese; Ciroi, Dall'Arsa e Rizzoli; U. G. Goriziana; Alesani, Luzzatto e Cerchiari; C. M. Mercantile: Dario Codarin e Sergio Lupieri.

L'ingresso a questa interessante manifestazione è libero a tutti.

La Commissione giudicante della Lega Nazionale Calcio ha respinto l'opposizione del Foggia contro la squalifica per quattro giornate effettive di gara inflitta dal giudice sportivo al giocatore Rinaldi (gara Foggia-Palermo del 1.o dicembre).

IN GARA A SESTRIERE I P. O. ITALIANI

Fill vince la libera sorprendendo i più quotati

Alberti al terzo posto e Milianti al quinto

Sestriere, 21

Martino Fill ha vinto la gara di discesa libera «Gran premio sci d'oro Elastyll Freyrie» svoltasi oggi a Sestriere, ed alla quale hanno partecipato tutti i «P. O.» italiani.

La gara si è svolta sulla pista del Kandahar, con uno sviluppo di 2300 metri, con 670 m. di dislivello e 11 «porte» ed è stata assai incerta. Tanto che i primi cinque concorrenti sono divisi da meno di due secondi.

Ecco la classifica: 1) Martino Fill, 1'38"9; 2) Gerard Mussner, 1'39"2; 3) Bruno Alberti, 1'39"4; 4) Ivo Mahlknecht, 1'40"3; 5) Paride Milianti, 1'40"7; 6) ex aequo Gaetano Coppi e Renzo Zandegiacomo, 1'42"2; 8) Enrico Senoner, 1'42"3; 9) Bruno Piazzalunga, 1'43"1; 10) Giorgio Mahlknecht, 1'43"9.

Selezione austriaca

Marianne Jahn e Leitner vincitori dello «speciale»

Linz, 21

Marianne Nutt Jahn e Hias Leitner hanno vinto lo slalom speciale, rispettivamente femminile e maschile, della prima prova di selezione austriaca in vista dei prossimi Giochi Olimpici di Innsbruck. Ecco le classifiche. Femminile: 1) Marianne Nutt-Jahn 92"8; 2) Edith Zimmermann 93"2; 3) Christl Haas 94"5; 4) Sieglinde Braeuer 97"1; 5; Traudl Eder 97"2.

Maschile: 1) Hias Leitner in 116"3; 2) Pepi Stiegler 116"7; 3) Karl Schranz 117"7; 4) Martin Burger 118"3; 5) Franz Diegruber 119"3.

A Cervinia

Pia Riva prima nello slalom speciale

Cervinia, 21

Si è svolta oggi a Cervinia, sulla pista dell'Alpe di Cretaz, una gara di slalom speciale femminile valevole per la «Coppa attualità casa», su un dislivello di 180 metri, con 48 «porte». Alla prova hanno partecipato le discesiste azzurre. La gara è stata vinta da Pia Riva, che si è aggiudicata entrambe le «manches».

Ecco la classifica: 1) Pia Riva 85"4; 2) Inge Senoner 87"5; 3) Lidia Barberi Sacconaghi 90"6; 4) Giustina Demetz 92"7; 5) Marisa Mion 99"3; 6) Paolo Franceschetti 100"5.

A Verona, si è svolta ieri sera, nella palestra CONI, la gara di sollevamento pesi, nella quale il «massimo» Pigaiani della «P.P. S. Pellegrino» ha stabilito il nuovo primato italiano di distensione.

MONFALCONESI INCOMPLETI A VALDAGNO

Il CRDA senza Ive

Rientra l'ala Dal Moro - Perplessità per le condizioni del campo

DAL NOSTRO INVIATO
Valdagno, 21

Il CRDA Monfalcone arriverà qui poco prima della partita. La squadra cantierina non presenterà che una variante rispetto alla formazione di domenica scorsa: l'esclusione di Ive, che ha ancora un ginocchio in disordine. Il posto del centravanti sarà preso da Longo, e la prima linea sarà completata con il rientro di Dal Moro.

Non che noi non si abbia stima della vivace ala cantierina, però pensiamo che l'assenza di Ive, messa sulla bilancia, finirà col pesare di più del ricupero di Dal Moro. In fondo Ive è il cannoniere della squadra, è l'uomo che con un guizzo può risolvere una partita. Speriamo che, in compenso, Longo abbia veramente ritrovato la via della rete. Domenica scorsa, nella partita con il Treviso, ha fatto un gol-capolavoro: potrebbe essere un buon auspicio. Per il resto la squadra si varrà degli stessi uomini che hanno battuto il Treviso.

La trasferta, come del resto ogni trasferta, non si presenta facile per la compagine di Zeznich. Il Marzotto, nella classifica generale, ha totalizzato finora 13 punti, uno di meno del CRDA. La partita di domani, pertanto, offre ai veneti un'ottima occasione per scavalcare i prossimi rivali. Ma se il CRDA va contro di sè il fatto di dover giocare in trasferta, il Marzotto dal canto suo non gode appieno del vantaggio del fattore campo. Infatti sappiamo per esperienza che a Valdagno gli appassionati di foot-ball, o meglio i sostenitori della squadra locale, non abbondano, e questo per varie ragioni, prima fra tutte la vicinanza di altri centri, come Vicenza, che offrono ai tifosi la possibilità di assistere a partite di calcio della Serie superiore. Perciò pensiamo che, nonostante tutto, l'incontro di domani offra qualche possibilità ai monfalconesi.

Intanto qui nel Veneto è nevicato. Abbiamo ancora vivo nella memoria il disastroso viaggio fatto lo scorso anno al seguito della squadra monfalconese, quando, causa la neve, si è dovuto rinviare la partita. Speriamo che domani l'episodio non si ripeta.

Vittorio Biekar

I lanieri sperano nel pareggio

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
Valdagno, 21

Per domani era previsto il rientro di Dal Molin, ma purtroppo questo atleta non si è ancora rimesso completamente dall'infortunio subito tempo fa. Perciò altro rimaneggiamento della linea di attacco valdagnese. Comunque il morale della squadra è buono. Dopo la vittoria fuori casa sul Rizzoli c'è più aggressività e più fiducia nei propri mezzi. Ma l'euforia è condizionata dal rispetto per la squadra ospitata. Infatti i cantierini hanno delle credenziali ottime e sono considerati pericolosi per i loro risultati positivi ottenuti nelle ultime settimane. Le condizioni del campo dopo il disgelo odierno, non sono perfette. La neve è stata spalata, ma alcune zone sono fangose e scivolose.

La formazione definitiva non è stata ancora annunciata. Ad ogni modo molto probabilmente i biancocelesti lanieri scenderanno in campo con questo schieramento: De Rossi; Zaggia, Salvador; Sacchiero (Guderzo), Porra, Magaraggia; Bianco, Donadello, Perli, Casisa, Zamboni.

L'eterno problema che assilla Vicpalek è quello del centroattacco. Purtroppo non ci sono stoccatori e quindi avremo con ogni probabilità un risultato in bianco dato che la difesa valdagnese è molto forte. Magaraggia, quale mediano, agirà come al solito da stantuffo in appoggio, sia alla difesa, sia all'attacco; e Zaggia, ormai bene ambientato nel ruolo di terzino, avrà la possibilità di fare qualche galoppata lungo il corridoio laterale degli avversari. Anche Casisa sembra ritornato in forma. Domani avremo dunque un incontro di cartello.

O. M.

LIBRI, intere biblioteche, dischi microsolco acquisto pagando bene. Tel. 95235. 71711 N
SOPRAMMOBILI quadri orologi e libri compero. Tel. 77729. 71710 N
SCI donna completi ottimo stato acquistasi solo occasione. Telefonare 94624. 71759 N

NN Mobili e pianoi L. 40

A.A.A.A.A. NEGOZIO Madalosso, via XXX Ottobre angolo Torrebianca. Guardaroba, cucine, tinelli, materassi Permaflex, carrozzine marca, lettini; assortimento. 30983 NN
A.A.A.A. AL MOBILIFICIO Gianna via Nordio 4, vasto assortimento matrimoniali, camere pranzo, soggiorni, salotti con letto pronto, cucine, armadio letto, componibili, entrate attaccapanni. Prezzi imbattibili, facilitazioni. 31519 NN
A.A.A. ACQUISTIAMO stanze letto cucine salotti antichi quadri soprammobili. Telefonare lunedì 30358. 71742 NN
A. ALABARDA Zanchi, assortimento mobili, singoli, guardaroba, materassi, lettini, carrozzine, giocattoli ecc. Rossetti 4. Ricordatevi: convenientissimo. 71509 NN
A. POLTRONELETTO 18.000, pancheletto 30.000, attaccapanni 12.000, divaniletto 18.000, brandine 5500, reti 5000, materassi 3800, lettini con materasso 9800, cromati 12.000, armadi 18.000, guardaroba diverse misure, salottini completi 48.000, cucine 85.000, carrozzine, matrimoniali tinelli; prezzi bassissimi. Tarabochia 6. 31352 NN
ARMADIONE 3 porte acero fiorato soggiorno in legno noce, tavolo 6 sedie,, cucina americana con tavolo marmo 4 sedie fortissimo vendonsi occasionissima. Indirizzo UPI. 102 NN
ATTENZIONE: cucina grandiosa altra media, piccola, attaccapanni, affarone. Falegnameria Crispi 51. 31322 NN
CAMERA letto in buono stato occasione vendesi. Telef. 53005. 50303 NN
CAMERA quattro porte noce, soggiorno palissandro bellissimo, studio bellissimo seminuovo, vendonsi. Via Beccherie 3, magazzino. 31500 NN
CAMERE matrimoniali, cucine formica, soggiorni, camere da pranzo, prezzi bassi. Ghirlandaio 16 - Esposizione, Limitanea 9. 31460 NN
CUCINA americana legno vendesi subito causa trasloco. Telefonare 28037. 50822 NN
CUCINA vendesi occasione. Rivolgersi via Marconi 28, Martari. 50784 NN
CUCINA vendesi occasione. Cerne, Giulia 22. 31491 NN
CUCINA ottimo stato vendesi occasione L. 18.000 trattabili. Telefonare 61832. 71782 NN
CUCINE due usate complete vera occasione vendonsi. Via Stuparich 6, pittore. 71740 NN
CUCINE «formica» veri gioielli pronte su ordinazione. Fabbrica, Fonderia 3, vicino Ospedale. 31502 NN
CUCINE ultimi modelli americane svedesi tutto formica, anche teak uso soggiorno, componibili, angolo, singoli per cucinino. Prezzi non aumentati: massima convenienza, garanzia illimitata. Esposizione: Polli, v. Petronio 32. 68/3 NN
LETTINO bambini vendesi. Telefonare 732670, ore 8-10. 31459 NN
MATRIMONIALE 4-5 porte, altra usata vendonsi occasione. Molinovento 44 pianoterra. 31505 NN
MATRIMONIALE completa 28 mila, suste materassi lana, vendo lunedì. Bosco 12, magazzino. 71769 NN
MATRIMONIALE 90.000 assortimento lussuosissime prezzi bassissimi massima garanzia. Piccardi 49. 31443 NN
MATRIMONIALE buonissimo stato vendesi occasione a privato. Telef. 31209. 31405 NN
MATRIMONIALE lussuosa grande occasione massima garanzia ratealmente. Attenzione: v. Bosco 36. 31442 NN
MATRIMONIALE 5 porte 145 mila altre comuni, lussuose, tinelli, cucine, prezzi convenientissimi. Mobilificio Biecher, via dell'Istria 27. 50754 NN
PIANOFORTE mezzacoda mobile mogano in stile vendesi. Tel. 25434 ore 15-18. 50802 NN
SALOTTO 9 pezzi tavolo 2 poltrone 2 puf divanoletto, sgabello. scrivania armadio biblioteca vendonsi occasionissima. Indirizzo UPI. 101 NN
SOGGIORNO ottime condizioni con cristalli vendesi occasione. Pendice Scoglietto 3/1, pianoterra, porta centro. 31501 NN
SOGGIORNO stanza letto seminuova moderni ;macchina pellicce con motorino, vendonsi Telefono 74592. 71716 NN
STANZA pranzo viennese specchi cristalli marmo vendo. Tel. 732760 lunedì. 31517 NN
STANZA pranzo Ottocento viennese offresi amatore; telef. 47192. 31509 NN
TINELLO svedese cucina americana letto stipo vendo. Casa, Raffaello Sanzio 22. 71805 NN

O Commerciali L. 40

A.A. COPRIPAVIMENTI e pavimenti in plastica, gomma, linoleum. Posa in opera specializzata. A.R.P. Italplast, piazza Ospedale 6, 95919. 71757 O
A.A. TAPPETI e passatoie in plastica e plastificati in vasto assortimento ai prezzi più convenienti. Italplast, piazza Ospedale 6, 95919. 71757 O
MONETE d'oro per collezione acquisto a prezzi massimi. Giulio Bernardi, via Roma 3, telefono 64686. 3470 O
OLIO oliva sopraffino vergine vende a privati «Fattoria Melarancio», Scandicci - Firenze. Demigiane 25-50 litri, prezzo L. 780 litro. Invio gratuito campione. 6696 O

P Rappr. piazzisti L. 35

A. TERMOCONVETTORI per il riscaldamento cercansi Ditte dettaglianti. Cass. 50790 P UPI.
AMBOSESSI, bella presenza, capaci produttori per abbonamenti rivista nazionale cercansi. Tel. 68521, lunedì mattina. 31499 P
ESCLUSIVISTA cerca produttori produttrici zone Trieste Udine Gorizia. Presentarsi lunedì 9 dicembre Bar Delfino, viale Ventisettembre 41, chiedendo Cafagna. 71718 P
INDUSTRIA farmaceutica vasto listino specialità mutuabili, cerca qualificati introdotti propagandisti anche in abbinamento provincie Udine, Trieste, Gorizia. Solo alta provvigione. Scrivere referenziando, Cassetta 167 E SPI, Livorno. 6695 P
PRATICI ramo dolciario con automezzo cercansi lancio prodotto reclamizzato ottime condizioni. Tel. 96486. 31490 P
TERMOCONVETTORE corpo scaldante razionale moderno elegante economico adattabile ad ogni arredamento. Costruttori ditte montatori interessati prodotto alta qualità scrivano: cassetta 50793 P, UPI.

Q Auto, moto, cicli L. 50

A.A.A.A.A.A.A.A.A. VISITATE il nuovo salone esposizioni auto motonautica di Piero Ostuni in via Machiavelli 3. Ammirerete tra l'altro le famose automobili Triumph nella gamma completa. Esposizione aperta anche alla domenica. 1500 Q
A.A.A.A.A.A. MOTORI marini fuoribordo British Seagull, Homelite entrobordo Volvo Penta, Wisconsin, Kelvin, Graymarine, Rolls Royce, Enfield, Stuart, concessionario di zona Piero Ostuni, Machiavelli 28, nuovo salone esposizione via Machiavelli 3. 1500 Q
A.A.A.A. OPEL Rekord a 2-4 porte, berlina, coupé Rekord, giardinetta Caravan, consegne pronte. Concessionario esclusivo Autorimessa Serri, Brunner n. 14. 31469 Q
A.A.A.A. MOTOCARRI il più grande assortimento a Trieste portata kg. 200, 350, 770, 1500 troverete da Piero Ostuni. Machiavelli 28. 1500 Q
A.A.A. APPIA II 1300 '63 km. 6000; Giulietta '57; Bianchina panoramica '63; 1100 '58-'57; 750 familiare Moretti '60; 1400 code; Belvedere '53; 500 C; Furgoncino C '54; 600 '60-'55. Rateazioni. Via Nordio 9. 71796 Q
A.A.A. AUTOSALONE via Zanetti 3: Fiat 1500 62, Giulietta 61, Dauphine 60, Consul 315 61, 1100 58, 600 60-58, furgone 103 59. camioncino 1100 47, Leoncino ribaltabile 3 lati. Permute, rateali. Telef. 61207. 41478 Q
A.A. DKW AUTOUNION prezzi ribassati: 800 Deluxe lire 995 mila; F 12 lire 1.160.000. Consegne, prove e dimostrazioni: Nascimben, Coroneo 41, telefono 68101 - 24955. 31470 Q
A. MERCEDES possibilità sollecite consegne. Nascimben, Coroneo 39-41, tel. 24955 - 68101. 31470 Q
A. OCCASIONE privato vende Fiat 600 '57 bellissima. Telefonare 96471. 71749 Q
ALFA ROMEO - Matteotti 39 - Fiat 500 C; Furgone '53; 500 Giardiniera '61; 600 M '58-'60; Familiare '57; Dauphine '61. Occasione: Sprint '61; Giulietta '60, TI '62; Berlina 2000 '60. Permute e rateazioni. 31508 Q
ALFA Super 1900, Cortina 62, Consul 62, Taunus 63, Anglia 60-63, Opel 57-61, Fiat 103 58-60, Fiat 600 56-63, Fiat furgone 59, 1400 B A, Anglia giardinetta 57, Giulietta TI 59, Simca Ariane 62, Zephyr 4 62, vendonsi, via Romagna 6. 71785 Q
ALFA Romeo 2600 sprint marzo '63 come nuova radio giradischi sedili pelle vendo. Telefonare 68877. 31438 Q
APE cabinato marcia indietro cassone aperto Vespe Lambrette occasione vendonsi. Officina Miletta, S. Francesco 38. 71712 Q
APPIA vendesi lunedì lire 150 mila. San Nicolò 3. 71800 Q
AUTOCCASIONI Papo, Artisti 9, Cortina agosto '63, Giulietta '61, sprint '59, R 4, 1103 special lusso, '56, '54, '53, 600 D '58, panoramica, 500 '63. Vespe, Lambrette. Cambi, rateazioni. 150 Q
AUTOVOX nuovo per Fiat 600 o 500 vendesi lunedì, Autorimessa Vilucaglia, Valle 4. 31468 Q
BIANCHINA 59 ottimo stato. Rivolgersi Enal, telef. 9354 Fogliano (Gorizia). 31425 Q
BICICLETTE 7000, vasto assortimento tricicli gokarts bambini; ciclomotori nuovi usati, rateali. Marcon, piazza Ospedale 6. 71771 Q
CHEVROLET Corvair 1960 cambio automatico, ottime condizioni, vendo-permuto. Telefonare 26080. 145 Q
FAMILIARE 1959, 103 H 1959, 500 1961, 600 Multipla, furgone 750. Bosco 20. 71799 Q
FAMILIARE '61 seminuova vendesi distributore «Mobil», Fabio Severo. 31471 Q
FIAT 600 1962 bellissima vendesi. Autorimessa Bilucaglia, Valle 4. 31468 Q
FIAT 1100 ottimo stato vende privato. Autorimessa Cidasa, v. Economo 1. 71768 Q
FIAT 1100 Special, Abarth 850, 500 Giardiniera, 500 Belvedere, Lancia Appia. Cambi rateazioni. Autosalone Fiat, Lazzaretto Vecchio 11 B, lunedì. 71804 Q
FIAT 1100/103 Familiare, fine 1957, modello 58 in perfette condizione vendesi. Salita Montanelli 1/A, telef. 30219. 71777 Q
FIAT 600 perfetta vendesi occasione. Crispi 11. 31450 Q
FUORIBORDO Pirelli marca Levriero senza motore condizioni perfette vendesi. Telef. 24221 ore ufficio. 31328 Q
GIARDINETTA otto posti 750 kg. portata Volkswagen 1954 vendesi seicentomila prontamente. Tel. 95234. 71748 Q
LAMBRETTA LI 150 1963 III serie km. 2000 occasione vendesi. Telef. 722816. 50762 Q
LEONCINO '62 lungo attrezzatissimo perfette condizioni vendesi. Telefonare feriali 24288. 71756 Q
MERCEDES 220 SE condizioni perfette prezzo vantaggioso. Nascimben, Coroneo 41/2, telefono 68101. 31470 Q
NUOVA 500 Giardinetta anno 1961 vende privato. Tel. 94178 mattino. 71721 Q
OPEL Rekord a 2-4 porte, ottime condizioni. Autorimessa, via Brunner 14. 31419 Q
PININFARINA coupé 1200 Fiat perfetta, vera occasione vendesi direttamente. Telef. 90693, dalle 14 alle 16. 71708 Q
SIMCA Duplica Lazzaretto Vecchio 12. Occasioni speciali: 1100 1960, 850 Abarth, Bianching Panoramica, 103 1958, Dauphine 1961, Fiat 1200 coupé Farina, 600 1956-58-60-62, Simca 1300, Simca 1000, Simca 1200, Fiat 1800, Opel 1200 1962. Rateazioni fino 24 mesi. 31514 Q
TOPOLINO C e Giardinetta vende privato, Via Udine 15, deposito Carsica. 31504 Q
VESPA G.S. 1960 seminuova vendo. Via Pollaiuolo n. 9. 71743 Q
VESPAGENZIA S. Francesco 44 telefono 28940. Visitateci e proverete i nuovi modelli 1964. Rateazioni senza anticipi. Esclusiva ricambi originali. Vastissimo assortimento scooters usati. 30891 Q
VOLKSWAGEN 1500 super consegna pronta. Panauto, via Muratti 6. 31492 Q
600 D, 600 56, Dauphine 60, 103 59-58-54, 750 Abarth, Appia, Belvedere 54, 500 C, a rate. Valle 6. 31385 Q
«600» '59 modificata 750 vendo. Tel. 30527. 31465 Q
600 D seminuova vendesi in v. Zonta 7-D dalle 10 alle 11. 71807 Q
600 come nuova vendo 230.000. Telefono 56627. 31415 Q
600 D cedesi contratto vettura consegna immediata, inintermediari. Tel. 45578. 31413 Q
600 D berlina grigio chiaro sei mesi vendesi anche ratealmente. Tel. 94052 dal 24 sera. 4019 Q
750 km. 6000 seminuova unico proprietario vende. Colautti 12 (corte). 71803 Q
750 '61 ottimo stato vendo. Autorimessa, via Combi 19. 71803 Q
103 motore revisionato batteria nuova, gomme 60%, radio, unico proprietario a privato. Telefonare 723191. 31498 Q
1100 '58 codine, bellissima come nuova, vendesi. Garage Gasperini, Duca d'Aosta 38, Gorizia. 3997 Q
«1100» Familiare '61 vendesi. Telefonare dalle 10-12, 722524. 31476 Q
1100 59 unico proprietario ottimo stato vendo. Via Combi 19. 71803 Q
1100 '57 ottimo stato vendesi contanti; via Torrebianca 25. 514 Q
«1300» Fiat '62 ottime condizioni, vendesi. Autorimessa Serri, Brunner 14. 31469 Q

R Cap. soc. cess. az. L. 60

A.A. LOCALI AFFARI FACCIATA VIA BAIAMONTI 56, disponibilità mq. 37, 38, 77, 81, 96, 129; atti molteplici attività, vendonsi consegna immediata. LOCALE AFFARI D'ANGOLO VIA DONATELLO NUOVA mq. 54, primingresso. ORGANIZZAZIONE IMMOBILIARE ITALIA 61512, PONTEROSSO 3. 163 R
A. PRESTITI ad impiegati in TRE giorni. Assoluta riservatezza, modicità. Immobilfina 24566. Mazzini 19. 71678 R
BAR (Roiano) superalcoolici cedesi gestione persona capace. Amm.ne Crispi 9. 31516 R
BAR nuovo, bene arredato, 200 m. giardino, senza licenza, condominio, periferia, vendo 5 milioni. Telefonare 37703, lunedì. 9385 R
BOTTEGHINO avviatissimo S. Andrea, bene arredato, reddito garantito, 1.200.000; altri ancora, vendonsi. Tel. 37703, lunedì. 9386 R
BOTTEGHINO frutta e verdura con o senza arredamento, vendesi causa malattia, ottima occasione. Tel. 68585. 31419 R
COSTITUENDA catena negozi elettrodomestici, cineradio TV, arredamenti, distributori automatici accetterebbe quote partecipazione azionaria reddito garantito superiore ogni previsione. Al sottoscrittori con disponibilità minimo 5.000.000 concedesi gestione diretta negozi. Iata Euroamerican Spa, viale America 93, Roma. 6641 R
COURTAGE International d'Assurances. Automobilisti interpellateci per la polizza completa tutti i rischi, sconti speciali ai dipendenti degli enti statali, parastatali, provinciali, comunali e banche. Per informazioni e richieste rivolgersi Triveneta Broker Assicurazioni, Mazzini 30, telefono 31510. 71772 R
DROGHERIA ottimo lavoro dimostrabile vasta licenza cedesi. Cassetta 71762 R UPI.
FIGEMI finanziamenti commerciali, industriali, artigiani, privati, ricupero crediti senza spese. Ponterosso 6, II tel. 68659 50788 R
FRUTTA e verdura vendesi. Telefonare 95652 lunedì. 71746 R
FRUTTA e verdura avviato vendesi causa malattia. Tel. 42250. 31435 R
INVESTIMENTI vantaggiosi: Italfidi, via Cassa Risparmio 1, tel 29388. Orario 10-13 71001 R
ITALFIDI, prestiti a impiegati, operai, pensionati, modicità, riservatezza. Via Cassa Risparmio 1. tel. 29388. Orario 10-13. 71007 R
MACELLERIA con licenza vendesi o in gerenza per carni congelate. Cassetta 31518 R, UPI.
MACELLERIA ottimo lavoro, lussuosa, molto bene arredata, ottima clientela, S. Michele, vendo 2.200.000. Telefonare n. 37703, lunedì. 9388 R
NEGOZIO frutta verdura vendesi o affittasi. Telef. 723286. 50724 R
SALONE parrucchiere centralissimo bene avviato, vendesi ottimo investimento capitale. Cassetta 71780 R, UPI.
SALONE barbiere avviatissimo 1.200.000 cedesi causa malattia. Corso Italia 29, Amministrazione Failla. 71795 R
SOCIA o donna salariata cercasi urgentemente per latteria avviata. Tel. 41189. 71620 R
TRATTORIA periferica con giardino avviatissima cedesi. Telef. 24200 lunedì. 31503 R
TRIVENETA Broker Assicurazioni. Prestiti a dipendenti da pubbliche e private aziende, a nuove vantaggiosissime condizioni, a norma di legge. Per informazioni e richieste rivolgersi Mazzini 30, tel. 31510. 71773 R
2-3 MILIONI garanzia casa I ipoteca, 20%, cercansi subito. Cassetta 71802 R. UPI.

S Case ville, terreni L. 60

A.A.A.A.A.A.A.A. ORGANIZZAZIONE IMMOBILIARE ITALIA 61512, PONTEROSSO 3. SERVIZIO INFORMAZIONI 9-21. BOLLETTINO VENDITE 1429. VICOLO CASTAGNETO, nuova costruzione, consegna estate 1965, appartamenti 2, 3 stanze, ampi poggioli, terrazze, ascensore, centraltermica, rifiniture accurate. SUPERCOMPLESSO ECONOMICO BAIAMONTI 56. II LOTTO COPERTURA AVVENUTA, disponibilità 1-3 stanze, cucinini, soggiorni, ripostigli, ampi poggioli, ascensori, unica centraltermica, 5 linee autobustranviarie disponibili, I LOTTO disponibilità piani alti 2 stanze, soggiorni, OTTIMO IMPIEGO CAPITALE. VISITE SUL POSTO oggi 10-13, feriali ininterrottamente 10-16. telef. 732325. COMPLESSO CONDOMINIALE COLOGNA 57, disponibilità limitate 1, 2, 3 stanze, ancora piani alti, ogni comfort, buon investimento capitale. VIA BROLETTO, ultimi disponibili, consegna primavera, 1, 2 stanze, stanzetta, ampie cucine, 1, 2, poggioli, ascensore, unica centraltermica, VISITE SOLTANTO PREVIO APPUNTAMENTO TELEFONICO. PALAZZINA LUSSO STRADA FRIULI 60, ultimi disponibili, saloncino, 4 stanze, doppi servizi, terrazze mare, box auto, cantine. ROTONDA BOSCHETTO, disponibilità limitate 1, 2, 3 stanze, cucine, poggioli, ascensori, unica centraltermica. VIALE D'ANNUNZIO, studio professionale, piano primo, mq. 130, nuova costruzione, adatto libero professionista. ATTICO SUPERPANORAMICO, vicolo Ospedale Militare, saloncino, 3 matrimoniali, cucina, 100 mq. terrazze. VIA NAVALI 35, vendonsi BOX AUTO indipendenti, SUBITO. VICOLO OSPEDALE MILITARE, primingresso 2 stanze, cucina, ampio poggiolo, ogni comfort, unico disponibile. AURISINA 68, villa 5 stanze, bagno, mq. 2000 frutteto, garage, centraltermica. 163 S
A.A.A.A.A.A.A.X. AFFARE locale via F. Severo, casa nuova, eventualmente affittato a lire 25.000 mensili, ottimo investimento capitale, vendesi 2.700.000 Agenzia Domus Galleria Tergesteo. 155 S
A.A.A.A.A.A.A.X. CENTRALE combinazione bellissimo appartamento 4 stanze cucina bagno wc separato ripostiglio soleggiato, completamente rimesso nuovo vendesi. Agenzia Domus Galleria Tergesteo. 155 S
A.A.A.A.A.A.A.X. COMBINAZIONE affare appartamentino stanza cucina bagno-gabinetto, completamente mobiliato ottimo impiego di capitale, garanzia di affittanza, reddito 10% annuo vendesi. Agenzia Domus, Galleria Tergesteo. 155 S
A.A.A.A.A.A.A.X. MAGAZZINO centrale casa nuova, primingresso, 200 mq., adatto deposito, rappresentanze, vendesi. Agenzia Domus Galleria Tergesteo. 155 S
A.A.A.A.A.A.A.X. TERRENO combinazione, San Luigi - Cacciatore, per costruzione 3 appartamenti, vendesi 4.500.000. Agenzia Domus Galleria Tergesteo. 155 S
A.A.A.A.A.A. ATTICI CENTRALISSIMI 5 stanze stanzetta doppi servizi ampie terrazze, vendonsi consegna prossimo giugno. AMMINISTRAZIONE STABILI ECCARDI, piazza S. Giovanni 6. Orario 16-19. Tel. 55885. 31447 S
A.A.A.A.A.A. VIA CARPINETO (VALMAURA) vista mare costruendo importante e conveniente gruppo condominiale con appartamenti modernissimi soleggiati da 1-2-3-4 stanze servizi poggioli centralnafta ascensore. AMMINISTRAZIONE STABILI ECCARDI, p. S. Giovanni 6. Orario 16-19. Telef. 55885. 31447 S
A.A.A.A.A.A. VIA SCOMPARINI (zona Rossetti-Fiera) vendonsi condominio costruendi appartamenti 2-3-4 stanze 2 servizi centralnafta ascensore ampi poggioli. Possibilità acquisto box auto. AMMINISTRAZIONE STABILI ECCARDI, p. S. Giovanni 6. Orario 16 19. Telef. 55885. 31447 S
A.A.A.A.A.A. VIA PICCARDI prossimo inizio costruzione, prenotansi condominio soleggiatissimi appartamenti da 2-3-4-5 stanze doppi servizi centralnafta 2 ascensori ampi poggioli. Rifiniture eleganti e accuratissime. AMMINISTRAZIONE STABILI ECCARDI, piazza San Giovanni 6. Orario 16-19. Telefono 55885. 31447 S
A.A.A.A.A. GRADO condominio AL GOLFO nella CITTA' GIARDINO appartamenti 1-2 stanze soggiorno cucinino bagno centralnafta prezzi convenienti. INFORMAZIONI VENDITE IMMOBILIARE VESTA via Gallina 4. 730344. 9451 S
A.A.A. APPARTAMENTI via Revoltella, 2 stanze cucina o soggiorno cucinino bagno ripostiglio poggiolo, vendonsi prontingresso. IMMOBILIARE VIALE, XX Settembre 12/D tel. 44908. 71783 S
A.A.A. APPARTAMENTO centrale casa signorile, salone 3 stanze cucina doppi servizi poggioli centralnafta, consegna marzo vende IMMOBILIARE VIALE, XX Settembre 12/D telefono 44908. 71783 S

Regalate un abbonamento al PICCOLO

Farete un bel dono e sarete ricordati per tutto l'anno

A.A.A. CORONEO edificio condominiale signorile in avanzata costruzione appartamenti piani bassi disponibili 3 stanze cucina tutti comforts. Attico VII piano vasta terrazza. RONCHETO occasione per investimento appartamenti 2 stanze soggiorno cucinino bagno poggiolo centralnafta pronti primavera. FLAVIA appartamento nuovo consegna gennaio stanza soggiorno cucinino bagno ripostiglio poggioli ascensore centralnafta ottimo investimento capitale, vende IMMOBILIARE GIULIANA piazza Dalmazia 3. 31436 S
A.A.A. INVESTIMENTO capitale 60 milioni. Locale affari 640 mq. modernissimo, rifiniture lusso, in stabile centrale signorile corso costruzione, già affittato 9% seria azienda, vendesi. Offerte cass. 9382 S, UPI.
A.A. COMPLESSO signorile SETTEFONTANE, 2-3-4 stanze soggiorno cucinino doppi servizi poggioli terrazze ripostigli centralnafta ascensore. VISIONE PROGETTO, INFORMAZIONI, PRENOTAZIONI, VENDITE IMMOBILIARE CIVICA, piazza S. Giovanni 4. 61712. 9405 S
A.B. CENTRALISSIMI (attigui Carducci) costruzione stabile lussuosissimo, ascensore centralnafta, appartamenti 3 stanze cucina bagno poggioli. adatti professionisti. ATTICI bistanze ampie terrazze. AGEP passo Goldoni 2. 9429 S
A.B. GRADO appartamento casa nuova, 2 stanze soggiorno servizi poggiolo ascensore, tutti comforts, rifiniture accurate scambiasi con similare Trieste oppure vendesi. Telef. 95119. 31410 S
A.B. INVESTIMENTO. Appartamento bistanze soggiorno bagno poggiolo centralnafta ascensore (reddito 32.000 mensili) prossima consegna vendesi. AGEP passo Goldoni 2. 9433 S
A.B. SETTEFONTANE (piazza Perugino) iniziata costruzione edificio signorile, centralnafta ascensore, appartamenti 2-3 camere soggiorno servizi separati poggioli. ATTICI ampie terrazze. Vendite dirette conto Impresa. AGEP passo Goldoni 2. 9428
A.B. VALMAURA piazzale prospiciente Stadio. Casa signorile comforts. Ultimi bistanze soggiorno bano poggiolo Prossima consegna. Ottimo investimento capitale. AGEP passo Goldoni 2. 9430 S
A. STANZE 2 servizi indicato ambulatorio, laboratorio zona Rotonda I piano centralnafta vende Atec Goldoni 1 telefono 733218. 87 S
APPARTAMENTI 2-3-4-5 stanze costruzione iniziata via Pindemonte, rifiniture signorili, vendonsi. Lionetti & Ragone, Galleria Protti 3. 31375 S
APPARTAMENTI zone Ventisette, tembre, Sanzio, Baiamonti vendiamo. «Imma» S. Maurizio 71731
APPARTAMENTI signorili, attici, vista mare, da 3 stanze salone cucina doppi servizi terrazze centralnafta, costruzione al tetto, vendonsi. Telef. 94546 71781
APPARTAMENTI grandezze diverse, liberi, occupati, costruzione, vende Atec Goldoni 1 telefono 733218. 87 S

(Continua in 16.a pagina)

Ogni spesa un tagliando

ogni tagliando due possibilità di vincita

GRANDE CONCORSO

MEZZO MILIONE NELLE VOSTRE TASCHE

ESTRAZIONE 31 DICEMBRE

Lei! proprio Lei, potrà essere il fortunato! con qualsiasi acquisto anche minimo sia per contanti che con Buoni

FOREVER - AFRA - O.V. - C.C.d.L. - C.G.I.L. AQUILA - MM.GG - OSPEDALI ECC.

auguri!!

vestiti abiti soprabiti cappotti tessuti

impermeabili pellicceria maglieria camiceria biancheria

PER FACILITAZIONI DIRETTE SI RIVOLGA AL NOSTRO UFFICIO CLIENTI

BELTRAME

Abbonamenti per il 1964 al «PICCOLO»

	ITALIA			ESTERO Paesi a tariffa postale ridotta			ESTERO Paesi a tariffa postale intera		
	Anno	Sem.	Trim.	Anno	Sem.	Trim.	Anno	Sem.	Trim
«IL PICCOLO»									
Sei numeri settimanali	13.000	6.750	3.500	22.000	11.250	5.750	26.500	13.500	6.900
Sei numeri settimanali più l'edizione del lunedì mattina del «Piccolo - Sera» ..	15.150	7.900	4.100	25.550	13.100	6.700	30.750	15.700	8.000
«PICCOLO SERA»									
Sei numeri settimanali	13.000	6.750	3.500	22.000	11.250	5.750	26.500	13.500	6.900

GLI ABBONAMENTI SI RICEVONO presso la U.P.I. in via Silvio Pellico n. 4 - Trieste. Anche gli abbonamenti sottoscritti per posta possono essere inviati allo stesso indirizzo, tuttavia il mezzo più comodo ed economico per l'invio dell'importo è quello dei Conti Correnti Postali. Il nostro reca il numero 11/5398.

PER I VECCHI ABBONATI che desiderano sottoscrivere il rinnovo è necessario venga allegata anche la fascetta con la quale il giornale viene spedito attualmente.

GLI ABBONATI CHE DESIDERANO ricevere una delle nostre edizioni provinciali debbono indicarlo chiaramente specificando a quale sono interessati

ABBONATEVI OGGI PER IL 1964 RICEVERETE GRATIS IL GIORNALE FINO AL 31 DICEMBRE 1963



✻ il televisore sigillato
✻ 2 anni di garanzia
✻ 5 brevetti internazionali

MAGNADYNE KENNEDY
GRANDI INDUSTRIE RADIO TV ELETTROCASA

SERVIZI DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

CONSEGNATE ALL'AMBASCIATA DEL GHANA LE CENERI DELLO STUDENTE «MORTO DI FREDDO»

I negri a Mosca si rifiutano di stigmatizzare i disordini

All'Università «Lumumba» il rettore ha cercato invano di far loro accettare le tesi ufficiali - Minacciano di andarsene se Kruscev non vorrà ascoltarli

DAL NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Mosca, 21

La direzione del crematorio di Mosca ha consegnato oggi all'ambasciata del Ghana la piccola urna in cui sono racchiuse le ceneri di Edmund Assarè-Addo, lo studente in medicina la cui morte ha suscitato dimostrazioni da parte di numerosi giovani africani che frequentano nell'Unione Sovietica istituti di educazione. Dal canto suo l'Ambasciata del Ghana ha tenuto a scindere le proprie responsabilità da quelle degli studenti che organizzarono la dimostrazione nella Piazza Rossa di Mosca ed un portavoce della rappresentanza ghanese ha annunciato che i responsabili della dimostrazione di protesta anti-sovietica dovranno lasciare l'URSS. «Non vogliamo — ha detto il funzionario — che il numero di quanti dovranno tornare in patria sia elevato, ma naturalmente siamo d'accordo con le autorità sovietiche nell'affermare che chi vive in un Paese deve rispettare alle sue leggi e che chi le viola deve andarsene».

La dichiarazione del funzionario ghanese era stata preceduta da un comunicato diramato dalla «Tass» e pubblicato anche dalla «Pravda» quanto dalle «Isvestia». Con tono molto grave il documento afferma che l'ordine pubblico è stato turbato nelle vie di Mosca e che coloro cui non garbano le leggi dell'Unione Sovietica «possono andarsene in qualsiasi momento». Intanto le autorità sovietiche hanno abolito il mascherato servizio d'ordine istituito davanti all'Ambasciata del Ghana, presso il cui portone c'è ora, come nelle giornate normali, un solo agente di polizia. La situazione sta gradualmente normalizzandosi ma le polemiche suscitate dalla morte dell'assare-Addo continuano.

A questo proposito nei circoli diplomatici si osserva che le polemiche prescindono dalle circostanze del decesso dello studente del Ghana, decesso che mentre è stata la causa diretta della dimostrazione antisovietica di mercoledì scorso, direttamente ha portato in superficie i diversi motivi di scontento degli studenti africani. Se, come dicono funzionari della ambasciata del Ghana, la dimostrazione di mercoledì fu «un colpo basso» da parte degli studenti che vi parteciparono (e in un certo senso si può ammettere la fondatezza di questo commento: dopo tutto l'Assare-Addo non fu affatto accoltellato), resta il fatto che già da vari mesi fra gli studenti africani che studiano nell'Unione Sovietica esisteva la sensazione di essere «snobbati» dai russi e di servire al partito comunista sovietico come strumento di propaganda e come cavie da esperimento.

Probabilmente non hanno torto, o del tutto torto, le autorità sovietiche quando dicono che la dimostrazione fu voluta o attizzata «da persone rimaste sconosciute che attrassero a Mosca studenti africani abitanti in altre città dicendo loro, falsamente, che l'Ambasciata del Ghana aveva convocato una riunione degli studenti africani per annunciare la distribuzione di doni natalizi e la revisione in meglio dei salari studenteschi». Del resto la stessa Ambasciata del Ghana ha confermato di aver saputo «troppo tardi per poter intervenire» che una simile azione era in atto.

Però proprio ieri sera centocinquanta studenti africani che frequentano i corsi della «Università dell'Amicizia» intitolata a Patrice Lumumba hanno respinto la proposta, fatta dal rettore dell'Istituto, tendente a far sì che il corpo studentesco votasse un ordine del giorno di condanna della dimostrazione di mercoledì e delle «calunnie» pubblicate dai giornali del mondo capitalista. La riunione era stata indetta da Sergei Rumyantsev, rettore dell'«Università dell'Amicizia», e ad essa hanno partecipato circa centocinquanta studenti dei seicento, africani, che studiano presso tale Ateneo moscovita. Nell'U.R.S.S. sono circa seicento i giovani africani che frequentano istituti di educazione superiore.

Le «Isvestia», in un editoriale che è stato quindi diffuso dalla rete radiofonica nazionale sovietica, deplorano che «elementi desiderosi di suscitare disordini» abbiano utilizzato la morte accidentale di Edmund Assare-Addo «per i loro disonesti scopi», sottolineando che «la realtà dei fatti rivela quanto ignobile e riprovevole sia stata l'azione di quanti presentano, per l'opinione pubblica occidentale, distorte relazioni degli avvenimenti onde fornire un quadro mendace e tendenzioso della vita degli studenti africani nell'Unione Sovietica».

Oggi gli studenti africani si sono recati regolarmente alle lezioni, pur continuando a commentare la situazione durante gli intervalli. Fra un corso e l'altro si è diffusa la voce che un altro studente africano, proveniente non si sa bene se dal Kenya o dalla Nigeria, sarebbe morto a Leningrado a seguito di una colluttazione con un russo armato di coltello. Alle Ambasciate interessate non si è potuto avere alcuna conferma della notizia, la quale sta però passando di bocca in bocca negli ambienti degli universitari africani, e sta rinnovando l'agitazione per le asserite discriminazioni contro di loro da parte dei cittadini russi.

Un gruppo di studenti africani si è riunito infine questa sera a Mosca e ha deciso di chiedere a Kruscev di ascoltare una risposta degli studenti stessi alle dichiarazioni sovietiche sulle dimostrazioni avvenute mercoledì scorso. A Kruscev sarebbe presentato un memorandum con le richieste che «il popolo sovietico sia esattamente informato sui motivi della dimostrazione e che la sicurezza degli studenti africani venga garantita». Se la richiesta di esporre il proprio punto di vista a Kruscev non sarà accolta, gli studenti chiederebbero di far ritorno in patria.

U. P. I.



(Telefoto A.P. al «Piccolo»)

Bergamo — Auto coinvolte in una serie di tamponamenti sull'autostrada Bergamo-Brescia che hanno causato il ferimento non grave di 15 persone. Gli incidenti sono dovuti alla fitta nebbia

I «SEI» IMPEGNATI IN UNA LOTTA CON IL CRONOMETRO

Accordo a Bruxelles per il «negoziato Kennedy»

Restano da definire ancora i problemi del riso della carne e dei prodotti lattiero-caseari

Bruxelles, 21

I Ministri dei sei Paesi della Comunità economica europea hanno praticamente raggiunto oggi a Bruxelles un accordo su di una politica comune in vista delle trattative tariffarie del «Kennedy round» che avranno inizio il prossimo anno a Ginevra. L'accordo fa parte di un sistema più vasto di compromessi, che dovrebbe abbracciare anche il problema chiave del commercio dei prodotti agricoli all'interno della Comunità; su questo punto, comunque, i Ministri europei sono sempre lontani dall'accordo in alcuni settori importanti.

Nei giorni scorsi, i Ministri avevano raggiunto un accordo su un sistema da adottare nei casi speciali in cui esiste una differenza sostanziale tra le tariffe doganali del Mercato comune, da una parte, e quelle dei paesi terzi In casi del genere, i Ministri europei hanno concordato di sostenere al tavolo delle trattative che la tariffa più alta, di solito americana, sia diminuita in proporzione maggiore che non la tariffa più bassa, di solito europea.

Oggi i Ministri erano impegnati in una vera e propria corsa a cronometro, nel tentativo di raggiungere risultati positivi prima dell'aggiornamento dei lavori. Come è noto, il Presidente francese De Gaulle ha reso noto che il suo Governo si aspetta di vedere rispettato il termine del 1.o gennaio per il raggiungimento di un accordo sulla politica agricola del MEC, riservandosi, in caso contrario, di rivedere la posizione del suo Paese nella Comunità.

Un accordo è stato raggiunto dai Ministri anche sul problema fondamentale dei sussidi alla produzione agricola nazionale. Le istruzioni che i Ministri hanno concordato di dare agli esperti di agricoltura affermano: quando l'applicazione di aiuti governativi in un determinato periodo di tempo provoca una considerevole riduzione delle importazioni da Paesi terzi, saranno adottate misure per eliminare la causa della diminuzione». Questa appare come una parziale concessione da parte della Francia, i cui agricoltori corrono il rischio di vedersi diminuire i sussidi governativi se le importazioni da Paesi esterni al MEC diminuiscono. Un accordo specifico sul commercio di alcuni prodotti fondamentali quali quelli lattiero-caseari, del riso e della carne bovina, deve però ancora essere raggiunto.

La giornata festiva di domani sarà in gran parte dedicata dai Ministri al riposo e alla riflessione. Domani, alle 18, essi sono stati invitati dal presidente della Commissione esecutiva della CEE, prof. Hallestein, a un pranzo di lavoro nel castello di Val Duchesse. E' da ritenere che in tale occasione i Ministri, i quali saranno accompagnati dai loro principali collaboratori, tratteranno le conclusioni dei dibattiti compiuti e faranno il bilancio dei risultati raggiunti.

Alla conferenza del Nord Atlantico

Contratti a doppia tariffa previsti per i porti italiani

New York, 21

Il progettato contratto a doppia tariffa per i porti italiani del Tirreno, dell'Adriatico e della Sicilia sembra abbia buona probabilità di essere approvato dalla «Federal Maritime Commission» degli Stati Uniti. Il relatore Charles Morgan ha presentato il suo rapporto in cui raccomanda l'approvazione del contratto, ma la decisione della commissione avverrà, al più presto, fra due mesi, dopo che siano trascorsi i termini per la presentazione delle eventuali obiezioni e per la loro discussione, fissati rispettivamente per il 23 gennaio e il 5 febbraio.

Il relatore, nel suo rapporto, ha posto in risalto la speciale situazione degli spedizionieri italiani, che effettuano spedizioni in proprio nome, propongono tariffe comulative, forniscono vari servizi speciali, e che, a suo dire, godono in Italia di notevole influenza. Egli rileva che lo scarto del quindici per cento appare ragionevole e necessario.

CHINO ALESSI
Direttore responsabile
Edito dalla S. E. T.
Stab. Tip. Triestino - Via S. Pellico 8

La tiratura de «Il Piccolo» è controllata dall'Istituto Accertamento Diffusione

È CONTINUATA LA PACIFICA INVASIONE DELLA BERLINO ORIENTALE

Sorridono i «Vopos» a chi mostra i «pass» ma sono pronti a sparare ai profughi

Finora sono stati distribuiti documenti per oltre duecentomila persone L'accordo natalizio sarà forse seguito da altre intese tra Brandt e Ulbricht

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
Bonn, 21

I «cinque posti di frontiera», tra le due Berlino, sono stati aperti questa mattina con una ora di anticipo. Dalle sei di stamani migliaia di berlinesi hanno passato «il muro» senza alcuna difficoltà e con la massima rapidità, dato che le operazioni di controllo sono state ridotte al minimo.

A Berlino-Ovest davanti ai dodici uffici dove vengono rilasciati i lasciapassare alcune migliaia di persone hanno atteso, in lunghe code, l'apertura degli sportelli. Una certa impazienza è stata notata tra la folla, tuttavia non sono stati segnalati incidenti. In seguito alla grande affluenza, il Senato di Berlino occidentale e il Sindaco Willy Brandt hanno lanciato ai berlinesi un appello che li invita alla pazienza e a non presentarsi più, per oggi, davanti agli uffici dei lasciapassare dato che a mezzogiorno almeno 30.000 persone attendevano l'apertura degli sportelli. Lo stesso appello è stato lanciato da tutte le stazioni radio e televisive della città». Anche i funzionari postali della Germania orientale, incaricati dalla distribuzione dei lasciapassare, sono stati rafforzati: ieri erano 149 mentre oggi sono 194.

I berlinesi che oggi hanno passato il muro sono stati ventimila circa. Ma la cifra non può essere ritenuta certa neppure stasera, mancando adeguati controlli che avvengono, come già si è detto soltanto dall'altra parte. Comunque non vi sono stati incidenti. Le due polizie hanno favorito l'espletamento delle formalità. All'uscita di alcuni valichi la televisione tedesco-orientale collegata in «Intervisione» con le altre reti dei paesi comunisti ha ripreso il deflusso della folla e le scene degli incontri. «Non ditemi che nulla è cambiato a Berlino, voi non avete che da aprire gli occhi e guardarvi intorno»: ha detto con ostentazione uno dei militari di Pankow di guardia ad un valico che è apparso inquadrato dalle telecamere. «Vi è insomma la tendenza da parte orientale di dare ormai come avvenuta una base di rapporto con «gli altri due Stati tedeschi», Berlino Ovest e la Repubblica federale. Nè d'altra parte ci si potrebbe attendere una interpretazione diversa. L'accento è stato posto anche sul collegamento effettuato oggi per la prima volta tra le due polizie di Berlino per mezzo di telescrivente che, riecheggiando il significato della più importante telescrivente in funzione quella tra il Cremlino e la Casa Bianca, assume il valore di un elemento della distensione tra le Germanie.

A Berlino Ovest, intanto, la distribuzione dei permessi è continuata fino a stasera e sarà ripresa lunedì a mezzogiorno. Si calcola che sinora siano stati distribuiti permessi per oltre duecentomila persone che, calcolando i bambini, dovrebbero portare alla cifra di trecentomila le persone che attendono di attraversare il muro. Come detto, ai varchi del muro, il passaggio procede speditamente. I «Vopos» comunisti danno rapide occhiate sorridenti, più formali che altro, ai lasciapassare e cercano di fare entrare l'enorme massa di persone in attesa il più rapidamente possibile. Sorridono i poliziotti ma sono sempre pronti a sparare chi vuol fuggire in Occidente.

Il traffico ferroviario tra le due Germanie si è notevolmente intensificato. Per fronteggiare la situazione il numero dei treni interzonali è stato aumentato da ieri. I convogli, che viaggiano in direzione Est sono occupati al 100 per cento. Anche il traffico automobilistico è considerevolmente aumentato e le operazioni di controllo da parte dei funzionari della Germania orientale sono effettuate rapidamente.

L'Ambasciatore della Germania orientale a Mosca Doelling ha dichiarato oggi che l'accordo intervenuto tra le autorità di Pankow e quelle dei settori occidentali di Berlino sarà seguito, probabilmente, da ulteriori passi. Intrattenendosi con un gruppo di giornalisti sovietici Doelling ha precisato: «L'accordo per i lasciapassare è il modello per ulteriori passi intesi a diminuire la tensione tra la Repubblica democratica tedesca e Berlino Ovest».

A Londra l'«Evening Standard» pubblica in prima pagina una intervista con Alexander Abusch, vice Primo Ministro della Germania orientale il quale prevede, parimenti, che l'accordo natalizio per Berlino «potrà servire da modello per risolvere altre difficoltà». Una indiretta conferma alle previsioni di parte tedesco-orientale è venuta, stasera stessa, da Egon Bahr, capo dell'ufficio stampa del Sindaco dei settori occidentali di Berlino Willy Brandt. Parlando da radio Berlino-Ovest, Bahr ha detto che la possibilità per le famiglie berlinesi di riunirsi non è questione che riguardi soltanto il periodo delle vacanze e che, pertanto, se l'esperimento in corso si risolverà con un successo non vi è ragione perchè ciò che è possibile fino al 5 gennaio 1964 non debba essere possibile anche dopo tale data. Comunque, ha sottolineato Bahr, l'esperimento non continuerà automaticamente, «ma se gli attuali accordi risulteranno utilizzabili, anche ampliandoli, sarà necessario sollecitare affinchè ne continui l'attuazione».

M. P.

Scambio di prigionieri tra Siria e Israele

Tel Aviv, 21

Uno scambio di prigionieri tra Siria e Israele si è svolto oggi sotto l'egida degli osservatori delle Nazioni Nnite alla frontiera del due Paesi. Da parte israeliana sono stati resi 18 cittadini siriani contro 11 cittadini israeliani tra cui tre contadini rapiti la scorsa estate nella zona del lago di Tiberiade.

IN ORBITA IL SATELLITE «TIROS 8»

Prime fotografie trasmesse a terra

Sono nitide e chiare grazie a una nuova macchina di ripresa installata a bordo

Cape Kennedy, 21

Gli Stati Uniti hanno lanciato oggi da Cape Kennedy un satellite «Tiros» recante a bordo apparecchiature fotografiche. Il satellite avrà il compito di inviare sulla Terra fotografie relative alle condizioni meteorologiche. Due ore dopo il lancio il «Tiros 8» è entrato regolarmente in orbita. Il lancio è avvenuto alle 4.30 (ora locale) mediante un razzo Delta. E' questo il primo lancio consecutivo di un razzo di questo tipo coronato da successo.

Il satellite, del peso di 120 kg. è specificatamente destinato a sperimentare un nuovo sistema di «trasmissione automatica delle immagini», (A.P.T.). Queste apparecchiature verranno installate a bordo dei satelliti «Nimbus», più perfezionati dei «Tiros», che la NASA lancerà al principio del 1964. La speciale macchina fotografica dei «Tiros 8» potrà fotografare zone più di 600.000 miglia quadrate. Il costo di un'apparecchiatura A.P.T. si aggira sui 32.000 dollari. Le informazioni vengono convogliate al Centro spaziale di Goddard, vicino a Washington, che le ritrasmetterà per l'insieme della rete A. P. T. Quaranta stazioni A.P.T. sono state installate negli Stati Uniti, una in Francia e un'altra fa parte dell'equipaggiamento della spedizione internazionale nell'Oceano Indiano.

Il periodo orbitale del satellite è di 99 minuti. L'orbita varia da una distanza massima di 753 a una minima di 80 chilometri dalla Terra.

Stasera il «Tiros 8» ha trasmesso a Terra le prime fotografie. Le foto sono state ricevute in due Centri, nel New Jersey e nel Maryland. La prima non era troppo buona, mentre le due successive erano eccellenti, e riproducevano, rispettivamente, la linea dell'orizzonte e ammassi di nuvole al di sopra della costa orientale degli Stati Uniti.

I sette precedenti satelliti «Tiros» fotografavano i banchi di nubi ma poi «immagazzinavano» su nastro magnetico le immagini fotografiche ritrasmettendole con un secondo momento e quindi con un certo ritardo rispetto al momento della ripresa. Il sistema «A.P.T.» consente in soli trenta secondi di preparare, esporre e sviluppare ciascun fotogramma ed ha bisogno di altri 3 minuti e 20 secondi per trasmetterlo a Terra le fotografie stesse. Le foto finora ricevute e riprodotte elettronicamente sono molto più nitide e chiare di quanto si prevedesse.

A morte in Cecoslovacchia l'assassino di due ragazzi

Praga, 21

Il tribunale militare di Pardubice ha condannato ieri a morte Josef Kulik, colpevole di aver ucciso due ragazzi. I due cadaveri erano stati ritrovati orrendamente mutilati, in un vagone ferroviario su di un binario morto nella stazione di Pardubice.

«HA FATTO UNA VOLONTARIA CONFESSIONE»

Diplomatico bulgaro spia degli Stati Uniti

Lo si accusa anche di avere avuto per molti anni «criminali e immorali» legami con numerose donne

Vienna, 21

L'agenzia di stampa bulgara «BTA», annuncia questa sera che un diplomatico bulgaro, Ivan-Assen Hristov Georgiev, di 55 anni, ha confessato di avere svolto attività di spionaggio per gli Stati Uniti, mentre prestava servizio presso la Missione bulgara alle Nazioni Unite a New York. Georgiev sarà processato giovedì prossimo sotto l'accusa di aver fornito alla «Central Intelligence Agency» (CIA), degli Stati Uniti, informazioni segrete di carattere politico, economico e militare durante i cinque anni in cui è stato consigliere della Missione bulgara alle Nazioni Unite.

Secondo la BTA, Georgiev avrebbe avuto incontri segreti in alberghi di New York con agenti della CIA. L'agenzia elenca le date e le sedi di questi incontri, le istruzioni per i messaggi in codice e i nomi e i recapiti telefonici di un certo numero di pretesi agenti del Servizio segreto americano negli Stati Uniti e all'estero.

L'agenzia scrive che Georgiev ha fatto una «completa e volontaria confessione concernente la sua attività di spia» durante l'inchiesta preliminare conclusa ora. Georgiev decise di sua iniziativa di svolgere attività di spionaggio per gli Stati Uniti ed entrò in contatto con la CIA a Parigi nell'ottobre 1956 mentre si recava a New York per il suo incarico presso la Missione alle Nazioni Unite. «All'arrivo a New York, il 2 novembre 1956, — prosegue l'agenzia bulgara — Georgiev era atteso da un agente dei Servizi d'informazione americani che si presentò con il nome di Anderson». Il giorno seguente, nel Central Park, Georgiev e Anderson si incontrarono e concordarono il modo in cui il diplomatico bulgaro avrebbe raccolto le informazioni e le avrebbe trasmesse alla CIA. A Georgiev fu dato lo pseudonimo di Georges Duvalle e gli fu detto di rivolgersi a un «recapito telefonico segreto di Washington: Si Saylance, National 80972, che sembra corrisponda a un numero telefonico del Servizio di informazioni americano».

La «BTA» dichiara che Georgiev è stato «un nemico e un traditore del popolo bulgaro» e aggiunge: «Per molti anni Georgiev è vissuto immoralmente. Egli ha avuto legami criminali e immorali con molte donne e ha mantenuto molte amanti in Bulgaria e all'estero». Secondo l'agenzia Georgiev ha ricevuto 200 mila dollari per la sua attività di spia e aveva conti in tre banche straniere.

Si trasferisce a Luang Prabang il Governo laotiano di coalizione

Vientiane, 21

I delegati delle tendenze neutralista e filo-comunista laotiane hanno deciso, nel corso di una riunione durata tre ore tenuta nella Piana delle Giare, di trasferire la sede del Governo tripartito di coalizione laotiano da Vientiane a Luang Prabang, la capitale reale.

UN BOLLO IRREGOLARE SU MIGLIAIA DI SERIE

Nuova grana in Austria per i francobolli olimpici

Lo ha apposto una ditta filatelica con la macchina del Comitato organizzatore dei Giochi di Innsbruck

Vienna, 21

Questo periodo che precede le Olimpiadi invernali di Innsbruck viene movimentato da diversi incidenti ed episodi politici e affaristici. Prima è scoppiata la guerra filatelica fra Innsbruck e Vienna di cui abbiamo dato ampiamente notizia, poi è scoppiata una polemica tra il partito popolare e quello socialista, perchè un giornalista socialista aveva osato esprimere alla televisione qualche critica sull'organizzazione delle Olimpiadi. Oggi il quotidiano viennese indipendente «Kurier» denuncia un grave scandalo connesso con l'emissione dei francobolli olimpici.

La ditta tedesca Hamann, di Garmisch - Partenkirchen, che pratica all'ingrosso il commercio dei valori filatelici, si è fatta prestare dal Comitato olimpico di Innsbruck la macchina affrancatrice per annullare gli speciali francobolli emessi nello scorso mese per le Olimpiadi invernali. Per ogni busta si è impegnata a pagare uno scellino (circa lire 24,50) al Comitato organizzatore dei Giochi olimpici. Ha così annullato decine di migliaia di francobolli.

Com'è facile immaginare, i francobolli olimpici sono molto ricercati dai collezionisti. Il prezzo di una serie completa che nominalmente è di scellini 14,70, è già salito in commercio a più di 55 scellini. Ma adesso la direzione delle Poste di Innsbruck ha reso noto che l'annullamento effettuato dalla ditta tedesca è irregolare, contrario alle norme, e perciò i francobolli da essa annullati non hanno alcun valore filatelico (come non ha valore filatelico un francobollo annullato con un tratto di penna). Per avere valore filatelico i francobolli dovrebbero essere annullati con un timbro nero delle Poste di Innsbruck. Invece la ditta Hamann adoperava e adopera un bollo rosso.

Se le affermazioni delle Poste di Innsbruck sono esatte, migliaia di collezionisti hanno acquistato francobolli che non hanno alcun valore filatelico. Della faccenda incomincia a occuparsi la polizia tributaria.

E' QUESTIONE DI FIDUCIA L'ACQUISTO DI UN POLLO
NICHOLS

ENCICLOPEDIA UNIVERSALE DELL'ARTE
Edita dall'Istituto per la Collaborazione Culturale S.p.A. Venezia - Roma

15 volumi
di mm. 220 x 300, rilegati in tela con impressione in oro

12.000 colonne di testo,

1.400 tavole a colori fuori testo
5.600 tavole in bianco e nero

7 edizioni
Edizione Italiana
Edizione in lingua inglese
Edizione Portoghese
Edizione Spagnola
In preparazione:
Edizione Russa • Francese • Tedesca

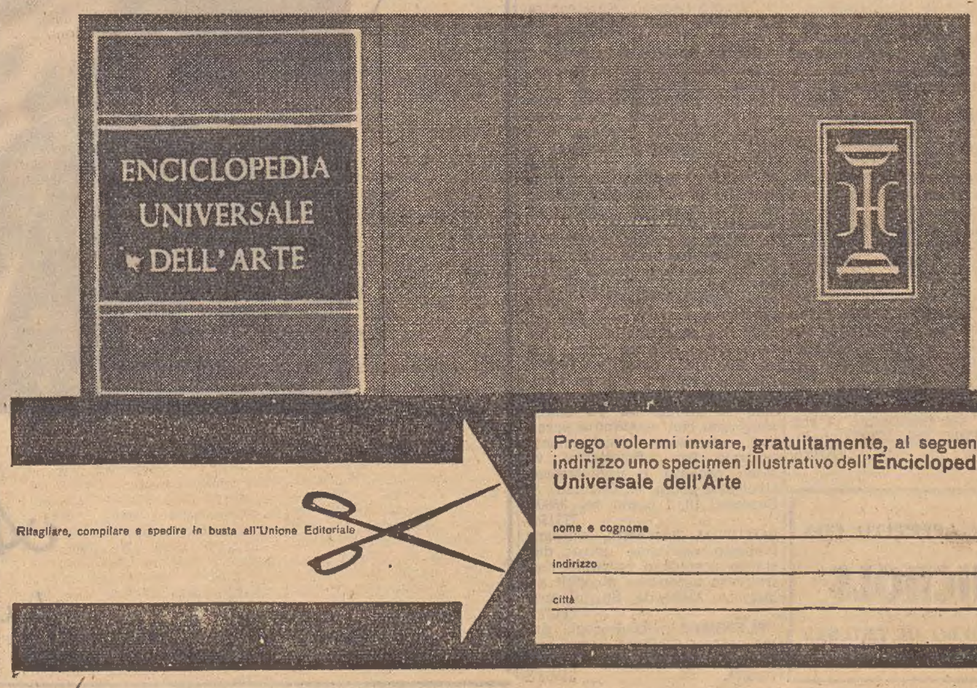
256 collaboratori italiani
585 collaboratori stranieri

Mario Salmi, dell'Università di Roma
Presidente del Consiglio Internazionale

Massimo Pallottino, dell'Università di Roma
Direttore dell'opera

Prezzo dell'opera L. 400.000
Consegna immediata, all'atto dell'acquisto, dei primi 10 volumi.
I successivi volumi saranno consegnati al ritmo di uno ogni 3 mesi

Esclusiva per la vendita rateale in Italia:
UNIONE EDITORIALE S.p.A.
Roma 15, Lungotevere Arnaldo da Brescia



Ritagliare, compilare e spedire in busta all'Unione Editoriale

Prego volermi inviare, gratuitamente, al seguente indirizzo uno specimen illustrativo dell'Enciclopedia Universale dell'Arte

nome e cognome
indirizzo
città

VECCHIA ROMAGNA
Etichetta nera

NELLE

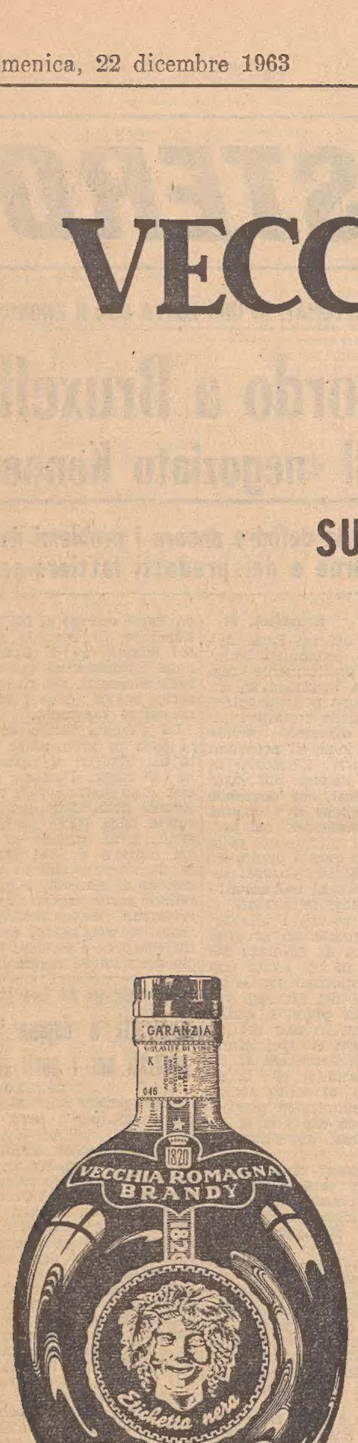
SUPERCASSETTE PREMIO

3ª GALLERIA D'ANTIQUARIATO

Magnifici mobili di Antiquariato scelti nelle migliori Gallerie d'Europa, formano questo fantastico assieme di inestimabile valore e pregio artistico.

PARCO AUTO INTERNAZIONALE

composto da M. G., Alfa Romeo, Ford, Austin, Fiat, N.S.U. e quanto di meglio vi sia nella produzione mondiale.
Centinaia di migliaia di altri premi meravigliosi sono in palio nelle supercassette premio **VECCHIA ROMAGNA** Etichetta Nera.





IL DONO

CHE CREA UN'ATMOSFERA ...

A 1/2 PB 137

APPARTAMENTI signorili zona ROSSETTI, 2-3 stanze stanzetta cucina bagno poggioli ripostiglio centralnafta ascensore. VISIONE PROGETTO, INFORMAZIONI, VENDITE IMMOBILIARE CIVICA, piazza S. Giovanni 4. 61712. 9408 S

APPARTAMENTI lussuosi 1-2-3 stanze salone soggiorno cucinino bagno poggioli centralnafta ascensore. PRENOTAZIONI VENDITA ESCLUSIVA IMMOBILIARE VESTA via Gallina 4. 730344. 9452 S

APPARTAMENTI zona PICCARDI, 3 stanze cucina bagno poggiolo centralnafta ascensore. PRENOTAZIONI VENDITE IMMOBILIARE VESTA via Gallina 4. 730344. 9453 S

APPARTAMENTI zona REVOLTELLA, 1-2 stanze soggiorno cucinino bagno ripostiglio centralnafta ascensore. PRENOTAZIONI VENDITE IMMOBILIARE VESTA via Gallina 4. 730344. 9446 S

APPARTAMENTI in palazzina zona DELL'ISTRIA, 1 stanza soggiorno cucinino o 2 stanze cucina bagno poggiolo centralnafta rifiniture accurate. PRENOTAZIONI VENDITE IMMOBILIARE VESTA via Gallina 4. 730344. 9450 S

APPARTAMENTI soleggiati zona DODA, 1 2 stanze soggiorno cucinino bagno poggiolo garage centralnafta ascensore vende IMMOBILIARE VESTA, v. Gallina 4. 730344. 9448 S

APPARTAMENTINO 1 stanza cucina ascensore centralnafta, casa nuova prima entrata vendesi. Tel. 68888. lunedì. 31503 S

APPARTAMENTO vendesi occupato centralissimo soleggiato, II piano, 4 stanze cucina ripostiglio cantina. Tel. 24200 lunedì. 31503 S

APPARTAMENTO stanza, servizi vendesi libero oppure affittato per impiego. Atec Goldoni 1 telefono 733218. 87 S

APPARTAMENTO 2 stanze camerino cucina rendita 15.000 mensili, vendiamo 2.800.000 trattabili, amm. Failla,corso Italia 29 71795 S

APPARTAMENTO centralissimo salone tristanze cucina doppi servizi poggioli ascensore centralnafta, vende prossima consegna IMMOBILIARE CIVICA, p. S. Giovanni 4. 61712. 9404 S

APPARTAMENTO via LOCCHI vista mare, 4 stanze stanzetta cucina bagno poggioli autoriscaldamento, vende IMMOBILIARE CIVICA, piazza S. Giovanni 4. 61712. 9407 S

APPARTAMENTO nuovo signorile, 3 stanze grande cucina bagno terrazza riscaldamento centrale armadio muro grande garage, vendo 7.500.000; altro Revoltella seminuovo, 2 stanze cucina bagno ripostiglio grande poggiolo soleggiatissimo, 4 milioni 500.000. Tel. 37703 lunedì. 9389 S

BUON APPETITO CON
NICHOLS
IL POLLO DI TRIESTE

APPARTAMENTO condominio, 3 stanze 1 stanzino cucina bagno vasta terrazza vista panoramica riscaldamento autonomo, vendesi. Tel. 24200 lunedì. 31503 S

APPARTAMENTO libero camera grande soggiorno cucina bagno rimesso a nuovo vendesi. Telefono 99620. 31461 S

APPARTAMENTO due stanze cucina bagno libero vendesi o scambiasi per camera e cucina. Telef. 66640. 71760 S

APPARTAMENTO 3 stanze servizi compero. Specificare posizione prezzo: cass. 71712 S, UPI.

APPARTAMENTO primo piano Mestre zona stazione, 3 camere cucina servizi ripostiglio lavanderia centralnafta vendesi affarone causa partenza; ininteressanti. Tel. 92310, Trieste. 71723 S

BESENGHI ultimi appartamenti prontentrata palazzina. Vendite «Imma» S. Maurizio 4. 71731 S

BISTANZE e stanzetta bagno cucina, cerco pagamento 3 milioni 200.000 contanti rimanenza 40.000 mensili. Cassetta n. 31411 S, UPI.

CAMERE 3 cucina vendiamo v. Kandler 1, I piano. Visite dalle 10-13. 71727 S

CASA demolizione città, terreni città, circondario, compero. Cassetta 71745 S UPI.

CASETTA tipo villino, Longera centro, camere cameretta soggiorno cucinino completamente maiolicato bagno telefono, industriale, posto macchina, eventuale riscaldamento, tutto recintato, soleggiatissimo, pronta entrata, vendesi occasione facilitando. Telef. 68656 lunedì. 71802 S

CENTRALISSIMO 3 stanze accessori ascensore vendiamo. Alabarda, Spiridione 6. 71787 S

GORIZIA casa d'angolo due piani, ampio negozio, zona centrale, vendesi 15.000.000; telef. 3009. 196 S

GRETTA iniziata costruzione di 5 palazzine residenziali con bellissimi appartamenti di lusso con ampie balconate sul golfo con ogni comforts, posto macchina. Primaria impresa. Vendite esclusivamente «Imma» S. Maurizio 4. 71731 S

IMPRESA eseguisce costruzioni restauri pavimentazioni rivestimenti accuratissimi. Scrivere: cassetta 71784 S, UPI.

LOCALE affari nuovo 60 mq. prontingresso via Rigutti. Altro 35 mq. via Carli, vende IMMOBILIARE GIULIANA, p.zza Dalmazia 3 telef. 28300. 31436 S

LOTTO terreno in zona residenziale Sistiana-Visogliano con luce e acqua, 600 mq. circa, vendo. Tel. 75233 lunedì. 31493 S

ROIANO via dei Moreri: prossimo inizio costruzione palazzina 20 alloggi da 1 2 stanze soggiorno con cucinino e accessori ascensore riscaldamento centrale. Per informazioni, visione progetti e prenotazioni, rivolgersi geom. G. Germani, v. Carducci 10, I piano, tel. 35606. 71715 S

ROTONDA Boschetto consegna febbraio vendiamo unico: due stanze soggiorno cucinino centralnafta ascensore poggioli soleggiato. Alabarda, Spiridione 6. 71787 S

SPLENDIDA villa Barcola prima entrata 5 stanze bagno centralnafta vendesi. Telef. 24200, lunedì. 31503 S

STABILE (Guardiella) sei appartamentini, tre di camera cameretta cucina, tre di 2 camere cameretta cucina, vendesi dieci milioni. Amm.ne Crispi 9. 31516 S

TENUTA presso Cecina (Livorno) ettari 600 riserva caccia buone rendite possibilità piantagione pioppi palazzo padronale svendiamo. Casella Postale 8, Castiglioncello (Livorno). 6698 S

TERRENI panoramici, piccoli lotti, vende facilitazioni pagamento IMMOBILIARE CIVICA, p. S. Giovanni 4. 61712. 9403 S

ULTIMANDO signorile Severo, 2 stanze accessori centralnafta ascensore, vendiamo: Alabarda, Spiridione 6. 71787 S

VALMAURA nel nuovo complesso edilizio con 100 appartamenti bellissimi da 2 3 stanze soggiorno cucinino bagno ripostiglio poggiolo cantina ascensore centralnafta. Vendite «Imma» S. Maurizio 4. 71731 S

VILLA oppure terreno paraggi Terza Armata, Montfort, acquisto. Tel. 35104, lunedì. dalle 14-17. 71801 S

U Matrimoniali L. 70

DISTINTA benestante indipendente, senza figli, risposerebbe 58-65enne adeguato, preferibilmente pensionato elevato, settentrionale. Serietà assoluta. Cassetta 50764 U, UPI.

SPOSERETE felicemente ovunque! Chiedete gratuitamente interessante pubblicazione internazionale. Migliaia vantaggiose proposte matrimoniali. Assoluta riservatezza. «La Famiglia», casella postale 3184. Milano. 6609 U

SPOSERETE vantaggiosamente serietà, riservatezza, rivolgendovi Sca, piazza Colarienzo 68 Roma. 5721 U

VENTITREENNE serio conoscerebbe signorina, massimo 23enne scopo matrimonio. Cassetta n. 71789 U. UPI.

V Diversi L. 60

ORCHESTRA cerca associazione per veglione fine anno. Tel. 50475, dalle 12.30. 31481 V

CONDIZIONI GENERALI PER LE INSERZIONI

Gli avvisi economici vengono pubblicati nella rubrica più corrispondente all'oggetto delle inserzioni, minimo 10 parole, la disposizione avviene per ordine alfabetico; per facilitare le ricerche viene modificato eventualmente il testo in modo da renderne l'evidenza. La U. P. I. ha la facoltà di abbreviare qualche parola degli annunci.

La pubblicazione di ogni avviso è subordinata all'approvazione del giornale che si riserva insindacabile diritto di veto.

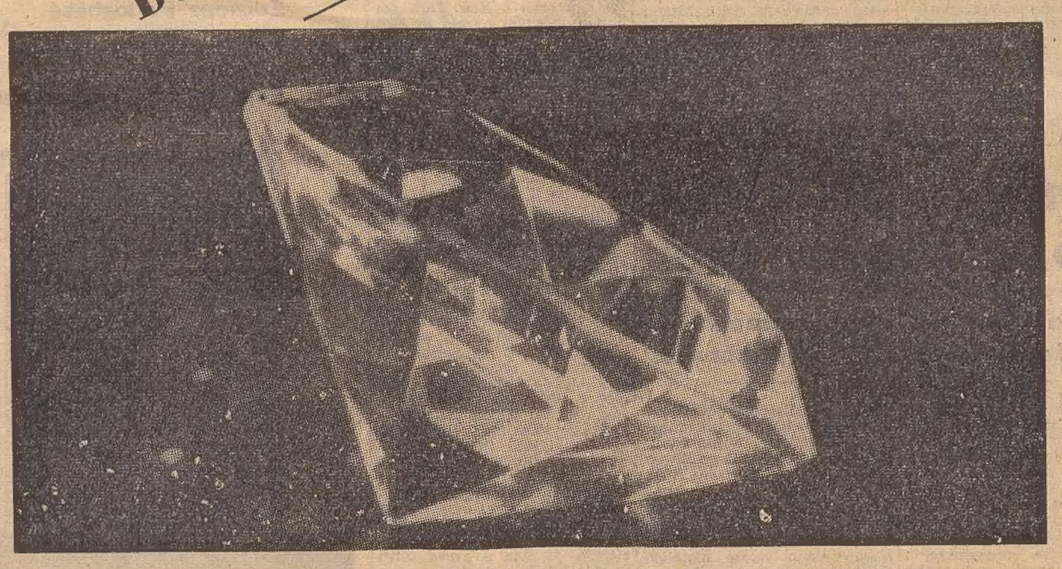
I reclami possono essere presi in considerazione solo dietro presentazione della ricevuta dell'importo pagato

Le offerte debbono, a norma di legge, essere affrancate (con affrancatura semplice, e non raccomandata o espresso) e spedite per posta.

La U. P. I. non assume responsabilità per casuali mancate inserzioni, ne per errori di stampa od omissioni. La responsabilità verso il fisco, il pubblico e i terzi delle inserzioni eseguite, rimane piena e intera agli inserenti.

Auguri di Buon Natale

MARZARI
Gioiellieri - Trieste



Agenzia Omega
di Antonio e Dario Marzari - Soc. in n. c. Via Roma 3

ORARIO FERROVIARIO
STAZIONE CENTRALE

VENEZIA - MILANO PARIGI - ROMA - BARI

PARTENZE

5.40	A	Portogruaro
6.10	R	Venezia - Bologna - Milano (1)
6.35	D	Venezia - Milano - Torino - Roma
8.46	R	Venezia Roma (Roma prenot. obbligatoria)
9.35	DD	Venezia - Milano - Genova (II) - Parigi
10.08	A	Portogruaro
13.00	R	Venezia
13.30	A	Portogruaro
14.45	D	Venezia - Milano - Parigi
16.05	D	Venezia - Parigi (2)
16.50	A	Monfalcone - Portogruaro
17.48	DD	Venezia - Bari (4)
18.45	A	Monfalcone - Portogruaro
19.25	A	Monfalcone - Cervignano
21.45	DD	Venezia - Milano - Torino - Genova - Ventimiglia - Marsiglia (letto e cuccette Trieste - Genova) - Mestre - Bologna - Roma (letto e cuccette Trieste - Roma)

1) Solo 1 classe e prenotazione obbligatoria.
2) 615 Simplon Express dall'1 novembre 1963 al 15 marzo 1964 con vetture per Parigi.

ARRIVI

6.22	A	Cervignano - Monfalcone
7.28	A	Portogruaro - Monfalcone
8.15	DD	Torino - Milano - Venezia - Roma (letto e cuccette Genova - Trieste)
9.30	D	Marsiglia - Ventimiglia - Genova - Milano - Venezia (letto e cuccette Roma - Trieste)
11.35	R	Venezia
11.45	DD	Parigi - Milano (2)
12.50	D	Parigi - Venezia (3)
13.55	A	Cervignano - Monfalcone
15.30	D	Parigi - Milano - Venezia
17.20	D	Venezia - Portogruaro - Cervignano
18.07	A	Monfalcone (**)
18.52	R	Bologna - Venezia (*)
19.15	A	Portogruaro - Monfalcone
20.00	DD	Parigi - Milano - Venezia
21.30	R	Milano - Roma - Venezia (*)
22.32	A	Venezia - Monfalcone
23.55	DD	Torino - Milano Genova (II) - Roma Bologna - Venezia

4) 614 SI effettua dal 2 novembre 1963 al 16 marzo 1964.
(*) Solo 1 classe — (**) Sospesa la domenica.
3) SE SI effettua dal 28 maggio 1963 all'1 novembre 1963 e dal marzo 1964 in poi.

UDINE - VIENNA SALISBURGO - MONACO

PARTENZE

3.43	A	Udine - Tarvisio
5.20	A	Udine
6.16	D	Udine - Tarvisio
6.21	A	Udine
7.16	D	Udine - Tarvisio Vienna - Monaco
9.42	A	Udine - Tarvisio
12.20	D	Udine
12.30	A	Udine
14.30	A	Udine
16.24	A	Udine - Tarvisio
17.32	A	Udine
19.10	D	Udine
19.55	A	Udine
20.52	D	Udine - Tarvisio Vienna - Monaco
21.51	A	Udine

ARRIVI

1.08	D	Udine
7.05	A	Udine
7.50	A	Udine
8.21	D	Udine
9.12	A	Udine
9.20	D	Vienna - Monaco
12.00	A	Tarvisio - Udine
15.09	A	Udine
17.37	A	Udine
18.58	DD	Tarvisio - Udine
19.50	A	Udine
21.15	A	Udine
22.40	A	Udine
22.50	D	Monaco - Vienna Tarvisio - Udine

POGGIOREALE LUBIANA - BELGRADO

PARTENZE

0.20	D	Poggioreale - Lubiana - Belgrado - Zagabria
5.30	D	Belgrado - Zagabria Lubiana - Poggioreale
7.30	A	Poggioreale
8.38	D	Poggioreale - Fiume - Lubiana
13.40	A	Poggioreale
18.00	A	Poggioreale
20.08	A	Poggioreale
20.30	D	Poggioreale - Lubiana - Belgrado - Atene - Istanbul

ARRIVI

7.12	A	Poggioreale
8.28	D	Belgrado - Lubiana - Poggioreale
11.20	A	Poggioreale
17.02	A	Poggioreale
19.35	D	Lubiana - Fiume - Poggioreale
21.40	A	Poggioreale